



**REGIONE TOSCANA**  
**Giunta Regionale**

**Rapporto generale di  
monitoraggio strategico 2009**



# INDICE

<b>Presentazione</b>	<b>5</b>
<b>I fatti salienti</b>	<b>7</b>
<b>1 COMPETITIVITA' SISTEMA INTEGRATO REGIONALE E TERRITORIO</b>	<b>10</b>
1.1 Lo spazio regionale della ricerca e dell'innovazione	12
1.2 Internazionalizzazione, cooperazione, promozione, marketing territoriale	16
1.3 Distretto integrato regionale: il sistema delle politiche industriali	21
1.4 Innovazione e sostenibilità offerta turistica e commerciale	28
1.5 Innovazione e qualità del sistema rurale, agricolo, forestale	31
1.6 Sistema dei Servizi pubblici locali a rilevanza economica	40
1.7 Accessibilità territoriale, mobilità integrata	40
1.8 Sviluppo della piattaforma logistica toscana	44
<i>Appendice - Tabelle</i>	48
<b>2 CITTADINANZA, LAVORO, COESIONE, CULTURA E QUALITA' DELLA VITA</b>	<b>69</b>
2.1 Qualità della formazione: a partire dall'infanzia lungo l'arco della vita	69
2.2 Innovazione, qualità e sicurezza del lavoro	77
2.3 Coesione e integrazione socio-sanitaria nella società della salute	82
2.4 Le nuove infrastrutture del sistema sanitario regionale	82
2.5 Assistenza e integrazione per la non autosufficienza	83
2.6 Sanità - altri interventi	85
2.7 Inclusione e cittadinanza degli immigrati nella multiculturalità	95
2.8 Welfare - altri interventi	96
2.9 Politiche di edilizia sociale	99
2.10 Organizzazione, produzione e fruizione della cultura	100
<i>Appendice - Tabelle</i>	107
<b>3 SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELLO SVILUPPO</b>	<b>121</b>
3.1 Politiche di ecoefficienza per il rispetto di Kyoto e qualità dell'aria	121
3.2 Sostenibilità e competitività del sistema energetico	122
3.3 Efficienza e sostenibilità nella politica dei rifiuti	125
3.4 Governo unitario e integrato delle risorse idriche e per il diritto all'acqua	127
3.5 Ambiente - altri interventi	131
3.6 Sviluppo sostenibile del sistema della montagna toscana	132
<i>Appendice - Tabelle</i>	134
<b>4 GOVERNANCE, CONOSCENZA, PARTECIPAZIONE, SICUREZZA</b>	<b>141</b>
4.1 Partecipazione, <i>governance</i> , sistema delle autonomie, aree vaste, sicurezza	141
4.2 La società dell'informazione per lo sviluppo, i diritti, l'e-government	149
4.3 Coordinamento politiche territoriali urbane e metropolitane	151
4.4 Efficienza, riorganizzazione, semplificazione	152
4.5 L'organizzazione e la finanza della Regione	155
<i>Appendice - Tabelle</i>	161



## PRESENTAZIONE

Il *Rapporto generale di monitoraggio strategico* rappresenta una delle novità introdotte dalla legge regionale sulla Programmazione (LR 61/2004 di modifica della LR 49/1999), la quale dispone che ogni anno la Giunta regionale presenti al Consiglio, unitamente alla proposta di DPEF, un Rapporto sullo stato d'attuazione delle politiche d'intervento, con l'indicazione delle risorse previste e utilizzate e con riferimento ai contenuti del DPEF dell'anno corrispondente.

L'obiettivo è fornire agli interlocutori istituzionali della Giunta - in primo luogo al Consiglio regionale - uno strumento organico di conoscenza e valutazione dell'azione di governo e un panorama delle principali realizzazioni: sia per quanto riguarda gli aspetti di sviluppo e innovazione delle politiche, sia con riferimento ai risultati conseguiti dai programmi d'intervento.

Il *Rapporto di monitoraggio strategico* raccoglie l'eredità del *Rapporto di gestione* (realizzato dal 1998), accentuando ulteriormente l'attenzione agli elementi strategici della programmazione regionale e cercando, in raccordo con i sistemi di monitoraggio settoriali, di ampliare l'orizzonte conoscitivo sui risultati delle politiche regionali d'intervento.

Anche in relazione alla conclusione dell'ottava Legislatura regionale, questo Rapporto presenta un quadro di carattere pluriennale, presentandosi come un consuntivo dei risultati conseguiti dall'azione di governo dal 2005 (con particolare riferimento al tema dei programmi d'investimento), allo scopo di fornire agli organi regionali un più adeguato supporto conoscitivo.

Le informazioni contenute nel Rapporto sono organizzate in base allo schema programmatico dell'ottava legislatura (PRS 2006-2010 e DPEF dal 2007 al 2010), articolato in quattro Programmi integrati e venticinque Progetti integrati regionali (PIR); a questi si affiancano ulteriori parti per quelle politiche regionali (sanità, sociale, ambiente, etc.) non completamente riconducibili ai PIR.

La descrizione sintetica delle principali realizzazioni è integrata da alcune Appendici, che presentano un quadro finanziario delle risorse impiegate nel 2005-2009 a sostegno delle politiche regionali, anche per quanto riguarda i singoli programmi d'intervento.

Rispetto agli anni precedenti, il Rapporto 2009 è stato redatto con un taglio più sintetico, allo scopo di migliorarne la leggibilità.

Il Rapporto è inoltre accompagnato da un allegato, formato da due distinti report:

- "Le politiche d'investimento", che presenta un'analisi integrata di riepilogo dei programmi d'investimento sviluppati in questi anni dalla Regione Toscana;
- "Lo stato di attuazione dei Patti per lo sviluppo locale", che presenta un quadro di sintesi dell'avanzamento dei progetti contenuti nei PaSL, ai sensi del comma 8 dell'art. 12 bis della LR 49/1999.

Secondo quanto disposto dalla LR 70/2005 (Legge finanziaria per il 2006), il Rapporto generale di monitoraggio strategico rappresenta anche lo strumento con cui la Giunta illustra al Consiglio regionale lo stato di avanzamento del Programma straordinario degli investimenti (in precedenza oggetto di uno specifico rapporto di monitoraggio); in tale ambito:

- nei singoli Capitoli del Volume 1 è presentato, in forma prevalentemente descrittiva, lo stato di attuazione dei singoli programmi di investimento attivati;
- nell'Appendice dedicata agli investimenti il Capitolo 3 (Paragrafo 1) presenta una sintesi complessiva dei Programmi finanziati con il programma straordinario degli investimenti della Regione.

## NOTE DI LETTURA DELLE TABELLE

Le Tabelle nelle Appendici (una per ciascuna delle quattro macro-aree della programmazione regionale, corrispondenti ai Programmi integrati del PRS 2006-2010) offrono un quadro di riepilogo delle risorse attivate a sostegno delle politiche regionali d'intervento: avanzamento delle politiche di spesa 2005-2009, ricaduta territoriale degli interventi, destinatari delle risorse, avanzamento finanziario dei piani e programmi.

Gli importi si riferiscono alle risorse allocate sul bilancio regionale nel 2005-2009, escluse alcune poste tecniche (contabilità speciali, fondi di riserva, residui perenti, oneri per l'IRAP assegnata agli Enti locali e allo Stato, rimborsi allo Stato e alla UE di quote di finanziamenti non utilizzati).

Le risorse che finanziano il DocUP 2000-2006, che nel Bilancio sono tutte collocate nella FO "Interventi per lo sviluppo del sistema economico e produttivo", sono state riclassificate, attribuendole alle politiche d'intervento corrispondenti per finalizzazione della spesa.

Tutti i dati finanziari sono al 31.12.2009.

### • Quadro finanziario generale

#### ▪ Risorse attivate

Impegni e pagamenti relativi agli esercizi 2005-2011 effettuati per le politiche regionali d'intervento (UPB).

Gli impegni sono al netto delle economie effettuate negli esercizi successivi; l'analisi dei pagamenti è effettuata con riferimento all'anno d'impegno: pertanto la colonna "Pagamenti" comprende i pagamenti effettuati sia nello stesso anno dell'impegno sia negli anni successivi. La tabella comprende anche gli impegni assunti sul bilancio pluriennale per gli esercizi 2010-2011.

#### ▪ Destinatari degli interventi

Categorie di beneficiari destinatarie di finanziamenti regionali per le politiche d'intervento (pagamenti 2005-2009):

- Enti locali: Comuni, Province, Comunità montane, consorzi di Enti locali, aziende speciali degli enti locali
- Enti e aziende regionali: Aziende sanitarie e ospedaliere, enti e aziende regionali
- Altre amm.ni: Enti e amministrazioni pubbliche di livello regionale ed extraregionale, scuole, Università
- Fondaz. e associaz.: Fondazioni, associazioni, comitati, enti ecclesiastici
- Individui
- Imprese
- Istituti di credito e affini (spesso operanti come gestori intermedi delle politiche regionali)

#### ▪ Destinazione sul territorio

Ricaduta territoriale, per ambiti provinciali di destinazione, delle risorse impegnate nel 2005-2009 per le politiche regionali d'intervento.

Nella colonna "Intermediari" sono indicate le risorse attribuite per la gestione operativa ad intermediari finanziari (sistema creditizio, "agenzie" regionali, etc.), e come tali non territorializzabili. Nella colonna "Toscana, altro" sono indicate le risorse non attribuibili specificamente a singoli ambiti provinciali.

Non sono territorializzate le risorse per il funzionamento della Regione.

### • Attuazione finanziaria dei PIR

#### ▪ PIR - Quadro di sintesi

Dati di avanzamento della spesa (impegni e pagamenti) relativi a ciascun PIR (con la distinzione tra spese correnti e investimenti); i pagamenti sono rappresentati con riferimento all'anno d'impegno; i dati sono raggruppati temporalmente:

- fino al 2006: impegni assunti per gli esercizi fino al 2006 per interventi confluiti nei PIR del PRS;
- 2007 | 2008 | 2009 | 2010-2011: impegni assunti per i rispettivi esercizi sugli stanziamenti specificamente destinati ai PIR, nonché ulteriori risorse impegnate su altri capitoli e destinate di fatto alla realizzazione dei PIR;

### • Programmi d'intervento

Stato di attuazione finanziaria dei programmi e dei relativi filoni di intervento: risorse assegnate, impegni, pagamenti, indicatori di avanzamento della spesa (le tabelle sono nell'ordine corrispondente a quello dei programmi nei Capitoli del Rapporto).

Per i programmi pluriennali le tabelle comprendono anche i dati relativi agli anni successivi all'anno corrente; pertanto sono rappresentate sia le eventuali assegnazioni effettuate a valere sugli anni successivi, sia gli eventuali impegni assunti a carico degli esercizi successivi. In particolare:

- i dati complessivi riguardano l'intero arco temporale di riferimento del programma, comprendendo quindi le assegnazioni e gli impegni pluriennali. Le assegnazioni sono riportate con riferimento prevalente ai piani finanziari definiti in sede di programma; di ogni intervento sono indicate le risorse regionali assegnate, gli impegni, il rapporto tra impegni e assegnazioni (che esprime non tanto il grado di efficienza dei processi di gestione della spesa, quanto lo stato di avanzamento finanziario del programma).
- la gestione fino al 2009 riporta i dati per ogni singolo intervento relativamente agli esercizi finanziari fino al 2009 compreso: impegni, pagamenti, rapporto tra pagamenti e impegni.

## I FATTI SALIENTI

Nell'ottava legislatura l'azione di governo si è sviluppata in primo luogo sul piano legislativo, lungo tre filoni di intervento:

- l'approvazione di leggi per reimpostare o avviare ex novo alcune politiche regionali (partecipazione, contratti pubblici, attività internazionali, artigianato, rischio sismico, qualità dell'aria, non autosufficienza, immigrazione, ricerca, cultura, imprenditoria giovanile, etc.);
  - l'approvazione di leggi per la razionalizzazione e semplificazione dell'apparato normativo (testi unici, etc.);
  - l'approvazione di norme per la riorganizzazione della governance regionale e del sistema degli enti e agenzie (ARPAT, Sviluppo Toscana, Fidi Toscana, ARSIA, ARDSU, agenzia per i rifiuti, etc.).
- Tra le proposte di legge non approvate dal Consiglio entro la fine della legislatura (e pertanto decadute) si ricordano quelle sui servizi pubblici locali, sull'edilizia sociale e sulla vivibilità urbana.

Tra i vari temi strategici di carattere trasversale, si conferma il ruolo giocato dalle politiche di investimento:

- si è sostanzialmente conclusa la programmazione comunitaria 2000-2006 (DocUP, POR FSE, Piano di sviluppo rurale, etc.): 3.183 milioni di finanziamenti gestiti (di cui 1.857 milioni dal bilancio regionale, impegnati al 99%);
- prosegue la realizzazione degli investimenti programmati nel 2000-2006 dagli Accordi di programma quadro dell'Intesa istituzionale di programma (1999): quasi 12,3 miliardi le risorse stanziare, il 90% per le infrastrutture di trasporto (tra cui la Terza corsia e la Variante di valico dell'A1, l'Alta velocità Firenze-Bologna e il nodo ferroviario di Firenze, la Due mari); gli interventi sono realizzati al 62%;
- il Programma straordinario degli investimenti, finanziato dal 2003 con specifiche risorse aggiuntive della Regione, è in buona parte avviato alla conclusione: 4,3 miliardi l'investimento complessivo, con un finanziamento regionale di 2.168 milioni (impegni per 1.824 milioni, pagati per il 60%).
- nella seconda metà dell'ottava legislatura è stato dato avvio alla nuova programmazione 2007-2013:
  - il POR CReO FESR stanziava 1.126,7 milioni per interventi nei settori dello sviluppo economico, dell'ambiente, delle infrastrutture di trasporto, dei beni culturali, dello sviluppo urbano; il programma è in piena fase attuativa, con la pubblicazione di numerosi bandi, la selezione degli interventi, l'erogazione dei finanziamenti; 1.065 i progetti avviati a fine 2009 per infrastrutture, aiuti alle imprese e servizi, che hanno attivato investimenti per oltre 900 milioni; 572 le garanzie rilasciate a favore di imprese (per un investimento di 107,4 milioni); in tale ambito è stata data attuazione all'esperienza dei PIUSS-Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile; 262,5 milioni gli impegni dei beneficiari (garantito il pieno raggiungimento delle soglie di spesa fissate per il 2009). A giugno 2010 risultano impegnati sul bilancio della Regione 282,7 milioni; attivate ulteriori risorse per 77,1 milioni.
  - il POR CRO FSE prevede investimenti per 665 milioni per interventi formativi e lo sviluppo delle risorse umane nel mondo del lavoro; il programma è ormai entrato in piena attività con l'emanazione di provvedimenti attuativi e i trasferimenti alle Province per le attività delegate; la programmazione finanziaria è stata aggiornata a seguito dell'accordo Stato-Regioni del febbraio 2009 sull'utilizzo di una parte delle risorse FSE per il finanziamento della cassa integrazione straordinaria in deroga; a fine 2009 i soggetti attuatori hanno impegnato 202 milioni; ad oggi la Regione ha impegnato 428,5 milioni.
  - il PAR FAS finanzia investimenti (in molti casi complementari a quelli del POR CReO FESR) nei settori ricerca e innovazione, sistema produttivo, turismo, commercio, infrastrutture di trasporto, servizi per l'infanzia, beni culturali, risorse idriche, difesa del suolo, infrastrutture ICT; i finanziamenti statali sono stati ridotti a 709,7 milioni nel 2009 nell'ambito della manovra anticrisi disposta dal CIPE; è stata data attuazione alle singole linee di azione, con l'avvio (in alcuni casi la conclusione) delle procedure di individuazione degli interventi; impegnati ad oggi 67,3 milioni, cui si aggiungono 266 milioni di altre risorse attivate.
  - il Piano di sviluppo rurale stanziava 876 milioni di risorse pubbliche, cui si aggiungono 479 milioni di spesa privata; per un totale di 1.355 milioni; trasferite ad ARTEA le prime due annualità della quota regionale di cofinanziamento (23,3 milioni); le spese dei soggetti attuatori a fine 2009 ammontano a 124,7 milioni.
  - il PO Italia Francia marittimo (Obiettivo Cooperazione interregionale) prevede 162 milioni per lo

sviluppo della cooperazione fra le aree transfrontaliere: ammessi a finanziamento i primi progetti; impegnati dalla Regione 9,8 milioni (cui si aggiungono altri 52 milioni nel 2010).

Complessivamente, nel 2000-2006 attraverso la programmazione regionale sono stati promossi, nei diversi settori, investimenti per 26,2 miliardi di euro; quasi 16 miliardi la quota ad oggi erogata. Per il 2007-2013 sono programmati investimenti per 7,9 miliardi di euro; 2,1 miliardi le risorse già attivate. Questi investimenti sono realizzati con risorse regionali (proprie e collegate alla programmazione comunitaria e nazionale), cui si aggiungono in molti casi risorse statali, di enti locali e privati, con un impatto positivo di grande rilievo sul piano occupazionale e sulle dinamiche del PIL.

Queste alcune delle più significative realizzazioni nell'ambito delle politiche e dei programmi di intervento a carattere settoriale:

- sviluppo economico, turismo e il commercio: è stata data attuazione agli interventi previsti dal PRSE 2007-2010: 416,3 milioni impegnati (comprese risorse FESR e FAS), cui si aggiungono i 100 milioni impegnati dal 2005 per il Programma straordinario degli investimenti. Nell'ambito degli interventi anticrisi, sono state messe in atto misure per sostenere la capacità di investimento e la liquidità delle imprese e altre azioni complementari, quali l'accordo con le banche per posticipare gli oneri di mutui e leasing. Attivato lo strumento dei protocolli localizzativi per il sostegno allo sviluppo industriale e varato il fondo per le nuove infrastrutture produttive. Realizzati inoltre numerosi interventi per la promozione e la valorizzazione, anche in chiave turistica, del territorio toscano;
- agricoltura: oltre al Piano di sviluppo rurale, dal 2009 gli interventi a sostegno delle imprese e delle produzioni agricole sono realizzati attraverso il PAR (impegnati 40 milioni), cui si affiancano le azioni del Programma forestale per la tutela dei boschi e la lotta agli incendi (91,2 milioni gli impegni 2007-2009)
- sanità e welfare: le azioni per la qualificazione della sanità toscana sono state realizzate in base ai principi di appropriatezza e razionalizzazione dei servizi territoriali e dell'assistenza ospedaliera, con specifiche iniziative in materia di prevenzione, tempi di attesa, pronto soccorso, medicina d'iniziativa; varata inoltre la carta sanitaria elettronica; ulteriormente rafforzato il programma degli investimenti sanitari (3 miliardi gli investimenti in corso); sul piano organizzativo, messo a regime il modello delle Società della salute e rafforzata la logica di area vasta; per il sostegno della ricerca sanitaria, finanziati numerosi progetti di ricerca e stipulato un accordo con le Università; sviluppate le iniziative per la sicurezza sui luoghi di lavoro. Si conferma l'equilibrio finanziario della sanità toscana, alla quale ha contribuito la riduzione della spesa farmaceutica. Per la non autosufficienza il finanziamento annuo del fondo è stato portato a 260 milioni e sono stati istituiti i Punto Insieme; a ciò si aggiungono gli 88 milioni impegnati nel 2009 per le altre politiche sociali (tra cui gli interventi per immigrati e giovani); ulteriormente sviluppato il programma di investimenti per le strutture sociali (oltre 300 milioni le risorse complessive dal 2003). Per la casa, il piano straordinario per l'edilizia sociale del 2009 ha destinato 143 milioni per 2.500 nuovi alloggi, interventi che si aggiungono a quelli già avviati (231,5 milioni) con la riprogrammazione e con l'anticipo della Regione sul Piano casa nazionale.
- istruzione, formazione, lavoro: le politiche regionali in questo campo sono state realizzate attraverso il PIGI, che dal 2006 ha impegnato 986 milioni (comprese risorse FSE), per interventi nel campo dei servizi all'infanzia, infrastrutture per l'educazione, edilizia scolastica, diritto allo studio; accanto a questi, le azioni per lo sviluppo della qualità dell'istruzione, la lotta alla dispersione scolastica, il sostegno alla formazione professionale e al raccordo tra sistema dell'istruzione e mondo del lavoro. Istituita l'ARDSU regionale unica; firmati i protocolli d'intesa con le università toscane per sviluppare la didattica e la ricerca garantendo l'efficienza ed il controllo della spesa. Numerose iniziative sono state poi sviluppate nei confronti del mondo del lavoro a fronte della crisi economica: potenziamento degli ammortizzatori sociali, azioni di sostegno all'occupazione e al reddito dei lavoratori, impegno sulle vertenze aziendali.
- mobilità e infrastrutture: per la mobilità, è proseguito lo sviluppo del progetto Memorario; è stato firmato il nuovo contratto di servizio 2009-2014 tra Regione e Trenitalia (238 milioni all'anno); è proseguita l'azione per il rinnovamento del parco autobus e dei treni; avviate le azioni collegate alla regionalizzazione del trasporto marittimo (Toremare). Aggiornata l'Intesa quadro col Governo sulle infrastrutture di trasporto, che prevede un investimento di 9,7 miliardi in 6 anni: 6,1 già disponibili per grandi progetti già in corso (tra cui l'Alta velocità Firenze-Bologna e il nodo fiorentino, il corridoio tirrenico, la E78 Grosseto-Fano, il potenziamento dell'A1) e da avviare (potenziamento

della ferrovia Pistoia-Lucca, raccordo ferroviario Livorno-Pisa, Scolmatore d'Arno), e 3,6 da reperire (interventi sui valichi appenninici, sui raccordi ferroviari e ulteriori interventi sulla E78). Inoltre con il programma sulla viabilità regionale sono stati finanziati dal 2001 investimenti per 1.266 milioni (866 milioni il finanziamento regionale).

- ambiente e territorio: sono stati sviluppati numerosi interventi per garantire la qualità dell'aria con il PRRM 2008-2010, gli accordi sottoscritti con i Comuni, i progetti sul PM10 e 2,5, il Programma per la valorizzazione ambientale della Piana fiorentina; nel 2005-2009 la Regione ha destinato 33 milioni per rinnovo veicoli, piste ciclabili e nuovi impianti e 110 per interventi indiretti (tramvia e rinnovo degli autobus). Per l'energia con il PIER 2008-2010 è stato dato ulteriore impulso alle fonti rinnovabili: eolico, fotovoltaico, geotermia (nel 2007 è stato firmato l'accordo generale). Per la gestione dei rifiuti, sono stati costituiti i tre nuovi ATO di area vasta; dal 2007 sono stati inoltre stanziati 38,2 milioni per ridurre i rifiuti e aumentare la raccolta differenziata. Per la tutela delle risorse idriche (acquedotti e depurazione) sono stati finanziati dal 2000 investimenti per oltre 1 miliardo. Per la difesa del suolo, l'erosione costiera e la riduzione del rischio sismico e idrogeologico (in particolare per l'Arno), nel 2000-2006 sono stati finanziati interventi per 662,8 milioni; 144 milioni stanziati per il 2007-2013. Nel 2007 è stato approvato il nuovo Piano di indirizzo territoriale; nel 2009 il Consiglio ha adottato il Piano paesaggistico.
- cultura e sport: per la cultura, dal 2008 gli interventi per lo spettacolo (sostegno agli enti, progetti regionali e del territorio), i musei, le biblioteche sono stati attuati attraverso il PIC (81,8 milioni gli impegni nel biennio); confermate le politiche di investimento per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali: dopo i 515 milioni investiti dal 2000, la nuova programmazione prevede ulteriori 217 milioni (tra cui il cofinanziamento del nuovo Parco della musica). Per gli impianti sportivi dal 2005 sono stati realizzati investimenti per oltre 64 milioni.
- tra le altre politiche di intervento: il sostegno alla ricerca (promozione dell'attività di ricerca in raccordo con Università e centri; sviluppo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico per le imprese); le azioni per la sicurezza e la legalità; gli interventi per la protezione civile e per fronteggiare le calamità (incidente di Viareggio, alluvione di fine 2009); le azioni di sostegno per i piccoli comuni e le zone montane; l'impulso alle forme associative dei Comuni; l'attuazione del Programma per la società dell'informazione (che prevede nel complesso interventi per 258 milioni) e le azioni per lo sviluppo della Banda larga; i progetti per la semplificazione della PA (SUAP, sviluppo dell'e-procurement); la razionalizzazione del sistema degli enti e agenzie regionali; il contenimento della leva fiscale regionale (utilizzata anche in senso ambientale) e l'azione di recupero dell'evasione contributiva.

## COMPETITIVITÀ SISTEMA INTEGRATO REGIONALE E TERRITORIO

Nel corso dell'ottava Legislatura l'impegno della Regione per lo sviluppo del sistema produttivo si è articolato in una serie di politiche e strumenti volti a rendere la Toscana più competitiva, concentrandosi soprattutto: su azioni di riqualificazione del sistema economico-produttivo fondate sugli investimenti in ricerca, innovazione e trasferimento; sull'internazionalizzazione e promozione delle imprese; sullo sviluppo dei distretti industriali insieme ad una crescita di qualità del contesto in cui operano; sulla sostenibilità del sistema turistico e commerciale; sulla definizione di un nuovo modello di sviluppo agricolo e rurale. Il tutto unito ad interventi di snellimento amministrativo e di completamento della rete delle infrastrutture materiali e immateriali.

La maggior parte degli interventi realizzati è riconducibile alle previsioni dei principali strumenti di programmazione regionale, nazionale e comunitaria, impostati e gestiti in modo integrato: Piano regionale dello sviluppo economico (PRSE), DocUP Ob. 2 2000-2006, POR CreO FESR 2007-2013, Piani di sviluppo rurale; ulteriori linee di intervento sono attivate con le risorse del Programma attuativo regionale FAS 2007-2013.

- Il Piano regionale dello sviluppo economico (PRSE) programma e realizza, in attuazione della LR 35/2000, le politiche di sviluppo economico in materia di industria, artigianato, commercio, cooperazione e turismo e delle altre attività produttive extraagricole; mette in atto, nel proprio ambito di intervento, le linee strategiche individuate nei Programmi strategici integrati del PRS; recepisce inoltre gli obiettivi comunitari nel campo delle politiche economiche e di coesione.

Gli interventi attuati con la precedente programmazione sono stati ulteriormente sviluppati, prima con la prosecuzione delle politiche economiche per il biennio 2006-2007 (impegnati complessivi 52,7 milioni), e successivamente con il nuovo PRSE 2007-2010, approvato a luglio 2007; quest'ultimo ha incluso anche le risorse destinate allo sviluppo del sistema economico regionale dalla nuova programmazione del Quadro strategico nazionale 2007-2013 (FESR e FAS).

Il nuovo PRSE 2007-2010, il cui obiettivo globale è quello di promuovere la crescita sostenibile dell'economia regionale con particolare attenzione a quella femminile attraverso il miglioramento della competitività e dei livelli occupazionali, ha previsto per il quadriennio 740 milioni di spesa pubblica, di cui 469 di provenienza regionale (al netto delle risorse del Programma straordinario degli investimenti).

In attuazione del PRSE, a partire da fine 2007 al dicembre 2009, sono state impegnate risorse per 416,3 milioni, come risulta dalla seguente tabella:

*(valori in milioni di euro)*

	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Asse 1: VERSO LO SPAZIO REGIONALE DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE	37,4	31,2	83%
Asse 2: INTERNAZIONALIZZAZIONE, COOPERAZIONE, PROMOZIONE, MARKETING TERRITORIALE	98,6	96,8	98%
Asse 3: RIORGANIZZAZIONE DEI DISTRETTI INDUSTRIALI E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI	226,9	186,7	82%
Asse 4: - INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ DELL'OFFERTA TURISTICA E COMMERCIALE	51,5	12,9	25%
Spese per la gestione e assistenza tecnica PRSE 2007-2010	1,8	0,7	38%
<b>T O T A L E</b>	<b>416</b>	<b>328</b>	<b>79%</b>

Da tali risorse sono escluse quelle impegnate nell'ambito dell'attuazione del Programma straordinario degli investimenti, attuato a partire dal 2003, per il quale sono stati impegnati complessivi 100,2 milioni per interventi nel settore dello sviluppo economico.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alle tabelle in Appendice.

- Nell'ambito del PRSE, molti interventi sono stati portati avanti attraverso l'attuazione dei programmi comunitari finanziati dal FESR: DocUP 2000-2006, ormai avviato alla fase conclusiva, e nuova programmazione comunitaria 2007-2013 (POR CREO).
  - Le risorse destinate all'attuazione del DocUP 2000-2006 ammontano a 1.233,2 milioni (336,4 milioni dall'UE, 587,8 milioni statali, 50,4 milioni regionali e 258,6 milioni da altri enti pubblici territoriali e da privati). Per l'attuazione del Programma, ormai in fase conclusiva, al 31

dicembre 2009 sono stati impegnati sul bilancio regionale 963,4 milioni, pari al 98,8% delle risorse assegnate per il 2000-2006 (974,7 milioni), pagati per 956,2 milioni (capacità di spesa del 99,3%). Per le aree a sostegno transitorio (il cui piano finanziario si è concluso nel 2005), sono state impegnate e pagate tutte le risorse disponibili (231,4 milioni). Gli impegni e i pagamenti a livello di beneficiario finale, a fine dicembre 2009, ammontano rispettivamente a 1.541,3 milioni e a 1.425,3 milioni (capacità di spesa del 92,5%), tali importi sono superiori al piano finanziario poiché contengono la quota effettivamente conferita da parte dei soggetti privati. La spesa dei beneficiari finali, certificata alla Commissione Europea a fine settembre 2008, ammonta a 1.187,2 milioni (il 96,3% del piano finanziario 2000-2006). A fine dicembre 2009 risultano avviati 8.274 progetti (di cui il 93% conclusi); tali progetti hanno attivato investimenti per oltre 2,9 miliardi.

Nell'ambito del DocUP sono stati finanziati 10 PISL, uno per Provincia; a fine dicembre 2009, i progetti finanziati nell'ambito dei PISL sono stati 163 (di cui 156, il 96%, ultimati); tali progetti hanno attivato investimenti per 104 milioni (l'84% dell'investimento ammesso che ammonta a 123,8 milioni), con un finanziamento regionale di 53 milioni.

La Commissione europea, a febbraio 2009, ha approvato la proroga dei termini di ammissibilità della spesa sostenuta dai beneficiari finali al 30 giugno 2009; nell'aprile 2009 la Giunta ha approvato le direttive per la chiusura del DocUP, integrate, a metà febbraio 2010, al fine di adeguarle al nuovo modello di Rapporto Finale di esecuzione 2000-2006, comunicato dalla Commissione Europea.

- o La proposta del "Programma Operativo (POR) Competitività regionale e occupazione 2007-2013 – FESR" presentata dalla Regione Toscana è stata approvata dalla Commissione europea ad agosto 2007; nel gennaio 2008 la Giunta ha approvato il Documento di attuazione regionale (DAR), che ha subito varie modifiche.

Le risorse finanziarie destinate al programma ammontano a 1.126,7 milioni, di cui 338,5 milioni dell'Unione Europea, 788,2 milioni di finanziamento pubblico nazionale (515,8 milioni di provenienza statale, 102,2 milioni regionali e 170,2 milioni di altri soggetti pubblici); oltre a 53 milioni di finanziamenti di privati.

La tabella seguente riporta la ripartizione finanziaria del POR per Asse di intervento, con riferimento all'intero periodo di programmazione 2007-2013:

*(valori in milioni di euro)*

Assi	Costo complessivo					di cui risorse bilancio
	Totale	FESR	Stato	Regione	Altri	
Asse 1 – Ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, innovazione e imprenditorialità	401,1	127,8	200,4	72,9		401,1
Asse 2 - Sostenibilità ambientale	93,7	30,9	47,6	5,3	9,9	83,8
Asse 3 - Competitività e sostenibilità del sistema energetico	53,4	17,2	25,8	10,5		53,4
Asse 4 - Accessibilità ai servizi di trasporto e di telecomunicazioni	266,5	88,8	106,2	13,4	58,1	208,4
Asse 5 - Valorizzazione risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile	275,2	60,3	112,6		102,2	173,0
Asse 6 - Assistenza tecnica	36,8	13,5	23,2			36,8
TOTALE	1.126,7	338,5	515,8	102,2	170,2	956,5

Al costo complessivo si aggiungono 53 milioni di finanziamento da parte di privati, destinati all'Asse 4.

Per l'attuazione del programma, a fine dicembre 2009, sono stati complessivamente impegnati sul bilancio regionale 199 milioni, pari al 20,8% delle risorse assegnate per il 2007-2013 (956,5 milioni); i pagamenti ammontano a 105,1 milioni, con una capacità di spesa del 60,3% rispetto alle risorse impegnate fino all'esercizio 2009 (174,3 milioni). Agli inizi di giugno 2010 risultano impegnati 282,7 milioni ed effettuati pagamenti per 174,5 milioni, inoltre sono state attivate ulteriori risorse per 77,1 milioni.

Gli impegni e i pagamenti dei beneficiari, a fine 2009, ammontano rispettivamente a 262,5 milioni e a 117,8 milioni (capacità di spesa del 45%). La spesa certificata alla Commissione europea, a metà dicembre 2009, è pari a 10,5 milioni, garantendo il pieno conseguimento degli obiettivi di spesa previsti per il POR al 31.12.2009 (c.d. regola N+2). A fine 2009 sono stati avviati 1.637 progetti per la realizzazione di infrastrutture, aiuti alle imprese e servizi che hanno attivato investimenti per oltre 1 miliardo, di cui nell'ambito dell'ingegneria finanziaria sono state

rilasciate garanzie a favore di 572 imprese (investimento di 107,4 milioni) e si è intervenuti nel capitale di rischio di 4 piccole e medie imprese. In particolare sono stati avviati 1.297 progetti per aiuti alla ricerca, all'innovazione e per l'acquisizione di servizi qualificati per le imprese, 81 progetti per la sostenibilità ambientale e per il sistema energetico (fra cui 24 per la riduzione del rischio idraulico, 17 per il miglioramento della qualità dell'aria, 21 per il rischio sismico di edifici pubblici, 7 per la realizzazione ed implementazione di reti provinciali di rilevamento della qualità dell'aria e 4 azioni di accompagnamento ai soggetti che operano sul territorio per promuovere e migliorare l'attuazione degli interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili), 30 progetti per l'accessibilità ai servizi di trasporto e di telecomunicazioni (tra cui 2 progetti per il sistema tramviario fiorentino e pratese, 1 per il potenziamento e il raddoppio della linea ferroviaria Pistoia-Lucca, 1 per la realizzazione di servizi sulle vie navigabili interne tra porto di Livorno, interporto di Guasticce e Darsena Pisana e 10 progetti per la banda larga), 156 progetti di valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile (di cui 117 operazioni riguardanti i 12 PIUSS ammessi a finanziamento con interventi di riqualificazione territoriale di qualità molto elevata, 38 progetti infrastrutturali nelle aree montane della Toscana e un progetto di promozione del patrimonio culturale e ambientale regionale "Voglio vivere così. In Toscana") e 73 progetti per l'assistenza tecnica (di cui 25 per informazione e pubblicità).

Nell'ambito del POR CReO FESR, nel 2007 sono state avviate le procedure per la definizione e l'implementazione dei Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile (PIUSS), formulati sulla base di una strategia di sviluppo territoriale definita a livello locale, in raccordo con i PaSL. Tali piani promuovono investimenti consistenti finalizzati ad operazioni di recupero e riqualificazione di aree urbane (interi quartieri, grandi contenitori). Nel 2009 sono stati presentati alla Regione 17 PIUSS per complessivi 323 progetti; a conclusione del processo di valutazione, ottobre 2009, ne sono stati approvati 16, per un investimento ammissibile di 415,6 milioni e un contributo pubblico di 238,6 milioni (12 i PIUSS ammessi a finanziamento con le risorse del POR CReO FESR; il resto finanziabili con risorse FAS e regionali).

### **Lo spazio regionale della ricerca e dell'innovazione [PIR 1.1]**

Le azioni regionali per lo sviluppo dello Spazio regionale della ricerca e dell'innovazione si articolano in due direttrici di intervento: la prima volta al coordinamento complessivo e alla promozione dell'attività di ricerca svolta dalla Regione in stretta collaborazione con le istituzioni universitarie e con i centri di eccellenza, la seconda, volta alla promozione dell'innovazione e della ricerca industriale, del trasferimento tecnologico, dello sviluppo precompetitivo, in grado di generare ricadute positive sul sistema economico regionale. Particolare rilievo assume inoltre la tematica della ricerca sanitaria.

In Toscana, la ricerca raggiunge risultati di ottimo livello, testimoniati dai risultati ottenuti nell'accesso ai finanziamenti per i bandi di ricerca europei; la Regione si propone la costruzione di uno spazio toscano della ricerca, mettendo in rete e valorizzando le esperienze realizzate, sviluppando nuove collaborazioni che puntino all'obiettivo di mettere in circolazione i risultati scientifici raggiunti e facciano incontrare la domanda di innovazione delle imprese con l'offerta. Il settore di punta in Toscana, costituito dalle imprese delle tecnologie informatiche (Ict) conta, oltre a un numero enorme di piccole e piccolissime imprese, quattro poli scientifici e parchi tecnologici (Navacchio, Pontedera, Peccioli, Livorno). I brevetti registrati in Toscana in questo settore sono il 5,4% del totale in Italia.

#### Ricerca

I temi della ricerca, dell'innovazione, della qualità, passano trasversalmente in tutte le iniziative regionali e nei loro strumenti attuativi: dalla sanità all'ambiente, dallo sviluppo economico al trasferimento tecnologico alle imprese; l'obiettivo è di concentrare risorse e attenzioni verso l'Università e i numerosi enti che compongono la comunità scientifica toscana e far compiere al sistema regionale della ricerca un salto di qualità, puntando sull'incontro fra ricerca di base e ricerca applicata.

A tali fini, ad aprile 2009 è stata approvata la legge regionale sulla promozione della ricerca (LR 20/2009). Il provvedimento, che è stato preceduto da un ampio dibattito, sostiene la ricerca negli atenei e negli organismi di ricerca toscani in armonia con i programmi e le direttive europee e gli indirizzi della politica nazionale, assicura il coordinamento fra i diversi interventi di sostegno della ricerca nei vari settori disciplinari (ambientale, sanitario, tecnologico) e fra ricerca, disseminazione dei risultati e innovazione, favorendo inoltre l'integrazione con gli indirizzi del Piano di indirizzo territoriale

per le esigenze di qualificazione e sviluppo degli insediamenti universitari e della ricerca.

- All'interno del Piano d'indirizzo per l'istruzione, la formazione e il lavoro, fino al 2009 sono stati complessivamente impegnati oltre 31 milioni per interventi nel settore della ricerca, in parte finanziati dal POR Ob. 3 2000-2006 e dal POR FSE 2007-2013.
- Allo sviluppo delle azioni regionali per la ricerca sono stati finalizzati gli interventi dell'APQ "Ricerca e trasferimento tecnologico" – II e III atto integrativo:
  - Per il II atto integrativo è stato impegnato l'intero finanziamento regionale (8,1 milioni su 9 milioni di costo complessivo) ed è stata avviata la fase attuativa (costi realizzati 4,8 milioni), tra i provvedimenti più importanti si possono ricordare: il progetto "Filiera idrogeno" che interviene nell'ambito delle fonti energetiche per sperimentare tecnologie capaci di generare nuove attività economiche collegate all'uso dell'idrogeno e il progetto ST@rT (scienze e tecnologie per il patrimonio artistico e archeologico toscano).
  - Per il III atto integrativo sono previste risorse per 13,4 milioni, il contributo CIPE è 10,3 milioni; questi gli obiettivi: favorire la crescita, la competitività e l'internazionalizzazione del sistema pubblico della ricerca in Toscana; promuovere e gli investimenti per la ricerca; favorire il coordinamento e il consolidamento di network di imprese, organismi di ricerca, centri di servizio e istituzioni pubbliche; promuovere e sostenere lo sviluppo dell'innovazione tecnologica delle imprese. Nel 2008 sono stati assunti impegni sul bilancio regionale per 9,8 milioni (20 gli interventi finanziati).
- A luglio 2007 la Giunta ha approvato lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione e le Università degli studi e Scuole superiori di studi universitari della Toscana per confermare i rapporti di cooperazione e di collaborazione reciproci, estendendoli a altri enti di più recente istituzione; sono state avviate nuove forme di cooperazione per la concertazione di grandi progetti, da finanziarsi anche con le risorse del Fondo per le agevolazioni alla ricerca FAR-FIRST e per processi di internazionalizzazione e di accesso alle opportunità offerte dal VII Programma quadro di attività comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione. A novembre 2008 sono stati emanati gli indirizzi e l'avviso pubblico per progetti da finanziarsi nell'ambito di tale Programma e per altri interventi nel campo della ricerca; sono state destinate le risorse (755 mila euro) ricomprese nel totale di 1,5 milioni previsti. Le domande presentate sul bando superano le 90; di queste, 60 sono state finanziate.
- A febbraio 2008 è stata approvata la bozza del protocollo d'intesa tra la Regione e il CNR per favorire lo sviluppo della società della conoscenza e la rete della ricerca e dell'innovazione in ambito regionale, promuovendo la cooperazione con le università, le scuole superiori di alta formazione, gli altri enti di ricerca, le agenzie regionali che operano nel campo della ricerca e dell'innovazione, gli enti locali, i parchi scientifici e tecnologici, gli incubatori d'impresa, i consorzi, le società consortili e le imprese pubbliche e private.
 

In tale ambito, a novembre 2008 emanati due avvisi pubblici per il finanziamento di contratti di ricerca finalizzati a implementare i rapporti tra università e imprese pubbliche e private e per il sostegno a progetti di ricerca nel campo delle scienze socio economiche e umane; tra settembre e ottobre 2009 impegnati i fondi (9,7 milioni annualità 2009-2010-2011) sull'Asse IV "Capitale umano" del POR FSE 2007-2013 per finanziare 32 progetti, ancora in attesa di finanziamento ulteriori 3 progetti.
- Nell'ambito della programmazione comunitaria 2007-2013, il POR CReO FESR prevede per il sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca in materia di scienze socio-economiche e umane risorse complessive per 33,6 milioni e in materia di ambiente e trasporti, logistica, infomobilità ed energia risorse complessive per 33,6 milioni.
 

Ad agosto 2009 è stata approvata la graduatoria dei progetti di ricerca integrati (7 domande) e studi di fattibilità (14 domande) in materia di scienze socio-economiche e umane, per un contributo di 19,7 milioni (impegnati agli inizi del 2010); inoltre, a febbraio 2010, sono stati ammessi a finanziamento 7 progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in materia di ambiente e trasporti, logistica, infomobilità e 9 progetti in materia di energia (impegnati complessivamente 20,5 milioni nel marzo 2010).
- Il PAR FAS 2007-2013 prevede per la ricerca svolta dalla Regione in stretta collaborazione con le istituzioni universitarie e con i centri di eccellenza risorse per 50,3 milioni (15,0 milioni per la ricerca in materia di ambiente, 15,0 milioni per la ricerca nell'ambito della salute e 20,3 milioni per

la ricerca di attività in ambito di scienze socio economiche); per quest'ultima materia a gennaio 2010 è stato emesso l'avviso pubblico e a aprile sono state dichiarate ammissibili le domande presentate da Università e altre istituzioni universitarie.

#### Ricerca e innovazione in sanità

Il Servizio sanitario toscano sostiene lo sviluppo delle attività di ricerca messe in atto da una pluralità di soggetti pubblici e privati, e promuove il raccordo e l'integrazione tra ricerca di base, ricerca applicata, sperimentazione ed innovazione nelle tecnologie e nell'organizzazione dei servizi. In tale ambito si segnalano gli interventi più significativi:

- A gennaio 2009 la Giunta ha approvato lo schema di protocollo di intesa fra la Regione, le Università toscane e le AOU, che prevede l'istituzione di un Ufficio regionale dei brevetti in ambito biomedico e farmaceutico: le AOU, grazie ad un finanziamento della Regione, acquisteranno la proprietà delle quote già di competenza universitaria dei brevetti presenti e futuri che possano determinare un interesse e possibilità di sviluppo in campo biomedico e farmaceutico. Alle AOU saranno assegnate risorse regionali che per il primo anno di vigenza del protocollo sono stimate in 25 milioni. A dicembre 2009 sono state assegnate ulteriori risorse all'AOU Careggi pari a 3,5 milioni.
- A giugno 2006 è stata approvata la LR 25/2006, "Istituzione della Fondazione toscana Gabriele Monasterio per la ricerca medica e di sanità pubblica"; che istituisce la fondazione e potenzia i rapporti tra il servizio sanitario regionale e i soggetti componenti il sistema toscano della ricerca, CNR e Università.
- Nel corso della legislatura 2005-2010 la Regione ha finanziato una serie di progetti o partecipazioni a progetti nell'ambito della ricerca sanitaria: in particolare si segnalano il progetto di ricerca Denothe sulle cellule staminali; i progetti in ambito biomedico nel settore cardiovascolare; la Rete regionale per la medicina rigenerativa; i progetti di ricerca in campo oncologico; i progetti per lo studio delle malattie rare. Complessivamente le risorse impegnate superano i 18 milioni. A novembre 2009 sono stati assegnati ulteriori 2 milioni per la realizzazione della fase finale del progetto di ricerca.
- A novembre 2008 è stato istituito un Advisory Board per la ricerca e sviluppo nel servizio sanitario regionale (composto di 16 professionisti), che ha il compito di individuare le aree della ricerca più adatte a garantire l'integrazione fra servizio sanitario, università ed enti di ricerca della Toscana, e imprese economiche. In attuazione delle linee di azione e delle aree tematiche di ricerca individuate dall'Advisory Board, sempre a novembre sono state destinate le risorse al Bando di ricerca 2009 (approvato poi a luglio 2009), pari a 15 milioni. Il bando finanzia progetti di alta qualità valorizzando le eccellenze della ricerca presenti sul territorio e pone particolare attenzione allo sviluppo di ricerche che producano risultati brevettabili.
- Sempre a dicembre 2008 è stata deliberata l'indizione di un nuovo bando 2008 per l'assegnazione di fondi per il finanziamento di progetti in campo oncologico. Le risorse complessive destinate ammontano a 2,1 milioni per il 2009-2011. Dopo il finanziamento dei primi 24 progetti, per il 2009 sono stati attribuiti ulteriori finanziamenti ai migliori 33 progetti (109 le domande pervenute) che riguardano i principali settori della ricerca sul cancro, dalla ricerca di base alle terapie innovative. Le risorse assegnate ammontano a 1,8 milioni.
- Nell'ambito della programmazione comunitaria 2007-2013 il programma operativo POR CReO FESR prevede per il sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca in materia di salute risorse complessive per 33,6 milioni.  
A metà dicembre 2009 sono stati ammessi a finanziamento 10 progetti per un investimento di 6,9 milioni e un contributo di 5,3 milioni (impegnato a febbraio 2010). A fine dicembre 2009 è stato approvato l'avviso pubblico per la manifestazione d'interesse per il sostegno a progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale congiunti tra imprese e organismi di ricerca in materia di salute nell'ambito della farmaceutica e delle biotecnologie (attivate risorse per 18,2 milioni sul bilancio 2009-2011).
- Inoltre, il PAR FAS 2007/2013 prevede uno stanziamento di 15 milioni per sostenere progetti di ricerca in materia di salute.

#### Innovazione e ricerca per il sistema economico

Attraverso l'innovazione e la ricerca, la Regione, intende promuovere lo sviluppo competitivo nei

diversi settori strategici per il sistema industriale regionale nonché la propagazione di processi generativi di conoscenza nelle imprese. Sulla base del PRSE, gli interventi regionali sono finalizzati a: innalzare il livello della cooperazione tra Università, centri di Ricerca, imprese e pubblica amministrazione attraverso la creazione di reti per trasferimento tecnologico; utilizzare strumenti finanziari per incentivare l'investimento privato in ricerca, trasferimento e innovazione, attraverso incentivi alla progettazione delle imprese per la ricerca industriale e precompetitiva e forme di venture capital; consolidare la rete delle infrastrutture per la ricerca precompetitiva e il trasferimento attraverso nuovi investimenti, la qualificazione delle strutture esistenti secondo sistemi di controllo della qualità; avviare la costituzione di distretti tecnologici. Attraverso i Programmi regionali di azioni innovative, cofinanziati dal FESR e concepiti per offrire alle Regioni la possibilità di sperimentare nel campo dell'innovazione, la Toscana elabora metodi e pratiche innovative intese a migliorare la qualità delle iniziative a sostegno dell'economia locale.

- Ancor prima dell'avvio della nuova programmazione comunitaria 2007-2013, iniziative per lo sviluppo dell'innovazione e la ricerca nel sistema economico-produttivo regionale sono state portate avanti principalmente attraverso il DocUP 2000-2006 e gli APQ sulla ricerca e trasferimento tecnologico del 2004-2005.
  - Nell'ambito degli interventi DocUP si segnalano, in particolare: "Reti per il trasferimento tecnologico" (28,1 milioni, di cui 25,6 di finanziamento pubblico gestito dalla Regione); "Aiuti alla ricerca industriale e precompetitiva" (21,5 milioni, coperti con le risorse pubbliche gestite dalla Regione), oltre ad un cofinanziamento di 17 milioni (di cui 7,4 di risorse CIPE) per un intervento previsto dall'integrazione all'APQ Ricerca e trasferimento tecnologico del 2005; "Implementazione del progetto LaMMA per lo sviluppo di applicazioni per la meteorologia, la modellistica ambientale e l'analisi territoriale" (7,8 milioni, coperti dal finanziamento pubblico gestito dalla Regione); "Potenziamento del sistema regionale di servizi telematici e di comunicazione per le PMI" (9,6 milioni, interamente coperti dal finanziamento pubblico gestito dalla Regione).
  - Nell'ambito dei primi due Accordi di programma quadro sulla ricerca e il trasferimento tecnologico sono finanziati interventi relativi allo sviluppo di incubatori di impresa, a centri di ricerca, alla messa in rete delle aree industriali. L'investimento complessivo di 26,5 milioni (11,9 milioni le risorse regionali, 12,6 il finanziamento degli enti locali); 26,3 milioni i costi realizzati.
  - A dicembre 2005 la Commissione europea ha approvato il II Programma regionale di azioni innovative – VINCI. La Giunta Regionale nel 2006 ha stanziato 3,5 milioni (oltre a 700 mila euro provenienti da privati). A fine 2008 sono state impegnate le risorse assegnate, pagate per il 98%, per finanziare 12 progetti (settori della nautica, meccanica e moda).

Per il proseguimento dell'attuazione delle politiche economiche per il biennio 2006-2007 risultano impegnati, tra l'altro, 18,5 milioni per aiuti allo sviluppo precompetitivo.

- PRSE 2007-2010: per gli interventi di sviluppo dello spazio regionale della ricerca e dell'innovazione previsti dal PRSE 2007-2010, al 31 dicembre 2009 risultano impegnati 37,4 milioni (pagati all'83%); alcune linee di intervento sono finanziate con il nuovo POR CREO FESR 2007-2013. Fra gli interventi finanziati nell'ambito del PRSE: potenziamento delle attività di ricerca industriale (nel 2008-2009 impegnati 11,9 milioni); sostegno dell'innovazione e internazionalizzazione delle PMI che effettuano investimenti nelle aree escluse dall'Ob. 2 (impegnati 6,8 milioni nel 2007); qualificazione dei centri di competenza (impegnato 1 milione nel 2009); infrastrutture per il trasferimento tecnologico (impegnati 1,8 milioni nel 2009); aiuti alle PMI per l'acquisizione di servizi avanzati e qualificati (nel 2009 impegnati 10,9 milioni). Sottoscritte, nel 2009, un'intesa che istituisce la Rete regionale del sistema di incubazione di impresa "RETE" e un'intesa per la "Rete regionale di trasferimento tecnologico alle imprese" (c.d. TecnoRete); approvato, a gennaio 2010, il protocollo di intesa con Unioncamere Toscana in materia di innovazione e trasferimento tecnologico; a febbraio 2010, l'adesione della Regione Toscana al progetto "Red Nerta – Red de agentes territoriales para la cooperacion" (previste risorse per 10 mila euro), approvati, a marzo 2010, gli indirizzi e le priorità delle linee di intervento per la qualificazione ed il potenziamento del sistema e dei processi di trasferimento tecnologico.

Il POR CREO FESR 2007-2013, prevede complessivamente 130,4 milioni (oltre 12,8 milioni di altre risorse pubbliche) per il sostegno al trasferimento dell'innovazione, aiuti alle PMI per l'acquisizione di servizi qualificati, infrastrutture per centri servizi alle imprese e centri di competenza PMI, aiuti alle imprese R&S. A fine dicembre 2009 risultano impegnati 11,7 milioni, di cui 10,9 milioni

impegnati fino all'esercizio 2009, liquidati per 9,1 milioni; inoltre sono state attivate ulteriori risorse per 23,5 milioni sul bilancio 2009-2011. A fine 2009 sono stati avviati 433 progetti per un contributo pubblico di 21,7 milioni. In particolare 417 progetti per aiuti alle PMI manifatturiere per l'acquisizione di servizi qualificati (contributo pubblico 8,7 milioni), 12 progetti per aiuti alle imprese per R&S (contributo pubblico 10,9 milioni) e 4 progetti per la realizzazione di centri servizi alle imprese e centri di competenza PMI nei comuni di Scarperia, Cavriglia, Subbiano e Sorano (contributo pubblico 2,1 milioni).

Il PAR FAS 2007-2013 prevede per la promozione dell'innovazione e della ricerca industriale risorse complessive per 34,8 milioni.

A metà marzo 2010 sono stati impegnati 30 milioni (risorse CReO, FAS e altre risorse regionali) per 35 progetti di alleanze strategiche di filiera e di cluster di imprese e per investimenti nelle tecnologie chiave e nei settori dell'alta tecnologia.

- Altri interventi:
  - A fine 2008 è stata sottoscritta un'intesa per costituire la rete regionale delle strutture dei centri e delle strutture di servizi qualificati per il trasferimento tecnologico e l'innovazione della nautica da diporto toscana; il progetto mira a sviluppare la competitività della filiera attraverso: la condivisione di un quadro di indirizzi strategici; la definizione di un modello operativo stabile; la realizzazione di servizi qualificati; la condivisione di risorse e basi conoscitive; lo stimolo alla nascita di accordi tra imprese; l'individuazione di linee unitarie di supporto alla politica industriale e di innovazione. Il Comitato di distretto della nautica della provincia di Lucca, istituito nel 2009 come strumento di coordinamento provinciale, ha esaminato le tematiche relative all'attuale crisi del settore; a febbraio 2010 la Giunta ha approvato il testo di un'intesa parti sociali/istituzioni per rilanciare le prospettive produttive e occupazionali della nautica nel distretto Lucca-Viareggio.
  - A giugno 2008 è stata sottoscritta un'intesa tra Regione e Finmeccanica per lo sviluppo di attività di comune interesse nell'ambito della sicurezza, delle ICT e delle tecnologie per l'industria spaziale basate su tre poli tematici: industria informatico-telematica e dell'intelligence, industria aerospaziale, industria meccanica-trasportistica.
  - Approvati, a fine 2007, 4 progetti sul bando ERA-STAR Regions (progetti transnazionali nel settore della ricerca aerospaziale); a maggio 2009, in Belgio, l'evento finale del progetto finanziato dalla Commissione Europea con 154 mila euro.
  - Nel 2008 è stato approvato il progetto ERIK-Action (finanziamento 1,9 milioni), il primo progetto di capitalizzazione approvato nell'ambito dell'Interreg IV C Cooperazione e assunto come progetto "fast-track" dalla UE. Il convegno conclusivo si è svolto a Firenze nel maggio 2010.

## **Internazionalizzazione, cooperazione, promozione, marketing territoriale [PIR 1.2]**

### Proiezione e cooperazione internazionale della Toscana

La riforma del Titolo V della Costituzione italiana ha sancito, fra l'altro, la definitiva legittimazione delle iniziative delle Regioni in ambito internazionale. Già da tempo però la Toscana ha individuato nella dimensione europea e internazionale un punto di riferimento fondamentale della propria azione di governo, sviluppando una pratica costante di rapporti e scambi con realtà locali, nazionali (in particolar modo con il Ministero degli affari esteri) europee ed extraeuropee.

- Testo unico sulle attività internazionali: a maggio 2009 è stato approvato il nuovo Testo unico (LR 26/2009) delle norme sulle attività internazionali in materia di cooperazione, promozione e internazionalizzazione; l'obiettivo è di riorganizzare le attività, individuando procedure e strumenti in grado di presentare la Toscana come sistema articolato e coerente intervenendo su tutta la materia anche con la riorganizzazione degli strumenti di programmazione. A febbraio 2010 approvato il regolamento della legge in materia di attività a favore dei toscani all'estero. In questo ambito, a dicembre 2008, sono stati emanati i criteri per la concessione di contributi per la realizzazione di iniziative relative ai Piani regionali delle attività internazionali (cooperazione internazionale, cultura di pace e interventi a favore dei toscani all'estero).
- Cooperazione internazionale: un campo nel quale è forte e crescente l'impegno della Toscana è quello del sostegno alle azioni nazionali e internazionali di cooperazione coi paesi in via di sviluppo.

La Regione continua l'importante collaborazione con l'Unione europea e con il Ministero degli affari esteri, partecipando alle varie iniziative promosse da queste istituzioni. Per la realizzazione delle varie iniziative, la Regione interagisce con enti pubblici e privati, italiani e stranieri.

Nel 2007 è stato approvato il Piano pluriennale della Cooperazione internazionale 2007-2010; gli interventi sono orientati su cinque obiettivi specifici (pace, processi di riconciliazione, diritti umani; sviluppo locale; tutela e valorizzazione delle risorse naturali ambientali e culturali; governance locale; cooperazione sanitaria) da realizzarsi su cinque macro aree geografiche (Africa, Mediterraneo e Medio oriente, Europa, America latina e Asia); il Piano interagisce anche con l'obiettivo "Cooperazione territoriale" della programmazione europea 2007-2013.

Le risorse destinate ammontano complessivamente a 16,2 milioni, suddivise per quattro anni. A marzo 2010 emesso il documento di attuazione per l'anno in corso, con il quale si destinano risorse pari a 3,4 milioni. Gli impegni assunti per i primi tre anni del Piano ammontano a 8,3 milioni, pagati per 4,9 milioni. Per il 2009 le risorse previste ammontano a 3,6 milioni, impegnate per 1,8 milioni e attivate per altri 1,4 (quasi interamente destinate ai PIR di iniziativa dei tavoli di area geografica).

La tabella seguente illustra la situazione al 31 dicembre 2009:

*(valori in migliaia di euro)*

Anno	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / Impegni
2007	3.177	2.541	80,0%
2008	3.295	2.097	63,6%
2009	1.803	215	11,9%
Totale	8.275	4.853	58,6%

Si sta inoltre concludendo il ciclo di programmazione 2001-2006. Nel corso di questi sei anni le risorse annuali destinate e impegnate, sono progressivamente aumentate, passando dal milione di euro del 2001 ai 3,4 milioni del 2006. Per l'insieme degli interventi previsti sono stati stanziati 12,5 milioni, con 12,3 milioni di risorse impegnate e pagate per il 95,7%. La metà degli impegni è stata destinata alle iniziative nelle aree prioritarie (Europa centrale e sud orientale, Medio oriente).

- Cultura di pace e diritti umani: ad aprile 2007 il Consiglio ha approvato il nuovo Piano pluriennale per gli interventi per una cultura di pace 2007-2010 con il quale si intende accrescere il ruolo della Toscana come centro di eccellenza sui temi della riconciliazione per lo sviluppo del dialogo interculturale e interreligioso, ampliando il monitoraggio dei conflitti e sostenendo la lotta contro la pena di morte. Le risorse destinate all'attuazione ammontano a 2 milioni suddivise su quattro anni. Gli impegni assunti per i primi tre anni del Piano ammontano complessivamente a 1,4 milioni, suddivisi tra Progetti di iniziativa regionale e contributi a iniziative di altri enti. A marzo 2010 emesso il documento di attuazione per l'anno in corso, con il quale si destinano risorse per 500 mila euro. Per il 2009 sono previste risorse per 513 mila euro, impegnate per 399 mila (progetti di iniziativa regionale) e attivate per 153 mila (iniziative di altri enti sostenute dalla Regione). Tra i progetti di iniziativa regionale, uno dei più importanti è l'organizzazione del Meeting dei diritti umani che quest'anno si è svolto il 10 dicembre ed è intitolato: "Riconciliare l'Italia, riconciliare il mondo". La tabella seguente riassume la situazione del piano 2007-2010 al 31 dicembre 2009:

*(valori in migliaia di euro)*

Filoni di intervento	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Progetti di iniziativa regionale	1.116	854	76,5%
Iniziative per la promozione di una cultura di pace	308	258	83,8%
Totale	1.424	1.112	78,1%

Per quanto riguarda il Piano 2004-2006, nel corso del triennio sono stati assunti impegni per oltre 1,1 milioni; sono stati attivati 28 Progetti di iniziativa regionale e sono stati finanziati 83 progetti presentati da soggetti esterni (enti locali, organizzazioni ONLUS e scuole).

- Toscani all'estero: il quadro degli interventi e delle azioni regionali sul fronte internazionale si completa, su un altro piano, con gli interventi a favore dei toscani all'estero.

Nel gennaio 2007 il Consiglio ha approvato il nuovo Piano pluriennale per gli interventi a favore dei

toscani all'estero per il periodo 2007-2010. Le risorse assegnate ammontano a 3,2 milioni, per quattro anni. A marzo 2010 emesso il documento di attuazione per l'anno in corso, con il quale si destinano risorse per 805 mila euro. Le voci di impegno più consistenti dei primi due anni del Piano riguardano le iniziative per i giovani, con 1,4 milioni con i quali sono stati finanziati corsi di formazione linguistico-culturale e borse di studio, oltre al forum dei giovani toscani che si è svolto nel 2007. Per il 2009 sono previsti 910 mila euro, comprensivi delle risorse per la giornata dei toscani all'estero e la conferenza dei giovani toscani all'estero: impegni complessivi per 903 mila. La tabella seguente illustra la situazione al 31 dicembre 2009.

(valori in migliaia di euro)

Anno	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / Impegni
2007	1.052	1.052	100,0%
2008	896	895	99,8%
2009	903	633	70,2%
Totale	2.851	2.580	90,5%

Ormai concluso il precedente periodo di programmazione, per il quale sono stati erogati 4,3 milioni.

- Altri interventi:
  - Meeting di San Rossore: dal 2001 la Regione organizza ogni anno il meeting di San Rossore, che si propone come un appuntamento di confronto e di dialogo pacifico e costruttivo tra le istituzioni, nazionali e internazionali, e vari movimenti sui temi della globalizzazione. L'edizione del 2009, nell'anno di Galileo, è stata intitolata "La scienza motore dello sviluppo – La pace motore del mondo".
  - Rapporti europei: la Regione ha confermato la propria presenza negli organismi e nelle associazioni che a livello europeo riuniscono le rappresentanze delle comunità locali (Comitato delle Regioni dell'Unione europea, Assemblea delle Regioni d'Europa, Conferenza delle Regioni periferiche marittime).
- Programmazione europea 2000-2006: in questo ciclo di programmazione, ormai in chiusura, la tematica della cooperazione tra territori transfrontalieri, finalizzata a ridurre gli effetti limitativi che le frontiere fra gli Stati creano alle popolazioni confinanti, è stata realizzata tramite l'iniziativa comunitaria Interreg III che si divide in tre sezioni:
  - A "Cooperazione transfrontaliera": per questa sezione, le assegnazioni del periodo 2000-2006, ammontano a 25,8 milioni; la quota regionale prevista dal Piano finanziario (2,9 milioni), l'unica gestita direttamente, è stata completamente impegnata e pagata.
  - B "Cooperazione transnazionale": la Giunta ha promosso la partecipazione come capofila e partner a numerosi progetti; tra questi si segnalano: Euromedsys (per la cooperazione fra sistemi economici locali nel Mediterraneo), Sestante (sistemi telematici per la sicurezza del trasporto merci via mare), Merope (metodologie per l'instradamento nei centri urbani dei veicoli per la consegna delle merci), Anser (interventi nel campo del patrimonio archeologico marittimo), La tela di Aracne (per la crescita professionale femminile nel settore tessile), Agata (realizzazione di un'agenzia multiservizi per la gestione integrata della mobilità e dell'accessibilità ai servizi di trasporto). Complessivamente, per i 34 progetti attivati, sono stati assunti impegni per 14,4 milioni
  - C "Cooperazione Interregionale": anche per questa sezione la Giunta ha promosso la partecipazione a numerosi progetti, tra i quali ricordiamo: District (riqualificazione dei distretti industriali delle province di Pisa e di Prato), Depure (sviluppo di un sistema per analizzare e valutare le decisioni pubbliche nella società della conoscenza) e Incendi (prevenzione e difesa degli incendi boschivi); per gli 11 progetti attivati sono stati impegnati 9,3 milioni.

Nella tabella seguente si riassume la situazione al 31 dicembre degli impegni e dei pagamenti per le tre sezioni del Programma Interreg:

(valori in migliaia di euro)

Iniziativa	Impegni complessivi	Impegni fino al 2009	Pagamenti	Pagamenti / Impegni
	(1)	(2)	(3)	(4=3/2)
Interreg III A	2.872	2.872	2.872	100,0%
Interreg III B	14.367	14.367	14.142	98,4%
Interreg III C	9.282	9.282	9.051	97,5%

- Programmazione europea 2007-2013: nella nuova programmazione europea l'obiettivo "Cooperazione territoriale" è diretto ad intensificare la cooperazione europea per uno sviluppo equilibrato, armonico e sostenibile del territorio. Nel 2007 sono stati approvati gli indirizzi per la programmazione regionale relativa al Programma. L'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" è suddiviso in Programmi operativi; la Toscana partecipa a quattro di questi: "Mediterraneo", "Bacino Mediterraneo ENPI Cross border cooperation", "Cooperazione interregionale" e "Italia – Francia – marittimo".
  - Mediterraneo: questo Programma ha l'obiettivo di migliorare la competitività dello spazio mediterraneo per garantirne la crescita e assicurare l'occupazione per le nuove generazioni oltre a promuovere la protezione dell'ambiente in una logica di sviluppo sostenibile; ad aprile 2008 la Giunta regionale ha approvato un elenco di proposte progettuali collegate al Programma.
  - Bacino Mediterraneo ENPI Cross border cooperation: riguarda i Paesi confinanti con l'UE, per costruire una zona di stabilità, sicurezza e benessere. Nel 2008 è stato creato presso la nostra Regione un Interact point ENPI Sud (strumento di vicinato e partenariato): rappresenta una importante opportunità di allargare e consolidare il ruolo della Toscana nel contesto della cooperazione territoriale in ambito Mediterraneo e dell'Europa del Sud/Est. Nel 2009 approvato un elenco di pre candidature di progetti, per partecipare al primo bando di progetti semplici che scade il 20 ottobre.
  - Cooperazione interregionale: ha l'obiettivo di migliorare l'efficacia delle politiche di sviluppo regionale attraverso lo scambio e la condivisione di buone prassi maturate dalle autorità locali europee. Sul programma Interreg IV C, compreso nel Programma operativo, la Regione ha presentato le candidature (come capofila e come partner) di alcuni progetti. È stato approvato il progetto ERIK Action; che mira a migliorare l'efficacia delle politiche di sviluppo regionale in materia di innovazione ed economia della conoscenza e a rafforzare la capacità di innovazione delle imprese esistenti (destinati fondi per 1,6 milioni per il 2008-2010).
  - Italia-Francia marittimo: è finalizzato a migliorare e qualificare la cooperazione fra le aree transfrontaliere per accrescere la competitività, a livello mediterraneo, sud europeo e globale; coinvolge quattro Regioni (Toscana, Liguria, Sardegna e Corsica), e si articola in cinque assi:
    - 1 "Accessibilità e reti di comunicazione" (finalizzata a realizzare sistemi di trasporto multimodali, migliorare l'offerta dei porti e servizi turistici, favorire l'accessibilità delle zone isolate);
    - 2 "Innovazione e competitività" (per azioni innovative destinate a migliorare la produzione e commercializzazione dei prodotti locali);
    - 3 "Risorse naturali e culturali" (interventi in materia di controllo ambientale ed energie rinnovabili, valorizzazione di risorse e beni culturali);
    - 4 "Integrazione delle risorse e dei servizi" (finalizzata a favorire la coesione sociale e istituzionale e l'attrattività turistica).

Le risorse destinate ammontano a 162 milioni. La nostra Regione è l'autorità di gestione unica del Programma operativo. Tra la fine del 2008 e l'inizio del 2009 sono stati approvati 23 progetti ammessi a finanziamento e, durante il 2009, sono stati assunti i relativi impegni. A marzo 2009 è stato approvato un documento per definire i criteri e le caratteristiche dei Progetti strategici. A agosto 2009 approvati i nuovi bandi per le candidature di progetti strategici e di progetti semplici, per quanto riguarda i progetti strategici ne sono stati scelti 5, mentre per i progetti semplici, ne sono stati scelti 15. Gli impegni assunti al 31 dicembre 2009 ammontano a 9,8 milioni e riguardano sia le attività preparatorie in vista dell'effettiva partenza del Programma sia gli impegni per i progetti avviati. A marzo 2010 sono stati assunti ulteriori impegni, per 52 milioni, che riguardano sia i progetti del primo gruppo che quelli del secondo gruppo.

### Cooperazione internazionale in campo sanitario

L'attività di cooperazione internazionale a favore di comunità in condizioni di povertà o colpite da eventi bellici è una componente importante delle politiche di dialogo e solidarietà; in tale ambito sono stati attivati diversi progetti di cooperazione internazionale; fra questi, un progetto di assistenza sanitaria ai bambini iracheni vittime della guerra e il progetto "Saving children", per assicurare ai bambini palestinesi appropriate cure mediche in collaborazione con strutture ospedaliere israeliane; tale progetto, formalizzato fin dal 2003, ha permesso di curare 6000 bambini palestinesi, feriti o malati, negli ospedali israeliani e non altrimenti curabili; sono stati inoltre portati con un ponte aereo da Gaza 10 bambini affetti da gravi patologie curati negli ospedali italiani; insieme alla Conferenza episcopale è stata costruita la prima clinica chirurgica per bambini a Betlemme; la Regione Toscana ha partecipato anche al finanziamento per la costruzione in Sudan del primo Ospedale di cardiocirurgia di eccellenza di Emergency, il quale, dotato di attrezzature d'avanguardia, offre cure e interventi gratuiti ed è il punto di riferimento per tutta l'Africa subsahariana. A partire dal 2004 è stata finanziata una serie di progetti di iniziativa regionale attraverso l'intervento di ASL/AOU, organizzazioni ONLUS, organizzazioni religiose etc. L'importo dei finanziamenti assegnati dal 2004 al 2010 ammonta a oltre 22 milioni (per il dettaglio vedi tabella in Appendice).

È stato inoltre approvato il Programma di cooperazione internazionale fra la Regione, la Provincia di Firenze, il Comune di Firenze, il Programma delle Nazioni unite per lo sviluppo, l'UNESCO, l'Organizzazione mondiale della sanità, l'Organizzazione delle Nazioni unite per servizi e programmi; ha l'obiettivo di promuovere la collaborazione con i partner multilaterali per iniziative di partenariato internazionale, di sviluppo umano e per favorire l'internazionalizzazione dello sviluppo locale.

### Promozione del sistema economico toscano

Le attività di promozione economica all'estero e di internazionalizzazione del sistema produttivo regionale sono state realizzate tramite Toscana Promozione, in attuazione del Piano regionale dello sviluppo economico, che comprende anche le risorse della nuova programmazione POR CreO FESR e della programmazione del DocUP Obiettivo 2 2000-2006.

- Per il proseguimento dell'attuazione delle politiche economiche per il biennio 2006-2007 (approvato dal Consiglio in attesa del nuovo PRSE 2007-2010), risultano pagati - tra l'altro - 2,4 milioni per interventi di promozione e internazionalizzazione.
- In attuazione del PRSE 2007-2010 - Asse 2 "Internazionalizzazione, cooperazione, promozione, marketing territoriale", nel triennio risultano impegnati 98,6 milioni, pagati per il 98%. In tale ambito si segnala:
  - Toscana Promozione (ex APET): l'Agenzia, istituita con la LR 6/2001 per promuovere l'economia ed il territorio toscano nel mondo, si occupa di promozione economica internazionale, attrazione investimenti esteri ed internazionalizzazione; provvede, tra l'altro, alla realizzazione annuale del Programma di promozione economica.
 Qui di seguito i finanziamenti del Programma di promozione economica per le risorse dell'agricoltura, dell'artigianato, della PMI industriale e del turismo, erogati nel periodo 2005-2009:

(valori in milioni di euro)

	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / Impegni
2005	9,1	9,1	100%
2006	9,4	9,4	100%
2007	12,6	12,6	100%
2008	12,7	12,7	100%
2009	11,6	11,4	98%
TOTALE	55,4	55,2	100%

A settembre 2009 la Giunta ha approvato il Programma di promozione economica per il 2010 per il quale sono stati destinati 10,1 milioni.

- A fine 2008 stanziati, inoltre, 2,1 milioni per il 2008-2010 per i Progetti locali di destinazione congressuale: sono già state impegnate le quote 2008-2009, per 1,4 milioni.

- **Marketing territoriale strategico:** nell'ambito del DocUP Ob. 2 2000-2006 le risorse destinate a tali interventi sono 11 milioni, interamente coperti dal finanziamento pubblico gestito dalla Regione: al 31 dicembre 2009 risultano impegnati e pagati per 11,2 milioni (oltre gli obiettivi fissati). Sono stati finanziati 93 progetti (tutti conclusi): 17 per il Marketing di area, e 76 per il Marketing turistico di destinazione.
- Per interventi nel settore del marketing la Regione, nell'ambito del POR CreO FESR 2007-2013, prevede nei sette anni risorse sul bilancio regionale per 21 milioni (oltre 5,3 milioni di altre risorse pubbliche) per iniziative mirate di marketing per promuovere le risorse endogene e attrarre investimenti esteri. In tale ambito, a fine 2008 la Giunta ha approvato il progetto di promozione del patrimonio culturale e ambientale "Voglio vivere così. In Toscana", campagna di marketing finalizzata a consolidare l'immagine della Toscana quale destinazione di riferimento del turismo sostenibile, responsabile e competitivo. Il progetto, presentato da Toscana Promozione, prevede un investimento totale di 15 milioni; nel biennio 2008/2009 sono stati impegnati 13,4 milioni. A dicembre 2009 è stata attivata la possibilità di effettuare.

### Distretto Integrato Regionale: il sistema delle politiche industriali [PIR 1.3]

Il modello sul quale si basa la politica della Regione Toscana si propone di favorire politiche innovative, in stretto collegamento con le politiche industriali nazionali ed europee, valorizzando le radici locali attraverso interventi selettivi e concentrati, con attenzione alle politiche di filiera, ai sistemi produttivi ad elevata specializzazione settoriale, all'attrazione degli investimenti, alla crescita delle imprese. Nella politica industriale regionale si inseriscono così le linee di intervento rivolte ai sistemi locali produttivi, alle imprese, al territorio, ai vari attori dello sviluppo, nella prospettiva di accrescere la competitività del sistema secondo una logica integrata. L'obiettivo è di incrementare l'efficienza del sistema regionale attraverso azioni di sostegno ai processi di riorganizzazione e di diversificazione del settore industriale e terziario verso tipologie produttive a più alto contenuto di conoscenza.

Nei paragrafi seguenti si presentano i fatti gestionali più significativi realizzati tramite i principali strumenti di intervento (Piano regionale dello sviluppo economico, DocUP Ob. 2 e phasing out 2000-2006, fondi CIPE per Accordi di programma quadro e PAR FAS, Programma operativo regionale FESR 2007-2013), in stretto raccordo con le priorità progettuali elaborate dalle realtà territoriali (PaSL) e con le azioni realizzate a favore della ricerca e innovazione nonché dell'internazionalizzazione, promozione e marketing territoriale delle imprese.

- **La programmazione 2000-2006:** una parte degli interventi è stata realizzata nell'ambito della precedente programmazione (DocUP Obiettivo 2 2000-2006, APQ "Competitività dei territori e imprese").
  - DocUP Ob. 2 2000-2006: le risorse per il sostegno del sistema produttivo ammontano a 415 milioni, di cui 377,6 milioni di finanziamento pubblico gestito dalla Regione. La tabella seguente illustra in sintesi il quadro delle risorse impiegate al 31 dicembre 2009 per le Misure/Azioni che interessano il sistema imprenditoriale toscano:

(valori in milioni di euro)

Filoni di intervento	Piano finanziario	Risorse gestite dalla Regione	Impegni Regione 2000-2009	Pagamenti	Spesa dei soggetti attuatori
Aiuti agli investimenti produttivi ed ambientali delle imprese industriali e cooperative	156,6	156,6	162,6	166,8	180,4
Aiuti agli investimenti di piccole imprese artigiane e cooper. di produzione e lavoro	104,1	104,1	103,4	106,5	113,9
Ingegneria finanziaria	30,1	25,8	26,0	26,0	30,1
Acquisizione di servizi qualificati per le imprese industriali e artigiane	19,0	19,0	18,5	18,6	18,3
Aiuti a PMI di servizi a sostegno della famiglia	2,4	2,4	3,3	3,3	2,4
Aiuti PMI a prevalente partecipaz.femminile	10,6	10,6	9,7	9,7	10,5
Creazione di imprese giovanili	3,1	3,1	3,0	3,1	2,9
Aree industriali-artigiane	62,5	39,4	37,2	37,2	100,1
Recupero aree dismesse per la creaz. servizi imprese	26,7	16,6	18,8	18,8	30,3
TOTALE	414,9	377,6	382,5	390,0	488,9

In alcuni casi gli impegni superano le risorse gestite dalla Regione in quanto deve essere ancora completato il riallineamento

degli impegni rispetto all'ultimo piano finanziario approvato, mentre i pagamenti superano gli impegni per la presenza di accertamenti, per rinunce o revocche, ancora non riscossi. La spesa dei soggetti attuatori contiene la quota effettivamente conferita da parte dei soggetti privati, che risulta superiore a quella prevista nel piano finanziario.

- o APQ "Competitività dei territori e imprese": dicembre 2009, l'Intesa prevede un investimento complessivo di 201,4 milioni, per 108 progetti, 99 dei quali riguardano lo sviluppo economico (opere infrastrutturali di urbanizzazione e per attività produttive e commerciali, per il turismo; servizi e ricerca per le imprese). Nella tabella seguente sono riepilogati gli interventi previsti dai vari Accordi di programma quadro:

*(valori in milioni di euro)*

Data firma	N° progetti	Costo totale	Risorse gestite dalla Regione	Avanzamento della spesa		
				Importo	% a dic. 2009	% nel 2009
31/03/2004	18	39,4	19,1	38,7	98%	5%
26/10/2005	30	92,4	17,7	64,3	70%	32%
30/10/2006	28	32,0	19,0	19,7	62%	18%
14/11/2007	32	37,6	21,8	12,1	32%	22%
Totale	108	201,4	77,6	134,8	67%	23%

- La nuova programmazione: gli interventi attuati con la precedente programmazione sono stati ulteriormente sviluppati con le risorse del PRSE, prima con la prosecuzione delle politiche economiche per il biennio 2006-2007 (impegnati 27,1 milioni per interventi a favore delle imprese industriali, artigiane e cooperative), e successivamente con il nuovo PRSE 2007-2010; quest'ultimo ha incluso anche le risorse destinate allo sviluppo del sistema economico regionale dalla nuova programmazione del Quadro strategico nazionale 2007-2013 (FESR e FAS).
  - o Piano regionale dello sviluppo economico (PRSE) 2007-2010: in attuazione dell'Asse 3, "Riorganizzazione dei distretti industriali e dei sistemi produttivi locali" del nuovo PRSE 2007-2010, al 31 dicembre 2009 risultano impegnati 226,9 milioni (pagati all'82%), di cui: 106,3 milioni per i sostegno ai programmi di sviluppo delle PMI industriali, artigiane e cooperative (compresa l'imprenditoria femminile); 62,4 milioni per interventi di ingegneria finanziaria; 35,2 per infrastrutture per i settori produttivi; 20,8 per interventi immateriali a favore del sistema produttivo; 2,1 per progetti di integrazione e alleanza tra imprese.
  - o QSN 2007-2013: per gli interventi destinati al sistema produttivo la Regione, all'interno della nuova programmazione unitaria 2007-2013, ha previsto le seguenti linee di intervento:
    - il POR CReO FESR 2007-2013 prevede risorse complessive sul bilancio regionale per 155,3 milioni, destinate ad aiuti alla ricerca per le imprese dei settori tradizionali, a strumenti di ingegneria finanziaria per il sostegno di spin-off, creazione e consolidamento di imprese, oltre che al sostegno di programmi integrati di investimento per ricerca e innovazione per favorire processi di aggregazione di imprese, attraverso alleanze strategiche su progetti o creazione di reti. A fine dicembre 2009 risultano impegnati 85 milioni, di cui 76,5 milioni impegnati fino all'esercizio 2009 e liquidati 62 milioni; inoltre sono state attivate ulteriori risorse per 10,5 milioni. Nel periodo considerato sono stati avviati 820 progetti per un investimento di 197,2 milioni e un contributo pubblico di 77,9 milioni. In particolare si segnalano: 219 progetti per aiuti alla ricerca e all'innovazione per le imprese dei settori manifatturieri (investimento di 52,5 milioni e contributo pubblico di 20,1 milioni) e 16 progetti per la creazione di alleanze strategiche di filiera e cluster di imprese (investimento di 20,8 milioni e contributo pubblico di 13,7 milioni), 6 progetti transnazionali di ricerca a favore delle PMI nel settore manifatturiero attraverso i bandi ERA-SME e Manunet (investimento di 1,6 milioni), 572 garanzie prestate per investimenti effettuate da PMI (investimento di 107,4 milioni), 4 investimenti nel capitale di rischio di piccole e medie imprese (investimento 8,3 milioni) e 3 progetti per il sostegno alla patrimonializzazione e all'evoluzione organizzativa degli organismi di garanzia (investimento di 6,6 milioni). A dicembre 2009 è stato approvato un bando per il sostegno dello sviluppo sperimentale delle piccole e medie imprese (5,9 milioni le risorse del CReO FESR, oltre 172 mila euro di risorse PRSE 2007-2010). A febbraio 2010 sono stati ammessi a finanziamento ulteriori 3 progetti del bando ERA-SME (II edizione) per un contributo pubblico di 855 mila euro.

- la proposta di PAR-FAS 2007-2013 prevede un investimento di 134,5 milioni di cui 97,1 destinati ad infrastrutture per i settori produttivi e 37,4 per il sostegno ai programmi di sviluppo del PMI industriali, artigiane e cooperative, e l'imprenditoria femminile. Sono state assunte prenotazioni specifiche sul bilancio regionale pari a 72,0 di cui 63,7 per il finanziamento degli interventi previsti a favore delle infrastrutture per i settori produttivi e 8,3 a seguito dell'emanazione del bando per il finanziamento dei progetti di internazionalizzazione e di penetrazione commerciale che comprendono partecipazioni a fiere e saloni, creazioni di uffici e sale espositive all'estero; sono stati identificati inoltre 12,3 milioni che andranno a cofinanziare i progetti portanti dei PIUSS (Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile) di prima e seconda fascia.
- Settore tessile e sostenibilità ambientale: approvata, a marzo 2010, un'intesa per dare avvio al progetto "Osservatorio delle fibre naturali e del tessile sostenibile".

Nei paragrafi seguenti viene presentato un quadro di dettaglio delle azioni più significative realizzate nell'ottava legislatura a favore del sistema produttivo toscano.

#### Azioni di sistema

- Approvata la LR 53/2008 "Norme in materia di artigianato" che disciplina, tra l'altro: le funzioni delle Camere di commercio e dei Centri per lo sviluppo imprenditoriale (CSI); la figura dell'imprenditore artigiano e i requisiti dell'impresa e dell'attività artigiana, i consorzi e società consortili; la soppressione delle Commissioni provinciali per l'artigianato (CPA) e il trasferimento delle loro funzioni alle Camere di commercio; la qualifica di "maestro artigiano"; la previsione della semplice dichiarazione di inizio attività (DIA) per creare un'impresa artigiana; la ridefinizione degli interventi di tutela e sostegno all'artigianato artistico e tradizionale, con il rafforzamento del ruolo di Artex. A ottobre 2009 la Giunta ha approvato il regolamento di attuazione che disciplina le modalità di iscrizione all'albo artigiani, il funzionamento della Commissione regionale, la definizione dei settori, le richieste di accreditamento dei Centri per lo sviluppo delle imprese e le tipologie dei servizi erogabili.
- Emergenza economia: a dicembre 2008 la Giunta ha approvato la costituzione di una task force per la crisi economica e le sue conseguenze sociali, per rafforzare il coordinamento delle politiche pubbliche regionali volte a contrastare gli effetti dell'attuale crisi economica e finanziaria. E' stato approvato inoltre un Protocollo d'intesa "Emergenza economia", sottoscritto dalla Regione e dal sistema bancario con l'obiettivo di sostenere il sistema produttivo toscano nella fase acuta della crisi e di supportare le opportunità di ripresa e di sviluppo del territorio.
- Approvata la LR 10/2008 (Strade della ceramica, della terracotta e del gesso in Toscana) e, nel 2009, il regolamento di attuazione, per promuovere il territorio interessato dalle produzioni storiche e contemporanee delle ceramiche e delle terrecotte di qualità. A fine 2009 sono state destinate 250 mila euro ed è stata riconosciuta la Strada della ceramica di Montelupo Fiorentino.
- In materia di imprenditoria giovanile sono stati approvati la LR 21/2008 ed il regolamento di attuazione. La gestione del fondo di rotazione è affidata ad ARTEA: nel 2008, impegnati 4,5 milioni. Per il 2009-2010 sono stati destinati 10 milioni (2,5 milioni impegnati nel 2009).
- É stata approvata la LR 37/2009, che trasforma Fidi Toscana in banca al fine di potenziarne l'attività di erogazione del credito; approvate le modifiche statutarie e l'aumento di capitale sociale, stanziando 6,1 milioni; con la trasformazione Fidi potrà erogare efficacemente le proprie garanzie anche a soggetti diversi dalle PMI, continuando a sostenere le imprese minori con prestiti partecipativi a medio termine.
- Dalmine: a maggio 2010 la Giunta ha approvato la bozza di un'intesa con la Dalmine SpA e Provincia di Livorno, Comune e Autorità portuale di Piombino per consentire un progresso della funzionalità agli scopi industriali dell'area di Piombino e per un sostegno al consolidamento della Dalmine in tale area.
- Dal 2005 sono previste riduzioni IRAP per le aziende provviste di certificazioni di qualità ambientale e sociale, confermate anche per il 2008-2010. Con la LR 17/2006 la tracciabilità sociale diventa un obiettivo da perseguire per la valorizzazione, l'innovazione, la competitività delle imprese ed il consolidamento occupazionale del sistema economico regionale. A fine 2007 le imprese certificate SA 8000 (Social accountability 8000) erano 186.

- Cooperazione: approvata la LR 73/2005 “Norme per la promozione e sviluppo del sistema cooperativo della Toscana” e, nel 2007, il regolamento attuativo.
- Progetti generatori di entrate: approvati nel 2008 gli orientamenti per i progetti infrastrutturali di investimento per i quali sussiste l'obbligo di verificare la sussistenza del calcolo delle entrate nette.
- Sviluppo Toscana: approvata la LR 28/2008, che ha trasformato Sviluppo Italia Toscana in società per azioni (Sviluppo Toscana) a totale partecipazione regionale, per lo svolgimento di servizi strumentali all'attività regionale. Per dare continuità alle attività già in essere, nel 2008 sono stati impegnati 2,6 milioni mentre, nel 2009, è stato approvato il nuovo programma di attività con uno stanziamento di 2,8 milioni. E' stato nominato, inoltre, l'Amministratore unico con funzioni di direzione. A febbraio 2010 approvati gli ambiti di intervento del piano di attività 2010 (previsti 3,9 milioni).
- A fine 2008 è stato approvato il progetto pilota integrato “Impresa sicura – sviluppare, qualificare e promuovere la sicurezza e responsabilità sociale dell'impresa per una nuova e fattiva prevenzione a favore della sicurezza sul lavoro”, finanziato con risorse regionali per 11 milioni; è stata attivata l'azione per sostenere l'innovazione delle imprese e i servizi di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro, con uno stanziamento di 500 mila euro. Nel 2009 è stata stipulata una convenzione con la ASL di Firenze per l'attuazione di quanto previsto dal progetto.
- Approvato, inoltre, nel 2007 l'accordo “Energia Ambiente” con le banche per un fondo investimenti per le energie rinnovabili (150 milioni).

#### Accesso al credito

- Emergenza economia: a dicembre 2008 la Giunta ha costituito una task force per rafforzare il coordinamento delle politiche regionali volte a contrastare gli effetti dell'attuale crisi economica e finanziaria. È stato approvato inoltre un Protocollo d'intesa “Emergenza economia”, sottoscritto dalla Regione e dal sistema bancario.

I fondi anticrisi: sempre a fine 2008 sono stati costituiti due fondi, per un totale di 48 milioni (oltre a 1,5 milioni messi a disposizione da Fidi Toscana), attivi da febbraio 2009 nell'ambito degli interventi di ingegneria finanziaria del nuovo PRSE: “Interventi di garanzia per gli investimenti”, per un importo massimo di 33 milioni; “Interventi di garanzia per la liquidità delle imprese”, per un importo massimo di 14,4 milioni. A novembre 2009 sono state approvate le nuove direttive per l'accesso ai fondi al fine di migliorarne l'operatività e favorire l'accesso anche alle piccole aziende.

Al 31 dicembre 2009, risultano pervenute 3.825 richieste, di cui 2.757 per la liquidità e 1.068 per gli investimenti; di queste, 2.669 sono state deliberate (2.068 per la liquidità e 601 per gli investimenti).

Da gennaio 2010 è operativo un “Fondo unico rotativo”, costituito nell'ambito della razionalizzazione dei fondi rotativi esistenti, articolato nelle sezioni artigianato-industria-cooperazione che consente di incrementare di 11,1 milioni le risorse per la liquidità delle imprese (al netto delle economie di impegno da accertare presso Fidi Toscana).

Si riportano qui di seguito i dati di Fidi Toscana, aggiornati al 10 novembre 2009, relativi alle operazioni per gli interventi di garanzia per la liquidità delle imprese suddivise per settore di attività:

(valori in milioni di euro)

	PRESENTATO		DELIBERATO	
	N° domande	Importo	N° domande	Importo
Agricoltura/Pesca	60	12,1	36	4,3
Industria	1.545	463,2	1.101	275,0
Costruzioni	389	74,8	278	41,0
Commercio/Turismo	1.073	235,9	723	133,3
Servizi	372	67,0	214	29,6
Totale	3.439	853,1	2.352	483,2

Nel 2010, dopo un incontro Regione-Banche, agli interventi di garanzia per la liquidità delle imprese è stata aggiunta la nuova finalità “sostegno occupazione”. Inoltre, la Giunta ha approvato nuove misure anticrisi e destinato 13 milioni sul bilancio 2010.

Di seguito si riporta un quadro d'insieme degli ulteriori interventi attivati dalla Regione Toscana direttamente finalizzati al sostegno al sistema delle imprese (si rinvia anche al Capitolo 2.2.):

- sospensione del mutuo o rimodulazione del leasing per piccole e medie imprese;
- cassa integrazione guadagni (CIG) in deroga;
- anticipazione della cassa integrazione straordinaria;
- contributi per l'assunzione di giovani laureati;
- contributi per l'assunzione di donne over 35 senza lavoro;
- fondo per incentivare i contratti di solidarietà;
- progetto ARCO (artigianato e commercio);
- bandi per attività di formazione in azienda;
- smobilizzo dei crediti vantati verso la pubblica amministrazione;
- microcredito a portata di impresa, progetto SMOAT;
- incentivi alle aziende per assunzioni a tempo determinato e indeterminato

PMI femminili: a ottobre 2009 la Giunta ha approvato, in attuazione della LR 16/2009 sulla cittadinanza di genere, le direttive per gli interventi di garanzia per gli investimenti realizzati da imprese femminili (destinate 780 mila euro per il biennio 2009-2010), attivando una specifica misura presso Fidi Toscana per agevolare l'accesso al credito da parte delle imprese.

A marzo 2010 la Giunta ha aderito all'Avviso comune per la sospensione dei debiti delle PMI verso il sistema creditizio sottoscritto tra il Ministero dell'economia, ABI e associazioni delle imprese.

Per il sostegno ai processi di fusione ed evoluzione organizzativa dei Confidi a luglio 2006 sono stati impegnati 7,4 milioni (interamente pagati nel periodo 2007-2009).

A gennaio 2010 Regione Toscana e Ministero per lo sviluppo economico hanno firmato un'intesa per una banca dati sullo stato della crisi economica nelle imprese, progetto pilota che parte dalla Toscana per essere esteso a tutto il territorio nazionale.

Nel 2010, a seguito dell'evento alluvionale che ha colpito la parte nord-occidentale della Toscana nel periodo fine 2009-inizio 2010, è stato adottato uno specifico intervento agevolativo per le imprese danneggiate (stanziati 5 milioni) prevedendo, tra l'altro, la semplificazione dell'accesso al fondo di garanzia per la liquidità delle imprese esclusivamente per quelle danneggiate dall'evento in questione.

#### Sostegno allo sviluppo dei distretti e dei sistemi di imprese

- Sostegno al sistema moda: nel 2009 il Tavolo di distretto pratese ha collaborato con la Regione Toscana per definire strumenti di sostegno all'economia pratese, tra i quali una riedizione del piano moda e incentivi per l'accesso al credito.

Per affrontare la grave crisi produttiva in atto, a marzo 2010 la Giunta ha approvato il Progetto integrato per il sistema moda (previsti per le PMI 65 milioni nel biennio 2010-2011), per rafforzare la competitività del settore attivando interventi volti a: favorire una maggiore efficienza del sistema, sostenerne i processi innovativi e consolidare delle imprese. In questo contesto è ricompreso anche il "Progetto Prato", quale strategia di rilancio del distretto.

- Nel 2005 sono stati individuati i "Programmi di sviluppo dell'artigianato 2005-2007", prevedendo due tipologie: "Programma per l'innovazione delle imprese, per il sostegno delle imprese nei settori di crisi, per la tutela dell'artigianato artistico e tradizionale, per la creazione di nuova impresa, imprenditoria e forme associate"; "Programma di sviluppo precompetitivo". Nel 2006 è proseguita l'attività di gestione dei bandi, con approvazione delle graduatorie. Dopo l'approvazione da parte della Giunta nel giugno 2007 dei nuovi Programmi di sviluppo per l'artigianato 2007-2009, nel 2008 si è fatto fronte alla spesa relativa con le risorse derivanti dal fondo di rotazione costituito presso Artigiancredito (stimabili in circa 11 milioni).

Artigiancredito Toscano nel 2009 ha garantito 658 milioni di nuovi finanziamenti, una crescita netta del 5% rispetto al 2008. Con queste risorse è stato garantito l'accesso al credito a 61.000 aziende associate.

- Distretti industriali: nel 2005, nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti, sono stati previsti finanziamenti per interventi di rafforzamento della competitività dei contesti territoriali locali. Complessivamente, sono stati trasferiti ad Artigiancredito 24 milioni per i seguenti progetti:

- 21 progetti per l'Azione 1 (opere di urbanizzazione di aree per insediamenti produttivi ed adeguamento e completamento di strutture per la promozione di prodotti locali, fiere e mostre.) presentati a giugno 2009; per 10 di questi è terminata con esito positivo l'istruttoria regionale, 1 ha concluso l'aggiudicazione lavori e 2 sono conclusi. L'investimento complessivo ammesso è di 5,9 milioni (di cui 2,9 di finanziamento regionale);
  - per l'Azione 2 (realizzazione di strutture di servizi avanzati: incubatori, laboratori di ricerca, centri di prove sperimentali, ecc.) sono stati finora approvati 34 studi di fattibilità. Per 28 di questi è terminata con esito positivo l'istruttoria regionale: di essi, 3 in fase di aggiudicazione lavori e 19 sono in fase di realizzazione. L'investimento complessivo ammesso è di 29,3 milioni (di cui 19 di finanziamento regionale);
  - per l'Azione 3 (realizzazione e consolidamento di reti immateriali per il governo dei processi di riorganizzazione dei distretti industriali e dei sistemi produttivi locali) sono stati presentati 10 studi di fattibilità; 8 sono stati completati, per un costo ammesso di 253 mila euro, di cui 135 mila di finanziamento regionale.
- Approvata, a novembre 2009, una bozza di accordo con Tioxide Europe srl per il potenziamento di un distretto industriale chimico di Scarlino ambientalmente sostenibile.
  - Riqualificazione sistemi produttivi e distretti industriali: a fine 2008 è stata approvata un'Intesa per realizzare un percorso attestato EMAS relativo agli ambiti produttivi omogenei per il Distretto conciario di S. Croce sull'Arno e Ponte a Egola; ad agosto 2009 le attività previste dal Protocollo sono state integrate con uno studio di fattibilità presentato dal Consorzio conciatori di Ponte a Egola per affrontare la problematica dell'installazione di impianti fotovoltaici negli insediamenti produttivi, con particolare attenzione al settore conciario.
  - Progetto District: progetto di cooperazione tra le regioni (la Toscana è capofila) finanziato dalla Commissione Europea tra le azioni innovative di Interreg IIIC. Lo scopo di District è favorire la transizione da economie regionali basate sull'industria ad un modello di sviluppo basato soprattutto sulla conoscenza, incrementando la capacità delle regioni di lavorare nel campo della ricerca e innovazione tecnologica. Nel 2008 per l'attuazione del progetto sono stati impegnati 2,5 milioni (tutti pagati); le risorse complessivamente impegnate ammontano così a 4,7 milioni.
  - Bando distretti: nel 2008 la Giunta ha aderito al "bando distretti" (DM del 28.12.2007) e approvato il relativo programma ECeSDIT, con un finanziamento regionale di 7,7 milioni: 3,7 milioni per i distretti produttivi (sostegno ad attività di ricerca e sviluppo) e 4 milioni per il sostegno delle aree produttive ecologicamente attrezzate - APEA (finanziati 4 progetti, su 11 giudicati ammissibili, nell'ambito del Programma degli interventi della Regione). Inoltre, nel 2009, la Giunta ha approvato il regolamento in materia di APEA ed i criteri per la definizione delle prestazioni ambientali delle
  - Protocolli localizzativi: nel 2008 è stato approvato il disciplinare per l'attuazione dei Protocolli localizzativi; tra le fonti di finanziamento, le risorse del Fondo per nuovi investimenti industriali (2 milioni). Nel 2009 la Giunta ha approvato gli indirizzi per definire gli obiettivi, i settori e gli assi tecnologici prioritari, gli ambiti territoriali di riferimento. Massima priorità è data agli investimenti sostenuti da capitali non locali; i settori privilegiati per gli investimenti sono quelli innovativi e le attività manifatturiere. Si tratta di accordi locali tra Regione e aziende per cofinanziare progetti di sviluppo con tempi e procedure certe. La prima attuazione è iniziata nel 2010, con l'approvazione a febbraio e marzo di 4 Protocolli localizzativi per i quali sono stati destinati 6,3 milioni; i settori coinvolti sono camperistica-mobile-arredamento, produzione di salumi a carattere tradizionale, tecnologia HD, cartiere.
  - Fondo per le infrastrutture produttive: nel 2009 approvati gli indirizzi ed il disciplinare per la costituzione di un "Fondo per le infrastrutture produttive". Il Fondo (71,5 milioni per il periodo 2009-2011) costituisce attuazione delle linee di intervento PRSE che prevedono il cofinanziamento di interventi connessi alla realizzazione di infrastrutture produttive a servizio del sistema di imprese. Le risorse sono destinate ai comuni: per le nuove aree produttive progettate è richiesto un tasso di utilizzo di almeno il 70-80% delle superfici destinate alle imprese. Il Fondo regionale finanzia anche la realizzazione dei "Parchi urbani dell'innovazione" ed i progetti inseriti nei PIUSS che non sono stati coperti con fondi europei. A marzo 2010 è stato approvato il bando per la tipologia "riqualificazione ambientale di aree destinate ad insediamenti produttivi", per la quale sono stati destinati 20 milioni.

- Per il sostegno ai programmi di investimento innovativi per le PMI industriali (bando 2006), nel 2007/2008 sono stati impegnati 15,5 milioni.
- A valere sul bando del dicembre 2007 per il sostegno dei processi di internazionalizzazione delle PMI industriali, nel biennio 2008-2009 sono stati impegnati 2,3 milioni. Per i processi di internazionalizzazione delle imprese artigiane nel 2008 sono state impegnate 697 mila euro. Il nuovo bando per i processi di internazionalizzazione delle PMI è scaduto a marzo 2010.
- Bandi L 215/92 per l'imprenditoria femminile: la graduatoria del VI bando è stata approvata nel 2006 per i macrosettori agricoltura, manifatturiero, commercio-turismo-servizi (presentate 463 domande, di cui 72 agevolate per 4,2 milioni). Approvati, a fine 2009, interventi di garanzia per gli investimenti realizzati da imprese femminili (780 mila euro per il biennio 2009/2010, già impegnate 390 mila euro per il 2009), misura attivata tramite Fidi Toscana a partire dal 2010. Previsti anche specifici protocolli d'intesa per la crescita del settore; tra questi, un'intesa con Unioncamere che prevede azioni di formazione, orientamento e una rete per condividere informazioni.

Si riportano i dati sui finanziamenti per l'imprenditoria femminile (risorse L 215/1992 e DocUP 2000-2006 az. 1.6.1 e 1.6.2) nel periodo 2005-2009:

*(valori in migliaia di euro)*

	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/Impegni
Anno 2005	2.369	2.279	96%
Anno 2006	845	845	100%
Anno 2007	4.680	4.448	95%
Anno 2008	274	274	100%
Anno 2009	423	33	8%
Totale	8.591	7.879	92%

- Imprese cooperative: costituito nel 2006 il fondo Coopertoscana (impegnati 5,9 milioni tra il 2006 e il 2008 ed ulteriori 8,3 milioni nel 2009); nel 2008 impegnati 2,4 milioni per finanziare investimenti delle imprese cooperative; con le risorse DocUP nel 2000-2006 impegnati 162,6 milioni e finanziati 1.687 progetti per investimenti delle imprese industriali e cooperative.

#### Sviluppo locale

- Programmazione negoziata: l'APQ "Infrastrutture Patti territoriali (Patti Verdi)" prevede un investimento di 15,4 milioni per 38 interventi; l'accordo è stato successivamente integrato da due APQ "Infrastrutture Patti territoriali e Sviluppo locale" che prevedono, il primo 88 interventi per 70,2 milioni ed il secondo 3 interventi per 1 milione di euro; il nuovo APQ "Riserva aree urbane" sottoscritto nel 2008 prevede 15 interventi per un investimento di 10,1 milioni; a dicembre 2009 i costi realizzati sono 2,8 milioni (28% dell'investimento complessivo).
- La Toscana del mare: nel 2007 si è svolta la II Conferenza del mare e nel 2008 è stato approvato il "Documento sulle politiche integrate per la Toscana del mare 2008-2010" (previsti 90 milioni di risorse); ad agosto 2009 è stata approvata l'Agenda della Toscana del mare 2009, che prevede 210 milioni per il periodo 2008-2011. Nel febbraio 2010 è stato sottoscritto il "Patto per la nautica" nel distretto Lucca-Viareggio - nell'ambito del quale la Regione Toscana svolge un ruolo di coordinamento - per promuovere finanziamenti e agevolare il ricorso al credito, accelerare la realizzazione degli investimenti programmati, favorire l'accessibilità all'area portuale, porre attenzione sulla formazione degli operatori e la sicurezza nei luoghi di lavoro. Nel 2005 è stata approvata l'apertura del SUND, Sportello telematico per la nautica da diporto; a fine 2008 la Giunta ha trasmesso al competente Ministero il DUPIM isole minori arcipelago toscano. A marzo 2010 la Giunta ha approvato il testo di un Protocollo "Nuovi cantieri Apuani" per concorrere, insieme agli altri attori pubblici (Governo, EE.LL.), al rilancio delle attività del comparto della navalmeccanica, sostenendo l'economia e l'occupazione del settore.
- Si è avviata a conclusione l'esperienza dei Programmi locali di sviluppo sostenibile (PLSS) che ha finanziato oltre 100 progetti (impegnati complessivi 23,4 milioni), oggi riassorbita e superata dalla nuova impostazione data al raccordo con la programmazione locale attraverso lo strumento dei PaSL.

## Innovazione e sostenibilità offerta turistica e commerciale [PIR 1.4]

Nell'ottava legislatura le attività realizzate nell'ambito dell'offerta turistica e commerciale sono state orientate ad un approccio integrato e intersettoriale delle politiche, per porre in atto azioni che consentano al sistema turistico toscano e a quello distributivo di mantenere e sviluppare un elevato livello di competitività, valorizzando le risorse del territorio e la qualità dei sistemi locali.

Secondo i dati dell'Osservatorio regionale sul turismo, a fine 2008 le imprese turistiche registrate erano oltre 26.000, per la maggior parte in provincia di Firenze (il 23,7%), seguita da Lucca (13,2%), Livorno (11;3%), Siena (9,8%) e Pisa (5,6%).

Nel 2009 le presenze turistiche in Toscana (41 milioni di turisti, di cui 19 milioni stranieri e 22 italiani) hanno subito una lieve flessione (calo dell'1% rispetto al 2008).

Ancor prima dell'avvio della nuova programmazione comunitaria 2007-2013, iniziative destinate all'innovazione e alla sostenibilità dell'offerta turistica e commerciale sono state portate avanti con l'attuazione del DocUP 2000-2006 e dal Piano di sviluppo rurale 2000-2006:

- Interventi DocUP a favore del turismo e del commercio: nel 2000-2006, finanziati 2.274 progetti (di cui 2.255 conclusi) per un investimento di 709,8 milioni: di questi, 854 progetti (il 98,5% conclusi) riguardano il turismo, con un investimento di 444,4 milioni e 1.420 progetti (il 99,6% conclusi) riguardano il commercio, con un investimento di 265,4 milioni. Nella tabella seguente il quadro delle risorse impiegate al 31.12.2009:

(valori in milioni di euro)

Filoni di intervento	Piano finanziario	Risorse gestite dalla Regione	Impegni Regione 2000-2009	Pagamenti	Spesa soggetti attuatori
Aiuti per la qualificazione dei servizi turistici	12,3	12,3	12,9	13,1	13,5
Aiuti alle imprese turistiche	57,9	57,9	55,3	55,3	54,9
Strutture complementari al turismo	51,7	31,0	31,0	31,0	56,8
Adeguamento e completamento di strutture di interesse regionale per la promozione delle produzioni locali, fiere e mostre a carattere internazionale	4,3	3,4	3,4	3,2	5,1
Qualificazione degli esercizi commerciali	36,8	36,8	36,8	36,8	30,2
Innovazione programmi integrati del commercio	6,4	1,2	1,2	1,2	1,2
Infrastrutture per il commercio	52,4	31,5	27,0	27,0	51,8
TOTALE	221,8	174,1	167,6	167,6	213,5

Per la voce "Aiuti per la qualificazione dei servizi turistici" gli impegni superano le risorse gestite dalla Regione in quanto deve essere ancora completato il riallineamento degli impegni rispetto all'ultimo piano finanziario approvato, mentre i pagamenti superano gli impegni per la presenza di accertamenti, per rinunce o revoche, ancora non riscossi.

La spesa dei soggetti attuatori contiene la quota effettivamente conferita da parte dei soggetti privati che risulta superiore a quella prevista nel piano finanziario.

- Il Piano di sviluppo rurale 2000-2006 interviene nel settore con 2 misure: "Diversificazione delle attività del settore agricolo" (attività con fini agrituristici e altre connesse), spesa pubblica 2000-2006 di 61 milioni per 1.050 progetti (investimento di 138 milioni); "Incentivazione di attività artigianali e turistiche", con una spesa pubblica 2000-2006 di 9,3 milioni per 316 domande (investimento di oltre 26 milioni).
- Piano regionale dello sviluppo economico (PRSE): gli interventi attuati con la precedente programmazione sono stati ulteriormente sviluppati con le risorse del PRSE, prima con la prosecuzione delle politiche economiche per il biennio 2006-2007 (impegnati, tra l'altro, 3 milioni per imprese del turismo e commercio e 1,7 milioni per investimenti dei consorzi turistici), e successivamente con il nuovo PRSE 2007-2010; quest'ultimo ha incluso anche le risorse destinate allo sviluppo del sistema economico regionale dalla nuova programmazione del Quadro strategico nazionale 2007-2013 (FESR e FAS).

In attuazione del PRSE 2007-2010, Asse 4 "Innovazione e sostenibilità dell'offerta turistica e commerciale", al 31.12.2009 risultano impegnati 51,5 milioni (pagati al 25%). In tale ambito:

- a fine 2008 la Giunta ha stanziato 2,1 milioni per il triennio 2008-2010 per i Progetti locali di destinazione congressuale; sono già state impegnate le quote 2008-2009, per 1,4 milioni;
- a fine 2009 risultano impegnati 38,5 milioni per migliorare la qualità urbana e territoriale e il livello di accoglienza; tra questi, nel 2009 impegnati a favore di ARTEA 19,3 milioni (di cui 18,3 per il 2009 e 1 milione per il 2010) di risorse PRSE, PAR FAS e POR CreO per i progetti relativi a infrastrutture pubbliche del turismo e commercio.
- la Toscana partecipa, dal 2009, alla Rete europea NECSTouR per un turismo sostenibile; in questo ambito a settembre la Giunta ha approvato il progetto speciale "Toscana turistica sostenibile & competitiva", con uno stanziamento di 2 milioni. In questo ambito è approvato il bando per la costituzione degli Osservatori turistici di destinazione (secondo il modello NECSTouR) e, nel 2010, sono state impegnate 635 mila euro a favore dei comuni beneficiari.
- Per interventi a favore dell'offerta turistica e commerciale la Regione, nell'ambito della nuova programmazione unitaria QSN 2007-2013, ha previsto le seguenti linee di intervento:
  - Il POR CREO FESR prevede, per il 2007-2013, 84,8 milioni (oltre 31,4 milioni di altre risorse pubbliche) per innovazione e programmi di investimento, per infrastrutture turistiche e centri commerciali naturali. A fine dicembre 2009 risultano impegnati 4,1 milioni, di cui 1,1 milioni sul bilancio 2010.
  - La proposta di PAR-FAS 2007-2013 prevede un investimento di 42,6 milioni: 29,5 per migliorare il livello di accoglienza dell'offerta turistica e commerciale e 13,1 per sostenere le imprese nei processi di aggregazione per migliorare il livello di accoglienza per turisti e consumatori. Risultano impegnati sul bilancio regionale 4,2 milioni; 3,8 milioni sono destinati al finanziamento di 59 interventi relativi alla linea di azione per miglioramento del livello di accoglienza dell'offerta turistica e commerciale e 0,4 milioni per il finanziamento di 6 progetti per la linea di azione per il miglioramento dei livelli di accoglienza per turisti e consumatori; sono stati identificati inoltre 16,9 milioni che andranno a cofinanziare i progetti portanti dei Pius (Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile) di prima e seconda fascia.

Nei paragrafi seguenti si offre un quadro di dettaglio dei principali interventi realizzati.

#### Infrastrutture per il turismo e il commercio

- Con le risorse DocUP 2000-2006 sono stati finanziati: 101 progetti (di cui 88 conclusi) per strutture complementari al turismo; 7 progetti (tutti conclusi) per strutture di interesse regionale per la promozione delle produzioni locali, fiere e mostre a carattere internazionale; 166 progetti (di cui 160 conclusi) relativi ad infrastrutture commerciali.
- Nell'ambito degli interventi previsti dal Programma straordinario degli investimenti:
  - Nel 2003 è stato approvato il "Piano di rilancio dei poli espositivi e congressuali della Toscana. Il quadro finanziario, tenendo conto della rimodulazione delle risorse dell'ottobre 2009, prevede in tutto 165,3 milioni di investimenti (di cui 82,6 a carico della Regione), così ripartiti: 108,3 milioni per l'area metropolitana Firenze-Prato-Pistoia; 20,4 milioni per Carrara; 36,6 milioni per il polo espositivo-congressuale aretino. A fine 2009 risultano impegnate risorse regionali per 47,8 milioni (pagate per il 75%, pari a 35,9 milioni). A ottobre 2009 la Giunta ha rimodulato le risorse stanziare, prolungando la durata del programma attuativo fino al 2011.

A novembre 2009 è stato firmato il contratto per il passaggio della proprietà della Fortezza da basso dallo Stato al Comune di Firenze, Provincia di Firenze, Regione Toscana al fine di un rilancio del polo espositivo.

Sempre a novembre 2009 l'assemblea dei soci del Centro Affari Arezzo ha approvato la bozza di un protocollo d'intesa per lo sviluppo del quartiere fieristico, finalizzato alla costituzione di una società unica di promozione (alla quale la Regione non parteciperà direttamente) dove l'attività di gestione dall'attività immobiliare.

Per l'attuazione del programma risultano definiti interventi per oltre 155 milioni, cui corrispondono 15 progetti così ripartiti: 4 a Firenze; 6 ad Arezzo (2 progetti sono terminati, 2 in fase di realizzazione); 3 a Carrara (2 progetti già conclusi); 1 a Montecatini, in avanzata fase di realizzazione; 1 a Prato, in fase di progettazione. Si registrano da parte dei soggetti attuatori impegni per oltre 135 milioni e pagamenti per 48 milioni.

  - Per il rilancio dell'offerta termale tra il 2005 e il 2008 sono stati stanziati 12 milioni, cui sono state aggiunte altre risorse regionali per 8,1 milioni; l'investimento complessivo previsto è di 41

milioni. A febbraio 2010 la Giunta ha approvato e impegnato la quota di aumento di capitale della società Terme di Chianciano, per 2,3 milioni. Pertanto, a fine 2009 risultano complessivamente stanziati 20,1 milioni, di cui impegnati 17,7 (l'88%) e pagati 14,9 milioni (84% del totale impegnato). Risultano definiti in tutto 18 progetti, per un investimento totale 33,4 milioni. I progetti relativi alle terme partecipate sono: 4 a Chianciano Terme, 4 a Montecatini, 2 a San Giuliano e 3 a Casciana; di questi, 9 progetti sono conclusi e 3 sono in fase di realizzazione; i soggetti attuatori hanno impegnato 27 milioni e pagato quasi 19 milioni. I progetti relativi alle terme non partecipate sono: 2 in provincia di Lucca, 2 in provincia di Massa e 1 in provincia di Siena; due progetti sono in fase di realizzazione (Terme di Equi a Fivizzano; Terme di Bagni di Lucca); i soggetti attuatori hanno impegnato 3,4 milioni e pagato quasi 2 milioni.

- o Negli anni 2005 e 2006 sono stati liquidati 5 milioni a favore dell'offerta commerciale (di cui 2 milioni per i Centri commerciali naturali e 3 milioni per infrastrutture commerciali).
- o Per reti per l'innevamento programmato nelle aree sciistiche, nel 2008 impegnati 1,5 milioni.

#### Azioni di sistema

- Codice del commercio: con la LR 28/2005 è stato approvato il "Testo unico sul commercio in sede fissa e su aree pubbliche, somministrazione di alimenti e bevande, vendita di stampa quotidiana e periodica e distribuzione carburanti" che accentua gli aspetti di semplificazione legislativa e amministrativa, per regolare e promuovere il settore tutelando i diritti dei consumatori e dei lavoratori. La legge è stata modificata dalla LR 38/2009 per eliminare le incompatibilità sollevate a livello comunitario in materia di attività di distribuzione di carburanti e per promuovere il miglioramento della rete distributiva e la diffusione di carburanti ecocompatibili; nel 2009 è stato anche promulgato il regolamento di attuazione del Codice del commercio, che contiene disposizioni di dettaglio sul commercio in sede fissa.
- LR 30/2003 - Agriturismo: a dicembre 2009 è stata approvata una legge di modifica della disciplina delle attività agrituristiche mentre il regolamento attuativo è stato modificato nel 2010 (vedi il capitolo "Innovazione e qualità del sistema rurale").
- A dicembre 2008 la Giunta ha provveduto a classificare le aree demaniali marittime con finalità turistico-ricreative, circoscrivendo così il danno erariale contestato dalla Corte dei Conti nei confronti della Regione per mancato pagamento dei canoni da parte degli stabilimenti balneari.
- Nel 2009 è stato modificato il Regolamento di attuazione del Testo unico in materia di turismo, prevedendo un termine più ampio del precedente per l'adeguamento delle strutture ricettive.
- A luglio 2009 è stato approvato il regolamento per la produzione e diffusione di lungometraggi e cortometraggi cinematografici; a settembre, approvato il bando e stanziati 4 milioni.

#### Qualificazione e sviluppo delle imprese turistiche e commerciali

- Con le risorse DocUP 2000-2006 a fine dicembre 2009 risultano finanziati e conclusi: 217 progetti per aiuti per la qualificazione dei servizi turistici; 529 progetti per aiuti alle imprese turistiche; 76 progetti per innovazione e programmi integrati del commercio; 1.205 progetti per la qualificazione degli esercizi commerciali.
- Nel 2008, approvati i criteri per i progetti di qualificazione e innovazione dei servizi turistici aggregati relativi alle linee di intervento PRSE e POR CreO FESR e stanziati 450 mila euro.
- A gennaio 2009, nell'ambito degli interventi POR CreO, sono stati approvati i bandi per i servizi qualificati per il turismo e il settore terziario e per l'innovazione del settore terziario e turistico. Per l'innovazione del settore terziario – turismo/commercio a dicembre 2009 sono stati ammessi a finanziamento 17 progetti e a febbraio 2010 sono stati ammessi 40 progetti (impegnati in totale 371 mila euro). Per i servizi qualificati, a febbraio 2010, sono stati ammessi a finanziamento 4 progetti (impegnati 338 mila euro).
- Nell'ambito della linea 4.3 del PRSE, a novembre 2009 la Giunta ha stanziato 300 mila euro per favorire la sopravvivenza delle librerie al dettaglio nei piccoli centri urbani.

#### Promozione dei sistemi turistici e commerciali

- Progetti locali di promozione turistica: per i progetti Versilia e Montecatini-Valdinievole, nel 2005-2006 impegnate 720 mila euro, oltre a 110 mila nel 2007 per Montecatini; per i progetti delle APT

Arcipelago, Versilia, Chianciano/Valdichiana, Montecatini/Valdinievole e Pisa, nel 2007 impegnati 180 mila euro. Nel 2009, approvati "Sviluppo sostenibile del turismo e del commercio della montagna toscana" (12,6 milioni, comprensivi di 2,5 milioni di risorse del Programma straordinario degli investimenti regionali) e "Follow-up promozionale mostra 'I della Robbia'" (45 mila euro); video promozionali per il turismo equestre (26 mila euro).

- La Via Francigena: a dicembre 2008, approvato il progetto "La via Francigena. Per una nuova offerta turistica toscana" (previsti 2,9 milioni per il 2008-2010, incrementati nel settembre 2009 con 1 milione di euro). Approvati, a giugno 2009, i Protocolli d'intesa per assicurare il coordinamento del progetto delle Vie Romee con i progetti sulla Via Francigena.

A dicembre 2009 la Giunta ha approvato il Master Plan della Via Francigena che individua gli interventi di infrastrutturazione leggera, sicurezza stradale e segnalazione turistica del percorso e destina 3,3 milioni per gli interventi presentati dalle Province di Massa Carrara, Lucca, Pisa, Firenze e Siena. A marzo 2010 la Giunta ha assegnato alle Province i 3,3 milioni per il periodo 2009/2011 e ha approvato il Protocollo organizzativo per la gestione ed il monitoraggio degli interventi da parte della Amministrazioni provinciali. A marzo 2010 è stata approvata un'intesa con l'Opera romana pellegrinaggi.

- Progetti interregionali di valorizzazione dei sistemi turistici locali (L 135/2001): dal 2003 la Regione partecipa alla realizzazione e cofinanziamento di alcuni progetti turistici, già finanziati con le risorse statali della legge 135/2001 per lo sviluppo dei sistemi turistici locali di ambito interregionale. A fine 2009 risultano impegnati 14,8 milioni, pagati al 90%.
- Amica Toscana card: iniziativa avviata nel 2005, ora affidata a Toscana Promozione, che prevede la realizzazione di una card che offre servizi connessi all'offerta culturale e/o ambientale e servizi per la mobilità e l'accoglienza.
- Vetrina Toscana: nel 2005 è stato approvato il bando "Protocollo Vetrina Toscana" e impegnati 280 mila euro per 12 Comuni. Nel 2006, impegnati 351 mila euro; nel 2007 sottoscritto il Protocollo di intesa per lo sviluppo della "filiera corta" fra i settori della ristorazione e produzione agricola, artigianale e commerciale; nel 2008, destinati 300 mila euro per Vetrina Toscana ed approvati il Protocollo "Botteghe del progetto regionale Vetrina toscana" e un'intesa per promuovere stili di vita sani, con particolare attenzione ai temi dell'educazione alimentare. Nel 2009: approvata un'intesa per le imprese commerciali che intendono aderire al modulo "Ristoranti di Vetrina Toscana"; impegnate 133 mila euro per il progetto di Unioncamere "La Toscana di Vetrina Toscana" per una rete di ristoranti e botteghe alimentari presentato sul bando 2008.

## **Innovazione e qualità del sistema rurale, agricolo, forestale [PIR 1.5]**

Il sistema rurale, agricolo e forestale è interessato da grandi mutamenti: il primo, dovuto ai negoziati in sede di Organizzazione mondiale del commercio con la riduzione delle barriere protezionistiche del mercato europeo; il secondo è la riforma della Politica agricola comune (PAC), con un nuovo sistema che scioglie l'agricoltore dall'"obbligo" di produrre in funzione dell'aiuto comunitario; il terzo deriva dalla prolungata congiuntura economica negativa. È stato quindi necessario definire politiche agricole e agroindustriali per il rilancio delle produzioni ed il miglioramento del reddito delle aziende. L'azione regionale, pur muovendosi all'interno delle direttrici definite dalla nuova politica comune, vuole sviluppare un proprio modello di sviluppo rurale e agricolo.

Le politiche regionali, in raccordo con la programmazione comunitaria, sono state oggetto di un organico processo di reimpostazione: oltre ai tradizionali strumenti di intervento (Piano di sviluppo rurale, Piano forestale), la LR 1/2006 ha introdotto, tra l'altro, il Piano agricolo regionale (approvato a dicembre 2008) quale documento di programmazione unitaria che accorpa numerosi piani, programmi e interventi settoriali. Sono state apportate, inoltre, modifiche alla LR 1/2005 sul governo del territorio, alle procedure di valutazione ambientale strategica ed alle disposizioni sulle aree protette al fine di trovare un equilibrio tra la libertà dell'agricoltore di poter sviluppare la propria imprenditorialità e le esigenze di tutela del paesaggio e dell'ambiente. Sono state anche introdotte nuove procedure di consultazione istituzionale e semplificazioni amministrative nel settore agroforestale.

### Piano agricolo regionale (PAR)

- LR 1/2006: con la legge la Toscana ha definito un modello di amministrazione in cui la gestione dei procedimenti di spesa in agricoltura è ispirata al principio del decentramento amministrativo e a criteri di semplificazione e funzionalità. Ciò avviene attraverso il concorso degli Enti locali,

autonomie funzionali, ed altri soggetti riconosciuti. Finalità della legge: il miglioramento della competitività e multifunzionalità aziendale, del reddito agricolo e produzioni di qualità, della qualità ambientale e paesaggistica delle zone rurali; la diversificazione dell'economia ed il miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali.

**PAR:** la norma individua uno strumento, il Piano agricolo regionale - approvato a dicembre 2008 - che costituisce lo strumento di programmazione finanziaria del settore agricolo e accorpa numerosi piani, programmi e interventi settoriali. Per la sua attuazione sono state attivate risorse per 78,5 milioni nel 2009-2010, di cui 45,4 di risorse regionali. Gli obiettivi del PAR sono: il miglioramento della competitività del sistema mediante ammodernamento, innovazione e politiche per le filiere e le infrastrutture; la valorizzazione degli usi sostenibili del territorio rurale e conservazione della biodiversità.

Per il 2009 sono stati stanziati 46,9 milioni, di cui quasi 40 impegnati e 31,7 pagati (per le limitazioni imposte dal patto di stabilità non è stato possibile impegnare il totale stanziato). Tra le risorse stanziati: 5 milioni ad ARSIA per attività istituzionale, servizi di sviluppo agricolo e rurale e acquacoltura; 3 milioni agli allevatori per il miglioramento genetico delle specie animali; 8 milioni per indennizzi per eventi climatici avversi e calamità naturali e pagamento premi assicurativi; 3,5 milioni per la ristrutturazione di macelli e acquisto di container per lo smaltimento delle carcasse animali; 1,5 milioni per invasi ad uso irriguo; 6 milioni per le misure faunistico-venatorie; 2 milioni per l'acquacoltura, la pesca in acque interne e la pesca marittima. ARTEA, organismo pagatore, a fine 2009 ha assegnato risorse ai beneficiari per 34 milioni, con pagamenti per 11,5 milioni. *(Per il dettaglio dei finanziamenti vedi la tabella in appendice)*

A marzo 2010 la Giunta ha approvato il Documento di attuazione del PAR per l'annualità 2010, stanziando risorse per 33 milioni.

#### Misure per fronteggiare la crisi agricola

- A dicembre 2009 sono state presentate le misure straordinarie adottate dalla Regione per fronteggiare la crisi del sistema agricolo, per le quali sono preventivati 260 milioni nell'ambito dei principali strumenti di intervento in agricoltura. Previsti, oltre ad aiuti per l'accesso al credito ed accelerazioni nei pagamenti: investimenti infrastrutturali per le aree rurali per 130 milioni (banda larga, opere per la difesa del suolo, infrastrutture irrigue); un'azione sui mercati internazionali per collocare gli stock di prodotti agricoli rimasti invenduti (in quest'ottica saranno rafforzate le azioni di Toscana Promozione).

Conseguentemente, a febbraio 2010, la Giunta ha deliberato: di attivare, in tempi brevi, le previsioni del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 per un importo complessivo di 130 milioni (37 assegnati dall'Unione Europea e 97 derivanti dalla riallocazione di alcune misure del Programma in funzione anticrisi); promuovere un impegno straordinario da parte di ARTEA per una pronta erogazione di tutti i pagamenti, stimati in 128 milioni; utilizzo delle risorse del Piano agricolo regionale 2010 per migliorare l'accesso al credito delle imprese agricole e per incentivare la vendita delle produzioni agricole, per un importo complessivo di 1 milione; rinnovo delle richieste al Governo nazionale di intervento su alcune misure prioritarie; mantenimento delle agevolazioni fiscali per la piccola proprietà coltivatrice.

A giugno 2010 è iniziata una serie di incontri con le organizzazioni agricole per la definizione di un piano a breve e medio termine per risollevare le aziende cerealicole toscane, particolarmente colpite dalla crisi; tra gli obiettivi, facilitare l'accesso al credito alle aziende. Saranno attivati, inoltre, interventi per la salvaguardia della zootecnia e per alcuni prodotti dell'agricoltura (olio extravergine, vino ...).

#### Politica agricola comunitaria

- **Piano di sviluppo rurale 2000-2006:** definisce strategie, progetti e interventi di sviluppo dell'economia e dell'ambiente rurale. Il Piano 2000-2006 è giunto a conclusione. Le risorse pubbliche destinate nel 2000-2006 ammontano a 730 milioni, oltre le quote dei privati che portano il totale a circa 1 miliardo di euro. La spesa dei soggetti attuatori è di 780 milioni, in quanto la Toscana ha beneficiato anche della riassegnazione di fondi inizialmente destinati ad altre Regioni e da queste non utilizzati. La tabella illustra la divisione per Assi degli interventi:

*(valori in milioni di euro)*

Assi		costo complessivo	finanziamento pubblico 2000-2006	spesa pubblica 2000-2006
1	Sostegno produttivo agricolo e agroindustriale	320	176	242
2	Sostegno al miglioramento dell'ambiente rurale	269	205	191
3	Sostegno allo sviluppo integrato del territorio rurale	240	124	103
	Altre azioni e misure pre-esistenti	232	225	243
	Totale	1.061	730	779

- **Leader plus:** l'Iniziativa comunitaria affianca il Piano di sviluppo rurale 2000-2006. Le risorse pubbliche ammontano a 32,6 milioni (di cui 8,8 di provenienza regionale), cui si aggiunge una quota privata; per l'attuazione del Programma, ormai concluso, sono stati pagati dalla Regione 32,5 milioni. I soggetti attuatori hanno impegnato 69 milioni e pagato 68,7 milioni. Tali importi sono superiori al piano finanziario poiché contengono la quota effettivamente conferita dai soggetti privati.
- **Piano di sviluppo rurale 2007-2013 (PSR):** nel 2007 la Commissione europea ha approvato il PSR 2007-2013 proposto dalla Giunta, che successivamente ha approvato il Documento attuativo regionale (DAR), modificato più volte, l'ultima a febbraio 2010. Nel nuovo PSR è dato rilievo all'innovazione, la promozione di energie rinnovabili, le pari opportunità, il miglioramento della governance. Le risorse pubbliche previste, dopo l'approvazione della Decisione della Comunità europea a dicembre 2009, sono 876 milioni; tra il 2009 e il 2010 sono state approvate e modificate le "strategie integrate di sviluppo locale (SISL)", proposte dai GAL: Siena, Consorzio Appennino aretino, Lunigiana, Etruria, START, Garfagnana e Maremma. A ottobre 2009 sono stati approvati gli indirizzi ai GAL per la redazione dei bandi relativi all'Asse 4. Questo il piano finanziario per asse:

*(valori in milioni di euro)*

Asse	Totale settore pubblico	Spesa privata	Costo totale
Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale	346,9	308,0	655,0
Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale	346,8	17,9	364,7
Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale	88,1	132,2	220,3
Attuazione dell'approccio Leader	85,9	20,5	106,4
Assistenza tecnica	8,4		8,4
Totale	876,1	478,6	1.354,8

A dicembre 2009 è stato approvato un documento che prevede una serie di interventi per mitigare gli effetti della crisi economica sulle zone rurali, anche alla luce delle nuove risorse stanziare dalla Comunità europea: tra gli interventi previsti il sostegno di comparti in crisi (zootecnia, cerealicoltura), dell'agroindustria, delle infrastrutture danneggiate da calamità, l'accesso al credito da parte delle imprese agricole e la costituzione di nuove imprese.

Sono state trasferite ad ARTEA le prime due annualità della quota regionale di cofinanziamento per un importo di 23,3 milioni, le spese dei soggetti attuatori al 31 dicembre 2009, ammontano a 124,7 milioni.

Per i dati di dettaglio relativi alle singole Misure si rinvia alla tabella in Appendice.

- **Ristrutturazione dei vigneti:** il Reg. CE 491/2009 prevede che dall'agosto 2009 l'organizzazione comune del mercato vitivinicolo confluisca nell'organizzazione comune di mercato unica. A livello regionale il potenziale viticolo è stato disciplinato con la LR 9/2009, poi attuata dal regolamento 52/R; conseguentemente, le modalità di realizzazione delle superfici vitate hanno subito una profonda modifica per quanto riguarda la ristrutturazione e riconversione vigneti. A seguito di queste modifiche, a novembre 2009 sono state approvate le disposizioni attuative per la misura in oggetto per le campagne viticole dal 2009/2010 al 2012/2013. Le procedure operative per la presentazione delle domande sono state definite da ARTEA.

Il Programma nazionale di sostegno nel settore vitivinicolo (campagna 2009-2010) ha assegnato alla Regione Toscana risorse per 16,2 milioni.

Approvato, a marzo 2010, il regolamento di attuazione per riservare alle produzioni vitivinicole toscane la possibilità di adottare misure di miglioramento e stabilizzazione previste dalle norme comunitarie.

#### Azioni di sistema

- ARSIA: approvata la LR 2/2009 per la nuova disciplina dell'organizzazione e funzionamento di ARSIA, che fa parte del progetto di riorganizzazione di enti e agenzie regionali. A dicembre approvato il regolamento, che disciplina il funzionamento di ARSIA.

Nel periodo 2005-2008 sono stati impegnati a favore di ARSIA 25,9 milioni (quasi tutti liquidati) relativi, oltre che alle spese di funzionamento, agli interventi previsti dal Piano dei servizi di sviluppo agricolo e rurale e dal programma di attività annuale (innovazione e ricerca, valorizzazione risorse locali, servizi agroambientali, supporto alla Giunta regionale):

*(valori in migliaia di euro)*

	Impegni complessivi	Pagamenti	Pagamenti / Impegni
Anno 2005	7.857	6.883	88%
Anno 2006	5.814	5.678	98%
Anno 2007	5.925	5.711	96%
Anno 2008	6.307	5.832	93%
Totale	25.903	24.104	93%

Nel 2009, nell'ambito delle risorse impegnate per l'attuazione del PAR, sono stati liquidati 5 milioni ad ARSIA per attività istituzionale, servizi di sviluppo agricolo e rurale, interventi a favore dell'acquacoltura.

- Per il Piano dei servizi di sviluppo agricolo e rurale (LR 34/2001) nel periodo 2005-2008 sono stati impegnati 17,9 milioni (14,7 milioni alle Province e 3,2 ad ARSIA per gli interventi di propria competenza):

*(valori in migliaia di euro)*

	Impegni complessivi	Pagamenti	Pagamenti / Impegni
Anno 2005	5.672	5.672	100%
Anno 2006	5.010	5.010	100%
Anno 2007	4.010	4.010	100%
Anno 2008	3.210	3.210	100%
Totale	17.902	17.902	100%

Nel 2009 è stato liquidato 1 milione ad ARSIA per i servizi di sviluppo agricolo nell'ambito del PAR.

- A febbraio 2010 la Giunta ha approvato le modifiche al regolamento sugli interventi edilizi in agricoltura per favorire le opportunità di sviluppo delle aziende agricole, facilitando la realizzazione di annessi agricoli che siano funzionali alla loro attività, nel rispetto di vincoli paesaggistici e ambientali.
- A febbraio 2010 la Giunta ha trasmesso al Consiglio, per l'acquisizione dei necessari pareri, una proposta di regolamento attuativo della normativa comunitaria per migliorare e stabilizzare il mercato dei vini.
- LR 30/2003 - Agriturismo: a dicembre 2009 è stata approvata una legge di modifica della disciplina delle attività agrituristiche che prevede, in particolare, la semplificazione del procedimento amministrativo e l'introduzione della "filiera corta" nel consumo alimentare. L'ultima relazione di monitoraggio sulla legge indica che in Toscana, nel 2008, ci sono stati oltre 459 mila arrivi nelle strutture agrituristiche a fronte di 2,5 milioni di presenze (per la maggior parte turisti tedeschi). Secondo i dati Eurispes Toscana le aziende agrituristiche utilizzano i finanziamenti regionali a tasso agevolato quasi esclusivamente per miglioramenti e ampliamento delle strutture. Il regolamento attuativo della LR 30/2003 è stato modificato nel 2010; in particolare: sono state semplificate e

informatizzate le procedure gestionali (sufficiente la denuncia di inizio attività mediante collegamento all'Anagrafe delle aziende agricole) e potenziata la multifunzionalità delle aziende.

### Investimenti per lo sviluppo rurale

A fianco degli interventi realizzati attraverso il Piano di sviluppo rurale, la Regione ha promosso, mettendo a disposizione specifici finanziamenti nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti, interventi per migliorare dotazione infrastrutturale del sistema rurale toscano.

- Energia da biomasse: il Programma straordinario degli investimenti nel 2006 ha stanziato 4 milioni per la produzione di energia per le aree rurali, integrati con altri 4 milioni (risorse non comprese nel programma straordinario) nel 2008. Gli 8 milioni finanziano impianti termici di teleriscaldamento e/o cogenerazione che utilizzino biomasse agroforestali mediante un contributo in conto capitale fino al 50% della spesa ammissibile, per un importo massimo di 400 mila euro.  
Attualmente il quadro progettuale aggiornato comprende in tutto 32 progetti (localizzati in provincia di Firenze, Lucca, Pistoia, Arezzo e Siena), per un investimento complessivo di 13,8 milioni. Gli interventi sono in fase di realizzazione.  
A ottobre 2009 il Consiglio regionale ha disposto la prosecuzione del programma per altri tre anni; ulteriori progetti saranno finanziati con le risorse che si sono rese disponibili per rinunce o revoche dei finanziamenti concessi in precedenza. Il nuovo bando è stato approvato a febbraio 2010.
- Invasi idrici polifunzionali: approvato nel 2005 un programma per realizzare nuovi invasi idrici polifunzionali per fornire all'agricoltura una dotazione idrica sufficiente a fronteggiare situazioni territoriali di grave criticità ambientale. Il programma prevede 41 progetti, con un investimento pari a 21,5 milioni, di cui 19 milioni di risorse regionali, tutti impegnati e pagati per il 27% (5 milioni): 17 interventi sono conclusi e 4 sono in fase di realizzazione.
- Invaso di Montedoglio: il Programma, approvato nel 2003, prevede la realizzazione di ulteriori lotti della rete secondaria di distribuzione irrigua per l'utilizzo delle acque dell'invaso di Montedoglio nelle zone della Valdichiana e Valtiberina. Sono previsti investimenti per 10,3 milioni (sostenuti dalla Regione): 6,2 milioni per la Valdichiana e 4,1 milioni per la Valtiberina toscana. La Regione ha impegnato l'intero finanziamento e pagato 9,7 milioni. I soggetti attuatori hanno impegnato 10,3 milioni e pagato 8,4 milioni. L'intervento della Valtiberina è si è concluso nel 2007; quello della Valdichiana è quasi concluso.
- Ente Irriguo umbro-toscano: approvata a maggio 2010 la bozza di un'Intesa tra le Regioni Umbria e Toscana per individuare un soggetto che garantisca la continuità delle attività di accumulo e distribuzione delle acque a scopo irriguo attualmente svolte dall'Ente Irriguo umbro toscano la cui fase di liquidazione sarà conclusa a fine 2011.
- Per la riconversione di strutture agroindustriali, a seguito del trasferimento dallo Stato alla Regione di 4 Centri di commercializzazione (Centro carni di Chiusi, Centro per la commercializzazione dei fiori di Pescia, Impianto invecchiamento vini di Radda in Chianti, Centro ortofrutticolo di Pisa), nel 2006 sono stati stanziati 4 milioni. La LR 57/2009 trasferisce la proprietà dei Centri ai rispettivi Comuni di localizzazione. In merito al Centro di Commercializzazione dei fiori dell'Italia Centrale (Comicent), sede del mercato dei fiori di Pescia, il Comune, in seguito all'intesa del maggio 2009 con la Regione, ha presentato nel 2010 un progetto di ristrutturazione per un investimento di 30 milioni, di cui 10 finanziati dalla Regione. Una parte dei lavori saranno completati entro il 2012 (nuova piazza del mercato dei fiori di oltre 10 mila metri quadrati), l'intervento nel suo complesso si concluderà entro il 2014.
- Pretrattamento carcasce animali: stanziati dalla legge finanziaria regionale 2006 2 milioni per la realizzazione di un impianto di pretrattamento delle carcasce degli animali morti nelle aziende zootecniche. A causa delle difficoltà incontrate per la localizzazione del sito che potrebbe ospitare l'impianto, nel corso del 2009 non è stato possibile l'impegno delle risorse disponibili per la realizzazione dell'opera, per quanto sono già programmati ulteriori riunioni per valutare nuove ipotesi di intervento. Nell'ambito dell'attuazione per il 2009 del PAR è stata prevista una specifica misura per realizzare punti di stoccaggio per le carcasce animali e stanziati 1,5 milioni.
- Altri interventi riguardano: l'accordo di fine 2007 per la riconversione produttiva dello stabilimento dell'ex zuccherificio di Castiglion Fiorentino (AR); nel 2009, la promozione da parte della Regione di un polo per l'agricoltura sostenibile, la biodiversità e le conoscenze tradizionali.
- Centro cura disturbi alimentari: a giugno 2010 la Regione ha sottoscritto un Protocollo d'intesa per

la realizzazione di un Centro per la cura dei disturbi alimentari nel Comune di Castiglion della Pescaia.

#### Tutela e valorizzazione delle produzioni agricole e zootecniche

- Organismi geneticamente modificati: la Toscana è stata la prima Regione europea a dotarsi di una propria legge (LR 53/2000) cui ha fatto seguito, nel 2001, il regolamento attuativo. Nel 2003 ha promosso a Bruxelles, insieme all'Alta Austria, la "rete OGM free", che ad oggi include 44 regioni. Nel 2006, la Giunta ha approvato una proposta di legge (tuttora all'esame del Consiglio) che, in coerenza con la normativa comunitaria, regola la materia in modo organico. A febbraio 2010 si è tenuta a Bruxelles la III Conferenza europea delle Regioni OGM-free.
- Strade del vino, dell'olio e dei prodotti di qualità certificata: nel periodo 2005-2008 per i progetti previsti dalla LR 45/2003 sono state impegnate risorse per 1 milione. Nel 2009, nell'ambito del PAR, sono state assegnate 300 mila euro alla Federazione Strade del Vino di Toscana.
- "Agriqualità": marchio di filiera disciplinato dalla LR 25/1999 che certifica i prodotti agroalimentari realizzati con tecniche dell'agricoltura integrata: nel 2007, finanziate 96 domande di imprese agricole (3,7 milioni); nel 2008: proseguito il rilascio autorizzazioni, svolte attività promozionali all'interno del Piano di promozione economica, concluso un progetto che ha allargato la partecipazione alle imprese di trasformazione e commercializzazione. A fine 2009 è stata approvata una proposta di modifica del regolamento di attuazione della legge. A marzo 2010 è stata approvata la relazione consuntiva sull'attività 2009 che riporta, tra l'altro: concesse nuove autorizzazioni agli organismi di controllo; definito un intervento di promo-comunicazione presso la grande distribuzione organizzata da realizzarsi nel 2010; proseguita la collaborazione con ARSIA e Università di Pisa per la realizzazione di strumenti informativi; partecipazione a gruppi di lavoro di livello nazionale per identificare sul mercato, attraverso un marchio nazionale, i prodotti agroalimentari con caratteristiche qualitative superiori.
- Approvato il progetto "Filiera corta, Rete regionale per la valorizzazione dei prodotti agricoli toscani" per riconoscere un valore equo alle produzioni, aumentare le opportunità di offerta di prodotti locali e di qualità, favorire la conoscenza dei prodotti toscani certificati ed il mantenimento di produzioni localmente importanti anche nei territori più marginali; aumentare il flusso di turismo "alimentare" verso le zone rurali e i loro mercati; favorire intese commerciali di filiera fra tutti i soggetti interessati. Complessivamente, nel 2007 e 2008, sono state finanziate 37 iniziative per 2,4 milioni.
- Agrienergie: nel 2009 è stato presentato il progetto "Energia vicina", per far decollare la nascita di filiere corte per la produzione di agrienergie utilizzando i residui di lavorazioni forestali e potature.
- Prodotti biologici nelle mense: la LR 18/2002 prevede contributi ai Comuni, alle ASL e alle Aziende per il diritto allo studio universitario per l'introduzione nelle mense scolastiche e universitarie e nelle refezioni ospedaliere per degenti di prodotti da agricoltura biologica, da agricoltura integrata e tipici. Nel biennio 2007/2008 è stato impegnato 1 milione; approvato anche il nuovo programma 2008-2009, con un impegno di 860 mila euro.
- Nel 2009 la Giunta ha approvato un progetto sulla tracciabilità e rintracciabilità di filiera nel settore lattiero caseario toscano, finanziato nell'ambito del PAR con 210 mila euro.
- Approvato il programma di attività della Fondazione Slow Food per la biodiversità relativo al triennio 2009-2011 (previsti 225 mila euro annui).

#### Sostegno alle produzioni agricole e zootecniche

- Imprenditoria agricola: approvata la LR 45/2007 in materia di imprenditore o imprenditrice agricola e di impresa agricola mentre nel 2008 è stato approvato il regolamento attuativo; gli aiuti agli imprenditori agricoli sono stati attuati anche con il PSR 2000-2006 ("Investimenti nelle aziende agricole" e "Insediamenti di giovani agricoltori") che ha finanziato 6.700 progetti per una spesa pubblica di 219 milioni.
- Apicoltura: approvata la LR 21/2009 in materia di apicoltura che rinvia agli atti della programmazione l'individuazione dei finanziamenti a favore dell'apicoltura e prodotti dell'alveare. A febbraio 2009 liquidate ad ARTEA 222 mila euro per investimenti nelle aziende agricole di cui al Documento programmatico per il settore apistico (DPA) della L. 313/2004. Approvato, inoltre, il progetto ApeNet per la valutazione dello stato di salute delle api (120 mila euro per il biennio

2009/2010 nell'ambito del PAR).

Nell'ambito del PAR 2009 sono state destinate 105 mila euro per interventi di educazione e informazione sull'apicoltura.

- A marzo 2008 sono stati approvati gli interventi regionali previsti per la diversificazione del settore bieticolo-saccarifero; la spesa pubblica prevista è di 3,7 milioni.
- Piano zootecnico regionale 2004-2008: finanzia le Misure "Investimenti materiali e immateriali in azienda"; "Contributi per costituzione associazioni, consorzi o altre forme associative", "Avvicendamento con colture miglioratrici a beneficio della zootecnia integrata", "Adozione di sistemi pascolivi intensivi". Nel 2004-2008 sono state impegnate risorse complessive per 33,6 milioni (quasi 7 milioni ogni anno), interamente pagate. Dal 2009 gli interventi del Piano vengono finanziati tramite il Piano agricolo regionale.
- Progetto "Multidim": a fine 2009 presentati i risultati del progetto interregionale di ricerca sulla multifunzionalità delle aziende agricole, guidato dalla Regione Toscana tramite ARSIA: le aziende che hanno ampliato e diversificato le loro funzioni hanno sopportato meglio la crisi economica.

### Foreste

- Programmazione 2001-2006: sono stati finanziati interventi di forestazione per 124 milioni, tutti pagati, e interventi per il servizio antincendi boschivi per 66 milioni, anch'essi interamente pagati. Le risorse sono state destinate a investimenti per l'attuazione del PFR; alla tutela del patrimonio agricolo-forestale; al miglioramento ambientale, oltre che al Piano antincendi boschivi (oneri di attuazione del Piano; trasferimenti a enti locali per l'utilizzo di personale e volontari; acquisto impianti; formazione).

*(valori in milioni di euro)*

	PFR 2001-2006 - Risorse impegnate per i principali interventi di forestazione e servizio antincendi boschivi						
	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Totale
Forestazione	19,7	22,5	20,1	19,0	20,9	21,4	123,6
Servizio antincendio	8,4	10,8	11,4	10,5	11,9	12,7	65,7
TOTALE	28,1	33,3	31,5	29,5	32,8	34,1	189,3

- Programmazione 2007-2011: a fine 2006 è stato approvato il PFR 2007-2011; tra gli obiettivi perseguiti: promozione della selvicoltura; filiera foresta-legno e sviluppo dell'impresa forestale; patrimonio forestale; sistemazioni idraulico-forestali, rimboschimenti, viabilità, sentieristica, difesa fitosanitaria, vivai, aggiornamento professionale; prevenzione e lotta incendi boschivi; prodotti del sottobosco; ricerca, trasferimento dell'innovazione; 160 milioni le risorse previste nel quinquennio. Il PFR è stato modificato a settembre 2009, per adeguarlo al nuovo quadro di riferimento derivante dall'approvazione della legge regionale di riordino delle Comunità montane.

In particolare, per gli incendi boschivi è rimasto in vigore il precedente Piano 2004-2006 sino all'approvazione del nuovo Piano operativo 2009-2011, approvato nel 2009. Nella tabella seguente si riportano i dati finanziari relativi alle risorse impegnate per interventi 2007-2008:

*(valori in milioni di euro)*

	PFR 2007-2011 - Risorse impegnate per i principali interventi di forestazione e servizio antincendi boschivi			
	2007	2008	2009	Totale
Forestazione	18,7	18,3	18,7	55,7
Servizio antincendio	12,7	11,1	11,7	35,5
TOTALE	31,4	29,4	30,4	91,2

Nel 2008 si sono verificati 457 incendi su una superficie di 462 ettari; con un calo rispetto al 2007 del 21% nel numero degli incendi e del 43% nella superficie colpita.

Inoltre, accanto al PFR, con il Piano di sviluppo rurale 2000-2006, sono state promosse le misure "Imboschimento delle superfici agricole" e "Altri interventi forestali" nell'ambito delle quali sono stati finanziati 1.794 interventi per un totale di 55 milioni di spesa pubblica.

- Modifica regolamento forestale: a febbraio 2010 la Giunta ha trasmesso al Consiglio il documento preliminare relativo ad alcune modifiche del regolamento di attuazione della Legge forestale regionale 39/2000.
- Piano straordinario investimenti e interventi forestali: il Piano, approvato dalla Giunta a maggio 2010, prevede per il biennio 2011/2012 interventi forestali per la tutela del territorio che verranno attivati all'interno degli strumenti di programmazione regionale esistenti (Piano di sviluppo rurale, Piano forestale, PRSE, POR CReO FESR, Piano agricolo regionale, Programma regionale degli investimenti sulla produzione di energia per le aree rurali) ed in coerenza con i programmi stessi. Per la realizzazione del Piano si prevedono 32 milioni nel biennio (che si aggiungono alle risorse stanziare dal PFR): 10 per le sistemazioni forestali; 6 per lo sviluppo della produzione di energia; 6 per la selvicoltura sostenibile; 4 per la promozione dell'attività zootecnica; 6 per la filiera del legno mediante recupero di usi e tradizioni locali.

### Pesca

- Programma della pesca professionale e acquacoltura: la LR 66/2005 disciplina le attività di pesca e acquacoltura puntando, in particolare, sul sostegno prioritario alle produzioni sicure e di qualità ed alla multifunzionalità delle imprese. Per l'annualità 2006 sono stati liquidati 3,1 milioni. Nel 2007 è stato approvato il "Programma della pesca professionale e acquacoltura 2007-2010": nel triennio 2007-2009 sono stati impegnati 4,1 milioni (le risorse 2009 sono state impegnate nell'ambito degli interventi del Piano agricolo regionale). Ad ottobre 2009 la LR 66/2005 è stata modificata per adeguare alla nuova disciplina degli interventi nel settore agricolo e sviluppo rurale la programmazione in materia di sostegno alla pesca e acquacoltura nonché per l'esigenza di disciplinare le attività di pescaturismo e itturismo. Dall'ultima relazione sull'attività svolta in attuazione della legge, approvata dalla Giunta a marzo 2009, emerge che la norma è stata attuata essenzialmente per la parte che riguarda la programmazione degli interventi in favore del settore ittico tramite i piani provinciali. Il documento di attuazione per il 2010 del Programma pluriennale è stato approvato dalla Giunta a marzo 2010 (destinati 1,4 milioni).
- Approvata la LR 7/2005, "Gestione delle risorse ittiche e regolamentazione della pesca nelle acque interne" e il relativo regolamento di attuazione. Nel 2007 è stato approvato il Piano regionale per la pesca nelle acque interne 2007-2012, che prevede 1,6 milioni per ogni annualità. Nel 2009 la Giunta ha approvato una proposta di modifica della legge che riconduce, tra l'altro, le attività a sostegno della pesca all'interno del PAR. Di seguito si riporta una tabella di sintesi, con dati aggiornati al 31 dicembre 2009, dei finanziamenti erogati nel periodo 2005-2009:

(valori in milioni di euro)

	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / Impegni
2005	1,8	1,8	100%
2006	1,5	1,5	100%
2007	1,6	1,6	100%
2008	1,6	1,4	91%
2009	1,6	1,6	100%
TOTALE	8,1	7,9	98%

La quota impegnata nel 2009 riguarda il fondo erogato alle Province per la tutela delle risorse ittio-faunistiche (1,1 milioni) ed interventi di interesse regionale, in parte finanziati nell'ambito del PAR. Dall'ultima relazione sull'attività svolta, approvata a giugno 2010, emerge che nel 2009 sono state rilasciate licenze di pesca per un totale di 1,4 milioni di entrate regionali. Per la realizzazione di progetti da parte delle Province la Regione ha contribuito con 1,1 milioni. Per 20 progetti realizzati direttamente dalla Regione Toscana sono state destinate 443 mila euro (iniziative di promozione e informazione rivolte alle scuole, ai disabili, alle Province; manifestazioni di pesca sportiva; tutela delle specie ittiche a rischio; realizzazione e sistemazione di campi di gara).

- SFOP 2000-2006: il "Sottoprogramma regionale SFOP 2000-2006" ha destinato 10,6 milioni (interamente pagati dalla Regione) oltre a 10,6 milioni di privati; sono stati finanziati 116 progetti (101 conclusi); i soggetti attuatori hanno pagato 19,5 milioni.

- **Fondo europeo pesca (FEP) 2007-2013:** il FEP finanzia interventi strutturali in favore della pesca professionale e dell'acquacoltura; le risorse pubbliche ammontano a 12,4 milioni (così suddivise: 6,2 milioni quota UE, 4,9 milioni dello Stato, 1,2 milioni regionali e 9,4 milioni provenienti da privati). Nel 2009 è stato approvato il Documento di attuazione regionale (DAR), sono state assegnate le risorse in bilancio per il triennio 2009-2011, sono stati attivati i primi bandi e per alcune misure sono state pubblicate le graduatorie: complessivamente i progetti ammessi sono 52. A febbraio 2010 trasferiti a ARTEA 2,8 milioni per finanziare i progetti ammessi. Di seguito si riporta la tabella che illustra il piano finanziario:

**FEP – FONDO EUROPEO PER LA PESCA 2007-2013 – PIANO FINANZIARIO***(valori in migliaia di euro)*

Misura	Fonti di finanziamento				
	UE	Stato	Regione	Privati	Totale
Misura 1.3 - Ammodernamento dei pescherecci	588	470	118	1.764	2.940
Misura 1.4 - Piccola pesca costiera	588	470	118	147	1.323
Misura 1.5 - Compensazioni socio-economiche	196	157	39	44	436
Misura 2.1 - Acquacoltura, sottomis. Investimenti produttivi	1.145	916	229	3.434	5.723
Misura 2.2 - Pesca nelle acque interne	176	141	35	264	617
Misura 2.3 - Trasformazione e commercializzazione	880	704	176	2.641	4.401
Misura 3.1 - Azioni collettive	462	370	92	231	1.155
Misura 3.2 - Fauna e flora acquatiche	185	148	37	0	369
Misura 3.3 - Porti di pesca	740	592	148	222	1.701
Misura 3.4 - Promozione	369	296	74	369	1.108
Misura 3.5 - Modifiche dei pescherecci	46	37	9	0	92
Misura 3.6 - Progetti pilota	139	111	28	62	339
Misura 4.1 - Sviluppo sostenibile delle zone di pesca	539	431	108	240	1.318
Misura 5.1 - Assistenza tecnica	139	111	28	0	277
<b>TOTALE</b>	<b>6.192</b>	<b>4.953</b>	<b>1.238</b>	<b>9.417</b>	<b>21.800</b>

**Caccia**

- **LR 3/1994:** nel 2007 è stato approvato il Piano faunistico-venatorio 2007-2010 quale documento di coordinamento degli strumenti di gestione venatoria già varati dalle Province, con l'indicazione delle strategie in materia faunistica della Regione.

Dalla prima Conferenza regionale sulla caccia, tenutasi ad Arezzo nel febbraio 2009, sono scaturite indicazioni importanti contenute in un documento programmatico approvato in quella sede.

Nel 2009 sono state approvate alcune leggi di modifica della LR 3/1994, anche per disciplinare la gestione degli ungulati e i danni alle coltivazioni; ulteriori modifiche sono state approvate dal Consiglio a febbraio 2010 con l'obiettivo di ricondurre gli interventi a sostegno della fauna e della caccia all'interno del Piano agricolo regionale.

Sempre nel 2009, inoltre, in attuazione della legge, sono stati stabiliti gli accordi di reciprocità per interscambio dei cacciatori; autorizzata l'apertura anticipata della caccia da appostamento; determinate le forme di caccia in mobilità e autorizzato il prelievo in deroga della specie storno.

Di seguito si riporta una tabella di sintesi dei finanziamenti erogati nel periodo 2005-2008 a favore dei Fondi per l'attività venatoria:

*(valori in milioni di euro)*

	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / Impegni
2005	8,8	8,7	100%
2006	8,5	8,4	99%
2007	8,8	8,5	97%
2008	8,8	8,5	97%
<b>TOTALE</b>	<b>34,9</b>	<b>34,1</b>	<b>98%</b>

- Nel 2009, nell'ambito dell'attuazione annuale del PAR, sono stati impegnati complessivi 6,8 milioni: 5,7 per il Piano faunistico venatorio e 1 milione per le attività delegate. Impegnate, inoltre, 787 mila euro per la valorizzazione dell'ambiente e della fauna di interesse regionale e 878 mila euro per la prevenzione dei danni alle colture causate dalla fauna selvatica.

### **Sistema dei Servizi pubblici locali a rilevanza economica [PIR 1.6]**

Nel 2008 la Giunta ha approvato una proposta di legge di riforma dei servizi pubblici locali per definirne i modelli organizzativi e le modalità di affidamento e gestione, garantire la crescita dell'efficienza e della qualità dei servizi, ridurre gli sprechi e le diseconomie. Il provvedimento non è però stato approvato nel corso della legislatura.

Contestualmente alla formazione della testo di legge è stato approvato lo schema del patto per lo sviluppo e la qualificazione dei servizi pubblici locali che fissa strategie ed obiettivi comuni tra Regione e istituzioni locali.

Alcuni contenuti della proposta di legge sono state anticipati dalle disposizioni della LR 61/2007 in materia di gestione integrata dei rifiuti e della LR 42/2008 in relazione alla gestione degli impianti industriali di depurazione a servizio dei distretti industriali.

Nel settore dei rifiuti la Regione ha riorganizzato i servizi istituendo, a novembre 2008, i tre nuovi ATO (Toscana Centro, Toscana Costa e Toscana Sud). In questo ambito, a marzo 2009 la Giunta ha approvato lo schema tipo di contratto di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. (vedi anche il Capitolo "Efficienza e sostenibilità nella politica dei rifiuti").

### **Accessibilità territoriale, mobilità integrata [PIR 1.7]**

La Regione ha sviluppato il sistema della mobilità delle persone e delle merci intervenendo sulle infrastrutture, l'innovazione tecnologica e l'integrazione delle reti per favorire uno sviluppo territoriale, economico e sociale ambientalmente sostenibile.

È stato potenziato e migliorato il trasporto pubblico su rotaia, favorendo lo sviluppo della concorrenza nell'offerta dei servizi, con una particolare attenzione all'efficienza del sistema di accessibilità/mobilità anche mediante il supporto di strumenti informativi territoriali di larga diffusione. L'intervento regionale è stato anche diretto ad inserire nel sistema dei trasporti tutti i punti di accesso sul territorio per via mare e aerea. Le scelte infrastrutturali di rilievo regionale e nazionale sono state definite dal Piano regionale della mobilità e della logistica (PRML) del 2004.

#### Sviluppo e qualità dei servizi per la mobilità

Un obiettivo fondamentale del Piano regionale della mobilità e della logistica è orientare una parte significativa della domanda di mobilità verso il trasporto pubblico, arrivando entro il 2013, anche grazie al sottoattraversamento di Firenze, a mezzo milione di passeggeri sul treno ogni giorno, riducendo l'inquinamento e i consumi energetici.

- In questo ambito i servizi ferroviari di interesse regionale sono stati riorganizzati grazie alla progettazione di Memorario, il servizio cadenzato mnemonico dei treni coordinato con il trasporto su gomma, sviluppato insieme con Trenitalia e RFI; il progetto è stato esteso a ulteriori tratte e si prevede che entro il 2011 coprirà oltre l'80% dei servizi. La Toscana è la seconda regione per servizio ferroviario effettuato (ogni giorno 850 corse trasportano 260 mila passeggeri su 14 direttrici; dal 2005 il servizio è cresciuto di oltre il 27%) ed è la prima per livello di servizio cadenzato: dal 2004 al 2008, con Memorario, i passeggeri sono cresciuti di oltre il 30% ed è aumentata la puntualità dei treni (da 86,3% nel 2004 a 91,4% nel 2008 i treni regionali in arrivo entro 5 minuti).
- La durata del nuovo contratto di servizio ferroviario valido 6 anni (2009-2014 e prorogabile per altri sei), firmato a dicembre 2009 tra Regione Toscana e Trenitalia, consente per la prima volta di garantire un'efficace pianificazione del servizio e degli investimenti. La Regione si è impegnata a pagare per il 2009 237,7 milioni per un volume complessivo di traffico di 22,8 milioni di treni-km annui, oltre 900 treni al giorno. La quota rimanente del costo del servizio, cioè oltre 111 milioni, sarà coperta dai ricavi della vendita dei biglietti.  
Per l'acquisto e la ristrutturazione dei treni la Regione spenderà in più, rispetto al contratto precedente 5 milioni ogni anno; Trenitalia si è impegnata per un ulteriore piano di rinnovo del materiale rotabile.  
L'accordo stabilisce inoltre gli standard qualitativi del servizio su puntualità, affidabilità,

affollamento, pulizia, comfort, informazione e monitoraggio.

Per favorire la mobilità sostenibile, da febbraio 2010 sono in funzione le nuove tariffe per il trasporto delle bici a bordo treno. Un biglietto ridotto ed un abbonamento mensile, permettono di spostarsi nella Regione con treno e bicicletta. Si tratta di una prima conseguenza dell'applicazione del nuovo contratto di servizio con Trenitalia.

Per le spese di esercizio relative ai servizi ferroviari nel 2005-2009 sono stati impegnati 899,1 milioni e sono stati pagati 894,3 milioni.

- Da gennaio 2010 la Toremar è divenuta di proprietà della Regione Toscana. La convenzione firmata con il Governo alla fine del 2009 prevede che per il rinnovo della flotta e la manutenzione straordinaria potranno essere utilizzati solo i fondi FAS regionali e 7 milioni da parte del Ministero dei trasporti. La Regione ha deciso di integrare il corrispettivo per i servizi offerti dalla compagnia con ulteriori 3 milioni e di bandire una gara pubblica per la cessazione della società ed il contemporaneo l'affidamento dei servizi, per la quale ha approvato gli indirizzi, in modo da garantire la continuità territoriale nell'Arcipelago toscano.  
A marzo 2010, dopo che la Giunta ha approvato gli indirizzi per la procedura di privatizzazione, 11 compagnie marittime hanno dichiarato le manifestazioni di interesse per partecipare alla gara a doppio oggetto relativa alla cessione del 100% delle azioni di Toremar e all'affidamento contemporaneo per 12 anni del servizio di cabotaggio marittimo regionale.

### Investimenti nei mezzi di trasporto

La Regione ha rinnovato negli ultimi anni il parco autobus e oggi quasi un quarto dei nuovi mezzi usa alimentazione a basso impatto ambientale (metano, elettrici, ibridi).

- In attuazione del Programma degli investimenti nel settore del trasporto pubblico locale approvato dal Consiglio nel 2003, con il programma di rinnovo e potenziamento del parco autobus (che si è concluso nel 2007) sono stati spesi 133 milioni per acquistare 958 autobus; dal 2006 sono stati inoltre impegnati 24,8 milioni per acquisire tecnologie per razionalizzare e sviluppare il TPL.
- Nel 2008 la Giunta ha ripartito le risorse delle finanziarie statali 2007 e 2008, 26,8 milioni, destinati a sostenere l'acquisto di veicoli da adibirsi al trasporto pubblico locale: treni, tram e autobus a minor impatto ambientale o ad alimentazione non convenzionale. Per gli autobus, rispetto allo stanziamento di 13,3 milioni, sono stati impegnati 8,5 milioni. Regione e Ministero dei trasporti hanno inoltre firmato le convenzioni che regolano l'erogazione dei contributi.  
Ulteriori finanziamenti sono stati destinati per l'acquisto e l'installazione di filtri anti-particolato sugli autobus destinati ai servizi di TPL.
- Uno dei filoni fondamentali degli investimenti regionali riguarda gli interventi di rinnovo del materiale rotabile per il trasporto dei passeggeri. L'infrastruttura ferroviaria della Toscana è costituita da oltre 1.500 chilometri di binari e sulle 14 linee regionali viaggiano ogni giorno 143 treni. Negli ultimi anni la Regione ha attivato numerosi investimenti.  
Il rapporto annuale di Legambiente 'Pendolaria', presentato a dicembre 2009, ha mostrato come la Toscana abbia avuto una delle migliori performance a livello nazionale nel settore del trasporto ferroviario collocandosi anche nel 2009 al secondo posto, dopo la Lombardia, con circa 118 milioni di risorse investite tra il 2001 ed il 2009 per l'acquisto di nuovi treni (si è confermata inoltre la Regione più costante nella politica di sviluppo del trasporto su ferro).  
I programmi 2004-2006 e 2006-2008 di rinnovo del materiale rotabile per l'esercizio dei servizi ferroviari regionali in gestione a Trenitalia SpA hanno realizzato investimenti per 207,6 milioni di cui 46,5 milioni finanziati dalla Regione (quasi tutti attraverso il Programma straordinario degli investimenti) e 161,1 milioni da TrenItalia. Le risorse dei due programmi sono state utilizzate per acquistare 24 locomotive E464, 11 treni Minuetto diesel, 5 Minuetto elettrici e 10 Vivalto a doppio piano. La Regione ha impegnato 39,5 milioni (pagati 37,4 milioni).  
A queste risorse si aggiungono ulteriori 18,5 milioni degli investimenti per il rinnovo del materiale rotabile per l'esercizio dei servizi ferroviari in gestione a Trasporto ferroviario toscano SpA; la Regione ha impegnato tutte le risorse di sua competenza, 13,9 milioni (rimodulate tenendo conto delle risorse della finanziaria 2007, 3,6 milioni).
- Nell'ambito del programma degli interventi sulla mobilità urbana, approvato a luglio 2005 e finanziato dal Programma straordinario degli investimenti, per i piani urbani della mobilità sono stati impegnati 7,8 milioni (pagati 5,2 milioni) in favore di 9 progetti relativi a interventi di infrastrutture sulle reti di TPL dei sistemi metropolitani e urbani (collegamenti tra parcheggi di

interscambio, stazioni ferroviarie, centri urbani o poli attrattori di traffico e mobilità); l'investimento complessivo ha superato i 19 milioni. Per il periodo 2007-2008 sono stati poi impegnati altri 10 milioni: 1,5 milioni sono stati spesi per il progetto di integrazione modale nella stazione di Montevarchi (investimento previsto 7,4 milioni); le restanti risorse sono state impegnate per 20 progetti relativi allo sviluppo dell'interscambio con il servizio ferroviario e al completamento di interventi già previsti nell'ambito dei PUM.

- Accanto a tali interventi, nel 2005-2009 sono stati assegnati finanziamenti a Comuni e concessionari per la realizzazione di parcheggi: 18,5 milioni le risorse impegnate nel quinquennio (vedi tabella in appendice).

### Infrastrutture di trasporto

- A gennaio 2010 la Regione Toscana e il Governo hanno firmato un'intesa sulle infrastrutture che aggiorna quella del 2003 e prevede un investimento di 9,7 miliardi in 6 anni, risorse ripartite tra fondi già disponibili, 6,1 miliardi, e fabbisogno da reperire, 3,6 miliardi (di cui 1 miliardo per gli interventi sui Valichi Appenninici e 562 milioni per gli interventi relativi al Porto di Livorno). Gli interventi prioritari strategici sono il sistema dell'Alta velocità - alta capacità ferroviaria, il completamento del Corridoio tirrenico e della E78 Grosseto-Fano (vedi anche PIR 1.8).

Tra gli interventi prioritari è poi previsto il potenziamento dell'autostrada A1 che per la Toscana riguarda un tratto di 76,5 chilometri dal confine regionale fino al casello di Incisa: sono in corso i lavori di realizzazione della Variante di Valico, tra Barberino di Mugello e il confine con l'Emilia (rispetto ad un investimento attuale di 1.184,4 milioni, i costi realizzati a fine 2009 erano 794,5 milioni, cresciuti a 870,5 - 74% - nel giugno 2010), e di adeguamento a tre corsie del tratto fiorentino (rispetto ad un investimento attuale di 2011,7 milioni i costi realizzati a fine 2009 erano 483,5 milioni, saliti a 577,4 - 29% - nel giugno 2010). Il progetto definitivo della Bretella di Firenzuola, opera connessa alla Variante di Valico, è in fase di verifica di impatto ambientale; per quanto riguarda l'adeguamento a tre corsie, è stato approvato il progetto definitivo per il tratto Barberino di Mugello - Firenze nord, mentre in seguito al decreto VIA di pronuncia di compatibilità ambientale favorevole con prescrizioni, deve essere attivata la Conferenza di servizi per l'approvazione del progetto definitivo del potenziamento a tre corsie per il tratto Firenze sud - Incisa Val d'Arno, con la necessaria riqualificazione della viabilità locale.

- Gli interventi sulla viabilità regionale sono stati effettuati attraverso i programmi approvati dal Consiglio nel 2001 e nel 2002 (aggiornati negli anni seguenti); gli investimenti complessivi sono 1.266 milioni. La Regione, che ha destinato 821 milioni (previsti ulteriori 45 milioni), ha impegnato 711,5 milioni (pagati 420,6): l'intervento più rilevante del programma è la Bretella autostradale Lastra a Signa-Prato, con un investimento totale di 243,2 milioni, finanziata dalla Regione con 29,7 milioni e con risorse private (tramite project financing) per 213,5 milioni.

Sulla viabilità regionale ordinaria (esclusa la FI-PI-LI, per cui si rinvia al capitolo seguente) sono stati definiti 150 progetti, per un investimento complessivo di 1.037 milioni. 56 progetti sono in fase di esecuzione lavori (tre cui il primo lotto della variante di Castelnuovo Garfagnana, inaugurato all'inizio del 2010). I soggetti attuatori hanno effettuato impegni per 338,3 milioni (di cui 37 milioni nel 2009) e pagamenti per oltre 215 milioni (di cui 82 milioni nel 2009).

Altri interventi sono stati finanziati attraverso gli APQ e i vari Accordi integrativi sulle infrastrutture di trasporto: su un investimento complessivo di 292 milioni i costi di realizzazione ammontano a 191,2 milioni (65% del totale). Ulteriori 107,3 milioni (quasi tutti risorse FAS) sono previsti per interventi in corso di programmazione; in tale ambito, a febbraio 2010 è stato firmato un protocollo che stabilisce le priorità d'intervento.

Tra il 2005 e il 2010 sono stati inoltre erogati 71,7 milioni per la manutenzione delle strade regionali (cui si aggiungono le risorse per la SGC FI-PI-LI; vedi il Capitolo seguente).

A febbraio 2010 la Regione e le Province hanno firmato un protocollo che stabilisce le priorità sulla viabilità di interesse regionale; nei prossimi tre anni sono previsti 56 progetti (tra cui anche la ciclopista dell'Arno) cui gli enti locali dovranno partecipare per almeno il 30% della spesa.

- Per quanto riguarda il sistema AV/AC ferroviaria, il nodo ferroviario di Firenze comprende il sottoattraversamento, la nuova stazione AV/AC Belfiore-Circondaria e lo scavalco Rifredi-Castello: sono stati approvati i progetti definitivi insieme alle opere accessorie e connesse e sono iniziati i lavori per lo scavalco e per le opere propedeutiche del sottoattraversamento e della stazione (per quest'ultima si è concluso il confronto fra Regione, Comune di Firenze e le Ferrovie, con la

conferma del progetto iniziale). Il costo complessivo è 1.517 milioni, con costi realizzati per il 27%. Sono stati conclusi i lavori sulla tratta Firenze-Bologna, inaugurata a dicembre 2009: il costo complessivo è di 3.516,9 milioni.

Con l'intesa di gennaio 2010 è stato stabilito di reperire altri 50 milioni per finanziare le fermate metropolitane; a maggio 2010 si è conclusa la conferenza di servizi in cui sono state definite le prescrizioni relative ai collegamenti tra la stazione di S. Maria Novella e la stazione AV, le opere sulle stazioni metropolitane e la realizzazione della passerella e parcheggio a servizio della fermata di San Donnino.

- In questi anni sono stati avviati ulteriori interventi finanziati con gli APQ per il potenziamento del sistema ferroviario toscano, quasi tutti conclusi; rispetto ad un investimento complessivo di 1.302,7 milioni i costi di realizzazione sono 1.213 milioni: i principali interventi sono il potenziamento infrastrutturale delle linee: Firenze-Empoli (175,8 milioni, lavori conclusi); Firenze-Prato (174,6 milioni, concluso); Pisa-Livorno (181,5 milioni, con costi di realizzazione di 156,8 milioni); raddoppio del binario nella tratta S. Stefano-Aulla-Chiesaccia della Pontremolese (239,9 milioni, lavori conclusi).
- Per realizzare il sistema tramviario dell'area fiorentina sono stati impegnati 51,5 milioni nell'ambito del programma degli interventi sulla mobilità urbana del 2005 (finanziato dal Programma straordinario degli investimenti 2005-2007) e della nuova programmazione comunitaria POR FESR 2007-2013; quest'ultima prevede ulteriori risorse per 16,3 milioni (oltre 50,9 milioni di altre risorse pubbliche). Ad agosto 2009 è stato inviato alla Commissione europea il formulario per la notifica, quale grande progetto, la realizzazione delle linee tramviarie 1, 2 e 3.1. L'investimento complessivo per la Linea 1, 244,5 milioni, è stato tutto impegnato dal Comune di Firenze; a febbraio 2010 la Linea 1 è entrata in esercizio.

L'intesa di gennaio 2010 ha aggiornato il costo per il secondo lotto della linea 3 a 370 milioni (di cui 131 da reperire): la Regione si è detta disponibile ad integrare i finanziamenti dovuti del Comune di Firenze, 61 milioni, con 35,5 milioni di fondi FESR (ora impegnati per finanziare le linee 2 e 3.1).

Per acquistare tram per il sistema tramviario dell'area fiorentina sono stati inoltre impegnati i 4,5 milioni stanziati dalla finanziaria statale 2007 e sono stati stanziati i 4,8 milioni previsti dalla finanziaria statale 2008.

- Il POR CReO FESR 2007-2013 prevede inoltre 7,2 milioni (oltre 7,2 milioni di altre risorse pubbliche) per potenziare il sistema tramviario e ferroviario nella città di Prato; a dicembre 2008 sono stati impegnati 4 milioni.

Per gli altri interventi sulla rete ferroviaria legati allo sviluppo della piattaforma logistica costiera si rinvia al Capitolo seguente.

- A maggio 2008 è diventata operativa l'agenzia nazionale per la sicurezza ferroviaria costituita a Firenze, autonoma da FS e dal Ministero, a cui sono affidati la definizione di norme e regolamenti, la sorveglianza sui gestori della rete e il rilascio dei certificati alle imprese di trasporto, la definizione/adozione di regole nazionali di sicurezza per la rete ed i servizi ferroviari; per la parte relativa alle prove materiali e per la verifica delle tecnologie, l'Agenzia si avvale principalmente dell'impianto dinamico polifunzionale e del centro di dinamica sperimentale di Osmano.
- A novembre 2009 Regione e le Ferrovie dello Stato hanno firmato un protocollo d'intesa per la gestione dell'emergenza in ambito ferroviario sotto il profilo della protezione civile, in modo da prevenire e fronteggiare disastri naturali e incidenti causati dall'uomo. L'accordo impegna Regione e Ferrovie a scambiare informazioni fra le rispettive sale operative, adottando criteri predefiniti per gli avvisi di anomalia e per i codici di allertamento (condivisione dei dati meteo, dei bollettini degli incendi boschivi, dei dati sul rischio sismico, delle informazioni sulla rete ferroviaria provenienti da "ERAsm", e realizzazione di un sistema informatizzato per il monitoraggio dell'infrastruttura ferroviaria che consente la rapida localizzazione di una criticità).
- La Regione, per perseguire l'obiettivo fissato dall'Unione Europea di dimezzare in 10 anni il numero di vittime della strada, ha approvato due programmi nell'ambito del piano nazionale della sicurezza stradale e ha promosso numerose iniziative di educazione stradale nelle scuole. Il PNSS ha durata decennale e si attua per programmi annuali; la Regione, sulla base delle competenze e delle risorse nazionali per l'attuazione dei primi due Programmi attuativi del PNSS, ha espletato i propri compiti di programmazione individuando i migliori interventi da attuare sul territorio.

La Regione ha attuato i primi due programmi annuali: per il primo sono stati assegnati 7,8 milioni (cui si aggiungono 12,2 milioni di investimenti degli enti locali) e sono stati finanziati 45 interventi per mettere in sicurezza i punti stradali a maggior rischio su strade comunali, provinciali e regionali; per il secondo sono stati assegnati 13,8 milioni (investimento complessivo 32,4 milioni) per 58 progetti quali isole pedonali, spartitraffico, strisce e semafori per mettere in sicurezza i pedoni e i ciclisti.

Nel 2007, dopo che per il 2° Programma annuale sono pervenute richieste di finanziamento in numero molto superiore alle disponibilità finanziarie assegnate alla Toscana dallo Stato, la Giunta ha impegnato 5,6 milioni (pagati 816 mila) per progetti coerenti con i campi d'intervento del PNSS e del PRML. I Comuni e le Province hanno contribuito per circa 7,4 milioni. Le risorse regionali hanno prodotto 19 milioni di investimenti e permesso di finanziare 47 progetti.

A febbraio 2009 è stata sottoscritta la convenzione con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per il trasferimento delle risorse del 3° Programma annuale, 3,4 milioni; successivamente la Giunta ha avviato le procedure di attuazione e il disciplinare regionale (definito a giugno 2009 con UPI ed ANCI); ad aprile 2010 è stata approvata la graduatoria per l'avvio del programma e a maggio 2010 è stato comunicato che riceveranno i finanziamenti 26 proposte degli enti locali: l'effetto moltiplicatore sul territorio è stimato intorno agli 8 milioni.

#### Sistema informativo, Infomobilità, I-Mobility

In questi anni la Regione si è attivata per lo sviluppo di sistemi informativi e delle tecnologie avanzate a supporto della mobilità regionale; in questo ambito è stato realizzato un sistema cartografico completo, interamente digitale e consultabile on-line, è stato approvato il documento di indirizzo regionale per l'infomobilità 2008-2010 ed è stato avviato il progetto I-Mobility, l'infrastruttura informativa geografica per l'accessibilità (progetto che il POR CReO FESR 2007-2013 finanzia con 9,2 milioni).

Nel 2007 è stato approvato il regolamento per il sistema informativo geografico regionale che disciplina la realizzazione e la gestione della base informativa geografica e dell'infrastruttura geografica; per gli anni dal 2007 al 2010 La Giunta ha poi approvato l'atto di indirizzo per lo sviluppo degli archivi della base informativa e dei servizi dell'infrastruttura.

La consultazione di tutte le corse ed orari del trasporto pubblico regionale (bus, treni, traghetti) e la possibilità di programmazione dei viaggi origine-destinazione attraverso i servizi di TPL sono attivi sulla piattaforma Google Transit da luglio 2009.

#### **Sviluppo della piattaforma logistica toscana [PIR 1.8]**

La Regione ha deciso di sviluppare la piattaforma logistica per realizzare un sistema integrato ed efficiente di infrastrutture e consentire al sistema produttivo di competere a livello internazionale; in questo ambito nel 2005 è stato firmato un Protocollo d'intesa tra la Regione e i soggetti interessati per lo sviluppo dell'Area costiera Pisa-Livorno, per l'attuazione dei progetti di valorizzazione turistico ambientale (tra cui il potenziamento del Canale dei Navicelli) e della piattaforma logistica costiera (porto di Livorno, servizi ferroviari).

La Regione è entrata nella Società Logistica Toscana SCRL acquistando il 51% del capitale sociale (110 mila euro); la società è nata per promuovere iniziative e attivare progetti di logistica innovativa e sistemica, per contribuire al raggiungimento di tre obiettivi funzionali ad uno sviluppo sostenibile: acquisire maggiore competitività nel settore della mobilità delle merci, corrispondere alle esigenze di competitività del sistema produttivo toscano, razionalizzare e rendere più efficienti le attività di distribuzione delle merci nei centri urbani e nelle aree metropolitane. A settembre 2009 la Giunta ha approvato gli indirizzi per le attività del 2010.

#### Infrastrutture

- Una parte rilevante degli investimenti nell'ambito degli interventi sulla viabilità regionale 2001-2007 riguarda la SGC FI-PI-LI, per cui sono stati stanziati oltre 168 milioni, comprese le risorse CIPE, per 18 progetti, di cui 8 conclusi; la Regione ha impegnato 92,8 milioni (pagati 71,8 milioni); i soggetti attuatori hanno impegnato oltre 114 milioni e pagato 53,3 milioni. A dicembre 2009 è stato inaugurato lo svincolo Empoli est che riqualifica un tratto della superstrada migliorandone il collegamento con la SS 67 Tosco Romagnola.

Dal 2005 sono stati inoltre impegnati 18,2 milioni per la manutenzione ordinaria, straordinaria,

pronto intervento e funzioni amministrative della SGC FI-PI-LI.

Nell'ambito del PAR FAS 2007-2013 sono stati inoltre previsti 46,3 milioni per interventi sulla FI-PI-LI funzionali allo sviluppo della piattaforma logistica toscana.

- Il completamento della SGC E78 "Grosseto-Fano" e del Corridoio Tirrenico, sono due fra gli interventi strategici prioritari confermati dall'intesa di gennaio 2010 fra Regione Toscana e Governo.
  - Per la SGC E78 Grosseto-Fano l'APQ sulle infrastrutture di trasporto prevede un investimento complessivo di 451,4 milioni; i costi realizzati a fine 2009 erano 225,2 milioni, saliti a 277,3 (61%) a giugno 2010. Con l'intesa di gennaio 2010 le parti si sono impegnate a mettere in esercizio il tratto Grosseto-Siena entro il 2013, con le sole esclusioni della galleria di Casal di Pari e del viadotto di Petriolo.
 

Sul tratto Siena-Grosseto, sono terminati i lavori dei lotti 1, 2 e 11 e sono in corso i lavori dei lotti 3 e 10 (la conclusione è prevista entro il 2010). Ad aprile 2010 è stato completato lo scavo della galleria Case Basse, nel comune di Sovicille, in località San Rocco a Pilli, che rientra nel decimo lotto dei lavori. È stato approvato dal CIPE il progetto definitivo dei lotti 5, 6, 7 e 8 per un importo di 271,1 milioni (il termine dei lavori è previsto per il 2014); i lotti 4 e 9 sono tra le opere parzialmente finanziate da avviare entro il 2013; il progetto definitivo dello svincolo di Paganico è stato approvato nel 2010 dalla Conferenza dei servizi (potrà essere appaltato per un importo complessivo di oltre 25 milioni).

Sul tratto Siena-Bettolle sono aperti al transito i lotti 1, 2 e 3; per il lotto 0 ANAS sta definendo un accordo con il Comune di Siena per la progettazione dell'opera.

Per il tratto San Zeno-Palazzo del Pero sono in corso le progettazioni. Nel tratto da Palazzo del Pero a Le Ville di Monterchi tutti i lotti sono aperti al traffico. A maggio 2010 è stato definito il tracciato del lotto 7 della E 78, tra Le Ville di Monterchi e San Giustino in Umbria; è previsto un minor impatto ambientale e costi inferiori per il tracciato più a Nord (il costo stimato è 322 milioni).
  - Nel 2008 il CIPE ha approvato il progetto preliminare del Corridoio Tirrenico, recependo il parere della Regione; il costo, circa 3,8 miliardi, comprende anche tutti gli interventi di raccordo con i porti e la viabilità locale; la copertura finanziaria dell'intervento sarà completamente a carico della concessionaria SAT SpA. A dicembre 2009, dopo che il CIPE ha approvato il progetto definitivo del primo lotto (49,3 milioni), il prolungamento dell'Autostrada A12 di circa 4 chilometri, tratto San Pietro in Palazzi-Rosignano, sono stati ufficialmente aperti i lavori.
- Per realizzare le grandi opere ferroviarie, a novembre 2008 la Regione, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e le Ferrovie dello Stato hanno firmato un protocollo d'intesa per il potenziamento e il raddoppio della linea ferroviaria Pistoia-Lucca e la realizzazione dei raccordi ferroviari Livorno-Pisa a servizio del porto di Livorno; l'investimento complessivo è rispettivamente di 256 milioni e 252 milioni, finanziati per 103 milioni dalla Regione mediante i fondi POR CREO FESR 2007-2013 (70 milioni per il raddoppio della Pistoia-Montecatini Terme, costo complessivo 116 milioni; 33 milioni per rafforzare i collegamenti ferroviari tra porto di Livorno, rete ferroviaria e interporto di Guastocce, costo dell'intervento 40 milioni). Per la realizzazione degli interventi a giugno 2009 è stata sottoscritta con RFI la convenzione attuativa. Con l'intesa di gennaio 2010 sono stati confermati gli impegni per reperire le risorse per la realizzazione dei raccordi ferroviari tra Livorno e Pisa, 312 milioni, e potenziare la linea ferroviaria tra Pistoia e Lucca, 100 milioni.

#### Porti, aeroporti, interporti, vie navigabili

Il nuovo Piano di indirizzo territoriale, approvato definitivamente a luglio 2007, comprende il Masterplan "La rete dei porti toscani" che ha tre obiettivi strategici: lo sviluppo delle autostrade del mare; lo sviluppo della piattaforma logistica costiera come sistema economico multisettoriale; la qualità della portualità turistica.

- Con gli accordi di fine 2007 e del luglio 2008 si sono poste le basi per avviare i nuovi piani regolatori per i porti di Livorno, Carrara e Piombino. La completa attuazione del nuovo piano di Piombino, adottato ad ottobre 2008, è legata alla attuazione dell'Accordo di programma stipulato per la bonifica del sito di Bagnoli.

Nel 2009 il Consiglio ha ratificato le intese preliminari per gli accordi di pianificazione per i porti turistici di Portoferraio e Talamone.

L'intesa di gennaio 2010 fra Regione Toscana e Governo ha confermato la necessità di adottare il

piano regolatore portuale di Livorno per poter realizzare la Piattaforma Europa, necessaria per rilanciare la competitività del sistema portuale e della piattaforma logistica costiera (per l'avvio dei lavori entro il 2011 è previsto un costo complessivo di 500 milioni).

Tra il 2005 e il 2009 sono stati impegnati 30,6 milioni per garantire i necessari interventi di manutenzione e adeguamento dei porti regionali e per la navigazione interna (anche attraverso il programma straordinario degli investimenti del 2005-2007).

- A novembre 2009 è stata approvata una legge (LR 66) che introduce la categoria dei porti di interesse regionale nel quadro delle norme sul governo del territorio, attribuisce alle Province le funzioni amministrative in materia di navigazione interna, prevede l'adozione di un regolamento per il procedimento di approvazione dei progetti di realizzazione delle strutture per la nautica da diporto.
- Diversi interventi sui porti toscani, molti conclusi, sono stati finanziati nell'ambito dell'APQ sulle infrastrutture di trasporto, per un investimento di 128,3 milioni: porto di Livorno (81,4), porto di Piombino (30,4), porto di Marina di Carrara (14,8), altri porti (1,7). Sono stati spesi 11 milioni per 2 interventi per il Canale dei Navicelli. Altre risorse, 633 milioni, sono da reperire per realizzare gli interventi previsti dall'intesa di gennaio 2010. Nell'ambito del PAR FAS 2007-2013 sono programmati 5 milioni per gli interventi sulla portualità regionale (sono stati attivati 2,4 milioni).
- L'accordo di programma del 2007 per lo sviluppo dell'area costiera Pisa-Livorno prevede iniziative per la progettazione degli interventi di valorizzazione turistico ambientale, la piattaforma logistica costiera e la difesa idraulica. Per realizzare gli interventi infrastrutturali per l'organizzazione di servizi sulle vie navigabili interne tra interporto di Guasticce, Darsena toscana e porto di Livorno (scolmatore d'Arno) è previsto un costo complessivo di 198,4 milioni, finanziato per 88,2 milioni dalla Regione (anche attraverso i fondi del POR CREO FESR 2007-2013, 20 milioni, e FAS, 32,6 milioni); a febbraio 2009 la conferenza dei servizi delle strutture tecniche degli enti firmatari l'accordo del 2007 ha approvato il progetto preliminare di adeguamento idraulico e navigabilità del canale scolmatore d'Arno e a novembre 2009 la Regione, il Comune di Livorno e i soggetti interessati hanno firmato l'accordo per realizzare il primo lotto funzionale del progetto. Con l'intesa di gennaio 2010 lo Stato si è impegnato a reperire 90,4 milioni.
- Sempre nell'intesa di gennaio 2010, per garantire il completo adeguamento del canale dei Navicelli, è stata prevista una serie di interventi di adeguamento per la funzionalità del canale, tra cui uno immediato, per 25 milioni. La Regione si è impegnata a garantire il trasferimento dei fondi al Comune di Pisa per le funzioni attribuite e già nel 2009 ha impegnato un finanziamento urgente di 2,4 milioni (compreso nelle risorse per i porti, vedi sopra).
- Il PIT comprende anche il Masterplan del sistema aeroportuale in cui sono indicati gli obiettivi strategici della Regione per il settore. La Giunta ha approvato il quadro degli interventi 2008-2010 e ha definito gli obiettivi operativi; per l'attuazione sono utilizzati fondi regionali, 2 milioni (impegnati a dicembre 2009) e 8 milioni del PAR FAS 2007-2013 (sono stati attivati 3,8 milioni), così ripartiti: 2,9 milioni per l'aeroporto di Pisa, 1,8 milioni per quello di Peretola, 2,5 milioni per la struttura elbana, 400 mila euro a Grosseto (secondo la Convenzione firmata a maggio 2010 da Regione e Seam) e sono in programma ulteriori 400 mila euro per l'aeroporto senese. I contributi sono stati autorizzati dalla Commissione europea ad aprile 2009.

Nel 2009 Giunta ha definito le modalità di attribuzione ed erogazione delle risorse FAS ai beneficiari finali e ha affidato ad ARTEA le attività di controllo e pagamento connesse alla gestione del Programma; è stato approvato lo schema di convenzione, ritenuto necessario, tra la Regione e i beneficiari per recepire il quadro delle disposizioni che garantiscono la programmazione, il finanziamento e la realizzazione degli interventi integrati sul sistema aeroportuale.

- Una componente fondamentale della piattaforma logistica toscana è rappresentato dal sistema degli interporti, il cui sviluppo e integrazione sono stati al centro dell'azione regionale in questi anni.

Nel 2008 la Regione e i Comuni di Livorno, Prato e Collesalveti hanno sottoscritto il Protocollo d'intesa per lo sviluppo della logistica regionale e la promozione di sinergie tra gli interporti della Toscana (è stato impegnato 1 milione per completare le infrastrutture interne degli interporti).

Per finanziare l'eliminazione delle criticità del sistema logistico, a novembre 2008 è stata firmata un convenzione tra Governo, Regione Toscana e l'Interporto Toscano A. Vespucci SpA di Guasticce che ha previsto risorse per 11 milioni, metà a carico dello Stato e metà dell'Interporto. Nel 2009 la Regione ha impegnato i 5,5 milioni (spesi 2,7) ricevuti dallo Stato per il miglioramento

dell'accessibilità dell'autostrada del mare, con interventi di prestivaggio di rimorchi e semirimorchi all'interno dell'interporto e scalo attrezzato ferroviario.

Diversi interventi sugli interporti sono stati finanziati mediante l'APQ sulle infrastrutture di trasporto; per le opere viarie di Guasticce l'intesa di gennaio 2010 fra Regione e Governo prevede un costo di 26,1 milioni per gli interventi approvati dal CIPE nel 2007 (i lavori sono stati avviati a luglio 2009); sono stati interamente spesi i 18 milioni per l'interporto della Toscana centrale-Prato Gofienti.

- Inoltre alcuni importanti interventi per completare, potenziare e adeguare le infrastrutture portuali, intermodali e di navigazione interna sono stati realizzati attraverso la Misura 2.3 del DocUP 2000-2006: l'investimento complessivo è di 107,5 milioni, di cui 67 milioni gestiti dalla Regione (65 milioni pagati); fra i progetti si segnalano 6 interventi per il Porto di Livorno (40,3 milioni) e uno per l'interporto di Prato (costo 38,9 milioni).

## Appendice – Tabelle

Per la descrizione dei criteri di elaborazione delle tabelle si rinvia alle Note di lettura a pag. 6 di questo volume.

### Quadro finanziario generale

#### Risorse attivate

(valori in milioni di euro)

Politiche di intervento	Tipo spesa		2005	2006	2007	2008	2009	Totale	2010-2011
Interventi intersettoriali finalizzati allo sviluppo economico	Corrente	Impegni	13,2	13,5	15,3	3,0		45,0	
		Pagamenti	13,1	13,2	15,1	2,9		44,3	
	Investimenti	Impegni	3,7	1,5	2,5	0,0		7,7	
		Pagamenti	3,7	1,5	1,2	0,0		6,4	
Sviluppo del sistema economico e produttivo	Corrente	Impegni	6,8	3,3	10,3	24,2	25,5	70,0	2,3
		Pagamenti	6,1	3,1	9,1	22,5	15,8	56,6	
	Investimenti	Impegni	180,9	97,7	112,8	92,3	172,6	656,4	13,5
		Pagamenti	180,3	94,6	112,4	77,1	124,0	588,4	
Sviluppo locale	Corrente	Impegni	2,3	1,6	1,6	1,7	1,7	8,8	
		Pagamenti	2,3	1,6	1,6	1,6	1,6	8,7	
	Investimenti	Impegni	14,9	11,8	8,0	8,7	6,5	49,9	
		Pagamenti	12,8	8,5	5,7	5,0	2,0	34,0	
Sviluppo rurale, aiuti al reddito, agli investimenti e sviluppo imprese agricole, zootecniche e forestali	Corrente	Impegni	30,0	34,5	36,8	21,7	18,3	141,2	0,4
		Pagamenti	29,0	34,4	31,6	20,0	16,3	131,3	
	Investimenti	Impegni	33,8	54,1	28,5	30,2	17,1	163,7	
		Pagamenti	33,4	43,4	28,5	24,5	10,5	140,3	
Foreste, difesa e tutela dei boschi	Corrente	Impegni	12,8	13,2	12,8	12,2	13,0	63,9	3,5
		Pagamenti	12,8	13,2	12,7	12,2	12,2	63,1	
	Investimenti	Impegni	20,2	19,3	17,2	16,6	16,9	90,2	
		Pagamenti	20,2	19,2	17,1	16,4	15,4	88,3	
Politiche agroalimentari per i prodotti dell'agricoltura sostenibile	Corrente	Impegni	0,1					0,1	
		Pagamenti	0,1					0,1	
Sviluppo delle attività turistiche e termali	Corrente	Impegni	1,1	2,7	2,3	2,8	2,8	11,7	
		Pagamenti	1,1	2,7	2,1	2,7	1,9	10,5	
	Investimenti	Impegni	63,0	39,3	13,2	9,5	29,0	154,0	0,8
		Pagamenti	62,3	37,3	12,7	2,7	8,0	123,0	
Sviluppo delle imprese commerciali	Corrente	Impegni	0,9	1,0	0,3	0,9	1,6	4,7	0,2
		Pagamenti	0,9	1,0	0,2	0,8	0,3	3,1	
	Investimenti	Impegni	12,3	9,6	2,9		2,7	27,4	
		Pagamenti	12,3	9,4	2,9			24,5	
Sviluppo delle imprese industriali	Corrente	Impegni	1,4	0,2	0,0	1,6	0,3	3,6	
		Pagamenti	1,4	0,2	0,0	1,4		3,0	
	Investimenti	Impegni	11,2	39,8	0,7	17,8	25,0	94,5	
		Pagamenti	11,2	39,6	0,7	16,4	17,1	85,0	
Sviluppo delle imprese artigiane	Corrente	Impegni	5,7	7,7	5,5	3,3	1,9	24,1	
		Pagamenti	4,3	6,3	4,1	3,3	1,8	19,9	
	Investimenti	Impegni	1,7	0,4	0,3	0,7		3,0	
		Pagamenti	1,7	0,4	0,3	0,7		3,0	
Caccia e tutela della fauna selvatica	Corrente	Impegni	8,8	8,5	8,8	8,8	8,7	43,6	0,3
		Pagamenti	8,7	8,4	8,5	8,5	8,4	42,6	
Pesca, tutela ittico faunistica e itticoltura	Corrente	Impegni	3,1	2,6	2,1	2,8	2,3	13,0	0,0
		Pagamenti	3,0	2,6	2,1	2,6	2,3	12,5	
	Investimenti	Impegni	2,4	4,5	0,1	1,8	0,9	9,8	
		Pagamenti	2,3	4,5	0,1	1,8	0,9	9,7	
Innovazione e sviluppo rete infrastrutture di trasporto	Corrente	Impegni	0,7	1,1	0,1	2,2	2,2	6,2	0,0
		Pagamenti	0,7	1,1	0,1	1,9	0,1	3,8	
	Investimenti	Impegni	116,1	176,3	152,8	184,4	177,5	807,1	44,9
		Pagamenti	112,9	167,2	115,2	68,1	44,0	507,4	
Servizi di trasporto pubblico	Corrente	Impegni	381,7	387,0	433,4	445,0	429,2	2.076,3	0,4
		Pagamenti	381,7	386,7	431,1	436,4	423,0	2.058,9	
	Investimenti	Impegni	55,9	45,4	33,2	27,4	32,0	193,8	6,8
		Pagamenti	52,2	40,9	27,1	10,0	10,5	140,8	
Azioni di sistema per il governo del territorio	Corrente	Impegni	0,2	0,7	0,3	0,2	0,2	1,5	0,0
		Pagamenti	0,2	0,7	0,3	0,2	0,1	1,4	
	Investimenti	Impegni	0,8	0,0	0,1	0,7	0,6	2,2	
		Pagamenti	0,2	0,0	0,1	0,6		0,9	

(segue)

(valori in milioni di euro)

Politiche di intervento	Tipo spesa		2005	2006	2007	2008	2009	Totale	2010-2011
			Sistemi informativi, attività conoscitive e di informazione in campo territoriale	Corrente	Impegni	2,4	2,0		
		Pagamenti	2,4	1,8	2,0	1,1	0,3	7,5	
	Investimenti	Impegni	0,5	1,0	1,6	2,7	6,5	12,2	2,8
		Pagamenti	0,5	0,8	1,1	0,8	0,0	3,1	
<b>Totale</b>	Corrente	Impegni	470,9	479,4	532,4	532,4	509,5	2.524,5	7,3
		Pagamenti	467,7	476,9	520,7	518,0	484,0	2.467,3	
	Investimenti	Impegni	517,3	500,9	373,7	393,0	487,2	2.272,1	68,9
		Pagamenti	506,0	467,2	325,0	224,0	232,6	1.754,8	
<b>Totale generale</b>		Impegni	988,2	980,3	906,1	925,4	996,7	4.796,6	76,2
		Pagamenti	973,7	944,2	845,7	742,0	716,6	4.222,1	

## Destinatari degli interventi

(valori in milioni di euro - distribuzione percentuale)

Politiche d'intervento	Spesa	Pagamenti	Tipologia di beneficiari						
			Enti locali	Enti e aziende regionali	Altre amm.ni	Fondaz. e associaz.	Individui	Imprese	Istituti di credito
Interventi intersettoriali finalizzati allo sviluppo economico	Corrente	44,3	8,0%	71,0%	7,8%	1,8%	1,3%	10,1%	
	Investimenti	6,4	19,2%			3,1%	0,2%	77,4%	
Sviluppo del sistema economico e produttivo	Corrente	56,6	4,2%	44,9%	5,5%	1,0%	0,7%	39,3%	4,2%
	Investimenti	588,4	0,5%	10,8%	1,8%	0,1%	0,2%	82,4%	4,2%
Sviluppo locale	Corrente	8,7	96,2%	0,4%	0,1%	2,1%		1,2%	
	Investimenti	34,0	93,3%		4,1%			2,6%	
Sviluppo rurale, aiuti al reddito, agli investimenti e allo sviluppo delle imprese agricole, zootecniche e forestali	Corrente	131,3	10,5%	53,0%	0,8%	1,0%	0,6%	5,7%	28,3%
	Investimenti	140,3	24,1%	72,5%	1,9%	0,0%	0,0%	1,5%	0,0%
Foreste, difesa e tutela dei boschi	Corrente	63,1	56,1%	3,0%	6,2%	7,8%	0,2%	26,7%	
	Investimenti	88,3	96,7%	0,7%		0,5%	0,4%	1,7%	
Politiche agroalimentari per i prodotti dell'agricoltura sostenibile	Corrente	0,1						100,0%	
Sviluppo delle attività turistiche e termali	Corrente	10,5	4,4%	68,3%	7,5%	3,8%	0,3%	15,6%	
	Investimenti	123,0	14,7%	10,5%	0,9%	0,1%		73,8%	
Sviluppo delle imprese commerciali	Corrente	3,1	24,4%		13,4%	17,6%	0,2%	44,4%	
	Investimenti	24,5						100,0%	
Sviluppo delle imprese industriali	Corrente	3,0	2,5%	0,8%	11,5%	2,5%	1,1%	81,6%	
	Investimenti	85,0	0,0%		0,0%	0,1%		99,8%	
Sviluppo delle imprese artigiane	Corrente	19,9			86,0%			14,0%	
	Investimenti	3,0						77,1%	22,9%
Caccia e tutela della fauna selvatica	Corrente	42,6	71,4%	20,8%	1,4%	4,3%	0,0%	2,1%	
	Investimenti								
Pesca, tutela ittico faunistica e itticoltura	Corrente	12,5	49,1%	32,5%	2,3%	9,2%	0,4%	6,5%	
	Investimenti	9,7		94,9%			0,6%	4,6%	
Innovazione e sviluppo della rete delle infrastrutture di trasporto	Corrente	3,8	63,2%	3,5%	17,5%	0,9%	1,5%	11,1%	2,5%
	Investimenti	507,4	85,3%	0,1%	4,2%		0,0%	10,4%	
Servizi di trasporto pubblico	Corrente	2.058,9	50,2%	0,0%	0,2%	0,0%	0,0%	49,5%	
	Investimenti	140,8	61,3%		0,0%		0,0%	38,6%	
Azioni di sistema per il governo del territorio	Corrente	1,4	18,1%	6,7%	41,8%	4,4%	13,2%	15,9%	
	Investimenti	0,9	79,5%	5,8%	13,7%			1,0%	
Sistemi informativi, attività conoscitive e di informazione in campo territoriale	Corrente	7,5	16,1%	9,3%	40,5%	9,8%	8,1%	16,2%	
	Investimenti	3,1	12,8%	0,8%	16,2%	10,4%	0,7%	59,0%	
<b>Totale</b>	Corrente	2.467,3	46,1%	6,1%	1,6%	0,6%	0,2%	43,9%	1,6%
	Investimenti	1.754,8	39,5%	10,7%	2,2%	0,1%	0,1%	46,0%	1,4%
	<b>Totale</b>	<b>4.222,1</b>	<b>43,4%</b>	<b>8,0%</b>	<b>1,8%</b>	<b>0,4%</b>	<b>0,1%</b>	<b>44,8%</b>	<b>1,5%</b>

## Destinazione sul territorio

(valori in milioni di euro)

Politiche di intervento	Tipo spesa	AR	FI	GR	LI	LU	MS	PI	PO	PT	SI	Intermediari	Toscana, altro	Totale
Interventi intersettoriali finalizzati allo sviluppo economico	Corrente	0,2	0,2	0,8	0,9	0,8	0,1	0,1	1,7	0,6	0,3	29,5	9,7	45,0
	Investimenti	0,3	0,2	0,4	0,6	0,2	0,1	0,3	0,0	0,0	0,3	4,7	0,7	7,7
Sviluppo del sistema economico e produttivo	Corrente	0,9	3,0	0,1	0,1	0,1	0,1	0,6	0,3	0,2	0,2	48,0	16,4	70,0
	Investimenti	14,7	32,2	6,1	9,1	11,1	11,0	21,7	15,3	12,9	6,8	452,2	63,3	656,4
Sviluppo locale	Corrente	1,5	1,3	1,3	0,5	1,1	0,8	0,6	0,2	0,4	0,9		0,3	8,8
	Investimenti	5,5	11,4	6,9	1,9	3,9	4,8	6,4	1,2	4,7	3,1		0,0	49,9
Sviluppo rurale, aiuti al reddito, agli investimenti e allo sviluppo delle imprese agricole, zootecniche e forestali	Corrente	5,4	6,9	12,7	3,0	2,0	2,5	6,2	0,6	4,2	12,6	62,4	22,7	141,2
	Investimenti	15,6	2,3	14,4	2,5	2,7	0,7	3,1	0,4	8,3	4,5	104,5	4,6	163,7
Foreste, difesa e tutela dei boschi	Corrente	6,0	4,1	7,3	2,1	5,3	1,5	3,5	0,9	2,0	6,1	1,7	23,4	63,9
	Investimenti	15,4	7,4	16,5	4,1	13,2	5,1	6,8	1,2	6,0	12,4	0,8	1,3	90,2
Politiche agroalimentari per i prodotti dell'agricoltura sostenibile	Corrente												0,1	0,1
Sviluppo delle attività turistiche e termali	Corrente	0,1	0,1	1,1	0,5	0,1	0,0	0,1	0,0	1,8	0,3	4,1	3,3	11,7
	Investimenti	16,8	8,0	5,9	7,6	8,8	11,8	14,0	10,4	12,1	12,3	45,1	1,2	154,0
Sviluppo delle imprese commerciali	Corrente	0,2	0,2	0,1	0,2	0,2	0,1	0,2	0,0	0,3	0,2		2,8	4,7
	Investimenti	0,4	0,4	0,2	0,2	0,4	1,2	0,3	0,2	0,3	0,2	23,7		27,4
Sviluppo delle imprese industriali	Corrente							0,0	0,1			1,1	2,4	3,6
	Investimenti	0,9	6,5	2,4	1,3	1,3	14,7	5,6	2,6	2,1	1,3	53,5	2,2	94,5
Sviluppo delle imprese artigiane	Corrente											0,6	23,5	24,1
	Investimenti											2,4	0,7	3,0
Caccia e tutela della fauna selvatica	Corrente	4,7	5,0	5,9	1,6	2,3	1,5	3,3	1,1	1,3	5,1	8,8	3,1	43,6
Pesca, tutela ittica faunistica e itticoltura	Corrente	0,7	0,9	1,0	0,8	1,1	0,3	0,8	0,1	0,2	0,7	3,9	2,5	13,0
	Investimenti	0,2	0,1	1,5	1,0	0,6	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	5,6	0,3	9,8
Innovazione e sviluppo della rete delle infrastrutture di trasporto	Corrente	0,1		0,3	0,3	2,6		1,2			0,0	0,2	1,6	6,2
	Investimenti	60,1	217,9	37,1	63,8	78,0	22,5	141,0	51,0	43,9	88,1	0,4	3,2	807,1
Servizi di trasporto pubblico	Corrente	83,3	358,9	69,3	109,8	99,1	46,5	99,5	73,6	79,6	99,4	0,0	957,1	2.076,3
	Investimenti	11,9	59,5	5,8	9,2	6,2	3,2	14,9	14,1	5,9	12,1		51,1	193,8
Azioni di sistema per il governo del territorio	Corrente		0,0	0,2		0,0						0,0	1,3	1,5
	Investimenti	0,0	0,6	0,0		0,2		1,0		0,0	0,1		0,3	2,2
Sistemi informativi, attività conoscitive e di informazione in campo territoriale	Corrente		0,3	0,1			0,0	0,0	0,0		0,0	0,1	10,2	10,9
	Investimenti	0,9	1,2	0,4	0,5	0,1	0,5	0,4	0,0	0,5	0,2		7,3	12,2
<b>Totale</b>	Corrente	103,1	380,9	100,4	119,8	114,7	53,6	116,1	78,6	90,7	125,9	160,4	1.080,4	2.524,5
	Investimenti	142,7	347,6	97,8	101,7	126,6	75,8	215,8	96,7	96,8	141,5	692,9	136,2	2.272,1
<b>Totale</b>		245,8	728,5	198,1	221,6	241,4	129,4	331,8	175,3	187,5	267,3	853,3	1.216,6	4.796,6

**Attuazione finanziaria dei PIR***(valori in milioni di euro)*

	PIR	-2006		2007		2008		2009		2010-		TOTALE	
		Imp.	Pag.	Imp.	Pag.	Imp.	Pag.	Imp.	Pag.	Imp.	Pag.	Imp.	Pag.
Spese correnti	1.1 Lo spazio regionale della ricerca e dell'innovazione	0,1	0,1	7,8	5,2	1,4	1,0	11,7	2,1	2,6	0,0	23,7	8,5
	1.2 Internazionalizzazione, cooperazione, promozione, marketing territoriale	0,0	0,0	19,7	18,9	22,3	20,5	17,3	13,9	0,1	0,0	59,4	53,3
	1.3 Distretto Integrato Regionale: il sistema delle politiche industriali	0,1	0,1	3,0	3,0	5,3	4,1	0,4	0,0	0,0	0,0	8,7	7,1
	1.4 Innovazione e sostenibilità offerta turistica e commerciale	0,1	0,1	0,3	0,3	2,0	1,7	4,4	2,6	0,2	0,0	7,0	4,6
	1.5 Innovazione e qualità del sistema rurale, agricolo, forestale			15,5	14,1	28,3	26,3	39,2	21,1	2,0	0,0	84,9	61,4
	1.7 Accessibilità territoriale, mobilità integrata	0,6	0,6	420,6	418,2	424,8	416,9	425,3	419,2	0,3	0,0	1.271,6	1.254,9
	1.8 Sviluppo della piattaforma logistica toscana					2,2	1,9	2,2	0,1			4,4	2,0
	TOTALE	0,9	0,9	466,9	459,6	486,4	472,3	500,5	459,0	5,2	0,0	1.459,8	1.391,8
Investimenti	1.1 Lo spazio regionale della ricerca e dell'innovazione	24,0	24,0	3,1	3,1	8,8	4,4	32,3	21,4	0,8	0,0	69,0	52,9
	1.2 Internazionalizzazione, cooperazione, promozione, marketing territoriale			0,9	0,9	0,0	0,0	8,4	2,8	0,9	0,0	10,1	3,7
	1.3 Distretto Integrato Regionale: il sistema delle politiche industriali	65,1	63,6	81,3	80,9	104,0	90,9	147,8	127,0	8,5	0,0	406,7	362,4
	1.4 Innovazione e sostenibilità offerta turistica e commerciale			8,2	7,8	11,2	5,2	65,2	20,5			84,6	33,5
	1.5 Innovazione e qualità del sistema rurale, agricolo, forestale	14,0	4,0	31,2	31,0	45,3	41,1	32,6	17,0			123,1	93,1
	1.7 Accessibilità territoriale, mobilità integrata	233,4	227,7	137,8	115,4	200,6	67,3	147,7	31,5	51,0	0,0	770,4	441,8
	1.8 Sviluppo della piattaforma logistica toscana	55,9	55,2	25,5	12,2	7,2	2,2	13,9	2,4			102,4	72,0
	TOTALE	392,3	374,5	287,9	251,3	377,1	211,0	447,8	222,6	61,2	0,0	1.566,3	1.059,4

**Programmi d'intervento****COMPETITIVITA' SISTEMA INTEGRATO REGIONALE E TERRITORIO****DocUP Obiettivo 2 2000-2006***(valori in migliaia di euro)*

Misure	Assegnazioni regionali 2000-2006	Impegni 2001-2009	Impegni / assegnaz.	Pagamenti 2000-2009	Pagamenti / impegni
1.1 - Aiuti agli investimenti produttivi e ambientali di imprese industriali e cooperative	156.580	162.585	103,8%	166.797	102,6%
1.2 - Aiuti agli investimenti di piccole imprese artigiane e cooperative di produzione e lavoro	104.070	103.372	99,3%	106.475	103,0%
1.3 - Ingegneria finanziaria	25.845	25.991	100,6%	25.991	100,0%
1.4 - Aiuti agli investimenti immateriali	31.292	31.390	100,3%	31.699	101,0%
1.5 - Aiuti agli investimenti alle imprese del turismo e del commercio	94.656	92.085	97,3%	92.134	100,1%
1.6 - Aiuti per la creazione di nuove imprese	16.098	16.044	99,7%	16.093	100,3%
1.7 - Trasferimento dell'innovazione alle PMI	26.824	25.392	94,7%	25.217	99,3%
1.8 - Aiuti alla ricerca industriale e precompetitiva	21.479	20.563	95,7%	20.523	99,8%
1.9 - Aiuti per la promozione in forma aggregata delle imprese turistiche	0	0	0,0%	0	0,0%
1.10 - Aiuti all'innovazione	0	0	0,0%	0	0,0%
<b>Totale Asse 1</b>	<b>476.845</b>	<b>477.422</b>	<b>100,1%</b>	<b>484.929</b>	<b>101,6%</b>
2.1 - Infrastrutture per il turismo e il commercio	62.464	57.971	92,8%	57.971	100,0%
2.2 - Infrastrutture per la cultura	64.784	64.647	99,8%	60.211	93,1%
2.3 - Infrastrutture di trasporto	66.964	64.992	97,1%	64.992	100,0%
2.4 - Infrastrutture per settori produttivi	59.457	59.450	100,0%	59.250	99,7%
2.5 - Infrastrutture sociali	18.126	17.806	98,2%	15.719	88,3%
2.6 - Infrastrutture per la formazione e per l'impiego	20.150	20.150	100,0%	20.150	100,0%
2.7 - Marketing territoriale strategico	11.021	11.212	101,7%	11.212	100,0%
2.8 - Azioni a sostegno della società dell'informazione	<b>24.576</b>	<b>24.427</b>	<b>99,4%</b>	24.304	99,5%
<b>Totale Asse 2</b>	<b>327.542</b>	<b>320.654</b>	<b>97,9%</b>	<b>313.809</b>	<b>97,9%</b>
3.1 - Ottimizzazione del sistema energetico e sviluppo delle fonti rinnovabili. Soggetti pubblici	3.709	3.709	100,0%	3.709	100,0%
3.2 - Ottimizzazione del sistema energetico e sviluppo delle fonti rinnovabili. Soggetti privati	19.347	19.107	98,8%	19.347	101,3%
3.3 - Infrastrutture per il ciclo delle acque	28.806	28.806	100,0%	27.605	95,8%
3.4 - Infrastrutture per il recupero e il trattamento dei rifiuti. Soggetti pubblici	52.651	49.307	93,6%	44.695	90,6%
3.6 - Bonifica e recupero di siti degradati. Soggetti pubblici	10.203	9.895	97,0%	8.675	87,7%
3.7 - Bonifica e recupero di siti degradati. Soggetti privati	1.864	1.864	100,0%	1.927	103,4%
3.8 - Parchi, aree protette e biodiversità	7.787	7.664	98,4%	6.100	79,6%
3.9 - Difesa del suolo e sicurezza idraulica	18.253	18.076	99,0%	17.978	99,5%
3.10 - Aiuti alle imprese per investimenti a finalità ambientale	11.255	10.715	95,2%	11.255	105,0%
<b>Totale Asse 3</b>	<b>153.875</b>	<b>149.143</b>	<b>96,9%</b>	<b>141.291</b>	<b>94,7%</b>
Assistenza tecnica	16.400	16.219	98,9%	16.219	100,0%
<b>Totale generale</b>	<b>974.662</b>	<b>963.437</b>	<b>98,8%</b>	<b>956.249</b>	<b>99,3%</b>

In alcuni casi il rapporto fra impegni e assegnazioni è superiore al 100% in quanto deve essere ancora completato il riallineamento degli impegni rispetto all'ultimo piano finanziario approvato.

Le percentuali riguardanti il rapporto fra pagamenti e impegni superiori al 100% sono dovute alla registrazione di accertamenti, non ancora riscossi, per recupero di risorse trasferite e non utilizzate.

**POR CReO FESR 2007-2013.***(valori in migliaia di euro)*

Attività	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2009		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
1.1 - Ricerca industriale e sperimentale congiunti tra gruppi di imprese, università e centri di ricerca	100.791					
1.2 - Qualificazione del sistema del trasferimento diretto a favorire processi di innovazione nel sistema delle imprese	4.950					
1.3 - Programmi di investimenti delle imprese per l'innovazione	110.883	19.435	17,5%	15.626	13.806	88,4%
1.4 - Sostegno spin-off, creazione e consolidamento di imprese	72.121	52.666	73,0%	47.966	33.676	70,2%
1.5 - Ricerca e innovazione per favorire processi di aggregazione imprese, creazione rete	49.602	14.685	29,6%	14.685	14.477	98,6%
1.6 - Aiuti alle imprese per RST	62.745	7.810	12,4%	7.810	7.810	100,0%
<b>Totale attività 1</b>	<b>401.092</b>	<b>94.596</b>	<b>23,6%</b>	<b>86.087</b>	<b>69.770</b>	<b>81,0%</b>
2.1 - Siti inquinati e riconversione aree industriali abbandonate e/o degradate	17.320	6.038	34,9%	6.038		
2.2 - Implementazione di infrastrutture ed investimenti produttivi nell'ambito delle aree protette	7.686					
2.3 - Miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane	10.309	5.716	55,4%	4.244	2.325	54,8%
2.4 - Mitigazione e messa in sicurezza del territorio per la riduzione del rischio idraulico, di frana e di erosione costiera	25.077	8.484	33,8%	8.484	4.660	54,9%
2.5 - Prevenzione del rischio sismico limitatamente ad edifici pubblici e al patrimonio edilizio scolastico	15.186	2.125	14,0%	1.825	365	20,0%
2.6 - Studi e sistemi finalizzati alla riduzione e/o alla mitigazione degli effetti prodotti da incidente industriale rilevante	8.247	4.572	55,4%	3.395	1.419	41,8%
<b>Totale attività 2</b>	<b>83.825</b>	<b>26.935</b>	<b>32,1%</b>	<b>23.986</b>	<b>8.769</b>	<b>36,6%</b>
3.1 - Realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili	31.318					
3.2 - Razionalizzazione e la riduzione dei consumi energetici e per l'efficienza energetica nei sistemi produttivi	21.420					
3.3 - Azioni di accompagnamento a soggetti che operano sul territorio per promuovere e migliorare l'attuazione di interventi produzione energia da fonti rinnovabili e risparmio energetico	698	157	22,5%	157		0,0%
<b>Totale attività 3</b>	<b>53.436</b>	<b>157</b>	<b>0,3%</b>	<b>157</b>		<b>0,0%</b>
4.1 - Rafforzamento del sistema dei collegamenti ferroviari tra rete principale, linee secondarie e piattaforma logistica costiera (*)	103.093					
4.2 - Realizzazione servizi su vie navigabili interne regionali tra Interporto, Darsena di Pisa e porto di Livorno	20.619					
4.3 - Potenziamento del sistema tranviario e ferroviario nell'area metropolitana fiorentina	54.214	34.691	64,0%	28.437	8.400	29,5%

*(segue)*

(valori in migliaia di euro)

Attività	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2009		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
4.4 - Realizzazione di una infrastruttura informativa geografica per l'accessibilità. I-Mobility	9.186	4.185	45,6%	3.086	0	0,0%
4.5 - Potenziamento e diffusione infrastrutture in Banda larga nelle aree rurali e a bassa densità territoriale della Toscana e superamento del digital divide di II livello	21.258	6.773	31,9%	6.773	1.777	26,2%
<b>Totale attività 4</b>	<b>208.370</b>	<b>45.649</b>	<b>21,9%</b>	<b>38.296</b>	<b>10.177</b>	<b>26,6%</b>
5.1 - Recupero e riqualificazione ambiente urbano e aree per insediamenti produttivi per creazione e miglioramento aree da destinare a spazi e servizi a fruizione collettiva, terziario avanza	89.597					
5.2 - Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio naturale e culturale nei contesti urbani funzionali alla fruizione di un turismo sostenibile	44.066					
5.3 - Marketing finalizzato a promuovere le risorse endogene e ad attrarre investimenti esteri nei settori avanzati	5.000					
5.4 - Tutela, valorizzazione e promozione delle risorse culturali ai fini dello sviluppo di un turismo sostenibile nelle aree di svantaggio geografico	18.301	10.473	57,2%	7.534	1.655	22,0%
5.5 - Marketing di destinazione a fini di turismo sostenibile. Progetti speciali finalizzati di promozione	16.000	13.400	83,8%	12.513	12.360	98,8%
<b>Totale attività 5</b>	<b>172.965</b>	<b>23.873</b>	<b>13,8%</b>	<b>20.047</b>	<b>14.015</b>	<b>69,9%</b>
Assistenza tecnica	36.768	7.830	21,3%	5.725	2.389	41,7%
<b>Totale generale (*)</b>	<b>956.455</b>	<b>199.039</b>	<b>20,8%</b>	<b>174.299</b>	<b>105.119</b>	<b>60,3%</b>

(\*) Al totale del piano finanziario si aggiungono 53 milioni di finanziamento di privati destinati all'attività 4.1.

**Piano regionale dello sviluppo economico (PRSE) 2007-2010***(valori in migliaia di euro)*

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2009		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
ASSE 1 - VERSO LO SPAZIO REGIONALE DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE	9.339	9.339	100,0%	9.339	9.339	100,0%
Linea 1.1: Potenziamento delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale. Il distretto tecnologico	11.900	11.900	100,0%	11.900	11.795	99,1%
Linea 1.2: Sostegno al trasferimento tecnologico mediante qualificazione centri di competenza	1.085	1.085	100,0%	1.085		
Linea 1.3: Sviluppo delle attività concorrenti alla valorizzazione del sistema del trasferimento tecnologico e di sostegno ai processi di innovazione	2.365	2.365	100,0%	2.365	1.518	64,2%
Linea 1.4: Aiuti per il sostegno a programmi di investimento delle imprese per l'innovazione anche attraverso il sostegno alla domanda di servizi avanzati e qualificati	10.972	10.972	100,0%	10.972	7.050	64,3%
Linea 1.5: Infrastrutture per il trasferimento tecnologico	1.756	1.756	100,0%	1.756	1.508	85,9%
ASSE 2 -INTERNAZIONALIZZAZIONE COOPERAZIONE, PROMOZIONE, MARKETING TERRITORIALE						
Linea 2.1: Promozione economica	41.370	41.370	100,0%	41.370	41.120	99,4%
Linea 2.2: Marketing turistico di destinazione	50.663	50.663	100,0%	50.663	49.221	97,2%
Linea 2.3: Marketing di area	6.587	6.587	100,0%	6.587	6.433	97,7%
ASSE 3 - RIORGANIZZAZ. DISTRETTI INDUSTRIALI E SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI	2.146	2.146	100,0%	2.146	113	5,2%
Linea 3.1: Ingegneria finanziaria	62.441	62.441	100,0%	62.441	48.051	77,0%
Linea 3.2: Sostegno ai programmi di sviluppo delle PMI industriali, artigiane e cooperative, ivi compresa l'imprenditoria femminile	106.285	106.285	100,0%	106.285	89.215	83,9%
Linea 3.3: Infrastrutture per i settori produttivi	35.223	35.223	100,0%	35.223	31.383	89,1%
Linea 3.4: Interventi immateriali a favore del sistema produttivo regionale	20.795	20.795	100,0%	20.795	17.915	86,1%
ASSE 4 - INNOVAZIONE E SOSTENIBILITA' DELL'OFFERTA TURISTICA E COMMERCIALE						
Linea 4.1: Rendere più efficaci le politiche pubbliche e più funzionale il rapporto tra azione pubblica ed esigenze delle imprese turistiche e commerciali	2.939	2.939	100,0%	2.939	1.460	49,7%
Linea 4.2: Migliorare la qualità urbana e territoriale e il livello di accoglienza	38.455	38.455	100,0%	38.455	9.677	25,2%
Linea 4.3: Sostenere le imprese nei processi di sviluppo aziendale, di qualificazione, di integrazione di filiera e aggregazione territoriale migliorando il livello di accoglienza e i servizi	10.113	10.113	100,0%	10.113	1.733	17,1%
Spese per la gestione e assistenza tecnica degli interventi di cui al PRSE 2007-2010	1.848	1.848	100,0%	1.848	704	38,1%
<b>T O T A L E</b>	<b>416.283</b>	<b>416.283</b>	<b>100,0%</b>	<b>416.283</b>	<b>328.235</b>	<b>78,8%</b>

### Programma straordinario degli investimenti - Interventi Piano regionale dello sviluppo economico (PRSE)

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2009		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
Riorganizzazione dei distretti industriali e dei sistemi produttivi locali	13.000					
Interventi nel settore industriale - Centri di eccellenza e ricerca	29.000	24.271	83,7%	24.271	24.000	98,9%
Aree industriali ecologicamente attrezzate	4.000	4.000	100,0%	4.000		
Rilancio dei poli espositivi e congressuali della Toscana	82.630	47.775	57,8%	47.775	35.875	75,1%
Interventi per il rilancio dell'offerta termale	20.125	17.700	88,0%	17.700	14.890	84,1%
Infrastrutture turistiche	4.000	1.500	37,5%	1.500		
Competitività e sostenibilità dell'offerta commerciale	5.000	5.000	100,0%	5.000	5.000	100,0%
<b>T O T A L E</b>	<b>157.755</b>	<b>100.246</b>	<b>63,5%</b>	<b>100.246</b>	<b>79.765</b>	<b>79,6%</b>

### Internazionalizzazione, cooperazione, promozione, marketing territoriale

#### Toscani all'estero 2007-2010

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2009		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
Anno 2007	1.075	1.052	97,9%	1.052	1.052	100,0%
Anno 2008	959	896	93,4%	896	895	99,8%
Anno 2009	910	903	99,2%	903	633	70,2%
<b>T O T A L E</b>	<b>2.944</b>	<b>2.851</b>	<b>96,8%</b>	<b>2.851</b>	<b>2.580</b>	<b>90,5%</b>

#### Cooperazione internazionale 2007-2010

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2009		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
Anno 2007	3.378	3.177	94,1%	3.177	2.541	80,0%
Anno 2008	3.378	3.295	97,6%	3.295	2.097	63,6%
Anno 2009	3.637	1.897	52,2%	1.803	215	11,9%
<b>T O T A L E</b>	<b>10.392</b>	<b>8.369</b>	<b>80,5%</b>	<b>8.275</b>	<b>4.853</b>	<b>58,6%</b>

#### Cultura di pace 2007-2010

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2009		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
Progetti di iniziativa regionale	1.116	1.116	100,0%	1.116	854	76,5%
Iniziative per la promozione di una cultura di pace	463	308	66,5%	308	258	83,8%
<b>T O T A L E</b>	<b>1.580</b>	<b>1.424</b>	<b>90,1%</b>	<b>1.424</b>	<b>1.112</b>	<b>78,1%</b>

**Programma iniziativa comunitaria INTERREG III A***(valori in migliaia di euro)*

Assi	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2009		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
Reti e servizi	486	486	100,0%	486	486	100,0%
Ambiente, turismo e sviluppo economico	1.265	1.265	100,0%	1.265	1.265	100,0%
Scambi transfrontalieri	588	588	100,0%	588	588	100,0%
Assistenza tecnica	250	250	100,0%	250	250	100,0%
Progetto Mare, costa e dintorni	300	282	94,0%	282	282	100,0%
<b>T O T A L E</b>	<b>2.890</b>	<b>2.872</b>	<b>99,4%</b>	<b>2.872</b>	<b>2.872</b>	<b>100,0%</b>

**Programma iniziativa comunitaria INTERREG III B***(valori in migliaia di euro)*

Progetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2009		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
Euromedsys	1.329	1.212	91,1%	1.212	1.212	100,0%
Sestante	1.556	1.556	100,0%	1.556	1.556	100,0%
Medocc maem	546	546	100,0%	546	546	100,0%
Medocc merope	1.742	1.742	100,0%	1.742	1.742	100,0%
Medocc desertnet	109	109	100,0%	109	109	100,0%
Medocc hydroptimet	97	97	100,0%	97	97	100,0%
Medocc enplan	181	150	82,9%	150	150	100,0%
Medocc reports	268	268	100,0%	268	268	100,0%
Port ned med plus	189	189	100,0%	189	189	100,0%
Beach med	21	21	100,0%	21	21	100,0%
Anser	1.581	1.581	100,0%	1.581	1.581	100,0%
Mirite	19	19	100,0%	19	19	100,0%
Amat	22	22	100,0%	22	22	100,0%
Accessibilita' intermodalita'	132	132	100,0%	132	132	100,0%
Castrum	67	67	100,0%	67	67	100,0%
Medocc medwet	292	292	100,0%	292	292	100,0%
Evimed	795	551	69,4%	551	551	100,0%
Restauronet	1.766	794	45,0%	794	753	94,9%
La tela di aracne	1.209	1.115	92,2%	1.115	1.115	100,0%
Agata	1.432	1.254	87,6%	1.254	1.138	90,7%
Acquamed	93	81	87,4%	81	81	100,0%
Euromed in culture	128	128	99,8%	128	128	100,0%
Waterfront med	223	223	100,0%	223	223	100,0%
Securmed	216	216	100,0%	216	216	100,0%
Mataari	329	329	100,0%	329	329	100,0%
Grinfomed + medifire	230	195	84,8%	195	195	100,0%
Pays.doc	182	131	72,3%	131	131	100,0%
Euromedsys ii	673	453	67,3%	453	436	96,2%
Pic - rm	33	33	100,0%	33	33	100,0%
Hydranet	188	187	99,9%	187	187	100,0%
Greenlink	11	11	100,0%	11	11	100,0%
Archeomed	981	423	43,1%	423	423	100,0%
Desertnet 2	99	98	99,4%	98	89	90,9%
Madama	140	140	100,0%	140	98	70,3%
<b>T O T A L E</b>	<b>16.879</b>	<b>14.367</b>	<b>85,1%</b>	<b>14.367</b>	<b>14.142</b>	<b>98,4%</b>

**Programma Interreg III C***(valori in migliaia di euro)*

Progetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2009		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
La formation professionnelle transregionale occidentale	103	97	93,3%	97	97	100,0%
A.d.e.p.	768	723	94,2%	723	723	100,0%
Rural innova	117	93	79,5%	93	93	100,0%
Trend	434	367	84,5%	367	144	39,4%
Interact progetto compart	452	314	69,4%	314	312	99,5%
District	5.254	4.681	89,1%	4.681	4.681	100,0%
Interact progetto pacinterreg	106	100	94,1%	100	100	100,0%
Depure	918	909	99,0%	909	902	99,3%
Beachmed-e	1.016	826	81,3%	826	826	100,0%
Nepim	48	48	99,8%	48	47	97,2%
Incendi	1.126	1.126	100,0%	1.126	1.126	100,0%
<b>T O T A L E</b>	<b>10.341</b>	<b>9.282</b>	<b>89,8%</b>	<b>9.282</b>	<b>9.051</b>	<b>97,5%</b>

**Programma operativo transfrontaliero Italia Francia marittimo 2007-2013***(valori in migliaia di euro)*

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2009		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
Asse 1 - Accessibilità e reti di comunicazione	48.593	2.001	4,1%	2.001		
Asse 2 - Innovazione e competitività	32.395	952	2,9%	952	3	0,3%
Asse 3 - Risorse naturali e culturali	48.593	3.646	7,5%	3.646	49	1,3%
Asse 4 - Integrazione delle risorse e dei servizi	22.677	1.437	6,3%	1.437		
Asse 5 - Assistenza tecnica	9.719	1.761	18,1%	1.320	1.047	79,3%
<b>T O T A L E</b>	<b>161.976</b>	<b>9.797</b>	<b>6,0%</b>	<b>9.356</b>	<b>1.099</b>	<b>11,7%</b>

**Cooperazione sanitaria internazionale***(valori in migliaia di euro)*

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2009		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
2004/2005	5.525	5.525	100,0%	5.525	5.258	95,2%
2006	3.030	2.830	93,4%	2.830	2.139	75,6%
2007	3.112	2.852	91,6%	2.852	2.852	100,0%
2008	3.600	3.600	100,0%	3.600	3.600	100,0%
2009	3.600					
2010	3.600					
<b>TOTALE</b>	<b>22.467</b>	<b>14.807</b>	<b>65,9%</b>	<b>14.807</b>	<b>13.849</b>	<b>93,5%</b>

**Innovazione e qualità del sistema rurale, agricolo, forestale****LR 1/2006 - Piano agricolo regionale 2008-2010 - Documento di attuazione 2009***(valori in migliaia di euro)*

Misura	Assegnazioni regionali	Risorse assegnate ai beneficiari da ARTEA
6.1.1 - Servizi di sviluppo agricolo e rurale (SSA) - LR 34/2001	962	950
6.1.2 b - ARSIA: attività istituzionale	3.670	3.650
6.1.2 g - ARSIA: interventi per lo sviluppo dell'acquacoltura	414	414
6.1.2 m - ARSIA: attività faunistico-venatoria	45	45
6.1.3 - Attività di promozione economica dei prodotti agricoli e agroalimentari ottenuti con il metodo dell'agricoltura biologica (Reg. CE 834/07) e a marchio Agriqualità (LR 25/1999)	1.047	
6.1.4 - Partecipazione della Regione Toscana all'Ente autonomo mostra mercato vini a denominazione di origine e pregio di Siena	129	129
6.1.5 c - Investimenti nelle aziende zootecniche per contrastare la diffusione di epizootie	277	
6.1.5 d - Investimenti nelle aziende per la tutela del patrimonio zootecnico soggetto a predazione attraverso la realizzazione di opere di prevenzione con erogazione dei fondi agli Enti competenti	379	379
6.1.5 e - Investimenti nelle aziende biologiche	1.496	
6.1.6 a - Sostegno alla attività di tenuta dei libri genealogici e dei registri anagrafici e alla esecuzione dei controlli funzionali delle specie e razze animali aventi interesse zootecnico	2.465	907
6.1.6 b - Incentivazione all'acquisto e all'impiego di animali iscritti nei libri genealogici e nei registri anagrafici	400	391
6.1.6 c - Favorire la valutazione genetica degli animali da riproduzione	150	72
6.1.6 d - Promozione partecipazione a momenti di scambio tra allevatori che detengono animali iscritti a libri genealogici o a registri anagrafici	150	114
6.1.7 a - Sostegno alle imprese di trasformazione dei prodotti agricoli per migliorare la qualità dei prodotti e il rendimento globale delle imprese o garantire il servizio di trasformazione	0	
6.1.7 c - Contributi straordinari a Enti pubblici territoriali e loro forme aggregative per il miglioramento funzionale delle loro strutture di trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli	2.050	2.042
6.1.10 - Distretti rurali	50	
6.1.11 - Progetto regionale "Filiera corta" - Rete per la valorizzazione dei prodotti agricoli toscani	700	700
6.1.12 a - Filiera ippica: strutturazione e miglioramento dell'offerta di servizi di ammansimento e doma del cavallo	75	75
6.1.12 b - Filiera ippica: Qualificazione delle produzioni equine attraverso allestimento di spazi idonei alla valorizzazione e commercializzazione dei cavalli	75	
6.1.12 c - Filiera ippica: Convenzione Ispettorato logistico dell'Esercito presso le strutture del CEMIVET di Grosseto	1.235	1.235
6.1.14 a - Tutela della sanità animale e pubblica: contributi allo smaltimento delle carcasse degli animali morti in azienda	205	
6.1.14 b - Tutela della sanità animale e pubblica: realizzazione punti di stoccaggio carcasse degli animali morti per l'invio agli impianti di smaltimento	1.500	1.157
6.1.14 c - Tutela della sanità animale e pubblica: contenimento delle epizootie	1.193	
6.1.14 e - Tutela della sanità animale e pubblica: interventi urgenti per gli allevatori in regime de minimis	400	310
6.1.14 f - Tutela della sanità animale e pubblica: indennizzi integrativi per l'abbattimento dei capi animali a seguito di obbligo da parte dell'autorità sanitaria	105	
6.1.15 - Promozione di progetti di sviluppo zootecnico realizzati dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale per le regioni Lazio e Toscana	270	270
6.1.16 - Difesa delle produzioni agricole vegetali dalle fitopatie	10	
6.1.17 a - Contributi per assicurazione: contributo per ridurre gli oneri assicurativi a carico dei produttori agricoli per polizze a difesa avversità atmosferiche e zootecniche	1.661	1.643

*(segue)*

*(valori in migliaia di euro)*

Misura	Assegnazioni regionali	Risorse assegnate ai beneficiari da ARTEA
6.1.17 b - Erogazione di un contributo per ridurre gli oneri assicurativi a carico dei produttori agricoli per polizze a difesa del bestiame soggetto a predazione	78	78
6.1.18 . - Attività di divulgazione in merito alla assicurabilità delle produzioni agricole e zootecniche da eventi atmosferici, epizootie e danni da animali predatori	100	100
6.1.19 - Erogazione di indennizzi per la salvaguardia dei redditi dagli eventi climatici avversi e dalle calamità naturali riconosciute e ritenute ammissibili ai sensi del D.lgs. 102/2004	6.474	1.152
6.1.20 - Sostegno alle attività di prevenzione dei danni alle colture causate dalla fauna selvatica	878	878
6.1.22 - Contributi finanziari in favore dei CAA per lo svolgimento delle attività di assistenza procedimentale in favore di Province, Comunità montane ed ARTEA di cui alla LR 11/1998	2.300	2.300
6.1.24 - Interventi in materia di credito agrario	600	160
6.1.25 - Partecipazione a progetti di Cooperazione Internazionale - Area rurale obiettivo 3	100	
6.2.1 - Conservazione delle risorse genetiche animali	85	59
6.2.2 - Conservazione delle risorse genetiche vegetali	47	
6.2.5 - Promozione e sostegno valorizzazione dei prodotti enogastronomici e del territorio toscano (creazione e gestione di percorsi turistici del vino, dell'olio e dei sapori)	300	300
6.2.6 - Attività inerenti il Protocollo d'intesa RT/Slow Food Toscana e attività di educazione alimentare	125	125
6.2.7 b - Promozione impiego alimenti biologici, tipici, tradizionali e da Agriqualità: progetti di educazione alimentare	700	700
6.2.8 - Interventi per l'informazione e l'educazione sull'apicoltura	105	105
6.2.9 - Valorizzazione delle produzioni agricole, prodotti agroalimentari di qualità, patrimonio agricolo forestale, delle aree interne, delle zone rurali e di montagna	150	50
6.2.11 a - Razionalizzazione della gestione delle risorse idriche nell'agricoltura: valorizzazione delle risorse superficiali e risparmio idrico per il supporto all'irrigazione	1.389	1.389
6.2.13 a - Contributo per attività delegate e istituzionali gestione faunistico-venatoria: funzioni amministrative attribuite ai Comuni	263	263
6.2.13 b - Contributo per attività delegate e istituzionali gestione faunistico-venatoria: funzioni attribuite alle Province	527	527
6.2.13 c - Contributo per attività delegate e istituzionali gestione faunistico-venatoria: contributo alle associazioni venatorie riconosciute a livello nazionale	176	176
6.2.14 - Sostegno alle attività di valorizzazione dell'ambiente e della fauna di interesse regionale	787	787
6.2.15 - Usi civici del territorio: spese relative alla gestione delle competenze in materia di usi civici	80	80
6.3.1 - Interventi urgenti e straordinari per l'azienda regionale agricola di Alberese (LR 83/1995)	300	300
6.3.2 - Importi dovuti a beneficiari per la conclusione dei procedimenti amministrativi avviati nella programmazione precedente all'attuazione del PAR	3	2
Piano della Comunicazione	364	342
Piano pesca marittima e acquacoltura	1.416	1.416
Piano pesca acque interne	439	435
6.3.3 - Sostegno per la crescita del sistema agricolo rurale e forestale del territorio amiatino	790	790
6.3.4 Progetto pilota "Pascolo gestito" in provincia di Grosseto a difesa del patrimonio zootecnico da animali predatori tutelati dalla Direttiva "Habitat/92"	174	174
Piano faunistico venatorio	5.795	5.795
Fondo di rotazione per l'anticipo dei finanziamenti dovuti da AGEA	1.000	1.000
Risorse destinate al monitoraggio e alla valutazione del Piano	200	
Risorse destinate all'assistenza tecnica a supporto dell'operatività del sistema informativo	80	80
TOTALE	46.937	34.046

**Piano di sviluppo rurale 2007-2013***(valori in migliaia di euro)*

Misure	Spesa pubblica programmata	Spesa privata	Costo totale	Pagamenti su spesa pubblica
111 - Azioni nel campo della formazione professionale	11.926		11.926	77
112 - Insediamento giovani agricoltori	44.352		44.352	15.320
113 - Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli	8.082		8.082	1.870
114 - Ricorso ai servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali	14.784	3.697	18.481	2.095
121 - Ammodernamento delle aziende agricole	103.251	154.875	258.126	16.849
122 - Migliore valorizzazione economica delle foreste	24.640	16.427	41.067	3.114
123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	51.769	120.795	172.564	1.158
124 - Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare, e in quello forestale	9.856	4.224	14.080	
125 - Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	59.535		59.535	48
132 - Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare	13.798	5.914	19.712	2
133 - Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione sui sistemi di qualità alimentare	4.928	2.112	7.040	
211 - Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane	10.836		10.836	433
212 - Indennità a favore di agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane	10.836		10.836	245
214 - Pagamenti agroambientali	205.181		205.181	65.859
215 - Pagamenti per il benessere degli animali	4.925		4.925	
216 - Sostegno agli investimenti non produttivi	4.925	547	5.473	
221 - Imboschimento terreni agricoli	37.772	16.188	53.959	10.502
223 - Primo imboschimento di terreni agricoli	2.758	1.182	3.940	30
225 - Pagamenti silvoambientali	7		7	2
226 - Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi	54.795		54.795	2.872
227 - Sostegno agli investimenti non produttivi	14.772		14.772	
311 - Diversificazione verso attività non agricole	88.107	132.160	220.267	4.257
411 - Strategie di sviluppo rurale - competitività	4.857	2.081	6.938	
413 - Strategie di sviluppo rurale - qualità della vita/diversificazione	66.406	16.602	83.008	
421 - Cooperazione interterritoriale e transnazionale	7.366	1.842	9.208	
431 - Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze, animazione	7.285		7.285	
511 - Assistenza tecnica	8.391		8.391	
<b>TOTALE</b>	<b>876.141</b>	<b>478.645</b>	<b>1.354.786</b>	<b>124.735</b>

**Produzione di energia per le aree rurali – Programma straordinario degli investimenti regionali***(valori in migliaia di euro)*

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2009		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
CM Montagna Fiorentina (zona E2) - Progetto Pomino	400	400	100,0%	400	400	100,0%
Comune di Stazzema (LU) - Pruno Volegno	400	400	100,0%	400	400	100,0%
CM Montagna Fiorentina (zona E2) - Progetto Castagno	400	400	100,0%	400	400	100,0%
Comune di San Godenzo (FI)	184	184	100,0%	184	184	100,0%
CM Casentino (zona G) AR - Subbiano	124	124	100,0%	124	124	100,0%
CM Casentino (zona G) AR - Castelfocognano	124	124	100,0%	124	124	100,0%
Comune di Pistoia - Sammomé	151	151	100,0%	151	151	100,0%
Comune di San Romano in Garfagnana (LU)	124	124	100,0%	124	124	100,0%
Provincia di Pistoia - Maresca	185	185	100,0%	185	185	100,0%
Comune di Firenzuola (FI)	183	183	100,0%	183	183	100,0%
Comune di Minucciano (LU)	124	124	100,0%	124	124	100,0%
Comune di Castell'Azzara (GR)	124	124	100,0%	124	124	100,0%
Provincia di Pistoia - Pescia	362	362	100,0%	362	362	100,0%
CM Appennino Pistoiese (zona O)	178	178	100,0%	178	178	100,0%
Comune di Chiusdino (SI)	143	143	100,0%	143	143	100,0%
Comune di San Gimignano (SI)	112	112	100,0%	112	112	100,0%
Comune di San Casciano Val di Pesa (FI)	109	109	100,0%	109	109	100,0%
Comune di Cortona (AR)	79	79	100,0%	79	79	100,0%
Comune di Tavarnelle Val di Pesa (FI)	59	59	100,0%	59	59	100,0%
Comune di Cortona (AR)	79	79	100,0%	79	79	100,0%
Comune di Montevarchi (AR)	165	165	100,0%	165	165	100,0%
Comune di Bagni di Lucca (LU)	400	400	100,0%	400	400	100,0%
Comune di Terranuova Bracciolini (AR)	400	400	100,0%	400	400	100,0%
C.M. zona I1 - Amiata grossetano (GR)	188	188	100,0%	188	188	100,0%
Comune di Cantagallo (PO)	154	154	100,0%	154	154	100,0%
Comune di Gaiole in Chianti (SI)	228	228	100,0%	228	228	100,0%
Comune di Piazza al Serchio (LU)	400	400	100,0%	400	400	100,0%
Provincia di Firenze - Mondeggi	199	199	100,0%	199	199	100,0%
Comune di Montaione (FI)	141	141	100,0%	141	141	100,0%
Comune di Tresana (Massa)	88	88	100,0%	88	88	100,0%
Comune di Barberino Val d'Elsa (FI) - Monsanto	193	193	100,0%	193	193	100,0%
Comune di S. Croce sull'Arno (PI)	156	156	100,0%	156	156	100,0%
Comune di Loro Ciuffenna (AR)	130	130	100,0%	130	130	100,0%
Comune di Greve in Chianti (FI)	280	280	100,0%	280	280	100,0%
C.M. zona E2 - Montagna Fiorentina (FI) - Vallombrosa	286	286	100,0%	286	286	100,0%
Comune di Greve in Chianti (FI) - Lamole	23	23	100,0%	23	23	100,0%
C.M. zona I2 - Amiata senese (SI)	34	34	100,0%	34	34	100,0%
C.M. zona E1 - Mugello (FI)	52	52	100,0%	52	52	100,0%
Comune di Palazzuolo sul Senio (FI)	392	392	100,0%	392	392	100,0%
Comune di Sillano (LU)	88	88	100,0%	88	88	100,0%
Comune di Greve in Chianti (FI) - Lucolena	23	23	100,0%	23	23	100,0%
Comune di Mulazzo (MS)	336	336	100,0%	336	336	100,0%
<b>T O T A L E</b>	<b>8.000</b>	<b>8.000</b>	<b>100,0%</b>	<b>8.000</b>	<b>8.000</b>	<b>100,0%</b>

**Invasi idrici multifunzionali - Programma straordinario degli investimenti regionali***(valori in migliaia di euro)*

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2009		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
Provincia di Grosseto	2.978	2.978	100,0%	2.978	2.401	80,7%
Provincia di Arezzo	2.707	2.707	100,0%	2.707	126	4,7%
Provincia di Pistoia	2.707	2.707	100,0%	2.707		
Provincia di Livorno	2.271	2.271	100,0%	2.271		
Provincia di Siena	2.211	2.211	100,0%	2.211		
Provincia di Firenze	1.880	1.880	100,0%	1.880	792	42,2%
Provincia di Pisa	1.774	1.774	100,0%	1.774		
Provincia di Lucca	1.564	1.564	100,0%	1.564	1.343	85,9%
Provincia di Massa Carrara	511	511	100,0%	511	427	83,6%
Provincia di Prato	391	391	100,0%	391		
<b>T O T A L E</b>	<b>18.993</b>	<b>18.993</b>	<b>100,0%</b>	<b>18.993</b>	<b>5.091</b>	<b>26,8%</b>

**Schema irriguo Montedoglio - Realizzazione ulteriori lotti della rete secondaria irrigua  
Programma straordinario degli investimenti regionali***(valori in migliaia di euro)*

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2009		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
Sottoprogetto Valtiberina - C.M. zona H Valtiberina - Realizzazione reti tubate comprensoriali	4.130	4.130	100,0%	4.130	4.130	100,0%
Sottoprogetto Valdichiana - Provincia di Arezzo - Realizzazione reti tubate comprensoriali	6.190	6.190	100,0%	6.190	5.596	90,4%
<b>T O T A L E</b>	<b>10.320</b>	<b>10.320</b>	<b>100,0%</b>	<b>10.320</b>	<b>9.726</b>	<b>94,2%</b>

**LR 66/2005 - Programma pluriennale della pesca professionale e acquacoltura 2007-2010 -***(valori in migliaia di euro)*

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2009		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
Provincia di Arezzo	30	30	100,0%	30	30	100,0%
Provincia di Firenze	23	23	100,0%	23	23	100,0%
Provincia di Grosseto	316	316	100,0%	316	316	100,0%
Provincia di Livorno	256	256	100,0%	256	256	100,0%
Provincia di Lucca	159	159	100,0%	159	159	100,0%
Provincia di Massa Carrara	41	41	100,0%	41	41	100,0%
Provincia di Pisa	27	27	100,0%	27	27	100,0%
Provincia di Pistoia	30	30	100,0%	30	30	100,0%
Provincia di Prato	18	18	100,0%	18	18	100,0%
Provincia di Siena	22	22	100,0%	22	22	100,0%
Interventi di natura corrente a favore delle Province per formazione professionale e assistenza tecnica	109	109	100,0%	109	109	100,0%
ARSIA - Attività di miglioramento della qualità del prodotto lungo la filiera, valorizzazione e miglioramento qualitativo delle produzioni di molluschi bivalvi	55	55	100,0%	55	55	100,0%

*(segue)*

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2009		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
ARPAT - Ricerche finalizzate alla gestione delle risorse ittiche (punto VI.1 del Programma pluriennale)	40	40	100,0%	40	40	100,0%
ARSIA - Attività di assistenza tecnica	50	50	100,0%	50	50	100,0%
Azioni con le organizzazioni di settore	140	140	100,0%	140	140	100,0%
Toscana promozione	100	100	100,0%	100	100	100,0%
<b>T O T A L E</b>	<b>1.416</b>	<b>1.416</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.416</b>	<b>1.416</b>	<b>100,0%</b>

**Accessibilità territoriale, mobilità integrata****Rinnovo materiale rotabile per i servizi regionali in gestione a Trenitalia S.p.A. - 2006/2008**

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2009		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
Interventi programmati con importi non ripartibili	7.050					
N. 6 treni doppio piano	9.290	9.290	100,0%	9.290	9.290	100,0%
N. 10 treni mono piano						
N. 4 convogli doppio piano e N. 8 locoleggere E 464	10.250	10.250	100,0%	10.250	8.288	80,9%
N.6 locoleggere E464	3.746	3.746	100,0%	3.746	3.746	100,0%
<b>T O T A L E</b>	<b>30.335</b>	<b>23.286</b>	<b>76,8%</b>	<b>23.286</b>	<b>21.324</b>	<b>91,6%</b>

**Progetti PUM - anni 2005/2007**

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2009		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
Comune di Firenze - sistema tramviario	31.200	31.200	100,0%	31.200	29.200	93,6%
Comune di Arezzo	450	450	100,0%	450	150	33,3%
Comune di Viareggio - Elevata mobilità della Versilia	603	603	100,0%	603	201	33,3%
Comune di Pisa	2.100	2.100	100,0%	2.100	1.750	83,3%
Comune di Pontedera	450	450	100,0%	450	300	66,7%
Comune di Pistoia	450	450	100,0%	450	150	33,3%
Comune di Pescia	450	450	100,0%	450	300	66,7%
Comune di Prato	1.650	1.650	100,0%	1.650	1.650	100,0%
Comune di Siena	1.050	1.050	100,0%	1.050	350	33,3%
Comune di Empoli	450	450	100,0%	450	300	66,7%
Comune di Camaiore - Elevata mobilità della Versilia	34	34	100,0%	34	11	33,4%
Comune di Pietrasanta - Elevata mobilità della Versilia	32	32	100,0%	32	11	33,3%
Provincia di Lucca - Elevata mobilità della Versilia	81	81	100,0%	81	27	33,3%
<b>T O T A L E</b>	<b>39.000</b>	<b>39.000</b>	<b>100,0%</b>	<b>39.000</b>	<b>34.400</b>	<b>88,2%</b>

**Sviluppo e completamento di interventi previsti dai piani urbani della mobilità***(valori in migliaia di euro)*

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2009		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
Parcheggio scambiatore con la stazione FFSS di Poggibonsi sull'area dell'ex scalo merci (Poggibonsi).	329	329	100,0%	329		
Parcheggio scambiatore per il miglioramento dell'interscambio modale con TPL con la stazione FFSS di Poggibonsi (San Gimignano).	176	176	100,0%	176		
Realizzazione di un sottopasso alla stazione ferroviaria di Contea (Dicomano).	163	163	100,0%	163		
Parcheggio scambiatore con la stazione ferroviaria di Contea (Dicomano).	59	59	100,0%	59		
Parcheggio scambiatore con la stazione ferroviaria di Dicomano (Dicomano).	32	32	100,0%	32		
Completamento parcheggio scambiatore della stazione ferroviaria di Sieci con miglioramento dell'interscambio con il TPL per il TPL per la stazione di Sieci realizzando un terminal bus (Pontassieve).	107	107	100,0%	107		
Riqualificazione della Piazza della Repubblica per il miglioramento dell'interscambio modale con TPL (Londa).	25	25	100,0%	25		
Completamento di un parcheggio scambiatore con la stazione FFSS di Pontassieve nel Comune di Pelago (Pelago).	124	124	100,0%	124		
Parcheggio scambiatore con la stazione FFSS di Scopeti; realizzazione di alcune pensiline in località Casini e Pomino (Rufina).	14	14	100,0%	14		
Riqualificazione a completamento di aree limitrofe alla stazione di Pescia per il miglioramento dell'interscambio modale con il TPL e messa in sicurezza della viabilità (Pescia).	510	510	100,0%	510		
Parcheggio per auto e moto su area dimessa ferroviaria ex scalo merci nel centro storico di Pontremoli sulla SS n. 62 scambiatore con la stazione FFSS e con il TPL (Pontremoli).	218	218	100,0%	218		
Sasso d'Ombrone: infrastrutturazione viabilità interna 2 - riqualificazione piazza e ampliamento viabilità per interscambio rete TPL 2 - area di sosta della mobilità urbana e delle aree di sosta (GR).	806	806	100,0%	806		
Riqualificazione aree limitrofe alla stazione per migliorare l'interscambio modale con TPL e realizzazione di un nuovo terminale bus e parcheggio di interscambio per moto/bici e servizi mobilità (Fi)	810	810	100,0%	137		
Riqualificazione della Piazza Marconi (della stazione) per il miglioramento dell'interscambio modale con TPL e realizzazione di un nuovo Terminal Bus e parcheggio di interscambio per auto/moto...	854	854	100,0%			
Riqualificazione delle aree in adiacenza alla Stazione di Campiglia Marittima per il miglioramento dell'interscambio modale con TPL, adeguamento Terminal Bus e parcheggio interscambio moto/bici (Li).	300	300	100,0%			
Riqualificazione aree limitrofe alla stazione per il miglioramento dell'interscambio modale con TPL e realizzazione di un nuovo Terminal/Bus (Siena).	675	675	100,0%			
Parcheggio scambiatore con la stazione FFSS di Arezzo (Arezzo).	1.335	1.335	100,0%			

*(segue)*

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2009		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
Riqualificazione aree limitrofe alla stazione per migliorare l'interscambio modale con il TPL e realizzazione nuovo terminal bus e parcheggio di interscambio per moto/bici (Pistoia).	1.335	1.335	100,0%			
Riqualificazione aree urbane per il miglioramento dell'interscambio modale con TPL e realizzazione di un parcheggio di interscambio, servizi alla mobilità e miglioramento sicurezza stradale (Pi).	628	628	100,0%			
20. Potenziamento dei servizi ferroviari e integrazione modale nella stazione di Monteverchi.	1.500	1.500	100,0%	1.500	1.500	100,0%
<b>T O T A L E</b>	<b>10.000</b>	<b>10.000</b>	<b>100,0%</b>	<b>4.200</b>	<b>1.500</b>	<b>35,7%</b>

### Risorse 2008-2009 del trasporto pubblico locale ex conferenza dei servizi minimi dell'anno 2005.

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2009		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
PUM - Provincia e Comune di Pistoia. Piazza San Francesco - Piazza Stazione e parcheggi scambiatori nel centro della città. Riorganizzazione.	1.600	1.000	62,5%	1.000	500	50,0%
PUM - Comune di Prato. Interventi di potenziamento LAM.	600	300	50,0%	300		
PUM - Provincia di Prato. Riorganizzazione servizio Carmignano/Stazione Signa.	200	100	50,0%	100		
PUM - Provincia di Firenze. Riorganizzazione dei servizi connessi a Memorario (Val di Sieve; Polo scientifico; Campo Marte-centro città e SMN/Area sud-ovest).	600					
PUM - Provincia di Lucca. Interventi per linea elevata mobilità versilia (LEM) e collegamento stazione Viareggio.	3.900					
PUM - Provincia di Massa Carrara. Interventi di riorganizzazione dei servizi e adduzione stazione ferroviaria.	800	800	100,0%	800	600	75,0%
PUM - Provincia di Siena. Servizi di collegamento S.Gimignano/Stazione.	260					
PUM - Comune di Pisa. Collegamento fra la stazione e il nuovo ospedale.	200	200	100,0%	200	100	50,0%
Comune di Firenze. Sviluppo dell'articolazione organizzativa legata alla gestione associata delle funzioni di TPL (sistema tramviario).	1.100	1.100	100,0%	1.100	825	75,0%
Integrazione del livello dei servizi. Provincia di Arezzo.	45					
Integrazione del livello dei servizi. Provincia di Firenze.	4.118	2.059	50,0%	2.059	2.059	100,0%
Integrazione del livello dei servizi. Provincia di Pisa.	33					
Integrazione del livello dei servizi. Provincia di Prato.	300					
Integrazione del livello dei servizi. Provincia di Massa Carrara.	200	200	100,0%	200	200	100,0%
Integrazione del livello dei servizi. Provincia di Lucca.	600					
PUM - Azienda ATAF. Attuazione interventi di mantenimento della regolarità e affidabilità del servizio.	1.000	1.000	100,0%	1.000	1.000	100,0%
PUM - Comune di Firenze. Attivazione della linea tramviaria 1 - interventi di mitigazione per il passaggio servizi bus/tramviari.	2.500	2.500	100,0%	2.500		
Controllo della regolarità del servizio urbano nel Comune di Firenze .Cantieri tramvia.	1.000	1.000	100,0%	1.000		
<b>T O T A L E</b>	<b>19.056</b>	<b>10.259</b>	<b>53,8%</b>	<b>10.259</b>	<b>5.284</b>	<b>51,5%</b>

## Programma pluriennale viabilità 2001-2007

(valori in migliaia di euro)

Provincia	Intervento	Dati complessivi			Gestione fino al 2010		
		Assegnazioni	Impegni	Imp/ass	Impegni	Pagamenti	Pag/Imp
		(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
AREZZO	SRT 258 - MARECCHIA	1.033	1.031	99,8%	1.031	976	94,7%
	SRT 69 - DI VAL D'ARNO	51.784	51.784	100,0%	38.784	24.475	63,1%
	SRT 71 - UMBRO CASENTINESE ROMAGNOLA	35.709	30.800	86,3%	28.546	24.659	86,4%
AREZZO Totale		88.526	83.615	94,5%	68.361	50.110	73,3%
FIRENZE	MEZZANA-PERFETTI RICASOLI	11.002	11.002	100,0%	11.002	8.275	75,2%
	S.G.C. FI - PI - LI	104.365	38.772	37,2%	38.772	35.117	90,6%
	SRT 2 - VIA CASSIA	3.799	3.799	100,0%	3.798	3.799	100,0%
	SRT 222 - CHIANTIGIANA	19.305	19.305	100,0%	16.428	2.876	17,5%
	SRT 325 - DI VAL DI SETTA E VAL DI BISENZIO	516	516	100,0%	516	448	86,8%
	SRT 429 - DI VAL D'ELSA	83.902	62.902	75,0%	62.902	22.234	35,3%
	SRT 436 - FRANCESCA	728	728	100,0%	728	728	100,0%
	SRT 65 - DELLA FUTA	299	299	100,0%	299	299	100,0%
	SRT 69 - DI VAL D'ARNO	38.611	38.082	98,6%	24.260	9.736	40,1%
SRT 69 - DI VAL D'ARNO SRT 70 - DELLA CONSUMA	315	315	100,0%	315	261	82,9%	
FIRENZE Totale		262.842	175.720	66,9%	159.020	83.773	52,7%
GROSSETO	SRT 398 - DI VAL DI CORNIA	3.753	3.753	100,0%	3.753	3.441	91,7%
	SRT 439 - SARZANESE VALDERA	10.021	10.021	100,0%	10.021	5.795	57,8%
	SRT 74 - MAREMMANA	22.743	14.603	64,2%	14.603	12.991	89,0%
GROSSETO Totale		36.517	28.377	77,7%	28.377	22.227	78,3%
LIVORNO	S.G.C. FI - PI - LI	9.315	9.315	100,0%	9.315	2.760	29,6%
	SRT 206 - PISANA LIVORNESE	9.172	9.119	99,4%	8.208	2.442	29,8%
LIVORNO Totale		18.487	18.434	99,7%	17.523	5.202	29,7%
LUCCA	Collegamento nuovo casello Firenze-mare A11 e Val di Serchio	3.099	2.582	83,3%	2.582	0	0,0%
	SRT 12 - DELL'ABETONE E DEL BRENNERO	12.010	12.010	100,0%	12.010	12.010	100,0%
	SRT 435 - LUCCHESE	266	247	92,8%	247	247	100,0%
	SRT 445 - DELLA GARFAGNANA	40.853	40.853	100,0%	40.853	30.492	74,6%
	Viabilità di collegamento nella zona portuale di Viareggio	7.747	7.747	100,0%	7.747	5.276	68,1%
LUCCA Totale		63.975	63.439	99,2%	63.439	48.025	75,7%
MASSA CARRARA	SRT 445 - DELLA GARFAGNANA	17.924	17.903	99,9%	17.903	7.965	44,5%
MASSA CARRARA Totale		17.924	17.903	99,9%	17.903	7.965	44,5%
PISA	BRETELLA DEL CUIOIO	22.483	22.483	100,0%	22.483	16.533	73,5%
	S.G.C. FI - PI - LI	49.594	44.904	90,5%	44.904	33.882	75,5%
	SRT 439 - SARZANESE VALDERA	55.929	40.329	72,1%	40.329	34.430	85,4%
	SRT 68 - DI VAL DI CECINA	14.518	14.518	100,0%	14.518	14.495	99,8%
PISA Totale		142.524	122.234	85,8%	122.234	99.340	81,3%

(segue)

(valori in migliaia di euro)

Provincia	Intervento	Dati complessivi			Gestione fino al 2010		
		Assegnazioni	Impegni	Imp/ass	Impegni	Pagamenti	Pag/Imp
		1	1	(3=2/1)	4	5	(6=5/4)
PISTOIA	Raddoppio declassata intersezione con la seconda tangenziale ovest di Prato	1.200	1.200	100,0%	1.200	1.200	100,0%
	Riqualificazione della SP1 "declassata" (Comune di Agliana)	2.177	1.918	88,1%	1.918	1.918	100,0%
	SRT 435 - LUCCHESE	10.465	10.465	100,0%	10.465	6.757	64,6%
	SRT 436 - FRANCESCA	11.297	11.297	100,0%	11.297	8.453	74,8%
	SRT 66 - PISTOIESE	15.428	15.320	99,3%	15.320	11.429	74,6%
PISTOIA Totale		40.567	40.200	99,1%	40.200	29.757	74,0%
PRATO	Raddoppio declassata all'intersezione con la seconda Tangenziale Ovest di Prato	4.000	4.000	100,0%	4.000	2.016	50,4%
	Potenziamento declassata Prato lato Mezzana - Perfetti Ricasoli (Pratilia)	1.291	1.291	100,0%	1.291	1.291	100,0%
	Prolungamento prima tangenziale di Prato fino all'innesto con la S.R. 66 "Pistoiese".	1.978	1.803	91,2%	1.803	1.803	100,0%
	Raddoppio declassata tra casello Prato Ovest e futura tangenziale ovest di Prato.	2.025	2.025	100,0%	2.025	553	27,3%
	SRT 325 - DI VAL DI SETTA E VAL DI BISENZIO	37.371	35.611	95,3%	31.251	16.147	51,7%
	SRT 66 - PISTOIESE	5.092	4.369	85,8%	4.369	2.975	68,1%
PRATO Totale		51.757	49.099	94,9%	44.739	24.785	55,4%
REGIONE	NUOVA AUTOSTRADA REGIONALE	29.737	28.905	97,2%	28.905	28.905	100,0%
REGIONE Totale		29.737	28.905	97,2%	28.905	28.905	100,0%
SIENA	Adeguamento svincolo E78 con raccordo con l'ospedale di Nottola	1.808	1.808	100,0%	1.808	1.627	90,0%
	SRT 2 - VIA CASSIA	39.269	38.777	98,7%	37.644	5.893	15,7%
	SRT 429 - DI VAL D'ELSA	41.680	41.680	100,0%	41.680	11.661	28,0%
SIENA Totale		82.757	82.265	99,4%	81.132	19.181	23,6%
TOSCANA	Interventi programmati con importi non ripartibili	28.602	0,00	0,0%	0,00	0,00	0,0%
	Studi di risanamento acustico	1.778	1.304	73,4%	1.304	1.304	100,0%
TOSCANA Totale		30.380	1.304	4,3%	1.304	1.304	100,0%
Totale complessivo		865.993	711.495	82,2%	673.137	420.574	62,5%

**Contributi per la realizzazione di parcheggi (2005-2009)**

(valori in migliaia di euro)

Anno	Assegnazioni	Impegni	Pagamenti
2005	3.449	3.449	2.915
2006	3.448	3.448	2.914
2007	3.796	3.796	3.262
2008	3.995	3.995	3.394
2009	3.856	3.856	2.180
Totale	18.544	18.544	14.665

## CITTADINANZA, LAVORO, COESIONE, CULTURA E QUALITÀ DELLA VITA

### Qualità della formazione: a partire dall'infanzia lungo l'arco della vita [PIR 2.1]

Costruire una società della conoscenza significa realizzare un sistema ad alta competitività, fondato su capacità e talenti, in grado di coniugare libertà e benessere individuali con l'aumento delle opportunità di occupazione e il miglioramento della qualità del lavoro. È questo l'obiettivo al quale tendono le politiche della Regione nei settori del lavoro, della formazione e dell'istruzione e che sono alla base del Piano di indirizzo generale integrato, che costituisce il punto di riferimento normativo principale per questi settori. La crisi che da fine 2008 ha investito anche la Toscana ha ulteriormente rafforzato questa convinzione: solo investendo di più nel capitale umano se ne potrà uscire con un sistema economico più forte e innovativo. Questo comporta uno sforzo per valorizzare beni immateriali come la conoscenza, la formazione professionale, la sicurezza del lavoro, la sostenibilità, la coesione sociale: tutti fattori che favoriscono l'innovazione e rendono più robusto il sistema produttivo, più coeso il contesto sociale e più dinamico il mercato del lavoro.

- Piano di indirizzo generale integrato 2006-2010: nell'ottava legislatura le politiche di intervento in materia di istruzione, formazione e lavoro sono state attuate attraverso il Piano di indirizzo generale integrato, il nuovo Piano si inserisce in un contesto di Programmazione legislativo e economico-sociale che comprende documenti di programmazione europea, nazionale e regionale. La più stretta connessione si trova con la nuova Programmazione europea dei fondi strutturali 2007-2013, in particolare con il Fondo sociale europeo che finanzia le iniziative di istruzione, formazione e lavoro. Il Piano è articolato in sei obiettivi; di seguito è riassunto un riepilogo finanziario al 31 dicembre 2009, per maggiore dettaglio si rinvia alla tabella in appendice:

(valori in milioni di euro)

Obiettivo	Impegni 2006-2011
Consolidare il sistema regionale integrato per il diritto all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita	474,3
Sostenere le politiche del lavoro dirette a promuovere la piena e buona occupazione	116,4
Sviluppare la dimensione internazionale delle politiche dell'educazione, istruzione, formazione e lavoro	11,3
Promuovere e sostenere come priorità per lo sviluppo la ricerca scientifica	31,2
Sostenere l'attuazione del piano attraverso azioni volte all'innovazione e all'integrazione dei sistemi di istruzione, formazione, orientamento e lavoro	133,2
Perseguire la crescita della qualità e dell'efficienza dei servizi offerti	4,4
POR FSE 2007-2013: risorse delegate a Province e Circondari	215,2
Totale complessivo	986,0

- Il POR Obiettivo 3 2000-2006, nell'ambito del FSE, ha l'obiettivo di contribuire alla crescita dell'occupazione e qualificare le risorse umane anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità tra uomini e donne.

Gli impegni e i pagamenti effettuati dai soggetti attuatori al 31 dicembre 2009 ammontano rispettivamente a 746 milioni e a 726 milioni (capacità di spesa del 97,3%); tali importi sono superiori al piano finanziario approvato poiché contengono la quota effettivamente conferita dai soggetti privati). A dicembre 2009 si registrano 37.980 progetti attivati, con un costo complessivo di 761 milioni, finanziati dalla quota pubblica per 705 milioni. Per l'attuazione del Programma la Regione ha impegnato complessivamente 693,9 milioni, pari al 99,5% delle risorse assegnate sul bilancio regionale.

- Programmazione europea 2007-2013: per il nuovo FSE, i temi prioritari della strategia regionale si sviluppano su cinque assi di intervento (più l'assistenza tecnica) in base alle priorità fissate dal Regolamento UE del FSE.

Puntando sui fattori innovativi e di qualità cui sono vincolate tutte le azioni del Programma operativo regionale, si pongono così anche le basi per rendere più solido il sistema produttivo, più coeso il contesto sociale e più dinamico il mercato del lavoro. Tutti i territori toscani possono contare su una parte delle risorse messe a disposizione; anche le procedure di gestione del Fondo sono state ripensate in modo da esaltare la capacità dei territori di costruire praticamente su misura le proprie politiche, semplificando la procedura e puntando all'efficacia.

Le risorse finanziarie destinate al Programma ammontano a 665 milioni (313 del FSE, 276 di fondi statali e 75 di risorse regionali). A fine 2007 sono iniziate le attività operative e a oggi il programma è ormai entrato in piena attività con l'emanazione di provvedimenti attuativi e i trasferimenti alle Province per le attività delegate; al 31 dicembre 2009 la Regione ha impegnato 283,6 milioni, a oggi gli impegni regionali ammontano a 428,5 milioni (346,8 per i trasferimenti alle Province e ai Circondari per il 2008-2012); al 31 dicembre 2009 i soggetti attuatori hanno impegnato 202 milioni (pagati per 59 milioni); questo il quadro di riepilogo delle risorse gestite dal bilancio regionale:

*(valori in milioni di euro)*

	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2009		
	assegnazioni regionali	impegni	impegni / assegnazioni	impegni	pagamenti	pagamenti / impegni
Asse I - Adattabilità	113,0	42,2	37,3%	35,3	12,7	36,1%
Asse II - Occupabilità	292,5	129,5	44,3%	106,8	43,8	41,0%
Asse III - Inclusione sociale	39,9	19,3	48,4%	13,7	4,2	30,5%
Asse IV - Capitale umano	172,8	78,3	45,3%	55,7	14,8	26,4%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	26,6	4,7	17,8%	4,7	2,3	48,6%
Asse VI - Assistenza tecnica	19,9	9,5	47,8%	5,4	1,9	35,0%
T O T A L E	664,7	283,6	42,7%	221,8	79,7	35,9%

La programmazione finanziaria iniziale del POR FSE 2007-2013 è peraltro interessata da un processo di ristrutturazione, a seguito dell'accordo Stato-Regioni del febbraio 2009 sull'utilizzo di una parte delle risorse del POR FSE per il finanziamento della cassa integrazione straordinaria in deroga; a seguito di tale accordo, la Toscana ha modificato il Piano finanziario del POR trasferendo 50 milioni a valere sugli Assi I "Adattabilità" e II "Occupabilità" e ulteriori 10 milioni sull'Asse IV "Capitale umano" dalla competenza delle Amministrazioni provinciali e dei Circondari alla competenza regionale.

- Progetti interregionali, europei ed internazionali (FSE): la costruzione di una rete nazionale e internazionale di sperimentazione e cooperazione nelle politiche dell'istruzione, della formazione e del lavoro rappresenta una componente di rilievo delle politiche regionali d'intervento; in tale ambito la Toscana ha aderito a numerosi progetti interregionali, che prevedono interventi di formazione dei lavoratori in svariati settori (siderurgia, settore portuale, nautica da diporto, agroalimentare, settore turistico e culturale, turismo diretto alle fasce sociali deboli, moda, animazione nelle strutture sanitarie, del telelavoro per disabili, della conciliazione tra attività lavorative e vita familiare). Per i vari progetti, alcuni ormai in fase di chiusura, al 31.12.2009 sono stati assunti nel complesso impegni per 16,2 milioni. Anche per il ciclo di programmazione FSE 2007-2013 sono stati approvati Progetti interregionali: la Regione partecipa a: "Rete europea per la stabilizzazione occupazionale", "Diffusione di best practices presso gli uffici giudiziari italiani", "European network on youth employment", e "Valorizzazione e recupero degli antichi mestieri" e "il FSE a sostegno della ricerca e dell'innovazione" inoltre, nel 2008, è stato approvato il protocollo transnazionale per l'inclusione occupazionale delle vittime del traffico di persone.

#### Servizi e attività per l'infanzia, adolescenti, giovani e adulti

In questo settore la Regione si è impegnata in modo prioritario, tanto che nei servizi educativi per la prima infanzia è oggi al primo posto a livello nazionale per la qualità e la risposta alle famiglie. Una parte rilevante delle politiche e delle risorse è stata infatti destinata in questi anni alla realizzazione di una rete ampia e qualificata di servizi educativi per l'infanzia in ragione della loro duplice valenza: da un lato la funzione educativa, dall'altro la priorità delle politiche per migliorare le opportunità di occupazione delle donne.

- Servizi educativi per l'infanzia: all'inizio della legislatura 2005-2010, in Toscana la percentuale di bambini di età inferiore ai 36 mesi inseriti nei servizi per la prima infanzia era del 25,5%; all'ultima rilevazione aggiornata al dicembre 2008 il dato è salito a circa il 31%, portando la Regione al primo posto a livello nazionale per la qualità e la risposta alle famiglie. Il numero dei bambini accolti è passato dai 23.688 dell'anno educativo 2005/2006 ai 26.674 dell'anno educativo 2007/2008, mentre le strutture di accoglienza, a fine 2008 ammontano a 1012 e comprendono varie tipologie di servizi.

Le priorità strategiche degli interventi previsti e realizzati stanno nella diffusione dei servizi anche

nei territori sprovvisti, nella riduzione delle liste d'attesa nei nidi, da compensare con l'erogazione dei voucher, nella creazione dei nidi aziendali e nel potenziamento di tutti i vari servizi.

Ad aprile 2008 è stato presentato dalla Giunta il documento per gli interventi triennali nel settore infanzia, che effettua un quadro di riepilogo degli interventi regionali nel settore; per il 2009-2010 sono destinate risorse per 40,6 milioni; tra le iniziative di rilievo, sostenute in parte da finanziamenti comunitari, si segnala quanto segue:

- Dal 2006 al 2009 la Regione ha impegnato mediamente 7,7 milioni annui di propri fondi a favore dei Comuni e Comunità montane (nell'ambito dei Piani zonali) per interventi di educazione non formale per la prima infanzia, gli adolescenti e i giovani.
- Nel 2009 sono stati impegnati 4,3 milioni per l'ampliamento dell'offerta di servizi per l'infanzia (spese di gestione per nuovi servizi e sezioni aggiuntive) e sono state attivate risorse per ulteriori 2,9 milioni: i progetti ammessi a contributo superano i 100.
- Voucher di conciliazione alle famiglie in lista di attesa per i servizi comunali: nell'anno educativo 2007-2008 erogati 761 voucher per oltre 1 milione di euro; per l'anno educativo 2008-2009 erogati un migliaio di voucher, per oltre 2,6 milioni. Per l'anno educativo 2009-2010 dichiarate ammissibili 1451 richieste e attivate risorse per 3,1 milioni.
- Nidi domiciliari – Ragnatela (servizi per le famiglie che hanno difficoltà di spostamento verso le sedi centralizzate): nel 2006 impegnati 500 mila euro per finanziare 5 progetti; nel 2008 impegnati 150 mila euro per finanziarne 4.
- Tra dicembre 2008 e febbraio 2009 sono stati impegnati 2 milioni, destinandoli a 12 progetti, quale cofinanziamento regionale al piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema integrato dei servizi socio-educativi per la prima infanzia e destinato ai Comuni con meno di 5.000 abitanti.
- A settembre 2009 è stato approvato lo schema di accordo l'Ufficio Scolastico regionale e l'ANCI Toscana per l'attivazione di sezioni di scuola per l'infanzia la cui mancata attivazione è dovuta alla riduzione delle risorse finanziarie da parte del MIUR destinate agli organici del sistema dell'istruzione: le risorse destinate in bilancio ammontano a 2,5 milioni, impegnate per 1,8 milioni.

Per gli interventi relativi alle infrastrutture per l'infanzia si rinvia al relativo paragrafo.

- Educazione degli adulti: dal 2000 sono stati impegnati 40,8 milioni per le iniziative di educazione non formale per gli adulti (corsi, seminari e circoli di studio); attraverso di esse sono state formate, nel 2008, 7.217 persone. Tra le iniziative di educazione degli adulti, nell'ambito delle politiche di integrazione sociale, si segnalano quelle rivolte a adulti stranieri, l'aggiornamento degli insegnanti sul tema dell'impatto dell'immigrazione nel sistema scolastico e il sostegno alle famiglie straniere per l'orientamento scolastico e formativo. Ad agosto 2009 sono stati approvati gli indirizzi per il sistema regionale di educazione degli adulti e sono stati destinati oltre 5 milioni per il 2009-2010.

A fine agosto 2009 sono stati emanati gli indirizzi per il sistema regionale di educazione degli adulti e sono stati destinati 5,2 milioni per il biennio 2009/2010; gli interventi sono rivolti anche ai cittadini stranieri, e sono finalizzati al miglioramento delle competenze di base e l'innalzamento del livello culturale per migliorare l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro. A ottobre approvate le procedure e il piano di riparto finanziario che interessa le Province e i Circondari. A dicembre approvato l'avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi. Nel 2010 emanati modalità, termini e procedure per il finanziamento delle iniziative.

- Apprendimento non formale, rete dei CIAF e Informagiovani: da anni la Regione sostiene la rete dei CIAF (centri infanzia, adolescenza e famiglia) e degli Informagiovani, rendendo possibile una presenza capillare sul territorio grazie alla collaborazione con Comuni e Province; si tratta di punti di riferimento per attività di educazione non formale e informazione. Nel 2008 gli Informagiovani sono risultati 103, per circa 40 mila utenti, mentre i CIAF risultavano 235 per un numero di contatti pari a circa 433.000.

#### Percorsi integrati tra istruzione e formazione

La materia ha assunto un rilievo crescente, anche nella prospettiva del trasferimento delle funzioni amministrative alle Regioni in materia di istruzione. La lotta alla dispersione scolastica e la diffusione dell'istruzione secondaria superiore rappresentano gli obiettivi centrali degli interventi per il diritto allo

studio e lo sviluppo della qualità dell'istruzione.

- Obbligo formativo: uno degli elementi più significativi introdotti dalla Regione nel settore dell'istruzione è legato all'attuazione della legge finanziaria 2007, che ha reso obbligatoria l'istruzione per almeno 10 anni: l'assolvimento dell'obbligo all'istruzione in Toscana, può avvenire solo all'interno del sistema dell'istruzione, con la frequenza di almeno due anni di scuola secondaria superiore; per coloro che non desiderano proseguire gli studi nel canale dell'istruzione è offerto un terzo anno professionalizzante per l'acquisizione di una qualifica professionale di II livello europeo. Due gli obiettivi: mantenere all'interno del sistema istruzione il più alto numero di utenti possibile e contrastare la dispersione scolastica, nel caso di uscita dal sistema, attraverso l'entrata in formazione.

Il Ministero del lavoro ha assegnato alla Regione i fondi per gli interventi relativi all'attuazione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione per il 2006, 2007 e 2008 successivamente impegnati a favore delle Province. Gli impegni assunti fino al 2009 ammontano a oltre 7 milioni annui.

- Programmazione della rete scolastica e sostegno alla didattica: la Toscana ha da tempo operato per una razionalizzazione della rete scolastica, come dimostrano l'alto numero di scuole con oltre 900 studenti nel territorio regionale e il rapporto tra alunni e insegnanti che è uno dei più alti (1 insegnante per 10,94 studenti) a livello nazionale. Parallelamente, si è deciso di salvaguardare la presenza delle scuole nei Comuni montani e disagiati, dove le strutture scolastiche svolgono una funzione irrinunciabile di presidio culturale e sociale.

La Regione interviene, con propri fondi, per migliorare la qualità dell'insegnamento sia con appositi programmi rivolti agli insegnanti per aumentarne le competenze didattiche sia rivolgendosi alla scuola nel suo complesso attraverso proposte di progetti che possano legare la realtà scolastica agli avvenimenti e mutamenti territoriali. Alcuni esempi di questo tipo sono rappresentati dal sostegno alla didattica per evitare la dispersione scolastica, dall'offerta regionale di progetti specifici alle scuole, nello spazio del 20% lasciato a disposizione delle autonomie per accogliere indirizzi regionali.

A marzo 2010, emanati gli indirizzi per la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola secondaria superiore.

- Sistema della formazione: nel campo della formazione si è operato un forte cambiamento: meno corsi tradizionali e più percorsi mirati, più attenzione alla qualità e aderenza ai bisogni del territorio e del tessuto produttivo; tutto questo si è tradotto in un nuovo meccanismo per l'attribuzione dei fondi ai soggetti pubblici e privati, basato sempre di più sulla concertazione e l'individuazione di priorità. Elementi chiave degli interventi sulla formazione sono anche il coinvolgimento di soggetti svantaggiati, lavoratori atipici, imprenditori, e l'attenzione all'alta formazione e alla formazione a distanza.

Per quanto riguarda gli interventi effettuati nell'ambito del POR Ob. 3 2000-2006, per l'Asse C (Istruzione e formazione continua), sono stati impegnati complessivamente, dal 2000 al 2009, 194,7 milioni (che comprendono la quota destinata alle attività delegate alle Province), pari al 99% delle risorse assegnate per il periodo (196,5 milioni), pagati per il 94,9%, mentre per l'Asse D (Adattamento ai mutamenti socioeconomici e sviluppo imprenditorialità), sono stati impegnati dal 2000 al 2009, 150,7 milioni (che comprendono la quota destinata alle attività delegate alle Province), pari al 99,4% delle risorse assegnate per il periodo (151,6 milioni), pagati per il 92,1%.

Interventi di sistema per la valorizzazione e la certificazione delle competenze: l'impianto metodologico del sistema e la definizione degli standard professionali di riconoscimento e certificazione delle competenze e formativi sono stati costruiti, a partire dal 2004, attraverso un processo tecnico e di condivisione con i diversi attori istituzionali e sociali del sistema integrato di istruzione, formazione e lavoro. A febbraio 2008 è stato approvato un documento che raccoglie e sintetizza i risultati del confronto realizzato con Province e Circondari, ed è alla base della modifica al Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 del 6 giugno 2009. A luglio 2009 sono entrati in vigore i nuovi standard professionali, di certificazione e formativi, con un primo elenco di 219 figure professionali organizzate in 24 settori di attività economica e le relative schede descrittive. A giugno 2009 approvato il "Disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze" previsto dal regolamento di attuazione della LR 32/2002 (anch'esso approvato a giugno). A luglio 2009 la nostra Regione ha aderito, insieme ad altre Regioni, al progetto interregionale "Verso la costruzione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze" che punterà a valorizzare i prodotti già realizzati dalle Regioni e P.A. per sostenere interventi orientati alla costruzione del

sistema nazionale di certificazione delle competenze e individuare una struttura minima condivisa in grado di favorire il dialogo tra sistemi di istruzione, formazione e lavoro.

- Formazione per l'apprendistato: il quadro delle realizzazioni, in termini di interventi e risorse, ha interessato numerosi campi d'intervento e target sociali di rilevante importanza per dare attuazione alle direttrici strategiche individuate; A fine 2008, in Toscana, gli apprendisti assunti con contratto di apprendistato professionalizzante sono stati 34.292, di questi 9.783 sono stati interessati da attività di formazione esterna. Sono stati impegnati a favore delle Province dal 2006 a oggi oltre 20 milioni (fondi statali); durante il 2009 sono state attivate ulteriori risorse per 6 milioni, quasi interamente impegnate nel 2010. Nel corso del 2009 sono stati approvati anche i profili formativi di questo tipo di apprendistato.
- Formazione continua: dal 2006 sono stati potenziati gli interventi in materia di formazione continua, con riferimento prioritario alla sicurezza sui posti di lavoro. La Regione ha attuato interventi di formazione continua per gli occupati delle imprese private tramite due tipologie di azioni: piani formativi diretti alle imprese; buoni individuali (voucher) per gli occupati, finalizzati a corsi di aggiornamento delle professionalità dei singoli lavoratori. Le due tipologie sono finanziate con i fondi statali delle L. 236/1993 e 53/2000. Per quest'ultima, i piani formativi sono connessi ad accordi di riduzione dell'orario di lavoro nelle imprese; per quest'ultima nel 2006-2009 sono stati impegnati 3,2 milioni; a fine 2008 i destinatari degli interventi finanziati con risorse comunitarie e con queste leggi sono stati 48.228.  
Per quanto riguarda il finanziamento della L. 236/1993, per il 2007, per il 2008 e per il 2009 sono stati approvati gli indirizzi per l'attivazione dei piani formativi e finanziamento di voucher, con l'impegno di oltre 30 milioni in favore delle Province e del Circondario Empolese Valdelsa. Inoltre nel 2009 con i fondi della L. 236/1993 sono stati finanziati, con 1,7 milioni, due progetti formativi, uno per la formazione di soggetti destinati all'assunzione in imprese in forza di accordi sindacali e l'altro per la formazione di soggetti nei servizi pubblici locali.

#### Istruzione e formazione post-secondaria e superiore

- Voucher per studentesse: nel 2006 è partita l'iniziativa per incentivare l'iscrizione delle studentesse alle facoltà scientifiche e ingegneristiche: per l'anno accademico 2006-2007 e i successivi sono stati concessi contributi per oltre 700 mila euro (risorse POR FSE 2000-2006 e successivamente POR FSE 2007-2013); complessivamente hanno beneficiato dei contributi oltre 400 studentesse. Per l'anno accademico 2009-2010 a marzo 2010 approvata la graduatoria e assunto l'impegno (120 mila euro) per finanziare 115 domande.
- Istruzione e formazione tecnica superiore: rappresenta un canale formativo post-secondario finalizzato a assicurare una formazione tecnica e professionale, con un elevato grado di conoscenze culturali e tecnico-scientifiche. Dal 2005 sono stati realizzati 43 corsi IFTS e 508 allievi hanno conseguito un diploma. Nel 2008 sono state approvate le linee guida triennali; sono stati costituiti gli istituti tecnici superiori (ITS); è stato emanato l'avviso pubblico per la presentazione di progetti per i corsi di istruzione e formazione tecnica superiore per il 2007-2010. A giugno 2009 è stato approvato il piano regionale annuale dei corsi impegnando risorse per 2,6 milioni a favore delle Province e dei Circondari. A luglio 2009 approvato definitivamente il piano regionale dei corsi 2009-2010. A settembre emessa la graduatoria regionale degli ITS (25 istituti distribuiti su tutto il territorio regionale). A febbraio 2010 impegnate 478 mila euro (POR FSE 2007/2013 Asse V) per finanziare 13 iniziative di stages all'estero collegati ai corsi IFTS.
- Formazione superiore: migliorare il raccordo tra alta formazione e mercato del lavoro attraverso un sistema di alta formazione è uno degli obiettivi strategici inseriti nel Piano di indirizzo 2006-2010. Su questo obiettivo, è stata introdotta una modalità nuova di rapporto con le università toscane ed enti equiparati, attraverso forme di concertazione: è stato così messo a punto un meccanismo che lega il contributo regionale a progetti specifici (individuati attraverso forme di concertazione con università, istituzioni e mondo produttivo) per sostenere stage, dottorati di ricerca, tirocini che consentano a giovani studiosi di conseguire alta professionalità in un più stretto rapporto col mercato del lavoro. Si è dunque definito un piano di alta formazione, che è attuato dalle 8 università toscane ed enti equiparati ed è finanziato dalla Regione per 5 milioni ogni anno.  
Nel 2008 è partita l'iniziativa Toscana Best per la promozione della partecipazione di giovani ricercatori toscani alle attività di studio organizzate dalla Commissione Fulbright. Nel 2008 sono stati impegnati 150 mila euro per finanziare cinque giovani borsisti. Nel 2009 la spesa è di 115 mila

euro per finanziare altri tre giovani beneficiari. L'iniziativa si è ripetuta anche nel 2010 con la destinazione di 185 mila euro.

A agosto 2009 impegnati 10 milioni (annualità 2009-2010) a favore delle università toscane e di altri istituti di formazione a livello universitario per il finanziamento di attività a sostegno di un maggiore e migliore raccordo tra alta formazione e mercato del lavoro (POR FSE 2007-2013 Asse IV Capitale umano).

- Firmati, tra la fine del 2009 e l'inizio del 2010, i protocolli d'intesa con le università toscane per mantenere e sviluppare il livello didattico e di ricerca del sistema universitario toscano garantendo al tempo stesso l'efficienza ed il controllo della spesa a fronte della generalizzata situazione di crisi economico-finanziaria, che colpisce anche le Università. Questa prevede l'acquisizione in proprietà da parte delle AOU di immobili universitari destinati a finalità assistenziali e che richiedono interventi di ristrutturazione o demolizione-ricostruzione; la Regione inoltre eserciterà una funzione di coordinamento tra i soggetti operanti sul territorio, i programmi settoriali che prevedono interventi di promozione e sostegno della ricerca e le attività di ricerca svolte dalle Università stesse. Le Università, per parte loro, predisporranno un piano di risanamento e di razionalizzazione delle attività che indichi le modalità e i tempi per una gestione economico-finanziaria che assicuri l'equilibrio di bilancio; contestualmente esse modificheranno i propri statuti prevedendo un sistema duale di governance - basato sulla separazione tra l'attività di programmazione didattica e di ricerca e la gestione amministrativa, economica e finanziaria - che assicuri il costante equilibrio di bilancio, nonché introducendo adeguati meccanismi che permettano alla Regione di concorrere al controllo del loro andamento gestionale.

#### Incentivi alle persone per istruzione e formazione – diritto allo studio universitario – contributi alle scuole d'infanzia paritarie

- Sistema dell'istruzione (diritto allo studio): la lotta alla dispersione scolastica e la diffusione dell'istruzione secondaria superiore rappresentano gli assi portanti degli interventi per il diritto allo studio e dello sviluppo della qualità dell'istruzione. I dati sugli abbandoni scolastici precoci indicano una tendenza progressiva al miglioramento: nel 2000 i giovani fra i 18 ed i 24 anni che avevano assolto la sola istruzione secondaria inferiore e che non partecipavano a corsi scolastici e formativi rappresentavano il 23,4%; nel 2007 sono scesi al 18%; anche la percentuale dei giovani in possesso di diploma fra i 20 ed i 24 anni mostra una tendenza progressiva al miglioramento: erano il 60,8% nel 2000, risultano il 77,7% nel 2007.
  - Il Piano di indirizzo della LR 32/2002 prevede l'erogazione di varie misure per il diritto allo studio scolastico: buoni libro e borse di studio per studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado, assegni di studio aggiuntivi per gli studenti del primo biennio della scuola secondaria superiore, borse di studio per gli studenti residenti nelle isole minori iscritti a scuole secondarie di secondo grado sul continente, contributi per la frequenza delle scuole dell'infanzia paritaria privata e degli enti locali, progetti integrati di area. Negli ultimi quattro anni (2006-2009) sono stati impegnati complessivamente 34 milioni (oltre a 6 milioni di risorse attivate a fine 2009). Nel 2008-2009 gli studenti beneficiari sono stati 55 mila (33.626 borse di studio e 21.222 contributi libro assegnati)
  - Tra il 2008 e il 2009 sono stati approvati i nuovi indirizzi (2008-2010) e le modalità per la programmazione e gestione del sistema del diritto allo studio, e sono stati destinati, per il 2009-2010, 20,4 milioni. Fra le principali novità si segnalano: la confluenza e l'unificazione dell'incentivo "assegno di studio" nell'incentivo unico "borsa di studio" destinato agli studenti iscritti a qualsiasi anno delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, la definizione di importi unici per le borse di studio su tutto il territorio regionale, l'innalzamento della soglia ISEE ammissibile per accedere ai benefici e la sperimentazione, dall'anno scolastico 2009-2010, del comodato gratuito dei libri di testo nelle scuole superiori toscane, per quest'ultimo intervento, a giugno 2009 approvati 24 progetti (che riguardano 1485 studenti), con un impegno di circa 200 mila euro.
- Individual learning account (ILA): l'obiettivo di questo strumento, attivato nel 2004, è di promuovere un finanziamento a favore di persone prive di un proprio progetto formativo per partecipare a corsi di formazione tramite il rilascio di una carta prepagata. La sperimentazione attualmente coinvolge le province di Arezzo, Livorno, Grosseto, Pistoia e Siena con il rilascio, a fine 2008, di oltre 3.000 carte (più del 70% è utilizzato da donne). Nel 2010 si è passati al

finanziamento di tutte le Province, destinando 1,2 milioni, impegnati per il 50%; la restante cifra verrà impegnata successivamente basandosi su criteri di premialità aggiuntiva ed effettivo utilizzo delle carte ILA da parte delle Province stesse.

- Accreditamento sedi: l'attività regionale nel campo dell'accREDITamento delle agenzie di formazione è stata finalizzata in questi anni a qualificare l'offerta formativa attraverso nuovi parametri di accesso all'accREDITamento regionale, con l'obiettivo anche di ridurre il numero delle agenzie formative presenti sul territorio regionale. A dicembre 2007 è stata approvata la revisione del sistema regionale di accREDITamento (modificata nel 2009). È stata operata una significativa riduzione del numero delle agenzie accREDITate, anche con l'accorpamento di più sedi formative, passando da oltre mille alle attuali 633.
- Diritto allo studio universitario: l'accesso al sistema dell'istruzione superiore e universitaria rappresenta oggi il passaggio indispensabile per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro qualificato. Conseguentemente, nel corso dell'ottava legislatura un'attenzione particolare è stata posta al filone di intervento del diritto allo studio universitario, confermando l'impegno per garantire agli studenti migliori condizioni di studio, di soggiorno e di ospitalità. Gli interventi sono molteplici: borse di studio, servizi abitativi, servizi di ristorazione, servizi per studenti lavoratori, servizi di ausilio ai poli universitari penitenziari, supporto alle attività culturali e sportive degli studenti.
  - La costituzione di un'Azienda unica regionale per il DSU, mediante accorpamento delle tre ARDSU esistenti (effettuata a maggio 2008 con operatività dal gennaio 2009) ha rappresentato un momento essenziale per la razionalizzazione delle risorse e lo snellimento dei processi; nel corso del 2008 sono stati emanati dalla Giunta gli atti di indirizzo per supportare l'unificazione delle tre Aziende, è stato adottato dalla Giunta l'atto di indirizzo per l'assegnazione delle borse di studio e gli altri servizi del DSU per l'anno accademico 2008-2009 ed è stato approvato lo schema di bando unico regionale per l'assegnazione di borse di studio ed alloggi.
  - Per quanto riguarda gli strumenti di aiuto agli studenti, la Regione dal 2000 assicura a tutti gli studenti capaci e meritevoli pari opportunità nell'accesso e nella prosecuzione degli studi: per le borse di studio, dal 2000 tutti gli studenti che ne avevano i requisiti hanno ricevuto l'assegno. Nell'anno accademico 2007-2008 sono stati erogati 11.642 borse e 2652 contributi affitto; i servizi di ristorazione DSU hanno erogato nel 2008 oltre 3 milioni di pasti a 86.248 utenti.
  - Nel 2008 sono stati emanati gli indirizzi per la costituzione di un fondo di garanzia per l'attivazione del servizio di prestito fiduciario a studenti universitari, è stato approvato il regolamento del fondo e la convenzione per la sua gestione (affidata ad ARTEA).
  - A settembre 2009 approvata la sospensione temporanea delle tasse universitarie per gli studenti iscritti alle università toscane e residenti nei Comuni abruzzesi interessati dal sisma del 6 aprile.
  - A marzo 2010, nell'ambito dei provvedimenti "anticrisi", emanati gli indirizzi e destinati 500 mila euro per la concessione di borse di studio a studenti universitari, figli di genitori in cassa integrazione o in mobilità.
  - La tabella seguente illustra la distribuzione degli impegni assunti nell'ultimo triennio a favore delle Aziende regionali per il diritto allo studio (la differenza tra le cifre dei vari anni è dovuta allo sfasamento temporale degli impegni dei fondi statali rispetto all'anno solare), per il 2009 la cifra è unica a causa dell'accorpamento delle tre aziende e comprende anche quote di annualità pregresse.

(valori in migliaia di euro)

Anno	Firenze	Pisa	Siena	Totale
2007	21.842	20.822	14.865	57.529
2008	15.595	16.032	11.064	42.691
2009	60.858			60.858
Totale	37.437	36.854	25.929	160.078

- Programma straordinario degli investimenti per il diritto allo studio universitario: il Programma, avviato nel 2002, e finanziato complessivamente fino al 2008 con risorse regionali per 81,9

milioni (oltre ad altre risorse pubbliche e private), ha previsto la creazione di più di 3.000 nuovi posti letto nelle residenze universitarie toscane, la ristrutturazione e il miglioramento di immobili, il completamento di progetti già avviati (arredo e strumentazioni tecniche). Le risorse regionali sono state interamente impegnate e pagate per il 96,3%; le Aziende hanno assunto impegni per 101 milioni ed effettuato pagamenti per oltre 85 milioni; 36 i progetti definiti, 21 dei quali conclusi, per un investimento realizzato pari a 74,4 milioni.

- A dicembre 2009 attivati ulteriori 7,5 milioni a sostegno del piano di investimenti dell'Azienda DSU toscana.

- Web learning - Progetto Trio: un ruolo determinante hanno assunto, negli ultimi anni, gli obiettivi e le risorse connesse all'alta formazione e alla formazione a distanza. Il sistema regionale di web learning TRIO è diventato una realtà importante nel settore dell'e-learning. Le risorse impegnate fino al 2008 sono quasi 31 milioni; dall'avvio delle attività si sono iscritti oltre 144.000 utenti, con un trend di crescita negli ultimi anni, e sono stati ordinati circa 534.000 corsi online. È stata rafforzata la localizzazione dei servizi diretti al cittadino, trasferendo la gestione dei poli di teleformazione e di centri minori alle Province. Ad oggi i poli di accesso alla rete TRIO sono oltre 50, con presenza in ogni Provincia o Circondario della Toscana

Nel 2008 è stato modificato il piano del sistema di web learning per le annualità luglio 2006-giugno 2007 e luglio 2007-giugno 2008; è stato inoltre prorogato il vecchio contratto fino al 31.12.2008 (impegnati 1,1 milioni); a dicembre è stato affidato il servizio per il 2009-2011 (impegnati 4,6 milioni).

A agosto 2009 è stato approvato lo schema di un accordo con la Provincia autonoma di Bolzano per lo scambio e il riuso dei moduli di formazione a distanza.

- Mobilità internazionale a fini formativi – servizi di informazione e orientamento:
  - Mobilità internazionale degli studenti: negli ultimi anni sono cresciute le iniziative promosse dalla Regione nel campo della mobilità in ambito internazionale, con attività formative di stage e di scambio rivolte a studenti e docenti; nel 2007 la Giunta ha approvato il progetto regionale di mobilità internazionale per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado e circa 400 alunni delle scuole superiori hanno fatto esperienze all'estero. Nel 2008, nell'ambito della nuova programmazione FSE 2007-2013, sono iniziate ulteriori attività per promuovere queste iniziative: sono stati assunti impegni per 638 mila euro per 631 studenti. A dicembre 2009 assunti 482 mila euro di impegni per finanziare 23 iniziative di mobilità internazionale rivolte agli studenti della scuola secondaria di secondo grado (POR FSE 2007-2013 Asse V Transnazionalità e interregionalità).
  - Nel secondo semestre 2009 sono state approvate varie iniziative relative all'Asse V "Transnazionalità e interregionalità", tra le quali ricordiamo il finanziamento di oltre 1,4 milioni per 4 progetti presentati dalle Province di Livorno, Prato, Siena e Circondario Empolese Valdelsa per la realizzazione di iniziative su base interregionale e transnazionale finalizzate allo scambio di buone pratiche attraverso azioni di mobilità ai fini formativi.
  - Ad aprile 2010 impegnate 525 mila euro (risorse POR FSE 2007-2013) Asse V) per finanziare 162 voucher di mobilità per favorire le attività di lavoro all'estero.
  - Orientamento: La Regione e le Province hanno realizzato una rete di servizi territoriali di orientamento, incardinata nei servizi per l'impiego:
    - la Regione ha messo a disposizione banche dati sulle borse di studio europee per i giovani, sulle offerte di lavoro a mezzo stampa; è stato inoltre realizzato il sistema informativo della formazione professionale, che contiene banche dati su corsi di formazione etc.;
    - le Province, titolari dell'intervento sul territorio, hanno svolto compiti di formazione-aggiornamento degli operatori e promosso azioni sperimentali su particolari utenti (fasce deboli, creazione di sportelli integrati polivalenti).
 La Regione è inoltre impegnata nel progetto interregionale "Sistema informativo delle opportunità formative e comunità virtuale dell'orientamento", che si propone la creazione di una banca-dati nazionale sull'offerta formativa, quale contributo alla realizzazione del Portale europeo della cultura e della formazione, da affiancarsi al sistema informativo del lavoro.
  - Progetti integrati di area: attraverso la progettazione integrata di area la Regione ha dato un contributo determinante per la costruzione dell'integrazione delle politiche scolastiche e per il miglioramento della qualità del sistema istruzione; i soggetti istituzionali che operano nel campo

dell'istruzione (Province, Comuni e autonomie scolastiche) impiegano e integrano risorse e capacità progettuali per rispondere ai bisogni formativi del territorio. Dal 2006 al 2008 sono stati impegnati 7,3 milioni; per l'anno scolastico 2008-2009 sono stati impegnati 4,1 milioni a favore delle Province e per per l'anno scolastico 2009-2010 sono state attivate le risorse da ripartire tra le Province i finanziamenti pari a 4,7 milioni.

#### Edilizia scolastica e per la prima infanzia - qualificazione del sistema integrato regionale

- Edilizia scolastica: su questo fronte la Regione si è trovata a dover sopperire alle carenze e ai ritardi con cui lo Stato, che ha la competenza, ha trasferito le somme necessarie a finanziare l'edilizia scolastica.
  - Nel 2007 è stato approvato il Piano triennale 2007-2009 degli interventi di edilizia scolastica; previsti 30 milioni in tre anni (a cui si aggiungono 15 milioni dei Comuni) per la messa in sicurezza delle scuole toscane; gli interventi finanziabili sono complessivamente 92 per i tre anni previsti. La somma è utilizzata per la messa in sicurezza delle scuole riguardo alle normative antincendio e antisismiche e all'eliminazione delle barriere architettoniche. Dal 2007 la Regione ha assegnato e impegnato i fondi pari a 27,9 milioni. Si sono così attivate opere di edilizia scolastica per oltre 48 milioni.
  - Inoltre, dal 2006 la Regione integra i fondi per l'edilizia scolastica con 6 milioni, compresi nel Programma straordinario degli investimenti, destinati ai piccoli Comuni che rischiavano di dover chiudere scuole per mancanza di fondi per restauri e messa a norma: i progetti finanziati sono 41 per un investimento previsto di 27,6 milioni.
  - Nel 2009 è stata attivata un'altra tranches di fondi, pari a 9 milioni divisi in tre anni (2009, 2010 e 2011) per contributi finalizzati al sostegno degli Enti locali per l'edilizia scolastica. I progetti finanziati con i 3 milioni relativi al 2009 sono 26.

- Infrastrutture per la prima infanzia: i servizi educativi per la prima infanzia rappresentano una parte consistente degli interventi del Piano. Nel documento, presentato dalla Giunta, per gli interventi nel settore infanzia sono destinate risorse per 73,6 milioni nel 2008-2010, di cui 25 milioni per gli investimenti.

In questi anni per lo sviluppo delle strutture educative per l'infanzia sono state attivate diverse linee d'intervento finanziate con risorse comunitarie, statali e regionali. Nel complesso, a fronte di un costo complessivo di 47 milioni, sono stati finanziati 179 progetti che hanno contribuito all'incremento del numero delle strutture sul territorio regionale che sono così passate dalle 695 del 2005 alle 1.012 del 2008, con un incremento del 43%.

- Infrastrutture per il sistema regionale integrato: ancor prima dell'avvio della nuova programmazione comunitaria 2007-2013, lo sviluppo della dotazione infrastrutturale nel settore dell'istruzione e della formazione è stato realizzato attraverso l'attuazione del DocUP Ob.2 2000-2006. In particolare per la creazione e il potenziamento di strutture del Sistema regionale integrato per la didattica e la documentazione sui beni ambientali e culturali le risorse destinate ammontano a 15,1 milioni (72 i progetti finanziati, di cui 71 conclusi), mentre per la realizzazione di infrastrutture per la formazione professionale sono stati stanziati 15,4 milioni (4 i progetti finanziati e conclusi).
- Nuova programmazione 2007-2013: ulteriori risorse per lo sviluppo delle strutture educative sono previste dalla programmazione comunitaria 2007-2013 (POR CreO FESR, nell'ambito dei PIUSS) con la realizzazione di asili nido e di servizi integrativi per l'infanzia (risorse sul bilancio regionale per 9,8 milioni oltre a 6,5 milioni di altre risorse pubbliche).
- Il PAR FAS 2007-2013 prevede uno stanziamento di 32,2 milioni per lo sviluppo dei servizi per l'infanzia e 10,7 milioni per il potenziamento dei servizi per l'educazione non formale dell'infanzia, adolescenti e giovani.

#### **Innovazione, qualità e sicurezza del lavoro [PIR 2.2]**

Prima della battuta di arresto legata alla crisi, il mercato del lavoro toscano ha registrato un costante aumento del numero degli occupati e il calo del tasso di disoccupazione. Se nell'ultimo anno le politiche si sono concentrate sul sostegno del reddito e dell'occupazione, il relativo contenimento degli effetti della crisi è legato anche alla serie di misure messe in campo per contrastare la precarietà, il lavoro atipico, per aumentare la partecipazione delle donne, dei giovani e favorire il ritorno al lavoro

dei disoccupati. Le novità più significative sono costituite dai fondi, ormai collaudati e via via implementati, per incentivare le assunzioni, con particolare attenzione per quelle a tempo indeterminato; grazie a questo ventaglio di incentivi è stato possibile intervenire, in modo mirato, sui punti deboli del sistema ai primi segnali della crisi, riducendone l'impatto sociale.

#### Occupabilità femminile – incentivi per inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro

- Occupabilità femminile: la Regione ha adottato come strategia di governo il principio dell'assunzione di un'ottica di genere in tutte le politiche regionali, e ha sviluppato in questi anni un impegno costante alla promozione delle pari opportunità. La Giunta ha anche deciso di estendere l'analisi in ottica di genere al processo di programmazione regionale in tutte le sue articolazioni, secondo il principio della integrazione delle pari opportunità (gender mainstreaming). In questi anni il tasso di occupazione delle donne toscane è salito fino a raggiungere il 54,7 del 2009: a trainare il mercato negli anni scorsi è stato l'incremento della partecipazione delle donne al mercato del lavoro; ma il lavoro femminile è stato anche il primo a subire i contraccolpi della crisi: nel 2009 su 72 mila assunzioni in meno, 52 mila erano di donne.
  - Nel 2007 sono state avviate le iniziative a sostegno dell'occupazione con la concessione di aiuti a favore di imprese per le assunzioni di donne disoccupate/inoccupate oltre i 35 anni attraverso contratti di lavoro part-time a tempo indeterminato e per assunzioni di lavoratrici iscritte nelle liste di mobilità; fino a fine 2009 sono stati assunti impegni per oltre 1 milione; a fine 2008, 128 donne, hanno trovato o ritrovato lavoro. Nel 2010 i contributi per l'assunzione sono stati estesi anche a chi assume donne con età superiore a 30 anni, destinando 800 mila euro..
  - A luglio 2008 è stato firmato tra Regione, Province e parti sociali il Patto per l'occupazione femminile; la Regione finanzia il patto per il 2008-2009 con oltre 4 milioni, suddivisi tra varie iniziative: incentivi per l'assunzione delle donne con età superiore a 35 anni, promozione della carta 'ILA' da utilizzare per percorsi formativi, interventi relativi al programma 'Pari' (Programma azioni di ricollocazione e impiego), servizi di cura di bambini, anziani, disabili e, infine, servizi di accompagnamento al lavoro destinati alle province di Arezzo, Grosseto e Prato che hanno il tasso di occupazione femminile più basso.
- Integrazione nel mercato del lavoro e nell'occupazione di disabili e altri soggetti svantaggiati: per quanto riguarda l'inclusione nel mercato del lavoro di questi soggetti, da anni la Regione interviene nel sostegno di iniziative, tra le quali possiamo ricordare il Sistema formazione individuale/piccoli sussidi (POR Ob. 3 2000-2006): 88 i progetti finanziati con oltre 5 milioni. Per la programmazione 2007-2013, nel corso degli ultimi mesi sono stati assunti impegni per oltre 4,2 milioni (triennio 2009-2011), integrati con un ulteriore milione nel 2010. Altra importante iniziativa è Equal (periodo di programmazione 2000-2006), conclusa nel 2009, finalizzata a contrastare la discriminazione e la disuguaglianza nel mercato del lavoro: 20 progetti, finanziati con circa 29 milioni;
  - Il Programma PARI (Programma d'azione per il reimpiego dei lavoratori svantaggiati) si rivolge a soggetti appartenenti a fasce deboli, coinvolgendo anche le parti sociali: donne, over 50, giovani con carriere discontinue ed immigrati; PARI 2009 implementerà il monitoraggio dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali e di altri sostegni al reddito; per il 2009 sono destinati 3 milioni.
  - Disabili: dal 2006 al 2008 sono state ripartite tra le Province e impegnate le risorse del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili, per 8,3 milioni alle quali si aggiungono altri 2,1 milioni del fondo nazionale. Nel 2009 attivati a favore delle province 3,5 milioni di fondi regionali, impegnati a febbraio 2010.
 

Nell'ambito dei provvedimenti specificamente destinati a fronteggiare l'attuale congiuntura economica, a dicembre 2008 è stato approvato (e modificato nel 2010) nell'ambito del Reg. CE 800/2008 "Aiuti di Stato": un regime di aiuti volti a favorire l'occupazione di soggetti svantaggiati e disabili e a creare nuovi e stabili posti di lavoro presso le imprese operanti sul territorio toscano.

#### Nuove imprese e imprenditoria giovanile

- Il sostegno all'imprenditoria giovanile si è concretizzato ad aprile 2008 con la promulgazione della nuova legge regionale per la promozione dell'imprenditoria giovanile (LR 21/2008), mirata alla costituzione di imprese con potenziale di sviluppo a contenuto tecnologico e innovativo i cui titolari devono avere al massimo 35 anni. Le risorse per il triennio 2008-2010 ammontano a 15 milioni. A

novembre 2008 è stato approvato il regolamento di attuazione della Legge ed è stata affidata ad ARTEA la gestione del fondo per la concessione delle agevolazioni. Gli impegni assunti ammontano a 4,5 milioni; 10 milioni gli stanziamenti per il 2009-2011 (9 milioni destinati al fondo per la concessione delle agevolazioni e 1 milione per spese di gestione). A fine 2009 impegnati 3 milioni a favore di ARTEA.

La nuova legge succede alla LR 27/1993, che ha rappresentato negli anni uno strumento importante per l'impulso alla giovane imprenditoria: nei tredici anni di attuazione della legge sono state finanziate oltre 5 mila imprese.

- Attività professionali: a fine 2008 è stata approvata la legge che disciplina le attività professionali intellettuali anche attraverso un sostegno per i giovani che si trovano nella fase di pratica professionale o nei primissimi anni di attività. Nel 2009 sono stati approvati il regolamento di attuazione e il disciplinare per il fondo di rotazione per la prestazione di garanzie ai giovani professionisti (finanziato con 1 milione di euro). Approvato anche l'accordo con varie banche per disciplinare i termini di concessione di credito ai giovani professionisti che usufruiscono del fondo.

#### Stabilizzazione dell'occupazione e tutela dei lavoratori, emersione dal lavoro irregolare

- Incentivi alle assunzioni di lavoratori in mobilità e lavoratori a tempo indeterminato: il Fondo per la stabilizzazione dei lavoratori a termine ha interessato nel 2007 complessivamente 328 lavoratori, con un finanziamento di 1 milione di euro. Nel 2008 è stata effettuata l'unificazione con il fondo di sostegno all'assunzione dei lavoratori in mobilità, favorendo l'assunzione a tempo indeterminato di 571 lavoratori temporanei e 31 in mobilità con una spesa di oltre 2 milioni. Nei primi tre mesi di operatività del 2009 gli stabilizzati sono stati 151 e 100 i lavoratori assunti dalla mobilità, per un importo di 906 mila euro.
- Fondo di garanzia per lavoratori "non a tempo indeterminato": è proseguita la gestione di ARTEA del fondo per l'accesso al credito finalizzato ad interventi relativi a condizione familiare, alloggiativa, scolastica, formativa, lavorativa e di salute e all'acquisto di beni strumentali che aumentino la possibilità di assunzione in pianta stabile (assunti impegnati per 1 milione l'anno).
- Lavoro atipico: a luglio 2008 è stato firmato un patto tra la Regione e le organizzazioni sindacali, per sviluppare programmi coerenti con le politiche di contrasto alla precarizzazione utilizzando gli strumenti finanziari comunitari e nazionali ed è stato finanziato un progetto per una rete di sportelli di assistenza, formazione e orientamento per i lavoratori atipici, per un importo complessivo di 5,4 milioni per il 2008-2013.
- Fondo per i giovani laureati: attivato nel 2008, ha consentito l'assunzione di laureati con contributi alle imprese per un totale di 440 mila euro. Per il 2010 destinati 400 mila euro.

#### Sostegno ai lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria e in mobilità - vertenze aziendali

La Regione ha proseguito l'impegno per portare a soluzione situazioni di crisi aziendale che colpiscono alcune realtà del tessuto produttivo regionale, affiancandosi all'attività istituzionale delle Province e coinvolgendo anche i Ministeri. Il ruolo svolto dalla Regione è stato soprattutto rivolto a non impoverire il tessuto produttivo toscano, coniugando questa esigenza con la salvaguardia dei diritti dei lavoratori e la difesa dei loro redditi. In particolar modo si ricordano gli interventi per la Dalmine a Piombino con il raggiungimento di un accordo per la riqualificazione dell'intera area industriale e portuale, la Eaton di Massa, che ha chiuso lo stabilimento toscano e per il quale si cerca un nuovo acquirente, la vertenza nazionale Agile-Eutelia che ha interessato anche lavoratori toscani e la positiva conclusione della vertenza allo stabilimento Ecolux che si è riconvertito alla produzione di impianti fotovoltaici.

In tale ambito, a maggio 2007 la Giunta ha approvato un accordo con il Ministero del lavoro per la concessione di risorse finanziarie per la cassa integrazione anche a imprese con meno di 15 dipendenti. Gli interventi di sostegno si sono intensificati dalla fine del 2008, in relazione all'accentuarsi della difficile congiuntura economica: in particolare, in questi mesi è stata messa in atto una serie di provvedimenti e iniziative per affrontare la situazione di crisi.

- A seguito dell'accordo Stato-Regioni del febbraio 2009 per il finanziamento della cassa integrazione straordinaria in deroga, la Toscana ha modificato il piano finanziario del POR FSE 2007-2013 trasferendo 50 milioni sugli Assi I "Adattabilità" e II "Occupabilità" e 10 milioni sull'Asse IV "Capitale umano" dalla competenza delle Amministrazioni provinciali e dei Circondari alla competenza regionale. Nel 2009 sono stati approvati lo schema di convenzione con l'INPS

(soggetto erogatore delle prestazioni di sostegno al reddito) per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga e le linee guida per le domande. Sono state emanate anche le linee guida per gli interventi di politica attiva del lavoro. Ad agosto 2009 sono state trasferite a INPS le risorse, pari a 10 milioni, per i primi interventi.

Ad aprile 2010 le richieste accolte sono state 10.225 (12.111 le domande pervenute), relative a 21.578 lavoratori (46% donne), in larga parte provenienti dal settore manifatturiero e in particolare modo dal tessile (un terzo).

- Anticipazione ai lavoratori della CIGS: il fondo, gestito da Fidi Toscana, prevede uno stanziamento per sostenere il reddito dei lavoratori in attesa del perfezionamento delle pratiche per l'erogazione della Cassa integrazione guadagni straordinaria con un prestito ai lavoratori di aziende che, a fronte di grave situazione finanziaria o fallimento, non sono in grado di anticipare la cassa ai propri dipendenti (per il 2009 previsti 800 mila euro). Il sostegno è stato esteso anche al pagamento degli interessi bancari derivanti dall'anticipazione degli stipendi per un periodo massimo di 6 mesi.
- Sostegno al reddito dei lavoratori: agli inizi del 2009 la Giunta ha attivato alcune misure per il sostegno temporaneo al reddito di lavoratori colpiti dalla crisi economica, approvando gli indirizzi operativi per l'attuazione e affidando ad ARTEA la gestione dei contributi: un sostegno una tantum di 1.650 euro per i titolari di mutui prima casa che siano sospesi dal lavoro, licenziati, in Cassa integrazione guadagni o in mobilità e che abbiano un reddito al di sotto di un limite stabilito e un sussidio, sempre di 1.650 euro, per aiutare i lavoratori licenziati, a tempo determinato o iscritti nelle liste di disoccupazione e che hanno lavorato nelle aziende di alcuni settori produttivi in crisi. Lo stanziamento totale per le due misure di sostegno anticrisi è di 5 milioni. Fino al 20 ottobre 2009 erano arrivate ad ARTEA 1.332 domande. In 305 hanno già beneficiato del contributo. A marzo 2010 è stato confermato questo tipo di intervento, anche per l'anno in corso.
- Contratti di solidarietà: ad aprile 2009 è stato istituito un fondo per l'incentivazione di questo tipo di contratto, che consente di contenere i licenziamenti a fronte di una riduzione dell'orario e del salario; per il 2009 sono destinati 2 milioni. A febbraio 2010 impegnati 900 mila euro.
- A ottobre 2009 è stata emanata una misura di sostegno per favorire il rinnovo dei contratti a tempo determinato in scadenza e/o la prosecuzione con contratti a tempo determinato di rapporti di lavoro già in essere con contratti co.co.pro. in aziende colpite dalla crisi, con la destinazione di 1 milione di euro.
- Borse di studio per studenti universitari: a marzo 2010, emanati gli indirizzi e destinati 500 mila euro per la concessione di borse di studio a studenti universitari, figli di genitori in cassa integrazione o in mobilità.
- Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione: si tratta di un fondo attivato dall'Unione europea a supporto di interventi rivolti ai lavoratori investiti dalla crisi a seguito dei processi connessi alla globalizzazione del mercato (in Toscana ha riguardato circa 1000 lavoratori del settore manifatturiero tessile) la Regione collabora con il Ministero tramite la sottoscrizione di accordi riguardanti i progetti da finanziare; destinate risorse per 7,7 milioni.
- Progetto Arco: è un progetto che prevede il sostegno alla formazione imprenditoriale e aiuto alla commercializzazione di piccole e medie imprese; destinate risorse per 1,5 milioni.
- A luglio 2008 è stata firmata - tra la Regione, le parti sociali, le Province, i circondari e il Fondo per la formazione dei lavoratori temporanei FormaTemp - un'intesa per garantire l'accesso a una corretta informazione e a corsi di formazione per i lavoratori "in somministrazione" (personale dipendente da agenzie per il lavoro cui le aziende si affidano per assunzioni temporanee) finalizzati alla sicurezza sul lavoro.
- A marzo 2010 oltre alla conferma di molti interventi di sostegno, sono stati introdotti anche contributi per l'assunzione di lavoratori prossimi alla pensione, con contributi di 3000 euro alle aziende sia per assunzioni a tempo determinato, sia per quelle a tempo indeterminato; i contributi sono aumentati del 20% nel caso di assunzione di donne.
- Per il 2010, a fronte degli interventi a sostegno dei lavoratori e delle aziende colpite dalla crisi sopra descritti (assunzione di donne, di giovani laureati, di lavoratori prossimi alla pensione, sostegno per l'acquisto prima casa ecc..) sono state destinate in bilancio risorse per 13 milioni, in parte già trasferite ad ARTEA.

### Potenziamento dei servizi di accompagnamento

- Interventi e investimenti per la rete dei servizi per l'impiego: in questi anni, attraverso le risorse della programmazione comunitaria 2000-2006 (POR Ob. 3 e DocUP Ob. 2) sono stati effettuati interventi per 33,7 milioni (15,4 per le infrastrutture e 18,3 per potenziamento dei servizi).

Nel giugno 2009 sono stati trasferiti alla Amministrazioni provinciali oltre 2,6 milioni di risorse statali per il potenziamento dei servizi per l'impiego.

### Sicurezza nei luoghi di lavoro

Nel corso dell'ottava legislatura sono proseguiti gli interventi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. In tale ambito, la Regione ha promosso, nel contesto del Comitato ex art. 27 DLgs 626/1994, uno specifico programma di vigilanza integrata che prevede una stretta collaborazione operativa tra INAIL, INPS, Direzioni regionale e provinciali del lavoro, Servizi di prevenzione delle ASL, anche con l'obiettivo di far emergere il lavoro nero ed irregolare. In tale contesto è stato ampliato il confronto con le organizzazioni sindacali e datoriali, per costruire una maggiore coesione sociale e un modello partecipativo della prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro, che interessi le figure chiave in azienda: lavoratori e loro rappresentanti (RLS-Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza), responsabili aziendali, medici competenti, etc. Negli ultimi anni i controlli nei cantieri sono aumentati del 20% portando la media delle aziende ispezionate ogni anno in Toscana al 10% (quasi il doppio della media nazionale).

Le criticità maggiori si riscontrano in specifici settori economici quali costruzioni edili, metalmeccanica, agricoltura, legno, carta e siderurgia. Ricorrono, in particolare in alcuni settori, quali ad esempio quello delle attività estrattive, dell'edilizia e dell'agricoltura, fattori di rischio che evidenziano la mancanza di misure elementari di prevenzione e protezione dei lavoratori. Questi i filoni di intervento più significativi attuati dalla Regione Toscana:

- Piani mirati: la Regione ha approvato e finanziato nel 2005-2010, con risorse del Sistema sanitario regionale, una serie di Piani mirati, considerati lo strumento per un'azione organica e sistematica di prevenzione nei luoghi di lavoro; i Piani mirati finanziati sono oltre 31 con un'assegnazione di risorse pari a 12,7 milioni.
- L'innalzamento dei livelli di tutela e sicurezza sui luoghi di lavoro è stato anche uno degli obiettivi primari della LR 38/2007 sugli appalti pubblici (modificata nel 2008 con la LR 13/2008); principi ispiratori della legge sono: la regolarità, la sicurezza e la tutela del lavoro, la qualificazione e la trasparenza delle procedure di approvvigionamento, la valorizzazione degli aspetti connessi alla salvaguardia delle risorse ambientali. Nel corso del 2008 sono stati approvati i regolamenti di attuazione.
- A dicembre 2007 è stato approvato con varie associazioni di categoria e parti sociali il Patto per la sicurezza e la regolarità del lavoro in Toscana; le linee guida principali riguardano la lotta al lavoro sommerso ed irregolare quali fattori determinanti degli infortuni sul lavoro e la promozione dell'integrazione tra gli enti preposti alle attività di controllo ispettivo; l'obiettivo principale è di garantire i migliori livelli di prevenzione, sicurezza e regolarità nei luoghi di lavoro.
- Nel 2008 sono stati approvati la LR 57/2008, che istituisce un Fondo di solidarietà per le famiglie delle vittime di incidenti mortali sul lavoro, e il conseguente regolamento di attuazione; l'obiettivo è di procedere in tempi brevi all'erogazione del contributo alle famiglie delle vittime. A marzo 2009 è stato finanziato il fondo di solidarietà per le vittime di gravi infortuni sul lavoro, integrativo degli altri istituti di tutela dei lavoratori e delle loro famiglie, con un importo di 600 mila euro per il 2008 e 1 milione per il 2009 e 2010. A metà ottobre 2009 sono state presentate 55 domande di cui 28 già accolte e finanziate.
- Nell'ambito della sicurezza sul lavoro l'obiettivo della Regione di aumentare almeno del 10% in un anno il numero delle unità produttive controllate si è realizzato anche attraverso l'approvazione, ad aprile 2008, di un Protocollo d'intesa per attivare politiche e misure preventive a tutela della salute e della sicurezza sul lavoro; lo stanziamento è di 1 milione per il 2008-2009, con l'aumento di 41 unità degli organici degli ispettori. I cantieri ispezionati sono stati 4.800, 18.000 le aziende con dipendenti e lavoratori autonomi, 30.000 i sopralluoghi complessivamente effettuati in tutti i comparti produttivi, che hanno messo in luce 6.142 violazioni di legge e provocato 164 sequestri.
- A settembre 2009 è stato varato il Piano straordinario della formazione per la sicurezza per migliorare la qualità e la sicurezza del lavoro, nonché il benessere e la salute sui luoghi di lavoro; il

Piano è stato elaborato in seguito dell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni che individua le priorità per il finanziamento di attività di promozione della cultura e delle azioni di prevenzione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; 3 milioni le risorse stanziare.

### **Coesione e integrazione socio-sanitaria nella società della salute [PIR 2.3]**

#### Le società della salute

In attuazione dell'Atto d'indirizzo regionale per l'avvio della sperimentazione delle Società della salute (SdS), approvato dal Consiglio regionale nel 2003, si sono costituite diciotto Società nella forma giuridica del Consorzio pubblico. La formale costituzione dei consorzi è stata preceduta dall'adeguamento degli statuti e delle convenzioni alle prescrizioni della Giunta.

In relazione alle funzioni di governo e di programmazione, attribuite alle Società della salute, l'attività ha riguardato essenzialmente la costruzione dei profili di salute delle zone interessate e dei Piani integrati di salute. Questi ultimi sono stati formalmente adottati dalla maggior parte dei Consorzi.

I Piani integrati di salute (PIS), che costituiscono gli strumenti di programmazione integrata socio-sanitaria a livello di Zona distretto, hanno durata triennale e sono aggiornati annualmente; prevedono obiettivi di salute e benessere e fissano standard quali-quantitativi, attivando strumenti per valutarne il raggiungimento.

La Regione ha assegnato, annualmente, i finanziamenti per la sperimentazione delle Società della salute, che per il 2002-2008 ammontano a circa 28 milioni.

In tale ambito rientra la modifica della LR 40/2005 (LR 60/2008) che adegua il quadro normativo del sistema socio-sanitario toscano, strutturando il modello delle Società della salute sulla base degli esiti della sperimentazioni e ponendo le premesse per la piena integrazione della programmazione sanitaria e sociale; la legge prevede, tra le novità sostanziali, lo strumento di programmazione integrata a livello regionale denominato Piano sanitario e sociale integrato regionale (PSSIR) con il quale la Regione definisce gli obiettivi di politica sanitaria e sociale regionale e i criteri per l'organizzazione del servizio sanitario regionale e dei servizi sanitari e sociali integrati.

### **Le nuove infrastrutture del sistema sanitario regionale [PIR 2.4]**

La Toscana è oggi la regione con il patrimonio immobiliare sanitario più moderno d'Italia, dove si sono realizzati gli investimenti più consistenti e dove si sono rinnovate tutte le strutture sanitarie; ciò ha consentito di disporre di una rete ospedaliera efficiente, accogliente, a risparmio energetico ed ecosostenibile.

#### La precedente programmazione

- In questi anni è proseguito il completamento del programma di investimenti sanitari per l'ammodernamento e lo sviluppo della rete ospedaliera toscana, avviato negli anni '90; l'investimento globale ammonta a quasi 1,5 miliardi. Sono stati effettuati interventi di realizzazione o ristrutturazione di 40 ospedali (tra cui le AOU Careggi e Meyer); l'offerta a regime è di 13.500 posti letto pubblici e privati accreditati (3,8 posti ogni mille abitanti); inoltre sono stati riordinati i presidi territoriali, anche con la realizzazione di 74 RSA, e realizzata una rete regionale di strutture per la prevenzione collettiva e per altre funzioni distrettuali (centri polifunzionali e amministrativi, consultori).
- A questi si aggiungono gli interventi del Programma straordinario regionale di investimenti in sanità finanziati direttamente dalla Regione Toscana, articolato in tre filoni di intervento:
  - Nuovi ospedali: a dicembre 2005 è stato approvato il progetto preliminare per la realizzazione, tramite project financing, dei nuovi ospedali di Prato, Lucca, Massa Carrara e Pistoia, per un costo globale di 422 milioni: 169 milioni di risorse statali (trasferite alla Regione e interamente impegnate a marzo 2008), 121 milioni di risorse dalle Aziende sanitarie, 132 milioni a carico dell'impresa privata.A novembre 2007 è stata firmata la convenzione tra il concessionario ATI Astaldi e le 4 Aziende sanitarie interessate per la realizzazione dei 4 ospedali e la gestione dei servizi non sanitari e commerciali. Dal luglio 2008 sono iniziate le procedure per la predisposizione del progetto esecutivo dell'intervento da parte del concessionario che si sono concluse nel luglio 2009; successivamente è stata attivata la fase di validazione del progetto stesso; tra marzo e luglio 2009 le Aziende sanitarie hanno proceduto alla consegna delle aree interessate al

concessionario; a maggio 2010 si è conclusa la validazione, è stato approvato il Progetto esecutivo da parte delle Aziende USL, e quindi è stato dato formalmente l'avvio ai lavori.

- o Interventi per le AOU di Pisa e Siena: l'investimento totale è di 330 milioni, di cui 88 di risorse regionali nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti, interamente impegnate (con pagamenti per 65,7 milioni): a Siena l'intervento consiste nella realizzazione del nuovo reparto di emergenza e urgenza a Le Scotte, ed è in fase di ultimazione (l'inaugurazione è prevista nell'estate 2010); il costo complessivo dell'intervento è di 29,8 milioni di cui 15,7 milioni di risorse del Programma straordinario; a Pisa gli interventi riguardano il trasferimento dell'AOU da S. Chiara a Cisanello (investimento totale di 300,2 milioni, con ulteriori risorse di 117 milioni dell'Università per opere infrastrutturali connesse), e comprendono il nuovo pronto soccorso a Cisanello e opere ulteriori; l'Azienda ha effettuato pagamenti per oltre 45 milioni.
- o Completamento del patrimonio strutturale e strumentale della sanità: la legge finanziaria regionale 2005 ha destinato finanziamenti per 40 milioni (interamente impegnati con pagamenti per 37,4 milioni); il quadro finanziario presenta un investimento complessivo di quasi 65,6 milioni, cui corrispondono 9 progetti; 6 interventi sono conclusi, 2 sono in fase di realizzazione e 1 ha aggiudicato i lavori. Le ASL hanno effettuato pagamenti per quasi 47 milioni.

### I nuovi investimenti

Il processo di ammodernamento del SSR previsto dal Piano Sanitario 2008-2010 è stato accompagnato da un efficace processo di rinnovamento e riqualificazione delle strutture e delle attrezzature sanitarie. Per poter utilizzare nel modo più efficiente le risorse disponibili in modo da rendere al cittadino servizi efficaci e tempestivi, la Regione ha attuato una nuova fase di investimenti, resa anche indispensabile dal continuo progresso della tecnologia nel campo chirurgico e diagnostico. Nella programmazione dei nuovi investimenti l'attenzione è stata posta soprattutto al rinnovo e all'implementazione del parco tecnologico delle Aziende sanitarie territoriali e ospedaliere e alla riqualificazione e miglioramento delle principali strutture sanitarie.

- Nel 2008 è stato predisposto un piano regionale per gli investimenti sanitari che prevede per il 2008-2010 investimenti per quasi 3 miliardi (risorse statali, regionali e delle Aziende), di cui 1,8 per nuovi interventi e 1,2 per il completamento di interventi in corso (tra cui sono compresi quelli finanziati con il Programma straordinario degli investimenti). In tale ambito nel 2008 è stato varato un nuovo programma per l'acquisto di apparecchiature sanitarie (per ridurre i tempi di attesa sulla diagnostica), finanziato dalla Regione con risorse proprie per 300 milioni; inoltre è stata approvata la prosecuzione per il 2008-2009 del piano di investimenti statali (finanziato con 373 milioni) per la riqualificazione, ammodernamento e innovazione tecnologica delle strutture sanitarie; questi due programmi prevedono nel loro insieme interventi per oltre 900 milioni.
- Ad ottobre 2009 è stato firmato l'Accordo di programma tra la Regione Toscana, l'Azienda USL di Grosseto e gli altri enti interessati, per l'ampliamento e riorganizzazione del Presidio ospedaliero Misericordia di Grosseto e delle opere infrastrutturali connesse. Il costo complessivo degli interventi ammonta a 55 milioni, di cui 40,4 a carico dello Stato (ricompresi nel programma pluriennale investimenti 2008-2009 di cui sopra), 10 milioni a carico dell'ASL di Grosseto, 4,6 milioni a carico del Comune di Grosseto.
- A maggio 2010 è stato firmato l'Accordo di programma tra la Regione, l'Azienda USL 6 di Livorno e gli altri enti interessati, per la realizzazione del Nuovo Presidio Ospedaliero di Livorno e delle opere infrastrutturali connesse. Il costo complessivo degli interventi ammonta a 282 milioni di cui 185 a carico dell'Azienda Asl 6 di Livorno, 82 provenienti da risorse private e 15 dal Comune di Livorno.

### **Assistenza e integrazione per la non autosufficienza [PIR 2.5]**

Il problema della non autosufficienza (anziani, disabili) ha rappresentato uno degli assi fondamentali dell'azione di governo nell'ottava legislatura, oggetto di una specifica priorità di programmazione all'interno del PRS 2006-2010 e di una costante attenzione anche nei successivi DPEF, in particolare per quanto riguarda la predisposizione di un quadro di risorse adeguato a sostenere il potenziamento degli interventi regionali in tale campo.

- Dopo che nel 2007 erano state presentate le linee guida per il varo del fondo per la non autosufficienza, a dicembre 2008 è stata approvata la LR 66/2008 sulla non autosufficienza, che disciplina gli interventi della Regione a favore delle persone non autosufficienti. Il Fondo è costituito da risorse provenienti dal Fondo sanitario regionale, dal Fondo sociale regionale, dal

Fondo nazionale per l'assistenza alle persone non autosufficienti, da lasciti o donazioni; l'obiettivo è di azzerare le liste di attesa per le RSA e potenziare la rete di assistenza domiciliare.

- Il programma di interventi per la non autosufficienza è stato avviato in una fase iniziale nel 2007 attraverso la specifica finalizzazione agli interventi per la non autosufficienza delle risorse ordinarie trasferite alle ASL (130 milioni). Nel 2008 è stato dato avvio alla seconda fase del programma, con l'incremento a 180 milioni del finanziamento annuale alle ASL (importo confermato anche per il 2009 e il 2010).

A queste si sono aggiunte a gennaio 2008 le risorse della fase pilota del progetto "Assistenza continuativa verso la persona non autosufficiente" (9,9 milioni) e ulteriori risorse (26,6 milioni) per un totale 2008 di 36,5 milioni, interamente impegnati e pagate al 70%. Nel 2009 il progetto è stato finanziato complessivamente con 80 milioni, stanziamento confermato anche per il 2010 (per il dettaglio vedi tabella in appendice).

Pertanto per il 2009-2010 lo stanziamento annuo complessivo per la non autosufficienza ha raggiunto i 260 milioni.

- Uno dei punti chiave del Fondo per la non autosufficienza è l'istituzione del PuntoInsieme, lo sportello di prima accoglienza e ascolto dove rivolgersi per avere assistenza in favore dei propri familiari anziani non autosufficienti; sono circa 254 gli sportelli a disposizione delle famiglie toscane, suddivisi tra le 34 Zone socio-sanitarie; più di 25 mila le persone accolte, con le liste d'attesa per le RSA diminuite di oltre un terzo rispetto al 2007.
- Altri interventi: a fianco del varo del programma vero e proprio, nel corso della legislatura 2005-2010 è stata realizzata una serie di interventi per il sostegno alla popolazione anziana fra i quali si segnalano:
  - Il progetto per la Sorveglianza attiva per la persona anziana e fragile per il quale nel periodo 2005-2009 sono state effettuate assegnazioni alle Zone-distretto per 10,6 milioni, interamente impegnati; il progetto garantisce visite e contatti periodici, ospitalità diurna, telesoccorso, telefono amico, consegna della spesa a domicilio, aiuto nella cura personale e nelle attività quotidiane, consegna di pasti e farmaci a domicilio, accompagnamento per le piccole incombenze burocratiche e per le visite mediche. Sono più di 11 mila gli ultra settantacinquenni che hanno usufruito delle varie prestazioni, oltre 100 mila le prestazioni erogate e più di 15 mila il numero medio settimanale di telefonate effettuate dagli anziani interessati. Dal 2007 l'iniziativa si è arricchita grazie alla realizzazione dell'Archivio territoriale della persona anziana fragile, il censimento degli over 75 che vivono soli, spesso privi di sostegni socio-relazionali e con problemi di salute tali da comprometterne l'autonomia (Per il dettaglio vedi tabella in appendice).
  - Il progetto Alzheimer, al quale la Regione ha destinato, da tempo risorse rilevanti per lo sviluppo della rete dei servizi e la riqualificazione delle risposte assistenziali: sono stati attivati centri diurni, finanziati progetti di ricerca e progetti di cure domiciliari presentati dalle ASL e dai Comuni. Nel periodo 2005- 2009 sono stati impegnati 4,7 milioni.
  - Il progetto Firenze Telecare, finalizzato alla realizzazione di una rete di comunicazione al servizio della popolazione anziana fiorentina; il finanziamento per il 2004-2006 ammonta a 1,8 milioni, interamente impegnati e liquidati.
- Numerosi progetti per la non autosufficienza sono finanziati attraverso il Programma straordinario degli investimenti per le infrastrutture sociali (vedi anche il Capitolo "Welfare: altri interventi"): gli Accordi di programma del 2003-2004 e l'aggiornamento 2005 (quasi 500 progetti, per un investimento complessivo di 183 milioni; 53 milioni gli impegni della Regione) finanziano 74 progetti destinati agli anziani, per un investimento di 28 milioni. Ulteriori investimenti sono previsti dal nuovo Accordo di programma 2007-2008 firmato nel settembre 2008: 19,4 milioni il finanziamento regionale per 169 progetti, con un investimento complessivo di 80,6 milioni. In particolare per la non autosufficienza (anziani, disabili, barriere architettoniche) sono previsti 135 progetti, finanziati dalla Regione con. 15,3 milioni (investimento complessivo 64,7 milioni). A dicembre 2009 è stata approvata l'attuazione 2009/2010 dell'APQ – PISR 2007/2010 che finanzia 126 progetti con 12,5 milioni; le risorse sono state completamente attivate.
- A dicembre 2008 è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione e la Federazione regionale toscana scuole materne per la realizzazione di azioni rivolte ai bambini e agli adolescenti

portatori di disabilità per il loro inserimento nel mondo scolastico. Il protocollo, di durata triennale, prevede un finanziamento regionale per il 2008 di 570 mila euro. A novembre 2009 sono state assegnate le risorse 2009/2010 per ulteriori 570 mila euro.

- La Giunta ha deciso di completare il Progetto di sperimentazione dell'assistenza personale finalizzata alla vita indipendente e autodeterminata avviato nel 2007; le risorse complessivamente assegnate per il 2007 e 2008 sono pari a 764 mila euro interamente impegnate; per la prosecuzione di tale progetto anche per i mesi di gennaio e febbraio 2009 si è avuta un'ulteriore assegnazione di risorse pari a 67 mila euro. A dicembre 2009 sono state approvate le Linee guida ed è stato attivato un primo stanziamento di risorse, assegnate alle Zone distretto per l'anno 2009, pari a 2 milioni, che rientrano nei fondi stanziati per la non autosufficienza.
- A novembre 2009 è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa tra Regione Toscana e Conferenza episcopale toscana per l'attivazione del progetto "Azioni congiunte nei confronti degli anziani fragili". Nel protocollo la Regione Toscana e la Conferenza episcopale toscana si impegnano ad individuare criteri ed interventi appropriati sul territorio regionale tesi al sostegno dell'anziano fragile presso il proprio domicilio, nonché presso strutture e sedi, che la stessa CET renda disponibili per potenziare ed integrare i servizi presenti sul territorio. Per l'attuazione del protocollo sono stati assegnati complessivi 250 mila euro per gli anni 2009/2010.
- Sempre a novembre è stato approvato lo schema di protocollo di intesa fra la Regione Toscana e la Confederazione nazionale delle Misericordie d'Italia per la promozione del progetto "Intervento sistematico teso a migliorare la qualità della vita degli anziani fragili a rischio di marginalità". Il progetto ha l'obiettivo di aumentare le occasioni di ascolto dell'anziano gestendo le varie situazioni in sinergia fra le istituzioni i servizi pubblici e il volontariato in modo da facilitare la socializzazione. A sostegno dell'iniziativa sono state attivate risorse per 200 mila euro per l'anno 2009.
- A marzo 2010 è stato approvato il progetto regionale "Sistema integrato di servizi per le famiglie e gli assistenti familiari per garantire alle famiglie di anziani non autosufficienti e agli assistenti familiari qualità dei servizi e facilitazioni. Il progetto prevede il concorso alle spese sostenute dalle famiglie per la retribuzione di assistenti familiari e anche la copertura delle spese per l'attuazione di percorsi formativi rivolti a questi ultimi. Le risorse complessivamente attivate per gli anni 2010/2011 ammontano a circa 7 milioni.

### **Sanità: altri interventi**

Al di là degli obiettivi fissati dai PIR del PRS, nel corso dell'ottava legislatura è proseguita l'azione di sviluppo del sistema sanitario toscano, con la realizzazione di una serie di interventi in campi significativi quali la prevenzione sanitaria, l'oncologia e i trapianti, la farmaceutica, etc., con interventi sia per il miglioramento delle tecnologie e delle strutture sanitarie che per l'accesso e la trasparenza dei servizi ai cittadini, anche attraverso la formazione e l'informazione.

Anche a seguito delle profonde innovazioni introdotte nell'organizzazione del sistema sanitario toscano dal PSR 2002-2004, alla fine della settima legislatura è stato operato un ampio adeguamento degli strumenti normativi esistenti, attraverso la messa a punto di una nuova legge di sistema, approvata nel febbraio 2005 (LR 40); punti salienti di questa legge sono l'organizzazione dei servizi territoriali socio-assistenziali con l'unificazione Zona-distretto e la connessa previsione delle Società della salute; lo sviluppo della programmazione di area vasta, l'istituzione degli ESTAV; l'istituzione delle Aziende ospedaliero-universitarie.

Nel 2008, un'ulteriore modifica alla LR 40/2005 è stata operata con la LR 60/2008, che adegua il quadro normativo del sistema socio-sanitario toscano, strutturando il modello delle Società della salute sulla base degli esiti della sperimentazioni.

Lo sviluppo della sanità regionale è stato realizzato in questi anni attraverso i Piani sanitari 2005-2007 e 2008-2010, con contenuti fortemente innovativi, ma confermando i valori fondanti del sistema toscano - universalità, unicità pubblica, partecipazione, sostenibilità - e gli elementi portanti della organizzazione: aziendalizzazione, integrazione, programmazione; principi-base sono l'appropriatezza, la qualità, l'iniziativa e la produttività.

Nei paragrafi seguenti si presenta un quadro delle principali realizzazioni effettuate nei diversi ambiti di intervento del sistema sanitario regionale in attuazione dei due PSR.

### Prevenzione sanitaria

L'applicazione di misure di prevenzione ha portato ad allungare significativamente la vita, diminuendo drasticamente minorazioni ed invalidità. In tema di prevenzione sanitaria, nel 2005-2010 la Regione ha attivato una serie di campagne di comunicazione ai cittadini riguardo alla sicurezza e ai corretti stili di vita: in particolare si segnalano le campagne rivolte ai giovani relativamente ad una corretta alimentazione e alla lotta contro il fumo; quelle relative alla prevenzione oncologica, alla donazione degli organi e del sangue, contro l'abuso di farmaci e, non ultime, le campagne relative al percorso nascita e allattamento al seno e quella a favore delle medicine complementari. Per quanto riguarda gli interventi più significativi, si segnalano:

- L'approvazione, ad aprile 2006, delle Linee di intervento per una riqualificazione dei consultori con l'obiettivo di offrire un sostegno integrato alla donna, alle coppie e alla famiglia in modo da definire standard qualitativi relativi ai percorsi assistenziali alla gravidanza, alla maternità e paternità responsabile e programmi di educazione alla sessualità e procreazione responsabile. Alla realizzazione di tale progetto sono stati destinati alle ASL, per il 2007-2009, 9,6 milioni (per il dettaglio degli interventi 2009 vedi tabella in appendice).
- L'attivazione del programma di vaccinazione anti HPV (papilloma virus) che prevede la vaccinazione gratuita di tutte le adolescenti nel dodicesimo anno di vita e il diritto alla gratuità della vaccinazione fino al limite dei 16 anni di età.
- A settembre 2009 è stato approvato il "Piano operativo regionale di preparazione e risposta al rischio di pandemia da influenza umana da virus A/H1N1v" che ha l'obiettivo rafforzare la preparazione alla pandemia a livello di ogni realtà locale in modo da minimizzare il rischio di trasmissione e ridurre l'impatto della pandemia sui servizi sanitari e sociali assicurando il mantenimento dei servizi essenziali. Le risorse complessive assegnate alle Aziende sanitarie per la gestione del Piano ammontano a 3,2 milioni.
- A dicembre 2009 è stato approvato il documento "Riorganizzazione della Rete neonatologica regionale" in particolare per quanto riguarda il potenziamento della rete di terapie intensive e sub intensive neonatali. Le risorse attivate di 2,9 milioni sono state ripartite fra le Aziende sanitarie di Prato e Firenze e le AOU di Careggi, Meyer, Pisa e Siena.

### Assistenza territoriale

- Tempi di attesa e CUP: i tempi di attesa per le prestazioni diagnostiche e le visite specialistiche sono sicuramente uno dei temi sanitari più sentiti dai cittadini. La Regione ormai da tempo gestisce un sistema di monitoraggio che consente di rilevare i punti di crisi di una situazione migliorabile, ma in costante progresso. Negli ultimi anni la situazione delle liste di attesa è notevolmente progredita, grazie anche a specifici progetti; si segnalano in particolare:
  - Il progetto Qualità sostenibile, finalizzato proprio alla riduzione delle liste di attesa, con il quale sono state individuate 7 tipologie di visite specialistiche (cardiologica, ginecologica, oculistica, neurologica, dermatologica, ortopedica e otorinolaringoiatrica) per le quali l'ASL deve garantire la prima visita entro 15 giorni; una serie di prestazioni diagnostico-strumentali (in particolare per quanto riguarda esami RX ed ecografici) e 26 importanti prestazioni per le quali le ASL sono tenute ad assicurare la prenotazione entro il tempo massimo di 30 giorni. Inoltre sono stati definiti i tempi massimi (30, 60, 90 giorni) anche per numerosi interventi in ricovero ordinario programmato, in day hospital e day surgery.

A luglio 2009 (DGR 638/2009) è stato istituito un registro unico di prenotazione per gli interventi chirurgici negli ospedali toscani. Lo scopo è quello di garantire tempi di attesa uguali sia a chi sceglie il regime ordinario, sia a chi opta per la prestazione intramoenia. L'attesa per un intervento chirurgico non potrà superare i tre mesi, un mese per gli interventi oncologici; in caso contrario al paziente sarà rimborsato il costo dell'operazione eseguita in una struttura privata non convenzionata. Un numero verde regionale (per la cui realizzazione la Regione destina 250 mila euro per gli anni 2009-2010) aiuterà il cittadino ad individuare la disponibilità della prestazione dando una risposta entro 7 giorni lavorativi.

Le Aziende sanitarie toscane hanno presentato un progetto riorganizzativo ottenendo un finanziamento regionale complessivo di 24 milioni, negli anni 2009/2010, interamente attivato.

  - Da settembre 2009 sono in funzione i tre poli radiologici di Area Vasta ad alta produttività, attivi tutto l'anno, festivi compresi, con un orario che di norma va dalle 7 alle 23.

- Il documento “Da CUP dei cittadini a CUP di sistema”, che detta indirizzi alle Aziende sanitarie per la trasformazione dei CUP: non sarà più il cittadino a dover prenotare personalmente tramite CUP visite ed esami ma sarà il medico, unico responsabile del percorso diagnostico-terapeutico e in accordo con il paziente, a predisporre gli accertamenti e i trattamenti che ritiene necessari prenotandoli tramite il suo computer.
- A dicembre 2009 sono state approvate le Linee di indirizzo per il governo e lo sviluppo dell'assistenza specialistica ambulatoriale e per l'adozione dei programmi attuativi aziendali al fine di promuovere il diritto di accesso del cittadino e garantire tempi di attesa definiti. Gli obiettivi riguardano: il governo della domanda al fine di collocare il cittadino al centro dell'azione con il conseguente miglioramento del sistema sanitario attraverso anche percorsi informativi/formativi a supporto delle professionalità; la razionalizzazione dell'offerta e la gestione del sistema degli accessi attraverso la semplificazione dei livelli istituzionali e la migliore definizione dei ruoli; la riduzione delle liste di attesa. Le risorse complessivamente assegnate alle Aziende sanitarie e ospedaliere ammontano a 2,5 milioni; al 31/12/2009 sono state impegnate per 1,5 milioni (pari al 60%); sono inoltre state attivate le rimanenti risorse (40%) ammontanti a 1 milione di euro (per il dettaglio degli interventi vedi tabella in appendice).
- Appropriatezza e razionalizzazione dei servizi: accanto ai principi 'storici' del sistema sanitario toscano - quali l'equità, la solidarietà, la sussidiarietà, la centralità del territorio, l'eticità dei servizi - nel corso degli anni si sono aggiunti e integrati nuovi elementi di riferimento, in grado di connotare con coerenza ed efficacia i nuovi traguardi: appropriatezza e qualità, produttività e iniziativa. Particolare rilievo ha assunto il tema dell'appropriatezza, cioè dare a ciascuno secondo il bisogno senza consumi inutili e senza carenze, utilizzando al meglio le risorse. In tale ambito, nel corso degli anni, la Regione ha attuato una serie di interventi; in particolare si segnalano:
  - Il progetto “Dalla medicina d'attesa alla sanità d'iniziativa”: prevede l'implementazione di un modello (Chronic care model) nel quale il paziente sia gestito da un team multiprofessionale con interventi coordinati di prevenzione, cura e assistenza; è attuato mediante la realizzazione di progetti per lo sviluppo della sanità d'iniziativa a livello territoriale, correlati alla definizione di percorsi assistenziali, all'adozione di interventi strutturali e organizzativi per l'implementazione del Chronic care model e allo sviluppo di attività di prevenzione. A giugno 2009 è stato approvato lo schema di Accordo tra Regione Toscana e le organizzazioni sindacali rappresentative della Medicina Generale sul ruolo della stessa nell'attuazione del PSR 2008-2010 anche per quanto riguarda l'attuazione del progetto Carta sanitaria elettronica e la sanità d'iniziativa. Le risorse complessivamente assegnate ammontano a 8,9 milioni quasi interamente impegnate (per il dettaglio degli interventi vedi tabella in appendice).
  - Le Unità di cure primarie: presso di esse il cittadino può trovare, in un'unica sede, medici e infermieri, pediatri e specialisti in grado di rispondere alle più varie esigenze sanitarie, interventi di primo soccorso compresi; ciò si traduce in miglioramento dell'assistenza, semplificazione delle procedure, facilitazione dell'accesso alla diagnostica, alle cure, alla gestione delle patologie croniche; la Regione ha investito nella sperimentazione, che ha visto coinvolti circa 300 medici, per un bacino di utenza pari a circa 400 mila persone, complessivamente 7,6 milioni (per il dettaglio 2007/2009 degli interventi vedi tabella in appendice).
- Sviluppo e qualificazione dei servizi sanitari: in tale ambito sono stati sviluppati programmi e iniziative su temi e aspetti specifici, dall'azione contro le mutilazioni genitali femminili agli interventi in materia di dipendenze (fumo, alcool, droga, gioco d'azzardo); dai programmi per la salute mentale alle azioni a sostegno dei disabili (ad es. per l'assistenza a persone con gravissime patologie progressivamente invalidanti); dagli interventi per la salute in carcere ai programmi di sviluppo delle medicine non convenzionali. In particolare:
  - Mutilazioni genitali femminili: è stata approvata la prosecuzione delle azioni regionali attraverso interventi formativi ed informativi rivolti agli immigrati, e ai pediatri di libera scelta per la prevenzione di tali pratiche nelle bambine provenienti dai paesi a rischio; contestualmente è stato approvato l'avvio di tutti gli interventi idonei a sensibilizzare la popolazione a rischio con particolare riguardo alla popolazione maschile. Le risorse complessivamente assegnate ammontano a quasi 500 mila euro.
  - Lotta al fumo: la Regione Toscana ha creato una rete di 27 centri antifumo dislocati presso le ASL dove chiunque può rivolgersi per ottenere consulenza da parte di medici, psicologi e

personale specializzato. Nel corso di questi anni ha inoltre, approvato una legge in materia di tutela della salute contro i danni derivanti dal fumo, disponendo anche il divieto di fumare per i luoghi di competenza regionale, oltre a una serie di linee di indirizzo, avviando una sperimentazione del Protocollo dei programmi di dissuefazione dal fumo di tabacco dei Centri antifumo delle ASL; le risorse complessivamente assegnate ammontano a 3,1 milioni.

- o Salute mentale: dopo la conclusione del processo di superamento degli ospedali psichiatrici la rete dei servizi territoriali dedicati alla salute mentale è andata via via allargandosi di pari passo con l'aumento del numero delle persone che vi si rivolgono, comprendendo una serie diversificata di presidi con i quali è assicurata una risposta assistenziale: centri di salute mentale, ambulatori, centri diurni, strutture residenziali e ospedaliere per il ricovero e le emergenze. In tale ambito, la Regione ha confermato e perseguito le strategie per la tutela della salute mentale; in questi anni è stata approvata una serie di azioni progettuali presentate dalle ASL per un importo di 11 milioni.
- o Dipendenze: si è concluso il processo di riqualificazione e riorganizzazione delle strutture dei servizi per le tossicodipendenze e, attualmente, la Regione può contare su 41 servizi per le tossicodipendenze (SerT), 40 equipe alcolologiche, 27 centri antifumo e 58 comunità terapeutiche sparse su tutto il territorio. Complessivamente sono 800 gli operatori presenti nei servizi pubblici che, affiancati dalle associazioni di volontariato, operano in questi settori. L'impegno principale della Regione consiste nella realizzazione di campagne di informazione e prevenzione rivolte soprattutto ai giovani, alla promozione della salute e di stili di vita corretti.
- o Disabilità: ad agosto 2009 è stata approvata la di promozione di azioni sperimentali da parte delle Aziende sanitarie toscane per l'assistenza a persone con gravissime patologie progressivamente invalidanti; in particolare, le sperimentazioni, nella fase di avvio, coinvolgeranno persone affette da sclerosi laterale amiotrofica (SLA) che si trovano nella fase avanzata della malattia. È prevista l'attuazione di un intervento mirato di assistenza domiciliare che permetta alle stesse di essere assistite in modo qualificato all'interno del proprio contesto familiare e di mantenere una soddisfacente vita di relazione anche nelle fasi più acute e invalidanti della patologia. Per tali sperimentazioni è prevista l'erogazione agli assistiti residenti in Toscana di un assegno di cura mensile fino ad un valore massimo di euro 1.500. Le risorse complessivamente assegnate alle Asl toscane ammontano a 4 milioni per il 2009/2010.
- o Istituti penitenziari: la Toscana è una delle regioni con la più alta concentrazione di istituti di pena: ci sono 12 case circondariali, 5 case di reclusione, un ospedale psichiatrico ed un istituto femminile; la Regione è da tempo impegnata nel miglioramento delle condizioni di vita delle persone recluse attraverso progetti di reinserimento sociale, studio e lavoro; in particolare la Toscana è la prima e unica Regione ad aver approvato una legge (LR 64/2005) sull'assistenza sanitaria all'interno delle carceri toscane, che afferma il principio della parità di trattamento in tema di diritto alla salute tra cittadini liberi e cittadini detenuti o internati. In tale ambito è stato istituito il Centro regionale di coordinamento per la salute in carcere e il Comitato consultivo di sanità penitenziaria in particolare per quanto riguarda L'Ospedale Psichiatrico Giudiziario (OPG) di Montelupo Fiorentino e il Centro Clinico del Carcere Don Bosco di Pisa.

A novembre 2009 sono stati assegnati all'Estav Centro complessivi 620 mila euro per l'acquisto di materassi e kit di igiene personale per gli istituti penitenziari posti sul territorio regionale.

- o Medicine non convenzionali: le attività di medicina non convenzionale sono ormai entrate nella pratica terapeutica corrente, sia in ambito privato, sia in ambito pubblico, registrando una crescente diffusione presso la popolazione. In particolare, il PSR 2005-2007 ha garantito l'integrazione definitiva all'interno del servizio sanitario regionale delle cosiddette medicine complementari (agopuntura, fitoterapia, omeopatia e medicina manuale).

In tale ambito, nel corso dell'ottava legislatura è stata attuata una serie di interventi che vanno dall'istituzione del Fondo speciale finalizzato all'integrazione delle medicine non convenzionali, alla realizzazione di campagne di comunicazione, alla definizione di un modello organizzativo a rete (Rete toscana di medicina integrata). Complessivamente le risorse assegnate negli anni ammontano a oltre 6 milioni; l'attività ambulatoriale si svolge in 66 servizi pubblici di cui 46 accessibili con pagamento del ticket, e nel 2008 ne hanno usufruito circa 35 mila persone.

- o Malattie rare: la Regione si è impegnata a fornire assistenza sanitaria anche a coloro che, avendo malattie meno conosciute, hanno minori possibilità di cura; in particolare per quanto riguarda i farmaci orfani (quei farmaci potenzialmente utili per trattare una malattia rara, ma

che non hanno un mercato sufficiente per ripagare le spese del loro sviluppo), in alcuni casi la Regione ha firmato protocolli con le case produttrici per incentivare la ricerca e garantire le forniture; in tale ambito, particolare importanza assume l'istituzione del Registro delle malattie rare e dei difetti congeniti.

Inoltre in Toscana, tutti i neonati sono sottoposti a uno screening con la Tandem massa, un apparecchio in funzione all'Ospedale Meyer di Firenze che consente, con il semplice prelievo di una goccia di sangue nei primi 3 giorni di vita, di diagnosticare una quarantina di malattie genetiche che possono provocare gravi handicap e, in qualche caso, la morte.

- **AIDS:** continua ad aumentare la sopravvivenza delle persone ammalate, grazie all'introduzione di nuove terapie che hanno allungato il periodo che intercorre tra l'infezione e/o la patologia conclamata e la sopravvivenza totale. Sotto il profilo territoriale l'incidenza diminuisce in tutte le ASL. Il problema di una scarsa consapevolezza di un rischio ormai esteso a tutta la popolazione sessualmente attiva riguarda soprattutto le nuove generazioni.

Per far fronte al problema, in sinergia con le altre istituzioni e con le associazioni del volontariato, la Regione agisce sulla promozione di corretti stili di vita e di comportamenti non a rischio tra i giovani, e sensibilizzando i cittadini al test sull'HIV, gratuito ed anonimo. In particolare, il Piano sanitario 2008-2010 concentra energie e risorse verso le fasce della popolazione in condizioni di vita più disagiate. In tale ambito, nel corso della legislatura 2005-2010 la Regione ha stanziato per l'assistenza domiciliare e per la formazione complessivamente 6,7 milioni interamente impegnati.

#### Azioni sul sistema aziendale socio-sanitario

- **Area Vasta:** a seguito del nuovo assetto organizzativo del sistema sanitario toscano, che ha individuato l'Area vasta quale dimensione ottimale a livello sovra-aziendale, in questi anni è proseguita la costituzione dei dipartimenti di Area vasta come strumenti di governo clinico e programmazione. Il sistema si sta inoltre orientando verso strumenti di programmazione delle attività che dovranno essere erogate dalle ASL all'interno dell'Area vasta e fra le diverse Aree vaste, con particolare riguardo alla programmazione delle quantità e al valore delle prestazioni erogate in regime di mobilità sanitaria; in tale ambito è stata organizzata una serie di incontri per definire il Bilancio consolidato di Area vasta in ottica previsionale e gestionale, oltre che consuntiva.
- **ESTAV:** nel corso dell'ottava legislatura si è realizzato il subentro degli ESTAV (Enti per i servizi tecnico amministrativi di area vasta) ai Consorzi di Area vasta. Gli ESTAV sono enti che dal punto di vista civilistico hanno la stessa natura giuridica delle ASL e costituiscono delle vere "centrali di acquisto" che acquistano beni (per esempio farmaci) in grandi quantità beneficiando di uno sconto del 50% e poi li forniscono alle ASL, comportandosi come soggetti commerciali che acquistano e rivendono con regolare fattura.

Questo ha portato, per la funzione acquisti nel 2003-2007, alla realizzazione di economie complessive, sull'aggiudicato, pari a oltre 274 milioni, corrispondenti al 5,1% dell'importo delle aggiudicazioni effettuate nello stesso periodo; inoltre, relativamente al personale, il confronto delle unità impiegate prima dell'introduzione dei Consorzi di Area vasta, con il numero di operatori coinvolti a fine 2007 evidenzia una riduzione complessiva di personale addetto alla funzione acquisti pari a circa il 49%.

Inoltre, nel quadro delle attività di semplificazione e integrazione tra sistema pubblico e privato (afferenti anche al PIR 4.4) è stato attivato il progetto Dafne, che dematerializza le procedure relative agli ordinativi dei farmaci tra ESTAV e produttori/distributori, abbattendo tempi e costi nell'erogazione delle prestazioni e consentendo un accurato monitoraggio delle disponibilità e della dinamica dei consumi; il progetto realizza la completa dematerializzazione di tutto il processo degli acquisti di farmaci da parte degli ESTAV, comprendendo i documenti di carico/scarico, la fatturazione e i pagamenti.

A novembre 2009 è stata approvata una serie di documenti contenenti schemi generali di accordi e standard di servizio tra le Aziende sanitarie e gli ESTAV che consentano la realizzazione di un modello organizzativo e di funzionamento del servizio uniforme in ambito regionale, teso all'ottimizzazione dell'impiego del personale e delle risorse strumentali, e all'efficienza ed economicità del servizio fornito.

- **Appropriatezza e razionalizzazione dell'assistenza ospedaliera:** il vasto programma di investimenti per la riorganizzazione e ristrutturazione della rete dei presidi ospedalieri si accompagna ed è complementare allo sviluppo del processo di deospedalizzazione; questo è assicurato organizzando

il principio della continuità dell'assistenza nelle sedi territoriali e domiciliari attraverso lo sviluppo delle cure primarie, nelle forme residenziali e semiresidenziali a carattere sanitario (ospedali di comunità e centri residenziali per le cure palliative); e garantendo la continuità delle cure attraverso l'utilizzo integrato delle altre strutture residenziali a carattere socio-sanitario e socio-assistenziale, dei servizi ambulatoriali di diagnosi e cura e di quelli di riabilitazione.

Per razionalizzare i servizi e migliorare la qualità dell'assistenza nel settore della riabilitazione sono stati attivati interventi relativi a tutte le fasi del percorso assistenziale e a tutti i nodi della rete integrata dei servizi, con l'obiettivo anche della verifica della appropriatezza degli stessi. In tale ambito rientrano gli interventi attivati per definire specifici percorsi assistenziali per talune categorie di utenti: persone affetti da lesioni midollari, da disabilità intellettiva, non vedenti o ipovedenti, affette da ipoacusia, con artroprotesi d'anca.

- A marzo 2009 è stato presentato ed avviato il sistema RIS-PACS dell'Area vasta Centro, che permette di effettuare diagnosi a distanza in teleconsulto; questo sistema consente di migliorare il processo diagnostico e l'appropriatezza delle prestazioni, ottimizzando le risorse umane e tecnologiche e i costi di gestione e rendendo immediatamente disponibili dati, referti e immagini degli accertamenti diagnostici; inoltre ci si aspetta una riduzione delle liste di attesa e un miglioramento delle prestazioni; a regime, nell'Area vasta Centro, funzioneranno 300 postazioni RIS per la gestione dei dati clinici del paziente e 200 postazioni PACS per la refertazione in digitale delle immagini diagnostiche. Gli investimenti per la realizzazione del sistema ammontano a circa 42 milioni per l'Area vasta centro.
- Attività di pronto soccorso: a fronte delle criticità rilevate nell'accesso alle strutture di pronto soccorso (sovraffollamento con conseguenti lunghi tempi di attesa; rilevante presenza di situazioni a bassa priorità), da diversi anni la Regione ha messo a punto alcune soluzioni organizzative ispirate ai principi di integrazione, appropriatezza e differenziazione; in particolare si segnala:
  - l'approvazione di un progetto di intervento per i Pronto soccorso toscani, che prevede interventi e iniziative per il loro miglioramento; l'obiettivo è di ridurre i tempi di attesa, migliorare la qualità della prestazione percepita dagli utenti e favorire l'appropriatezza dei ricoveri attraverso una adeguata e tempestiva gestione dei problemi di salute. L'attuazione di tali interventi è finanziata dalla Regione, per le annualità 2008/2009, con oltre 28 milioni interamente impegnati nell'ambito dei trasferimenti correnti alle ASL/AOU (per il dettaglio degli interventi vedi tabella in appendice);
  - l'approvazione di organizzazioni funzionalmente dedicate, secondo i documenti della "Discharge Room" (camera delle dimissioni, cioè lo strumento operativo per migliorare la capacità di liberare posti-letto all'interno dei reparti in modo più veloce e con un maggior livello di sicurezza e di confort per i pazienti) e della agenzia/aervizio per la continuità assistenziale, impegnando le Aziende toscane a produrre specifici progetti. Le risorse complessivamente stanziare ammontano a 3,8 milioni;
  - l'approvazione del "Programma di miglioramento dell'accoglienza e informazione nei Pronto soccorso della Toscana – Indicazioni operative alle Aziende sanitarie e strumenti di coordinamento regionale", finalizzato ad uniformare le modalità informative e di accoglienza dei Pronto soccorso in modo da instaurare rapporti di empatia con i pazienti che accedono alle strutture ospedaliere e che usufruiscono del servizio emergenza/urgenza; le risorse stanziare ammontano a 510 mila euro.
- La lotta al dolore inverte coinvolge tutto il servizio sanitario della Toscana. Le iniziative in questo campo hanno assunto in Toscana la fisionomia di un progetto organico a partire dal 2003, anno in cui i farmaci contro il dolore diventarono gratuiti; tra gli obiettivi, quello di estendere a tutti i reparti ospedalieri, la valutazione del dolore attraverso misurazioni sistematiche, l'attuazione di programmi di formazione e informazione dedicati agli operatori sanitari e ai cittadini e l'aumento del consumi di farmaci oppioidi, dove la Regione ha già ottenuto risultati di rilievo.

Tra i tanti interventi, quelli relativi agli "hospices", strutture residenziali per le cure palliative. Oggi tutte le ASL/AOU della Regione aderiscono al progetto HPH Ospedale senza dolore e hanno recepito le linee guida ministeriali contro il dolore. In tutti gli ospedali sono stati costituiti i Comitati ospedale senza dolore, sono stati distribuiti a medici e infermieri i "regoli" per la misurazione del dolore, elaborati protocolli per il trattamento del dolore post operatorio e stilati i requisiti minimi per il progetto sperimentale di accreditamento Controllo e cura del dolore. In Toscana sono attivi

40 centri di terapia del dolore e cure palliative. Le risorse complessivamente assegnate ammontano a 27 milioni impegnati per circa il 40% (per il dettaglio degli interventi 2008/2009 vedi tabella in appendice).

- Sistema di emergenza-urgenza: tre elicotteri, 132 ambulanze, e 17 auto con il medico a bordo, e ancora 44 Pronto soccorso: questi i numeri dell'emergenza sanitaria in Toscana. Nel 2007 la Regione - anche in un'ottica di appropriatezza e razionalizzazione - ha rafforzato questa rete con i Punti di primo soccorso, a cui i cittadini possono rivolgersi per esigenze sanitarie da affrontare subito ma in sé non così gravi da dover ricorrere al Pronto soccorso. In questi casi è possibile rivolgersi ai medici di servizio presso le postazioni dell'emergenza sanitaria territoriale quando non sono impegnati nelle chiamate del 118. In Toscana nel 2006 le strutture di pronto soccorso hanno curato quasi 1 milione e 300 mila persone.

Nel corso dell'ottava legislatura la Regione ha attuato una serie di interventi, fra i quali l'approvazione delle determinazioni per l'ottimizzazione del servizio regionale di elisoccorso attraverso la realizzazione di idonee aree di atterraggio e decollo a servizio di strutture sanitarie e comunità isolate. Per la realizzazione del progetto sono stati impegnati 7,8 milioni.

Inoltre è proseguito il progetto di qualificazione in medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza in collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze e la Harvard Medical Faculty Physicians avviato nel 2003. Il progetto finanzia attività formative per medici e infermieri e le risorse assegnate complessivamente ammontano a oltre 18 milioni per il periodo 2003/2009.

- Governo clinico delle attività: la funzione della Regione è di accompagnare i professionisti nel loro autonomo processo di responsabilizzazione sul miglioramento continuo della qualità dei servizi e sulla salvaguardia di elevati standard di assistenza, svolgendo un ruolo di sede di confronto tra i professionisti per la messa a punto delle decisioni e degli indirizzi da fornire al sistema. L'esperienza sviluppata in questi anni coinvolge settori strategici: il Centro regionale sangue, il Governo regionale rischio clinico, l'Istituto toscano tumori, l'Organizzazione toscana trapianti, il Consiglio sanitario.

- Governo del rischio clinico: la Regione ha istituito (gennaio 2004) il Centro regionale per la gestione del rischio clinico e la sicurezza del paziente come risposta all'emersione del problema delle *malpractice*. Il Centro si propone di realizzare un sistema di segnalazione volontaria degli eventi avversi con l'obiettivo di dare una "memoria" alle organizzazioni sanitarie, promuovere la cultura della sicurezza, per un sistema sanitario più sicuro. Il Centro inoltre ha svolto una serie di iniziative di formazione di livello nazionale ed internazionale che lo pongono come uno dei punti di riferimento nazionale su questa materia.

In questi anni la Giunta ha confermato gli interventi di sostegno per lo svolgimento delle funzioni del Centro, assegnando 1,6 milioni. Dopo cinque anni di attività, i risultati raggiunti dal Centro sono rilevanti: infatti nel 2008 si sono avuti 150 sinistri in meno rispetto al 2006 e circa 120 in meno rispetto al 2007. Oggi, infatti, tutte le Aziende toscane sono state accreditate per la gestione del rischio e dispongono di un proprio clinical risk manager, di un sistema informativo e di un piano formativo e della sicurezza; inoltre, hanno contribuito al miglioramento delle condizioni di sicurezza anche alcune buone pratiche adottate nelle ASL/AOU toscane: dall'identificazione corretta del paziente alla campagna "mani pulite" sopra citata, dalla prevenzione delle cadute alla check-list di sala operatoria, alla cartella clinica informatizzata; si è inoltre avuto anche un risparmio di oltre un milione sul fronte assicurativo.

- Istituto toscano tumori (ITT): operativo dal 2004, intende valorizzare l'organizzazione esistente in tale ambito, ponendosi come organismo di coordinamento e razionalizzazione delle risorse e dell'offerta della rete oncologica toscana, sia per gli aspetti relativi alla prevenzione che alla diagnosi e cura dei tumori. La filosofia che sottende alla nascita e all'attività dell'Istituto toscano tumori è di mettere in rete sia la parte clinica assistenziale delle attività oncologiche regionali sia la parte della ricerca scientifica. In tale ambito è da segnalare:

- l'approvazione del documento sugli Hospices in Toscana, nel quale si regolano le relative modalità di accesso e di utilizzo. Gli Hospices offrono assistenza sanitaria ai pazienti in fase terminale caratterizzata: da un'equipe-team multiprofessionale integrata e da un'alta intensità assistenziale; in Toscana sono 16, per un totale 178 posti letto + 8 in regime diurno. Per l'avvio dei primi Hospices è stato destinato alle Aziende un contributo di 6,4 milioni, erogati in seguito all'effettiva attivazione dei servizi;

- la costruzione della nuova "casa" della ricerca scientifica in campo oncologico, presso l'AOU di Careggi, dove sorgerà il nuovo Core research laboratory (CRL) dell'Istituto toscano tumori. L'edificio, che ospiterà un grande laboratorio di 5000 metri quadri, verrà realizzato in meno di due anni, per un investimento complessivo di 13 milioni; il CRL prevede 5 unità di ricerca presso l'AOU di Careggi e 2 presso le AOU di Pisa e di Siena;
  - l'approvazione del "Progetto per la costituzione di un Centro di coordinamento per le sperimentazioni cliniche (CCSC)" dell'Istituto toscano tumori che svolga sia attività di ricerca propria, sia compiti di servizio all'intera rete oncologica regionale. Le risorse complessivamente assegnate ammontano a 1,2 milioni di cui 1,1 milioni assenati all'AOU Careggi per il funzionamento e l'ulteriore sviluppo del CRL – ITT e dell'Ufficio centrale del CCSC, e 90 mila euro all'AOU Senese e all'AOU Pisana per avviare la costituzione delle articolazioni periferiche del CCSC – ITT.
- o Centro regionale di coordinamento e compensazione per l'attività trasfusionale (CRCC): la programmazione delle attività trasfusionali e le conseguenti azioni messe in campo nel corso degli anni hanno consentito al sistema trasfusionale regionale di conseguire un livello di sostanziale autosufficienza. Negli anni è proseguito l'incremento delle donazioni che hanno raggiunto, nel 2008, 225 mila unità, con un aumento del 2-3% l'anno. Nel 2009 si è avuto un calo nelle scorte di sangue e plasma, dovuto in parte all'emergenza per il terremoto in Abruzzo ma anche ai recenti provvedimenti governativi sulle assenze nel pubblico impiego (in seguito modificati), che la Regione ha cercato di fronteggiare sia attraverso appelli alla popolazione per incrementare le donazioni sia con la decisione di non effettuare decurtazioni di stipendio ai dipendenti delle ASL/AOU per le assenze per donazione.
- o Organizzazione toscana trapianti (OTT): istituita nel 2003, svolge un'azione di coordinamento e integrazione tra il territorio e le Aziende, rappresentando una "rete di sicurezza" che garantisce al ricevente non solo trasparenza ed equità ma anche garanzia di controllo; a questo si aggiungono anche un programma di formazione e aggiornamento continuo del personale, coinvolto nel processo, nonché accordi per stabilire sinergie tra AOU e Università toscane. Nell'ambito dei Fondi speciali finalizzati sono state assegnate ogni anno alle ASL le risorse per le attività di prelievo e trapianto organi, tessuti e cellule per un importo complessivo nel periodo 2005-2009 di 24,8 milioni. Da segnalare inoltre l'approvazione del Percorso assistenziale per il trapianto di organi, con lo scopo di garantire al cittadino la massima efficacia assistenziale; il protocollo disciplina il servizio di trasporti interaziendali di campioni di sangue, tessuti e cellule legati alle attività di prelievo-trapianto e di quello per il trasporto di pazienti residenti in Toscana, in occasione della convocazione al trapianto. Le risorse assegnate ammontano a 900 mila euro. Complessivamente per gli anni 2009/2010, sono state assegnate all'Istituto Toscano Tumori, risorse pari a 10,7 milioni (di cui 3,7 del Fondo regionale per il trapianto) impegnati quasi al 70% (per il dettaglio vedi tabella in appendice). Il risultato di questa costante e capillare opera di informazione e sensibilizzazione è stato che nel 2008 i donatori utilizzati per milione di abitanti sono stati 32 contro i 5 del 1993.
- Sanità e telemedicina: nel 2008 è stato predisposto il piano di attuazione del progetto Carta sanitaria elettronica per l'informatizzazione del fascicolo sanitario elettronico, attualmente in fase sperimentale nelle prime aree pilota; a tale progetto si lega anche la connessione telematica al sistema sanitario dei medici in medicina generale e l'avvio delle iniziative per dotare tutta la popolazione regionale di una carta a microchip. Attraverso tale carta il cittadino potrà autorizzare la creazione del proprio fascicolo sanitario elettronico e accedere così ai dati sanitari che lo riguardano nel più rigoroso rispetto della privacy, sia da casa se dispone di un collegamento internet e di un lettore di smart card che attraverso una efficace rete distributiva sul territorio. All'interno del fascicolo sanitario elettronico confluiranno le informazioni e i documenti relativi al percorso del cittadino stesso attraverso le strutture ed i servizi del Sistema Sanitario Regionale: dai referti specialistici agli accessi in pronto soccorso e ai ricoveri ospedalieri, dalle vaccinazioni ai controlli periodici, dal consumo dei farmaci alle esenzioni; per il finanziamento del progetto la Regione ha destinato 34,4 milioni per il 2009-2011.
  - Trasporto sanitario: l'accordo quadro regionale per la regolamentazione dei rapporti tra le Aziende sanitarie e le associazioni del volontariato e la Croce rossa italiana per lo svolgimento dell'attività di

trasporto sanitario, nel 2004, ha di fatto iniziato a produrre i suoi effetti nel corso dell'anno 2005.

- o In particolare nel 2005 sono state svolte le attività connesse al coordinamento dell'accordo quadro regionale, curando le relazioni conseguenti con le Aziende sanitarie e con gli organismi federativi del volontariato ed il Comitato regionale della Croce rossa italiana. Si è provveduto inoltre alla definizione del regolamento di organizzazione e funzionamento del tavolo regionale, e sono stati acquisiti ed analizzati gli accordi locali-aziendali, applicativi dell'accordo quadro regionale.
- o A dicembre 2008, in attesa della messa a punto della proposta di legge regionale di riordino della materia, è stata prorogata, in via straordinaria, la vigenza dell'accordo quadro regionale per la regolamentazione dei rapporti tra le Aziende sanitarie e le associazioni di volontariato e la Croce rossa italiana per lo svolgimento dell'attività di trasporto sanitario, in scadenza al 31/12/2008; dalla proroga dell'accordo quadro non derivano oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

A novembre 2009 è stata approvata dalla Giunta una proposta di legge di modifica della LR 40/2005 per ricondurre la disciplina toscana del trasporto sanitario in un ambito compatibile con la normativa europea riconfigurando il rapporto con le associazioni di volontariato e la CRI, che in questo disegno diventano a pieno titolo soggetti del sistema territoriale di soccorso e come tali inseriti nel circuito programmatico regionale e locale. Il nuovo assetto organizzativo previsto dalla proposta di Legge, non comporta spese aggiuntive per il SSR o per il Bilancio. La proposta di Legge non ha concluso il suo iter entro la fine della legislatura. All'inizio della IX Legislatura è stato presentato al Consiglio il documento preliminare per una nuova proposta di legge in materia.

- Accreditamento: autorizzazione ed accreditamento sono due processi di valutazione sistematica e periodica il cui obiettivo è quello di verificare il possesso, da parte dei servizi sanitari, di determinati requisiti relativi alle condizioni strutturali, organizzative e di funzionamento che influiscano sulla qualità dell'assistenza. In questi anni la Regione ha condotto un'azione di ridefinizione complessiva della normativa regionale in materia di qualità delle strutture sanitarie, sia pubbliche che private, in particolare con l'approvazione della LR 51/2009, che definisce in modo organico la cornice normativa del "sistema qualità" toscano, entro cui i processi di accreditamento dialogano in un rapporto integrato con gli altri strumenti di valutazione della qualità prodotti a livello regionale; tra le innovazioni introdotte, la nuova disciplina dell'accREDITamento che prevede, oltre all'accREDITamento istituzionale, l'accREDITamento di "eccellenza", basato su un'adesione volontaria e fortemente orientato al miglioramento continuo e la semplificazione amministrativa nei processi di verifica dei requisiti.
- Farmaceutica: la politica regionale in materia di spesa farmaceutica si è ispirata a principi di contenimento dei consumi e di razionalizzazione della spesa, con evidenti vantaggi per i cittadini, e con un notevole contributo al mantenimento degli equilibri economico-finanziari del sistema sanitario regionale.
  - o Le iniziative promosse per aumentare l'appropriatezza nell'uso dei medicinali hanno permesso alla Regione di evitare l'imposizione dei ticket sui farmaci, introdotto invece da altre Regioni, che hanno posto a carico del cittadino una quota che in alcuni casi ha sfiorato il 10% del totale della spesa farmaceutica pubblica; per i cittadini toscani ciò avrebbe significato il pagamento per l'anno 2005 di una quota pari a 65 milioni. Le iniziative per aumentare l'appropriatezza nell'uso dei medicinali si sono concretizzate nel 2007, quando sono stati posti gli obiettivi di appropriatezza prescrittiva per alcune categorie di farmaci, nonché gli obiettivi di spesa farmaceutica territoriale e ospedaliera.
  - o In materia di assistenza farmaceutica è stata approvata la LR 36/2007, che ha due obiettivi principali: semplificare le procedure per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche, con l'obiettivo primario di ridurre i tempi necessari all'apertura di un esercizio farmaceutico, ed estendere la rete regionale di distribuzione del farmaco, per migliorare il grado di accessibilità al farmaco da parte dei cittadini, rendendo il servizio dell'assistenza farmaceutica più capillare.
  - o Da segnalare anche, nel 2006/2007, l'approvazione del Sistema di farmacovigilanza sui farmaci e sui dispositivi medici della Regione, programmato per analizzare informazioni per la sorveglianza dei medicinali, promuovere e coordinare studi e ricerche, diffondere informazioni

nel campo della farmacovigilanza, controllare che le imprese farmaceutiche rispettino gli adempimenti in materia, ecc.; il finanziamento è di 1,4 milioni per il 2006-2007.

- o Nel 2009 la spesa per l'assistenza farmaceutica territoriale è stata di 829 milioni di euro, così suddivisa: 626 milioni per l'erogazione di medicinali attraverso le farmacie convenzionate; 203 milioni per l'erogazione diretta di medicinali.

In Toscana nel 2009 si è registrata quindi una diminuzione della spesa farmaceutica convenzionata rispetto al 2008, dovuta al proseguimento della politiche di appropriatezza delle prescrizioni e dell'incremento dell'uso dei farmaci generici rispetto a quelli "di marca"; anche la spesa per distribuzione diretta dei farmaci nelle strutture ospedaliere ha avuto un'inversione di tendenza, portando la spesa per la farmaceutica ad una diminuzione di 30 milioni sul 2008.

#### Controllo della spesa sanitaria

Anche per il 2009, la Regione Toscana ha superato la verifica ministeriale degli adempimenti prevista dall'intesa Stato-Regioni del maggio 2005, con un risultato complessivo di pre-chiusura pari a + 14,325 milioni. Tale risultato si è determinato grazie ad un incremento del livello di spesa inferiore a quello del Fondo Sanitario Regionale e degli altri ricavi maturati dalle attività del sistema. All'incremento dei costi del 2009, ha inoltre contribuito in modo determinante il rinnovo del contratto del personale del comparto e dei medici convenzionati, oltre che la situazione contingente determinata dall'"emergenza pandemia" del 2009, che ha comportato maggiori costi non prevedibili e aventi carattere di urgenza per farmaci, personale e apparecchiature specifiche. In ogni caso, gli interventi realizzati in questi anni, sia sul versante degli assetti organizzativi del sistema sanitario regionale, sia sul versante della razionalizzazione e qualificazione delle politiche dei servizi, hanno consentito ancora una volta il rispetto degli equilibri di bilancio. Rispetto a tali politiche, in particolare è utile ricordare:

- le specifiche misure di contenimento della spesa farmaceutica, che hanno consentito una costante diminuzione della spesa farmaceutica convenzionata;
- la politica di razionalizzazione delle funzioni di acquisti e logistica da parte degli ESTAV e l'attivazione di un livello di concertazione sovra aziendale (Comitati di Area vasta) in materia di funzioni operative di livello regionale, di alta specialità e di elevata complessità organizzativa, che dovrebbe consentire di superare progressivamente la duplicazione delle funzioni e di migliorare le politiche della appropriatezza, rendendo possibile un più razionale utilizzo delle risorse;
- il contenimento dei costi del personale, realizzato anche in presenza di una tendenza alla reinternalizzazione di alcune funzioni e del relativo personale impiegato, precedentemente dipendente di società appaltatrici.

La tabella seguente illustra i tassi di variazione annui per le principali voci di spesa:

	2003/2002	2004/2003	2005/2004	2006/2005	2007/2006	2008/2007	2009/2008
Personale	0,57%	7,11%	3,41%	5,44%	0,38%	3,64%	3,76%
Acquisti di beni	10,34%	11,43%	9,93%	2,93%	5,69%	8,65%	7,58%
Servizi	5,16%	10,58%	5,50%	1,04%	2,32%	2,26%	4,94%
Farmaceutica convenzionata	-6,21%	6,27%	-1,78%	1,92%	-3,20%	-2,34%	- 2,14%

In tale ambito, è stata prorogata la validità anche per il 2009 della LR 42/2006, che disciplina la spesa per il personale delle Aziende e degli enti del servizio sanitario regionale, per garantire i livelli essenziali di assistenza e raggiungere l'equilibrio economico-finanziario del sistema sanitario, nel rispetto dell'intesa Stato-Regioni del marzo 2005, e permettere alle Aziende di porre in essere operazioni di re-internalizzazione di alcuni servizi precedentemente appaltati, con conseguente aumento di oneri per il personale, ma una contemporanea diminuzione dei costi per tali servizi, e, contemporaneamente, la possibilità da parte delle Aziende di esercitare un maggiore controllo sulla qualità di tali servizi.

Per quanto riguarda la liquidità finanziaria e i tempi di pagamento ai fornitori, complessivamente la Regione Toscana si colloca ai primi posti tra le maggiori Regioni italiane. Tuttavia, a causa di un nuovo rallentamento delle erogazioni statali, il tempo medio di pagamento ai fornitori da parte delle Aziende sanitarie della Toscana è risultato in media superiore a quello dell'anno precedente. L'attenzione costante della Regione, delle Aziende Sanitarie e degli ESTAV su tale fronte, ha comunque permesso di limitare l'ammontare degli interessi passivi per anticipazioni di tesoreria e degli interessi di mora

pagati dalle Aziende nel 2009. Resta comunque elevato il fabbisogno finanziario di alcune specifiche realtà aziendali, soprattutto ospedaliere, per effetto dei meccanismi di riconoscimento dell'attività soprattutto in ambito extraregionale e anche degli ESTAV che progressivamente hanno assorbito i magazzini aziendali.

#### Il "bilancio" della sanità toscana

I dati economico-finanziari di preconsuntivo 2009 evidenziano come la Regione risulti in linea con le regole finanziarie del Tavolo di monitoraggio ministeriale, con un risultato positivo per circa 14 milioni.

*(valori in milioni di euro)*

	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Totale Costi produzione da mod. CE	5.425	5.749	6.210	6.538	6.791	7.060	7.221
Spesa rinnovo contratti		215					
Spesa complessiva		5.964					
Totale Valore produzione	5.410	5.664	6.127	6.344	6.762	6.965	7.160
Risultato di Esercizio comprese poste non monetarie	-16	-85	-83	-194	-28	-95	-62
Risultato di esercizio Tavolo Monitoraggio (a scorrimento)	-11	-11	-20	-19	+23	-3	+14
Tasso di incremento dei costi (%)	2,60%	5,96%	7,65%	5,28%	3,87%	3,97%	2,28%
Tasso di incremento del val. produzione (%)	3,93%	4,70%	8,50%	4,98%	6,58%	3,00%	3,52%

*2009: dati di preconsuntivo*

Il quadro delle risorse impegnate sul bilancio regionale dal 2005 al 2009 per il finanziamento del Sistema sanitario regionale ammonta a 31,1 miliardi, di cui 1,5 miliardi per le strutture e l'organizzazione del sistema sanitario; 27,7 miliardi per l'assistenza territoriale e ospedaliera e per la prevenzione; 1,9 miliardi per i programmi di sviluppo dei servizi.

La qualità della sanità toscana è confermata anche dal sistema di valutazione e valorizzazione del sistema sanitario regionale, realizzato dal S. Anna di Pisa: i risultati, derivanti dall'esame dei dati 2008, mostrano un netto miglioramento della performance complessiva della Regione Toscana su buona parte degli indicatori monitorati, rispetto all'anno precedente. In quasi tutte le Aziende, inoltre, è stato completato il processo di integrazione del sistema di valutazione con il meccanismo di budget, in modo da permettere una partecipazione al processo di miglioramento dei servizi erogati più estesa possibile tra tutti gli operatori.

Gli indicatori in cui si registrano le performance più elevate riguardano in particolare la salute della popolazione, le strategie regionali, la valutazione socio sanitaria e quella esterna.

In particolare, per quanto riguarda le strategie regionali, si ha un complessivo miglioramento rispetto al 2007 per quanto riguarda i tempi di attesa, l'estensione e adesione agli screening oncologici e la donazione di organi.

Inoltre gli indicatori di dimensione esterna mostrano un aumento della soddisfazione degli utenti in particolare per i ricoveri, l'assistenza domiciliare, il pronto soccorso e i servizi distrettuali

In conclusione, rapportando la performance degli indicatori oggetto di valutazione nel 2008 e confrontabili con il 2007, a livello regionale, si registra un miglioramento nella maggioranza dei casi. In particolare, le Aziende sanitarie territoriali sono riuscite a conseguire un miglioramento della performance che si attesta intorno al 62%, e quelle ospedaliere universitarie intorno al 57% riducendo, rispetto all'anno precedente, il differenziale tra le stesse.

#### **Inclusione e cittadinanza degli immigrati nella multiculturalità [PIR 2.6]**

Gli stranieri in Toscana sono triplicati in dieci anni: dai circa 100 mila di 10 anni fa a quasi 300 mila nel 2007. L'incremento delle presenze si accompagna anche ad una maggiore stabilità e radicamento sul territorio, che impongono una lettura del fenomeno e una programmazione degli interventi non più soltanto in termini di accoglienza, ma anche e soprattutto di inclusione e di integrazione, nell'ambito di una società solidale e multiculturale. Particolare importanza per le tematiche dell'integrazione è riservata al mondo della scuola, dove si registra un costante aumento degli studenti stranieri.

- Nuova legge sull'immigrazione: dopo l'avvio, a partire dal 2006, di un ampio confronto sulla

materia e dei successivi passaggi preliminari, a giugno 2009 il Consiglio ha approvato la LR 29/2009 "Norme per l'accoglienza, l'integrazione partecipe e la tutela dei cittadini stranieri nella Regione Toscana". La legge mira al rafforzamento della società Toscana come comunità plurale e coesa, che vede nelle migrazioni un fattore di arricchimento e di crescita sociale ed economica. In questa visione di comunità si inserisce il concetto nuovo di cittadinanza sociale, riferito ad una piena appartenenza della persona alla vita della comunità sotto il profilo del riconoscimento dei diritti, e con il superamento delle difficoltà linguistiche e culturali che ostacolano la fruizione di servizi e prestazioni e l'effettiva possibilità di godimento di una vita di relazione.

La Legge, che definisce una cornice normativa di coordinamento delle politiche di settore e crea le migliori condizioni di una corretta finalizzazione delle politiche regionali nella materia, prevede l'adozione del Piano di indirizzo integrato per le politiche sull'immigrazione come strumento di programmazione regionale, che indicherà gli obiettivi strategici da perseguire, le priorità di intervento e il quadro dei progetti speciali con le relative risorse; la realizzazione degli interventi e delle azioni previste farà riferimento a progetti speciali nell'ambito dei diversi settori individuati dalla legge stessa.

Sui contenuti della legge regionale è stato presentato ricorso alla Corte costituzionale da parte del governo.

- Interventi per l'immigrazione: nel corso degli anni è stata finanziata una serie di interventi sia previsti dai vari Piani sociali che derivanti da protocolli d'intesa per l'accoglienza degli alunni stranieri nelle scuole, per l'inclusione sociale e l'inserimento lavorativo dei Rom presenti in Toscana, per interventi di diffusione della lingua italiana. Le risorse complessive ammontano a oltre 5 milioni.

### **Welfare: altri interventi**

Il sistema del welfare toscano prevede interventi per lo sviluppo della persona, la tutela sociale, giuridica ed economica delle famiglie (grazie a prestazioni sociali, disposizioni fiscali, incentivi per la riduzione del disagio abitativo, interventi di aiuto alle giovani coppie), in favore dei disabili, dei bambini e degli adolescenti, degli immigrati, delle persone anziane (con il potenziamento dei servizi di assistenza domiciliare e dei servizi per gli anziani non autosufficienti) e delle persone in stato di povertà estrema. Le politiche sociali della Regione sono ispirate ai principi di sussidiarietà, di concertazione e di integrazione, che hanno i propri punti di riferimento essenziali nei Comuni, nella programmazione di Zona e nel raccordo organico con la rete delle formazioni sociali (famiglie, associazioni, volontariato, organizzazioni no-profit).

Per quanto riguarda il principio di integrazione un fondamentale tassello del percorso di innovazione attuato dalla Toscana è rappresentato dai Piani integrati di salute (PIS), elemento di forte integrazione fra il sistema dei servizi sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali (cfr. il Capitolo "Coesione e integrazione socio-sanitaria nella società della salute"). Le azioni in campo socio-sanitario sono state portate avanti secondo le direttive della LR 41/2005 sul sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale, approvata alla fine della settima legislatura.

### Azioni di sistema

- A fine 2007 il Consiglio regionale ha approvato la LR 57/2007 di modifica della LR 41/2005 sul "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale"; punti salienti della nuova legge sono: la gestione comune da parte di Regione, Province e Comuni del sistema informativo sociale regionale per assicurare tempestivamente la conoscenza dei dati e delle informazioni necessarie alla programmazione, alla gestione e alla valutazione delle politiche sociali; l'introduzione della previsione di adeguamento da parte di enti locali, ASL e Società della salute dei regolamenti che disciplinano l'accesso alle prestazioni del sistema integrato.
- Carta dei servizi sociali: con riferimento alla LR 41/2005, a luglio 2006 è stato approvato lo schema regionale di carta dei servizi sociali. L'adozione della carta dei servizi riguarda i soggetti pubblici e privati che erogano servizi sociali sul territorio regionale in modo da tutelare i cittadini con la diffusione di una corretta informazione circa i contenuti, i requisiti e le modalità degli interventi. È stata stabilita una prima fase di sperimentazione, della durata di un anno, da effettuarsi in almeno tre Zone socio-sanitarie.
- A dicembre 2009 la Giunta ha approvato la Legge 82 per l'accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato; l'obiettivo è di realizzare un sistema di accreditamento in grado di garantire servizi qualitativamente e quantitativamente omogenei sul

territorio, per dare una risposta adeguata e appropriata ai bisogni assistenziali degli utenti, rendendo comprensibili all'utente i livelli di qualità offerti. A gennaio 2010 è stato approvato il Regolamento di attuazione della Legge stessa.

### Il Piano integrato sociale regionale (PISR)

L'insieme degli interventi in campo sociale è stato realizzato in questi anni attraverso una serie di azioni coordinate nell'ambito del Piano integrato sociale regionale (PISR), che costituisce la cornice programmatica e organizzativa attraverso la quale sono finanziate le politiche sociali della Regione.

- PISR 2002-2004: giunto a completamento nel corso dell'ottava legislatura, presenta un quadro di risorse impegnate di oltre 280 milioni.
- Aggiornamenti 2005 e 2006: in attesa della predisposizione del nuovo Piano 2007-2010, è stata approvata la prosecuzione sia per l'anno 2005 che per il 2006 del PISR 2002-2004; le risorse complessivamente impegnate ammontano a 130 milioni.
- PISR 2007-2010: approvato a ottobre 2007, prevede uno stanziamento complessivo di 1.460 milioni per i quattro anni, di cui 111 milioni di risorse libere regionali, 321 milioni di fondi statali, 37 milioni del Fondo sanitario; per la non autosufficienza sono stati stanziati 995 milioni per il 2008-2010. Le risorse regionali sono aumentate rispetto al 2005 e al 2006 nonostante i continui tagli del governo al Fondo per le politiche sociali (FNPS). Il Piano è impostato in raccordo con il Piano sanitario regionale, in modo da realizzare una programmazione regionale integrata in ambito socio sanitario; queste le priorità strategiche di tipo trasversale:
  - la promozione e difesa dei diritti di cittadinanza e la sostenibilità del sistema integrato attraverso lo sviluppo dei servizi pubblici;
  - la definizione dei livelli essenziali di assistenza, a garanzia di un alto grado di omogeneità sul territorio;
  - la costituzione di una comunità solidale che concorra al sostegno ai programmi di vita delle famiglie, dei giovani e delle nuove coppie, allo sviluppo di politiche di contrasto al disagio abitativo e all'apromozione delle pari opportunità;
  - l'appropriatezza delle risposte elaborate dal sistema attraverso l'introduzione di percorsi innovativi e di qualità.

Di seguito si riporta una tabella di riepilogo dei filoni di intervento del PISR per il 2007-2008:

*(valori in milioni di euro)*

	Impegni 2007-2008
PIR - Programmi di iniziativa regionale	2,7
Finanziamento zone socio sanitarie	100,6
Investimenti	6,7
Abbattimento barriere architettoniche	4,1
Cooperazione internazionale	0,1
<b>TOTALE</b>	<b>114,2</b>

- A novembre 2009 è stata approvata l'attuazione per l'anno 2009 del programma finanziario del Piano integrato sociale. Le risorse complessive ammontano a 31,7 milioni di cui 27,5 milioni relativamente al finanziamento alle zone socio sanitarie e 4,2 per l'abbattimento barriere architettoniche. A marzo 2010 è stata approvata la seconda attuazione 2009 per quanto riguarda i trasferimenti alle zone distretto per complessivi 16,5 milioni.
- Queste le linee di intervento più significative sviluppate in questi anni:
  - PIR – Programmi di iniziativa regionale: con i PIR sono state sviluppate in questi anni alcune importanti azioni di sistema, finalizzate in particolare alla messa a punto di progetti e strumenti innovativi di intervento, con particolare attenzione alle famiglie, ai disabili, all'inclusione sociale, agli anziani e ai giovani.
  - Azioni di contrasto alla povertà: finanziamenti ai Comuni per l'attuazione di progetti rivolti a persone in condizioni di estrema povertà e senza fissa dimora.
  - Politiche in favore delle famiglie: azioni a sostegno delle problematiche familiari e di sostegno alla natalità.
- Per l'insieme degli interventi nel settore sociale, le risorse complessivamente impegnate nel 2009

ammontano a circa 162 milioni, di cui 74 milioni di Fondo per la non autosufficienza, e 18 milioni di investimenti (compresi quelli per l'eliminazione delle barriere architettoniche); sono state attivate ulteriori risorse pari a 20 milioni, tra cui in particolare si segnalano 3 milioni di interventi per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche, 2 milioni di investimenti e 9,5 milioni del Fondo per la non autosufficienza (per il dettaglio si rinvia alla tabella in appendice).

#### Investimenti per le infrastrutture sociali

- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti regionali sono stati avviati, a partire dal 2003, programmi di investimento in strutture per il sociale finalizzati alla costruzione, al recupero e alla riqualificazione di strutture per l'erogazione di servizi a minori, disabili, anziani, persone con problematiche psico-sociali, immigrati, nomadi, giovani e famiglie, nonché per attività di aggregazione, di mediazione familiare e consultoriale; la programmazione degli interventi è a livello di Zone socio-sanitarie; la realizzazione dei progetti è affidata ai Comuni, alle ASL e alle Società della salute (anche con il coinvolgimento di soggetti del terzo settore). I progetti sono stati individuati attraverso diversi Accordi di programma tra la Regione e gli altri soggetti coinvolti (Accordo 2004, che ha sostituito e integrato un primo Accordo del 2003), Aggiornamento 2005 e Accordo 2007-2008).

Nel loro complesso gli Accordi prevedono investimenti per oltre 260 milioni, finanziati dalla Regione per 72,4 milioni (di cui 47,3 milioni nell'ambito del programma straordinario degli investimenti), e per 191 milioni da cofinanziamenti, perlopiù di enti locali; le risorse regionali sono state interamente impegnate, con pagamenti per 46,8 milioni.

I progetti definiti dai tre Accordi sono in tutto 645; i soggetti attuatori hanno assunto impegni per quasi 155 milioni ed effettuato pagamenti per 125 milioni; per quanto riguarda i progetti avviati con l'Accordo 2004 e con l'Aggiornamento 2005, in tutto 476, ne risultano conclusi 338 mentre i restanti sono in fase di realizzazione.

A febbraio 2010 è stato firmato un quarto Accordo di programma che prevede altri 126 interventi destinati ad ammodernare e potenziare l'offerta di servizi alla persona. In totale verranno spesi quasi 57 milioni, 12 e mezzo dei quali di finanziamento regionale. I 126 progetti ammessi al finanziamento riguardano servizi rivolti a minori, giovani, famiglie, disabili, anziani, persone con problemi psico-sociali, immigrati e nomadi; un quarto circa, 31, sono destinati agli anziani, 38 riguardano invece la disabilità e l'abbattimento di barriere architettoniche, 14 i giovani, 12 le donne, i minori e la famiglia, 10 gli immigrati e i nomadi, 21 la realizzazione di strutture polivalenti. 26 progetti saranno realizzati in provincia di Arezzo, 20 a Lucca, 18 a Pisa, 16 a Firenze, 14 a Grosseto, 11 a Pistoia, 9 a Siena, 6 a Prato e 3 ciascuno a Massa Carrara e Livorno.

- Costruzione, recupero e riqualificazione di strutture sociali (Azione 2.5.1 del DocUP 2000-2006): le risorse per questi interventi ammontano a 17,5 milioni, di cui 10,6 milioni di finanziamento pubblico gestito dalla Regione. Al fine dicembre 2009 risultato impegnati e pagati 10,3 milioni. Sono stati finanziati 26 progetti, che risultano conclusi, per un investimento globale di 21,3 milioni (centri per anziani, giovani e disabili e programmi di accoglienza per immigrati).
- Nell'ambito della programmazione comunitaria 2007-2013 il programma operativo POR CREO FESR prevede, nell'ambito dei PIUSS, risorse che transitano dal bilancio regionale per 20,2 milioni (oltre 13,4 milioni di altri soggetti pubblici), destinate alla costruzione, al recupero e alla riqualificazione di strutture per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale.

#### Altri interventi

- Servizio civile: nel 2006 è stato raggiunto l'accordo Stato-Regioni per il passaggio a queste ultime delle competenze in materia di servizio civile; è stata approvata la Legge regionale per l'istituzione del Servizio civile regionale con l'obiettivo di contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani, promuovendone il senso di appartenenza e di partecipazione attiva alla comunità locale, nazionale ed internazionale e favorendo il loro ingresso nel mondo del lavoro; gli interventi saranno attuati tramite un programma quinquennale. I 195 progetti sono stati finanziati con risorse della Regione Toscana pari a 1,5 milioni nel mese di novembre 2009. A febbraio 2010 è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa, di durata biennale, fra Regione Toscana e CRESCIT (Conferenza Regionale degli Enti per il Servizio Civile In Toscana) per l'organizzazione di corsi di formazione che prevede l'assegnazione di risorse regionali pari a 556 mila euro per l'anno 2010.

- **Politiche giovanili:** gli obiettivi della Regione in materia di politiche giovanili sono rivolti: a stimolare gli Enti Locali a sollecitare interventi in favore dei giovani, attraverso forme di sensibilizzazione e informazione; a realizzare una rete integrata di interventi e servizi essenziali diffusa su tutto il territorio; a promuovere il coordinamento delle politiche giovanili sia in senso orizzontale (tra settori di intervento, tra soggetti pubblici e organizzazioni di privato sociale) sia in senso verticale (tra livelli territoriali e istituzionali diversi).

In tale ambito, a febbraio 2008 è stato approvato lo schema di Accordo di programma quadro "Sviluppo delle politiche giovanili nella Regione Toscana", per la realizzazione di una serie di progetti di investimento.

Le risorse per il triennio 2007-2009 ammontano a oltre 40 milioni per il triennio 2007-2009 di cui 13,5 milioni per la prima annualità e 27 milioni per la seconda e terza annualità. La quota a carico della Regione ammonta a 5,7 milioni, impegnati all'86%. Le risorse finanziano, per il 2008-2010, 486 progetti (spazi per i giovani, centri di aggregazione, festival e laboratori d'arte, musica ecc; progetti di sicurezza stradale, percorsi di cittadinanza attiva, etc) realizzati insieme alle Province, ai Comuni e alle associazioni di tutto il territorio regionale.

Accanto ai progetti sono attivati un minisito, un blog e un tavolo di lavoro formato da giovani, destinato ad affiancare la Regione nelle attività operative; l'obiettivo è rendere i giovani protagonisti delle politiche che li riguardano; tutti gli interventi proposti dalla Regione sono racchiusi all'interno di un contenitore unico ("Filigrane").

- **Infanzia e adolescenza:** oggi in Toscana le bambine e i bambini hanno a disposizione una rete consistente e articolata di servizi ed interventi sociali e socio-educativi che applicano concretamente i diritti dei minori sanciti dalle leggi internazionali, nazionali e regionali. In Toscana da tempo è stato realizzato il processo di superamento degli istituti permettendo, attraverso attività di studio e formazione, di assicurare alle bambine e ai bambini di crescere nella propria famiglia. Attraverso il Centro regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza gestito dall'Istituto degli Innocenti di Firenze, la Regione ha la possibilità di avere a disposizione serie storiche di dati che rilevano in modo costante l'andamento del fenomeno dei minori in affidamento a famiglie e servizi residenziali consentendole di fare le proprie scelte sia per quanto riguarda le politiche di intervento di settore che i processi di riqualificazione e miglioramento dei servizi.
- **Progetto Mamma segreta:** nasce per prevenire l'abbandono alla nascita e sostenere le madri in gravi difficoltà garantendo a queste ultime tutto il sostegno possibile da parte dei servizi territoriali e ospedalieri presenti sul territorio regionale. Il progetto si sviluppa attraverso attività di sostegno alla scelta della donna con l'informazione e la formazione rivolta agli operatori e attraverso attività di accompagnamento, sia nel caso in cui la donna scelga di tenere il bambino sia nel caso in cui scelga di partorire in anonimato.
- **Volontariato:** in Toscana ci sono oltre 3.500 associazioni e più di 115 mila persone impegnate nel volontariato su cui è basata la forza del welfare toscano. In tale ambito nel corso dell'ottava legislatura sono stati approvati alcuni protocolli d'intesa per sostenere lo sviluppo del volontariato e per promuovere lo scambio di informazioni, in modo da rendere fra loro coerenti le varie banche dati sul volontariato. Le risorse impegnate ammontano a 300 mila euro.

## **Politiche di edilizia sociale [PIR 2.7]**

A marzo 2009 la Giunta ha approvato la proposta di legge per il nuovo testo unico sulla casa che istituisce un "fondo regionale casa" per finanziare l'edilizia residenziale sociale (ERS) in cui confluiranno tutte le risorse, quelle nazionali e quelle non spese e recuperate, in tutto 259,8 milioni. Per consentire risparmio ed efficienza i soggetti gestori sono ridotti da 11 a 3, fondati su livelli associativi di area vasta. È prevista anche la nascita di un sistema informativo dell'edilizia residenziale pubblica e la costituzione dell'anagrafe dei beneficiari. La proposta di legge non ha concluso il suo iter entro la fine della legislatura.

Nel 2009, dopo l'intesa fra Regioni e Governo sugli interventi nel settore dell'edilizia che prevede l'approvazione di leggi regionali per ampliare case e villette e ricostruire edifici degradati con una maggiore volumetria, la Regione e le associazioni degli Enti Locali hanno stipulato un patto per rilanciare l'economia, rispondere al bisogno di abitazioni e riqualificare il patrimonio edilizio. Il patto prevede, oltre l'approvazione della legge straordinaria sull'edilizia, l'integrazione del Piano paesistico del PIT e un programma di edilizia sociale. In tale ambito, a maggio 2009 è stata approvata la legge regionale (LR 24) che prevede le misure straordinarie; il provvedimento incentiva la bioedilizia, il

risparmio energetico e lo sviluppo di fonti energetiche alternative.

#### Edilizia residenziale pubblica

- Nell'ambito del Programma 2003-2005 sono stati impegnati 108 milioni di cui 46 milioni per incrementare e diversificare l'offerta pubblica di abitazioni in locazione.
- A maggio 2008 il Consiglio ha approvato un pacchetto di misure straordinarie per le politiche abitative e ha sospeso la vendita degli immobili per accertare lo stato di attuazione del programma di cessione del patrimonio ERP e procedere al riscontro contabile dei proventi derivati dalle cessioni già perfezionate e formalizzate; sono stati recuperati 40,7 milioni (16,1 impegnati entro il 2009).  
In tale ambito, nel 2009 è stata approvata una legge (LR 46) che ha confermato la sospensione, fatti salvi i procedimenti per cui, alla data della sospensione, il prezzo era stato determinato in via definitiva ed espressamente accettato e fosse stata prodotta la documentazione necessaria per la stipula dell'atto di compravendita; a marzo 2010 una legge (LR 25) ha prorogato al 31 dicembre 2010 i termini per la conclusione delle procedure di alienazione.
- A luglio 2009 il Consiglio ha approvato un piano straordinario per l'edilizia sociale che prevede misure straordinarie urgenti e sperimentali, integrative delle azioni previste dal Programma 2003-2005, e stanZIA 143 milioni per realizzare oltre 2500 nuovi alloggi popolari in due anni; in questo ambito sono stati avviati gli interventi di ristrutturazione e manutenzione straordinaria per ridurre il disagio abitativo, 22,6 milioni per 693 alloggi popolari e sono stati assegnati i contributi per l'acquisto di case da destinare a canone sostenibile (24,5 milioni per 378 case) e per l'acquisto, la nuova costruzione o la trasformazione in case popolari di edifici pubblici (77,9 milioni per 520 case).  
Questi interventi si aggiungono a quelli avviati con la riprogrammazione di oltre 200 milioni effettuata negli ultimi due anni e a quelli che la Regione ha anticipato sul Piano casa nazionale, per 31,5 milioni. In totale sono previsti 3 mila alloggi di nuova costruzione, di cui 700 ERP, e interventi su 10.294 alloggi con opere di riqualificazione e manutenzione straordinaria.
- Tra il 2005 e il 2009 sono stati inoltre spesi 93,3 milioni nell'ambito del Fondo per l'integrazione dei canoni di locazione.

Fondo integrazione canoni di locazione (2005-2009)

(valori in migliaia di euro)

Anno	Assegnazioni	Impegni	Pagamenti
2005	15.549	15.549	15.549
2006	18.964	18.964	18.964
2007	24.174	24.174	24.174
2008	17.179	17.179	17.179
2009	17.485	17.485	17.485
Totale	93.351	93.351	93.351

- A novembre 2009, nell'ambito della prima giornata dei Green Days, è stata presentata la politica regionale sull'edilizia sostenibile per cui sono stati stanZIati 13 milioni (con il piano straordinario) per case popolari a consumi zero; l'obiettivo è la sostenibilità e agganciare la meta indicata dall'Europa, edifici a costo zero in termini energetici entro il 2019. A dicembre 2009 è stata presentata a Lucca, primo esempio in Toscana di bioarchitettura, una casa popolare ecologica i cui appartamenti, certificati in classe energetica A, "consumano" solo 38 kw/h per metro quadrato rispetto ai 170 della media delle abitazioni italiane.

Per il sistema abitativo e riqualificazione urbana, aiuti per costruzione, acquisto, ristrutturazione edilizia e locazione tra il 2005 e il 2009 la Regione ha impegnato 158,6 milioni per gli investimenti (pagati 121,8 milioni) e 93,4 milioni per le azioni di sostegno alla locazione abitativa (tutti pagati).

#### **Organizzazione, produzione e fruizione della cultura [PIR 2.8]**

Nel corso dell'ottava legislatura, anche a seguito della riforma del Titolo V della Costituzione, è stata realizzata una profonda reimpostazione delle politiche regionali di settore, ispirata all'obiettivo di razionalizzare e coordinare i vari ambiti di intervento attraverso lo sviluppo di una programmazione organica e integrata, superando l'approccio settoriale della precedente programmazione. Tappe

salienti di questo passaggio sono stati:

- la riforma delle politiche regionali in materia di spettacolo e beni culturali, con l'adozione della nuova LR 27/2006 di razionalizzazione delle procedure di intervento regionale nella cultura: sono state così ricondotti e integrati in un unico strumento di programmazione gli interventi per i musei, la musica e il canto corale, le biblioteche e archivi, lo spettacolo, e la cultura contemporanea;
- l'adozione del nuovo Piano integrato per la cultura (PIC) 2008-2010 che reimposta gli interventi di sostegno alle politiche culturali, sostituendo i piani settoriali pre-vigenti;
- l'approvazione del nuovo Testo unico di riordino della normativa regionale in materia di beni e attività culturali e spettacolo (LR 21/2010), che non costituisce solo una razionalizzazione delle norme esistenti, ma vuole favorire una strategia di innovazione; centrale il ruolo di una cabina di regia per politiche culturali programmate e condivise.

In questi anni, sia con gli strumenti della precedente programmazione, sia con il nuovo Piano integrato della cultura, la Regione ha assicurato un consistente finanziamento nel settore della cultura, anche in un periodo in cui si sono avuti forti tagli delle risorse statali. Ad oggi la Toscana può contare oltre 600 Musei, 1.000 Biblioteche, 250 Teatri funzionanti, 48 grandi Istituzioni culturali, 3 Università e una miriade di associazioni; sono stati censiti oltre 20 mila beni culturali e 8 mila aree e immobili sottoposti a vincolo. Nella tabella seguente riportiamo un quadro d'insieme degli interventi 2004-2009:

(valori in milioni di euro)

Oggetto	Risorse impegnate
Investimenti beni culturali	216,7
Biblioteche	12,6
Cultura contemporanea	9,3
Musei	16,4
Istituzioni culturali	7,7
Cultura della memoria	4,6
Paesaggio	3,8
Spettacolo (cinema, teatri, danza, musica...)	50,9
Sostegno agli enti di rilevanza regionale e nazionale nel settore dello spettacolo	44,6
Progetti europei	1,9
Altri interventi	11,6
<b>T O T A L E</b>	<b>380,1</b>

A partire dal 2008, anno in cui il PIC ha effettuato una riorganizzazione e reimpostazione delle politiche culturali, gli interventi sono stati realizzati attraverso una serie di progetti integrati (PIR), attraverso i quali sono stati ridefiniti e integrati gli interventi regionali nel settore culturale.

Le risorse previste dal Piano della cultura (134 milioni nel triennio) sono state impegnate (al 31.12.2009) per oltre il 60% (per il dettaglio degli interventi si rimanda alla tabella in appendice).

- Inoltre, a marzo 2010 è stata approvata l'attuazione di una serie di PIR, attivando per il 2010 risorse pari a 13,6 milioni:
  - 1,8 milioni "Musei di qualità al servizio dei cittadini e delle cittadine toscane";
  - 1,7 milioni "Garantire a tutti il diritto all'informazione: biblioteche e archivi";
  - 1,6 milioni "La Toscana dei Festival";
  - 0,5 milioni "Sipario aperto. Circuito regionale dei Piccoli teatri";
  - 1,3 milioni "Promozione dei musei e dei beni culturali nella Toscana di Galileo";
  - 0,2 milioni "Valorizzazione del paesaggio";
  - 0,5 milioni "Soli progetti locali afferenti il Progetto di iniziativa regionale "Una rete regionale delle culture della contemporaneità"
  - 1,4 milioni "Patto per il riassetto del sistema teatrale della Toscana";
  - 0,6 milioni "Sostegno alla produzione artistica degli enti di rilevanza regionale e nazionale individuati all'Art. 6 della LR 45/2000";
  - 0,5 milioni "Le arti dello spettacolo e le nuove generazioni";
  - 1,9 milioni "Qualificare la produzione di spettacolo in Toscana";
  - 1 milione "Una rete regionale delle culture della contemporaneità";
  - 0,4 milioni "Sostegno alle bande, ai cori e alle scuole di musica".

### Spettacolo

Il mondo dello spettacolo in Toscana si fonda su una realtà molto articolata e ricca di esperienze che la Regione ha sostenuto e promosso attraverso vari strumenti normativi e finanziari, a partire dal Piano regionale dello spettacolo 2005-2007, che ha fissato gli obiettivi e gli interventi della Regione nel settore dello spettacolo dal vivo e delle attività cinematografiche.

Con il Piano integrato della cultura sono state definite le linee di intervento della programmazione regionale, che riguardano: il sostegno agli Enti di rilevanza regionale e nazionale (Maggio musicale fiorentino, Teatro Metastasio di Prato), che svolgono una particolare attività di produzione nel campo della musica, teatro e danza; il finanziamento dei progetti presentati da soggetti selezionati attraverso bandi pubblici; la realizzazione di progetti di iniziativa regionale, individuati direttamente dalla Regione per lo sviluppo della propria strategia culturale nel settore dello spettacolo, quali, fra gli altri, il progetto per il riassetto del sistema teatrale dello spettacolo, per il sostegno ai piccoli teatri Sipario aperto e La Toscana dei festival.

Gli impegni complessivi 2004-2009 per i tre settori di intervento ammontano a 95,5 milioni.

Grande centralità hanno assunto le attività che hanno utilizzato il teatro quale strumento per migliorare gli stili di vita e contrastare situazioni di marginalità e di difficoltà, nonché i progetti teatrali dedicati a promuovere i diritti umani attraverso storie individuali e collettive di popoli in difficoltà.

In particolare, nell'ambito del PIC nel 2009 sono stati finanziati 9 progetti per un totale di 230 mila euro relativi a laboratori teatrali e azioni formative in situazioni di disagio sociale e a iniziative che utilizzano il teatro e altre arti dello spettacolo quali strumenti di sensibilizzazione su temi sociali di particolare rilevanza e attualità.

Anche il progetto d'iniziativa regionale "Teatro in carcere" ha previsto un finanziamento finalizzato alla realizzazione di attività teatrali in 15 carceri toscane impegnato per 300 mila euro.

Infine, il sostegno alle giovani generazioni che si affacciano nel mondo dello spettacolo è stato il filo conduttore seguito per finanziare progetti finalizzati a diffondere la cultura musicale e a creare opportunità di crescita per musicisti e gruppi emergenti. Nel complesso sono stati finanziati 16 progetti per un totale di 663 mila euro.

Per lo spettacolo, in controtendenza rispetto al resto d'Italia e malgrado i tagli dei trasferimenti statali, nel 2009 la Regione Toscana ha raddoppiato i propri finanziamenti.

- A maggio 2009 è stata presentata al Consiglio la proposta di costituzione di un Fondo della Regione Toscana, con una prima dotazione finanziaria (per il 2009) di 4 milioni e una previsione di altri 5 per il 2010, che servirà a promuovere e valorizzare il territorio toscano attraverso la produzione e la diffusione di lungometraggi e cortometraggi cinematografici e di opere audiovisive che abbiano valore culturale e un diretto legame con l'identità regionale.

### Attività e beni culturali

Sulla base della LR 14/1995, e del Piano di indirizzo delle attività e dei beni culturali 2004-2006 (prorogato al 2007) sono state attuate tre linee di intervento: due gestite dalle Province e sostenute dai finanziamenti regionali, una attuata direttamente dalla Regione e articolata in tre filoni progettuali di interesse regionale: sistemi museali e patrimonio culturale, sistema documentario e delle biblioteche, valorizzazione dei beni culturali. Fra i risultati conseguiti si segnalano: per i musei, la costituzione in tutte le province di almeno un sistema museale; per le biblioteche, la formalizzazione attraverso accordi della partecipazione dei diversi soggetti e l'attivazione del catalogo collettivo e del servizio di prestito interbibliotecario interno alla rete. Le risorse impegnate nel 2004-2009 per le attività e i beni culturali ammontano a 43,2 milioni. Fra gli interventi attivati con il nuovo PIC si segnalano in particolare:

- In tema di biblioteche e musei e delle campagne annuali di promozione dei servizi bibliotecari per i diversi segmenti di pubblico sono stati tre gli interventi promozionali realizzati nel corso dell'anno: la consueta campagna annuale "Tipi da Biblioteca", che ha contribuito ad affermare un modello di biblioteca pubblica in Toscana come punto di aggregazione e polo di servizi integrati multimediali, con particolare attenzione per i giovani, si è svolta in stretto raccordo con la campagna "Ottobre piovono libri" del Ministero per i beni e le attività culturali: sono state 366 le iniziative, svolte da 140 biblioteche. Le iniziative toscane hanno rappresentato anche nel 2009, come già nel 2008, la grande maggioranza (circa 1/3) di quelle programmate nell'intero territorio nazionale. Inoltre, nel mese di agosto è stata organizzata l'iniziativa "Rinfrescatevi la mente. Archivi, biblioteche, musei aperti in agosto", con l'obiettivo di promuovere una lettura integrata del patrimonio culturale e di proporre il museo, la biblioteca, l'archivio come luoghi di benessere, per la mente e non solo.

Altra iniziativa è "Amico museo", che rappresenta un'occasione per avvicinarsi al museo o per ritornarvi: nel 2009 sono stati 248 gli eventi con visite guidate ai musei toscani durante aperture straordinarie e incontri speciali, con particolare attenzione ai bambini.

- La conoscenza del sistema museale ha avuto come esito la realizzazione della seconda edizione del Rapporto sui Musei della Toscana ampliata rispetto alla prima edizione finalizzata a orientare gli interventi regionali in materia di musei e arricchire le conoscenze e la consapevolezza da parte dei musei dei risultati delle loro azioni. In particolare attraverso il PIC viene perseguita anche la qualificazione dei servizi diffusi sul territorio regionale per quanto riguarda i musei toscani sia strutturale, che professionale e la promozione delle attività educative nei musei. In relazione alle iniziative di promozione dei servizi delle biblioteche e degli archivi tutte le reti documentarie hanno realizzato interventi di promozione della lettura e dei servizi; si segnalano in particolare gli interventi di promozione del servizio di lettura negli ospedali, realizzati in tutte le province con 25 le biblioteche attive su 55 ospedali.
- Esperienza ricorrente nell'ambito della promozione dei musei è stata, inoltre, la campagna di valorizzazione "Le notti dell'archeologia" che ha previsto, nel solo 2009, 304 eventi in tutta la Toscana sparsi in 105 parchi, aree archeologiche e musei. L'iniziativa che si svolge attraverso conferenze, rassegne cinematografiche, laboratori e attività educative, escursioni e aperture straordinarie notturne, punta alla diffusione della conoscenza del patrimonio e della storia del nostro passato.
- Per quanto riguarda in particolare i musei delle scienze e delle tecnologie, l'obiettivo è stato di garantire un miglior coordinamento e qualificazione a questo particolare tipo di offerta museale in relazione alle celebrazioni galileiane. Nel 2009 infatti, proclamato Anno internazionale dell'astronomia, la Regione, protagonista delle celebrazioni galileiane, ha promosso una serie di eventi che vanno dall'allestimento di mostre-laboratorio, alla pubblicazione di cataloghi, dalla realizzazione di un progetto per la valorizzazione dei luoghi di scienza toscani attraverso un itinerario sulle tracce di Galileo, alla ristrutturazione del Museo di storia della scienza di Firenze (diventato Museo Galileo) inaugurato il 10 giugno 2010; la ristrutturazione non ha riguardato solo le strutture murarie e gli impianti ma ha investito anche i criteri e le soluzioni di allestimento con l'obiettivo di inserire le più avanzate tecnologie dell'informazione al servizio della fruizione intelligente delle collezioni e di dedicare alle scoperte di Galileo una porzione rilevante degli spazi espositivi; oltre mille gli strumenti e gli apparati tecnici in esposizione, in alcuni casi vere e proprie opere d'arte oltre che frutti dell'ingegno, fra i quali occupano un posto d'onore gli unici costruiti da Galileo pervenuti fino a noi: i due cannocchiali e la lente obiettiva grazie alla quale lo scienziato scoprì i satelliti di Giove. Per l'intero pacchetto di celebrazioni dedicate allo scienziato sono stati investiti 12 milioni di cui il 35% proveniente da fondi regionali. Nel corso del 2009, inoltre, sono stati attuati 11 programmi di aggiornamento professionale, che hanno visto la realizzazione di corsi, pubblicazioni ecc. tesi a qualificare le competenze specifiche degli operatori dei musei.
- A maggio 2009 è stato approvato lo schema di accordo per la disciplina dei rapporti fra Ministero per i beni e le attività culturali, Regione e gli altri enti pubblici territoriali; l'accordo definisce le strategie e gli obiettivi comuni di valorizzazione e di fruizione, le linee di elaborazione dei programmi attuativi per i beni culturali, l'integrazione tra politiche di valorizzazione e di fruizione dei beni culturali e politiche di governo del territorio e di sviluppo economico, la promozione e valorizzazione del territorio, delle specificità ambientali e culturali dell'area attraverso il turismo, mediante la creazione di un sistema culturale sostenibile, che integri la conservazione e la valorizzazione del patrimonio esistente.

### Cultura contemporanea

La Regione da tempo punta a valorizzare l'arte contemporanea puntando a "fare rete" attraverso una sinergia fra diversi centri, che oggi operano in modo separato, per farli interagire e diventare il motore attorno cui far convergere le realtà più rappresentative della regione. Su tali basi, dopo l'approvazione della LR 33/2005 il Consiglio nel febbraio 2006 ha approvato il Piano di indirizzo per la promozione della cultura contemporanea 2006-2010; tra gli obiettivi la costruzione di una rete regionale presente in maniera capillare sul territorio toscano; la sperimentazione di relazioni tra i diversi linguaggi culturali contemporanei; la promozione dello sviluppo delle potenzialità umane per contribuire alla coesione civile della società toscana ed allo sviluppo dei diritti di cittadinanza. Le risorse complessivamente impegnate in materia di cultura contemporanea ammontano a 9,3 milioni.

Dal 2008, gli interventi per l'arte contemporanea sono stati sviluppati attraverso il PIC: le risorse impegnate ammontano a 2,8 milioni e riguardano per la maggior parte l'approvazione di convenzioni con il Museo Pecci di Prato; infatti le attività per la conoscenza e la promozione della cultura contemporanea in Toscana hanno dato luogo ad una serie di eventi fiorentini e pratesi (mostre, incontri con artisti, proiezioni video, convegni) coordinati dal Museo Pecci quale struttura centrale dell'area metropolitana nell'ambito del progetto d'iniziativa regionale "Toscanaincontemporanea 2009", finalizzato alla promozione e divulgazione dell'arte contemporanea attraverso un programma incentrato sulla valorizzazione delle realtà presenti nell'area fiorentina.

Osservando, inoltre, i progetti locali presentati e realizzati nel 2009 nell'ambito del progetto di iniziativa regionale "Una rete regionale delle culture della contemporaneità" si rileva una tendenza generale da parte dei singoli territori provinciali a sviluppare programmi culturali più organici e maggiormente partecipati.

### Paesaggio

La Regione è impegnata a tutelare il proprio paesaggio, rendendo compatibile la necessità di sviluppo e di crescita delle proprie aree con il rispetto di questo patrimonio; per questo persegue specifiche politiche di settore i cui obiettivi riguardano, ad esempio la valorizzazione dei grandi itinerari toscani di rilevanza europea (Via Francigena). Questa attenzione al paesaggio ispira poi tutti gli strumenti urbanistici della Toscana, in particolare il Piano di indirizzo territoriale (PIT), approvato nel luglio 2007, che individua 38 ambiti di paesaggio. Per quanto riguarda l'attuazione degli interventi in materia di beni paesaggistici si segnala:

- l'adesione alla Rete europea degli enti locali e regionali per l'attuazione della convenzione europea del paesaggio con l'approvazione dello Statuto;
- la realizzazione del progetto Archivio toscano (sistema informatizzato dei vincoli architettonico, archeologico e paesaggistico su tutto il territorio regionale), che prevede l'inserimento in rete telematica della carta completa dei vincoli;
- l'approvazione della LR 26/2006, relativa alla istituzione delle commissioni previste dal Codice dei beni culturali e del paesaggio e alla disciplina del procedimento per la dichiarazione di notevole interesse pubblico di immobili e aree di particolare pregio paesaggistico;

In tale ambito, a gennaio 2007 la Regione e il Ministero per i beni e le attività culturali hanno firmato un'intesa che dà il via alla pianificazione congiunta del territorio, in attuazione del Codice di tutela del paesaggio; la Regione, prima in Italia, diventa laboratorio sperimentale nazionale per il paesaggio: la qualità paesaggistica sarà attribuita a tutte le previsioni di pianificazione; l'accordo è inserito nel nuovo PIT, trasformando i vincoli in azioni di pianificazione; al modello di collaborazione Stato-Regione partecipano anche Province e Comuni.

In tema di paesaggio le risorse complessivamente impegnate in questi anni ammontano a 3,8 milioni, destinati a Comuni, Associazioni o altri enti per la valorizzazione paesaggistica di determinate aree, per manifestazioni, fiere, materiale informativo, etc..

Il lavoro di promozione dei beni paesaggistici ed architettonici si è manifestato in primo luogo nel sostegno all'organizzazione di convegni e mostre sulle tematiche del paesaggio e dei beni culturali, in collaborazione con altri settori, con le università toscane, con altri enti pubblici ed associazioni culturali, nonché mediante il coordinamento di pubblicazioni settoriali scientifiche.

È stato sviluppato un programma di attività per la costituzione in Toscana, in collaborazione con il Consiglio d'Europa, del Centro europeo del paesaggio attraverso l'integrazione fra politiche di valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici e politiche di governo del territorio.

### Investimenti per i beni culturali

Nel corso dell'ottava legislatura sono state ulteriormente sviluppate le politiche di investimento nel settore dei beni culturali, con la prosecuzione o l'avvio di una serie di programmi di intervento. Il sostegno agli investimenti si è realizzato sia attraverso la programmazione europea (DocUP 2000/2006) sia attraverso gli Accordi di Programma Quadro (APQ) dell'intesa istituzionale di programma. A questi si sono aggiunti gli ulteriori finanziamenti stanziati dalla Toscana attraverso il Programma straordinario degli investimenti, che promuove la conservazione, il restauro, la valorizzazione, la messa in sicurezza e la manutenzione dei beni culturali e artistici situati in aree escluse dalla programmazione statale ed europea.

- Con la programmazione 2000-2006 (DocUP, APQ e Programma straordinario degli investimenti) in

questi anni sono stati finanziati 538 progetti per oltre 491 milioni; 263 milioni gli impegni della Regione, 427 milioni la spesa dei soggetti attuatori. Gli interventi riguardano il restauro, il recupero e la ristrutturazione di immobili, complessi e parchi; l'ampliamento e adeguamento di musei e biblioteche; il restauro di beni archeologici; il recupero e la conservazione del patrimonio culturale e l'allestimento di strutture e spazi per attività culturali.

- Nuovi investimenti per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali sono previsti anche all'interno della programmazione 2007-2013; per la loro implementazione è stato attuato un processo di concertazione con il territorio, che ha portato ad individuare i primi pacchetti di progetti. Il POR CReO FESR prevede 51,8 milioni di risorse regionali oltre a 32,7 milioni di altre risorse pubbliche (a fine 2008 è stata avviata l'attuazione degli interventi previsti per la tutela, la valorizzazione e la promozione delle risorse naturali e culturali ai fini dello sviluppo di un turismo sostenibile: approvati 6 progetti per un investimento di 7,1 milioni). Il PAR-FAS 2007-2013 prevede ulteriori investimenti per 106,4 milioni, destinati a finanziare interventi per la tutela, la valorizzazione e la promozione del patrimonio culturale, tra cui la realizzazione del nuovo Parco della musica di Firenze (costo complessivo 237 milioni); per quest'ultimo, a febbraio 2010 è stato siglato l'accordo di programma relativo al primo stralcio di lavori (157 milioni il costo, così ripartito: 42,5 milioni il Comune di Firenze; 40 milioni la Regione Toscana, di cui 26 milioni per il 2010 e 14 milioni per il 2011; 74 milioni la Presidenza del Consiglio dei ministri.); sono stati inoltre impegnati 19,8 milioni per 61 progetti (investimento complessivo 36,1 milioni) e predisposto il bando congiunto cultura-turismo; Infine, a gennaio 2010 è stato siglato un protocollo d'intesa con MiBAC e fondazioni bancarie che individua in modo coordinato 7 progetti di investimento nei beni culturali (costo totale 46 milioni), che la Regione finanzia con 17,5 milioni (7,5 a carico del FAS). L'obiettivo è quello di garantire conservazione, recupero e valorizzazione dei beni individuati; progettare e realizzare specifici percorsi turistici; realizzare strumenti innovativi di conoscenza, documentazione ed educazione; promuovere attività formative; migliorare l'accessibilità e le infrastrutture di collegamento.

#### Antifascismo e resistenza

La Toscana si è data l'obiettivo di conservare la memoria di importanti eventi storici, soprattutto per lasciare un patrimonio di consapevolezza alle generazioni più giovani. Si è così preservato il ricordo degli eccidi nazifascisti in Toscana, il passaggio della seconda guerra mondiale lungo la Linea gotica, e ancora alcune "giornate" chiave; ad esempio il 30 novembre quando proprio in Toscana il granduca Leopoldo per primo nel mondo abolì la pena di morte; infine il 27 gennaio è il "giorno della memoria", che ricorda la liberazione dei campi di sterminio e prevede varie iniziative, con il coinvolgimento di migliaia di giovani di tutte le scuole toscane: come spettacoli teatrali, musicali e cinematografici, seminari, conferenze, eventi espositivi, etc.. Inoltre la Toscana si è fatta promotrice di una particolare forma di ricordo: il Treno della memoria: una volta ogni due anni parte da Firenze verso Auschwitz (o verso qualche altro campo di sterminio nazista) un convoglio ferroviario di studenti e insegnanti delle scuole superiori toscane. Nel periodo 2004-2009 le risorse attivate sono state pari a 4,5 milioni.

#### Promozione della cultura e della pratica delle attività sportive

Uno dei punti qualificanti nella politica degli interventi culturali è rappresentato dal complesso delle attività motorie miranti al benessere fisico e psichico, alla socializzazione e alla formazione culturale dell'individuo, alla realizzazione di nuovi impianti a carattere polivalente, alla realizzazione di spazi gioco-sport a libera fruizione per i giovani. La Regione sostiene la pratica sportiva attraverso la programmazione dei propri interventi in materia nel corso degli anni, a partire dall'approvazione della LR 72/2000 "Riordino delle funzioni e delle attività in materia di promozione della cultura e della pratica delle attività motorie".

- Gli interventi in materia sportiva sono stati realizzati in questi anni attraverso i vari Piani pluriennali: Programma 2004-2006 (prorogato al 2007) e nuovo Programma 2008-2010. Tre le linee di intervento previste: sviluppo dell'impiantistica sportiva, interventi diretti della Regione, interventi delle Province. Per quanto riguarda gli interventi, in particolare quelli diretti regionali, si tratta di finanziamenti a gruppi e società sportive, meeting e memorial, trofei e manifestazioni in ambito sportivo. Di seguito riportiamo una tabella riepilogativa degli interventi 2004-2009 per la promozione dello sport, articolata nelle quattro linee di finanziamento previste:

*(valori in milioni di euro)*

Linee di finanziamento	Impegni 2004/2009
Promozione sport - stanziamenti alle province	3,19
Promozione sport - interventi diretti regionali	3,01
Promozione sport - impianti sportivi	31,04
Altri interventi	1,20
<b>TOTALE</b>	<b>38,44</b>

Per quanto riguarda in particolare gli investimenti per gli impianti sportivi, accanto alle risorse ordinarie la Regione, nell'ambito del Programma straordinario investimenti, ha varato un'ulteriore tranche di interventi, finanziati con 3 milioni. Il quadro finanziario attuale prevede un investimento complessivo di 5,1 milioni, di cui 2,1 milioni di cofinanziamento degli enti attuatori.

Tra il 2000 e il 2009 la Regione ha investito più di 22 milioni per circa 900 interventi di realizzazione e riqualificazione di impianti sportivi. In particolare, nel 2005-2010 la Regione Toscana ha finanziato l'impiantistica sportiva con circa 18 milioni attivando investimenti per oltre 70 milioni; oltre 300 gli interventi, 200 dei quali riguardano Comuni situati in aree montane.

- Altri interventi:
  - Nel febbraio 2007 la Giunta regionale ha approvato il Regolamento di attuazione della LR 72/2000 (Riordino delle funzioni e delle attività in materia di promozione della cultura e della pratica delle attività motorie), che prevede norme più complete relative alle palestre come ad esempio la superficie minima degli spogliatoi, le norme di sicurezza, l'accesso ai disabili, la previsione di un locale per il pronto soccorso e la presenza di un responsabile tecnico in possesso di laurea in scienze motorie.
  - Nell'aprile 2007 è stato siglato tra Regione Toscana e CONI un protocollo d'intesa che prevede, tra l'altro, l'avvio di attività di prevenzione e sensibilizzazione dei giovani per contrastare l'uso di sostanze dopanti, l'impegno all'aumento e alla diversificazione dell'offerta sportiva in ambito scolastico e la collaborazione nella raccolta e nel trattamento dei dati relativi agli impianti, alle società e agli operatori dello sport in Toscana. Il documento vincola inoltre Regione e CONI a un'attività di consultazione periodica su progetti e iniziative di interesse regionale.
  - La Regione Toscana, molto attiva nella lotta all'uso di sostanze proibite nello sport, dal 2000 ha il primo Laboratorio antidoping accreditato dal Ministero della Salute che ha effettuato complessivamente oltre 3 mila controlli in 30 discipline sportive.

## Appendice – Tabelle

Per la descrizione dei criteri di elaborazione delle tabelle si rinvia alle Note di lettura a pag. 6 di questo volume.

### Quadro finanziario generale

#### Risorse attivate

(valori in milioni di euro)

Politiche di intervento	Tipo spesa		2005	2006	2007	2008	2009	Totale	2010-2011
Accessibilità del cittadino ai servizi nei trasporti e per la mobilità'	Corrente	Impegni	4,4	4,0	4,3	2,0	2,2	16,9	
		Pagamenti	4,4	4,0	4,3	2,0	1,9	16,6	
	Investimenti	Impegni		0,4	0,1	11,7	2,0	14,1	2,0
		Pagamenti		0,4	0,1	2,8		3,3	
Altre azioni sociali rivolte all'accessibilità' dei servizi pubblici	Corrente	Impegni	1,1	1,0	1,6	5,7	1,0	10,5	
		Pagamenti	1,1	1,0	1,6	4,1	0,4	8,2	
Sostegno alla locazione abitativa	Corrente	Impegni	15,5	19,0	24,2	17,2	17,5	93,4	
		Pagamenti	15,5	19,0	24,2	17,2	17,5	93,4	
Sociale: programmi di iniziative regionali, sistema informativo, ricerca e sviluppo	Corrente	Impegni	4,6	3,8	3,4	3,2	4,7	19,7	0,0
		Pagamenti	4,6	3,8	3,3	2,6	1,2	15,4	
Investimenti in ambito sociale	Investimenti	Impegni	7,2	7,1	7,5	0,1	19,4	41,3	
		Pagamenti	6,3	4,9	4,2	0,1	4,7	20,1	
Servizi di ausilio ai non vedenti	Corrente	Impegni	0,4	0,3	0,4	0,3	0,5	2,0	0,2
		Pagamenti	0,4	0,3	0,4	0,3	0,3	1,8	
	Investimenti	Impegni	0,1	0,1	0,1	0,0		0,3	
		Pagamenti	0,1	0,1	0,1	0,0		0,3	
Azioni di base dei servizi sociali	Corrente	Impegni	25,6	35,3	53,1	58,8	48,6	221,3	
		Pagamenti	25,6	35,3	53,1	58,8	48,6	221,3	
Programmi di intervento specifico relativi ai servizi sociali	Corrente	Impegni	44,0	15,4	4,4	0,0	4,7	68,5	
		Pagamenti	43,9	15,4	4,4	0,0	3,1	66,8	
	Investimenti	Impegni		7,9	6,0	3,0	0,8	17,8	
		Pagamenti		5,5	3,5	0,9	0,3	10,3	
Programmi ed azioni per il sostegno dell'inclusione sociale	Corrente	Impegni	2,3	2,3	0,4	5,0	1,1	11,0	
		Pagamenti	2,3	2,3	0,4	3,9	0,2	9,0	
Interventi per la non autosufficienza	Corrente	Impegni				218,4	256,5	474,9	0,1
		Pagamenti				206,5	202,3	408,8	
Sistema informativo, ricerca e sperimentazione in sanità'	Corrente	Impegni	6,7	7,0	5,7	4,6	36,7	60,7	1,1
		Pagamenti	6,7	7,0	3,6	4,3	21,9	43,5	
Strutture e tecnologie sanitarie	Corrente	Impegni	0,9	1,3	0,9	0,1	0,2	3,3	0,3
		Pagamenti	0,9	1,3	0,9	0,1	0,1	3,2	
	Investimenti	Impegni	74,3	24,7	40,9	290,9	132,9	563,6	
		Pagamenti	49,3	24,7	40,9	69,1	51,5	235,5	
Organizzazione del sistema sanitario	Corrente	Impegni	88,0	193,7	109,2	220,0	191,4	802,4	15,7
		Pagamenti	87,8	193,6	107,8	219,2	173,9	782,4	
	Investimenti	Impegni	0,8	2,3	5,9	2,2	2,0	13,3	3,2
		Pagamenti	0,8	2,3	5,9	0,6	0,4	10,0	
Formazione e politiche del personale in sanità'	Corrente	Impegni	10,7	33,8	12,7	14,6	15,4	87,2	1,8
		Pagamenti	10,7	33,8	12,6	14,0	11,7	82,9	
Prevenzione: mantenimento dei livelli di assistenza	Corrente	Impegni	243,1	242,6	252,3	283,8	290,8	1.312,6	
		Pagamenti	243,1	242,6	252,3	283,8	290,8	1.312,6	
	Investimenti	Impegni	0,0	0,0				0,0	
		Pagamenti	0,0	0,0				0,0	
Assistenza territoriale: mantenimento dei livelli di assistenza	Corrente	Impegni	2.655,1	2.661,5	2.823,6	2.770,3	2.815,2	13.725,7	
		Pagamenti	2.655,1	2.661,5	2.823,6	2.770,1	2.813,1	13.723,4	
Assistenza ospedaliera: mantenimento dei livelli di assistenza	Corrente	Impegni	2.195,5	2.185,9	2.334,2	2.453,0	2.469,1	11.637,7	
		Pagamenti	2.195,5	2.185,9	2.334,2	2.453,0	2.447,5	11.616,1	
Esercizi pregressi in sanità	Corrente	Impegni	8,9	317,8	365,8	204,8	81,1	978,5	
		Pagamenti	8,9	317,8	365,8	204,8	81,1	978,5	
Progetti di integrazione socio-sanitaria	Corrente	Impegni	9,9	8,4	9,1	10,7	10,3	48,4	0,4
		Pagamenti	9,8	8,0	7,8	9,4	4,6	39,5	
Azioni programmate di cui al piano sanitario regionale	Corrente	Impegni	15,4	13,0	16,4	16,9	23,6	85,4	5,4
		Pagamenti	15,4	13,0	15,7	16,3	13,7	74,2	

(segue)

(valori in milioni di euro)

Politiche di intervento	Tipo spesa		2005	2006	2007	2008	2009	Totale	2010-2011
Educazione sanitaria	Corrente	Impegni	6,1	5,4	3,0	2,7	4,4	21,6	0,1
		Pagamenti	6,1	5,4	3,0	2,6	3,4	20,5	
	Investimenti	Impegni	0,1	0,1				0,2	
		Pagamenti	0,1	0,1				0,2	
Programmi di sviluppo dei servizi di prevenzione	Corrente	Impegni	50,3	50,5	51,4	52,4	52,8	257,4	1,1
		Pagamenti	50,3	50,4	51,3	51,2	51,5	254,7	
Programmi di sviluppo dei servizi territoriali	Corrente	Impegni	38,3	42,2	59,1	49,9	46,6	236,2	0,6
		Pagamenti	36,5	39,4	56,8	40,5	29,5	202,8	
Programmi di sviluppo dei servizi ospedalieri	Corrente	Impegni	240,9	235,5	276,7	253,4	251,4	1.257,9	
		Pagamenti	240,9	235,5	276,7	253,4	251,4	1.257,9	
Sistema formativo professionale	Corrente	Impegni	5,3	2,8	9,2	0,9	12,9	31,1	0,1
		Pagamenti	5,3	2,8	9,1	0,9	4,6	22,7	
	Investimenti	Impegni	2,2	1,6	0,6			4,4	
		Pagamenti	2,2	1,6	0,6			4,4	
Lavoro	Corrente	Impegni	19,4	19,0	10,1	17,1	21,7	87,3	0,5
		Pagamenti	19,4	19,0	10,1	16,7	21,1	86,3	
	Investimenti	Impegni	1,3	0,7	0,7			2,7	
		Pagamenti	1,3	0,7	0,7			2,7	
Sistema dell'educazione e dell'istruzione	Corrente	Impegni	81,5	79,7	89,3	73,4	110,0	433,8	0,2
		Pagamenti	81,5	79,7	89,2	73,0	99,3	422,7	
	Investimenti	Impegni	44,6	22,3	22,0	30,8	27,1	146,9	
		Pagamenti	40,9	19,5	15,4	11,8	3,8	91,6	
Attuazione programma Fondo sociale europeo	Corrente	Impegni	107,7	109,7	17,1	136,1	94,7	465,3	61,5
		Pagamenti	103,7	85,0	16,3	70,5	18,0	293,5	
	Investimenti	Impegni	0,9	1,6	0,1	0,2	0,8	3,6	0,3
		Pagamenti	0,9	1,6	0,1	0,2	0,4	3,2	
Promozione della cultura e della pratica sportiva	Corrente	Impegni	0,9	0,7	0,7	0,7	1,5	4,4	
		Pagamenti	0,9	0,7	0,6	0,7	0,6	3,5	
Investimenti e innovazione degli impianti sportivi	Corrente	Impegni	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	
		Pagamenti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	
	Investimenti	Impegni	2,8	2,8	2,0		8,0	15,6	
		Pagamenti	2,7	2,8	1,9		1,3	8,8	
Promozione e sviluppo della cultura	Corrente	Impegni	22,6	18,7	24,3	26,1	24,8	116,5	6,3
		Pagamenti	22,6	18,5	23,9	25,2	19,1	109,4	
	Investimenti	Impegni	44,5	22,1	59,8	15,0	27,7	169,2	11,4
		Pagamenti	42,5	19,1	36,9	3,1	5,3	106,9	
Sostegno alla costruzione, acquisto, ristrutturazione edilizia e locazione	Corrente	Impegni			0,0	0,0	0,1	0,2	
		Pagamenti			0,0	0,0	0,1	0,2	
	Investimenti	Impegni	20,5	21,6	55,9	26,6	34,0	158,6	
		Pagamenti	20,5	21,5	35,6	22,1	22,0	121,8	
<b>Totale</b>	Corrente	Impegni	5.905,1	6.310,4	6.562,5	6.902,3	6.891,5	32.571,8	95,3
		Pagamenti	5.898,8	6.282,0	6.553,0	6.805,3	6.632,6	32.171,7	
	Investimenti	Impegni	199,3	115,4	201,6	380,5	254,8	1.151,6	16,8
		Pagamenti	167,7	104,9	146,0	110,9	89,7	619,1	
<b>Totale generale</b>		Impegni	6.104,4	6.425,8	6.764,2	7.282,8	7.146,3	33.723,5	112,1
		Pagamenti	6.066,5	6.386,9	6.699,0	6.916,2	6.722,3	32.790,8	

## Destinatari degli interventi

(valori in milioni di euro - distribuzione percentuale)

Politiche d'intervento	Spesa	Pagamenti	Tipologia di beneficiari						
			Enti locali	Enti e aziende regionali	Altre amm.ni	Fondaz. e associaz.	Individui	Imprese	Istituti di credito
Accessibilità del cittadino ai servizi nei trasporti e per la mobilità'	Corrente	16,6	59,8%	1,7%	0,7%	3,4%	0,0%	34,3%	
	Investimenti	3,3	85,1%	3,1%				11,8%	
Altre azioni sociali rivolte all'accessibilità' dei servizi pubblici	Corrente	8,2	37,5%	0,9%	0,7%	55,4%	0,1%	5,4%	
Sostegno alla locazione abitativa	Corrente	93,4	99,1%			0,9%			
Sociale: programmi di iniziative regionali, sistema informativo, ricerca e sviluppo	Corrente	15,4	35,7%	6,0%	18,6%	35,4%	1,4%	2,8%	
Investimenti in ambito sociale	Investimenti	20,1	55,0%	12,7%	1,3%	27,0%		4,0%	
Servizi di ausilio ai non vedenti	Corrente	1,8		66,1%		10,9%	2,2%	20,7%	
	Investimenti	0,3		0,8%			13,9%	85,2%	
Azioni di base dei servizi sociali	Corrente	221,3	39,7%	57,0%		1,4%		1,9%	
Programmi di intervento specifico relativi ai servizi sociali	Corrente	66,8	45,6%	44,4%	0,2%	2,1%	0,0%	7,7%	
	Investimenti	10,3	89,5%	10,5%					
Programmi ed azioni per il sostegno dell'inclusione sociale	Corrente	9,0	51,4%	18,6%	16,1%	13,9%			
Interventi per la non autosufficienza	Corrente	408,8	3,3%	95,8%	0,0%	0,3%		0,5%	
Sistema informativo, ricerca e sperimentazione in sanità'	Corrente	43,5		54,8%	37,6%	5,8%	0,0%	1,9%	
Strutture e tecnologie sanitarie	Corrente	3,2	0,1%	74,2%		23,4%			2,3%
	Investimenti	235,5	1,9%	95,1%		3,0%		0,0%	
Organizzazione del sistema sanitario	Corrente	782,4	0,5%	80,9%	4,8%	3,1%	3,4%	3,2%	4,2%
	Investimenti	10,0	1,0%	2,5%		2,0%		94,5%	
Formazione e politiche del personale in sanità'	Corrente	82,9		85,7%	11,4%	2,2%	0,3%	0,5%	
Prevenzione: mantenimento dei livelli di assistenza	Corrente	1.312,6		100,0%					
	Investimenti	0,0						100,0%	
Assistenza territoriale: mantenimento dei livelli di assistenza	Corrente	13.723,4		99,7%	0,0%	0,3%			
Assistenza ospedaliera: mantenimento dei livelli di assistenza	Corrente	11.616,1		100,0%					
Esercizi pregressi in sanità	Corrente	978,5		99,7%			0,3%	0,0%	
Progetti di integrazione socio-sanitaria	Corrente	39,5	10,7%	57,4%	2,1%	14,4%	0,0%	15,4%	
Azioni programmate di cui al piano sanitario regionale	Corrente	74,2	1,0%	90,1%	2,5%	4,8%	1,5%	0,1%	
Educazione sanitaria	Corrente	20,5		84,9%	9,2%	1,1%	0,2%	4,6%	
	Investimenti	0,2						100,0%	
Programmi di sviluppo dei servizi di prevenzione	Corrente	254,7	1,3%	96,7%	1,9%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%
Programmi di sviluppo dei servizi territoriali	Corrente	202,8	2,4%	77,1%	0,4%	0,8%	0,4%	18,9%	
Programmi di sviluppo dei servizi ospedalieri	Corrente	1.257,9		96,9%		3,1%		0,0%	
Sistema formativo professionale	Corrente	22,7	79,7%	0,6%	2,0%	2,3%	0,5%	14,9%	
	Investimenti	4,4	9,9%					90,1%	

(segue)

(valori in milioni di euro - distribuzione percentuale)

Politiche d'intervento	Spesa	Pagamenti	Tipologia di beneficiari						
			Enti locali	Enti e aziende regionali	Altre amm.ni	Fondaz. e associaz.	Individui	Imprese	Istituti di credito
Lavoro	Corrente	86,3	48,1%	17,4%	2,7%	1,7%	0,7%	29,4%	0,0%
	Investimenti	2,7	100,0%						
Sistema dell'educazione e dell'istruzione	Corrente	422,7	32,0%	64,8%	1,0%	1,3%	0,1%	0,7%	0,0%
	Investimenti	91,6	31,5%	53,9%	1,4%	1,4%	0,3%	11,5%	
Attuazione programma Fondo sociale europeo	Corrente	293,5	67,2%	0,8%	8,2%	1,4%	2,6%	19,7%	0,0%
	Investimenti	3,2	13,8%					86,2%	
Promozione della cultura e della pratica sportiva	Corrente	3,5	56,0%	0,1%	4,7%	34,9%		4,4%	
Investimenti e innovazione degli impianti sportivi	Corrente	0,1	94,5%						5,5%
	Investimenti	8,8	99,4%		0,6%				
Promozione e sviluppo della cultura	Corrente	109,4	22,3%	0,8%	2,9%	67,0%	0,4%	6,5%	0,2%
	Investimenti	106,9	68,7%	3,8%	2,0%	9,7%	0,2%	15,6%	
Sostegno alla costruzione, acquisto, ristrutturazione edilizia e locazione	Corrente	0,2			60,4%		1,3%		38,3%
	Investimenti	121,8	11,3%				0,4%	67,1%	21,2%
<b>Totale</b>	Corrente	32.171,7	2,1%	96,0%	0,4%	0,7%	0,1%	0,6%	0,1%
	Investimenti	619,1	25,2%	45,4%	0,6%	3,9%	0,2%	20,5%	4,2%
	<b>Totale</b>	<b>32.790,8</b>	2,6%	95,0%	0,4%	0,8%	0,1%	1,0%	0,2%

## Destinazione sul territorio

(valori in milioni di euro)

Politiche di intervento	Tipo spesa	AR	FI	GR	LI	LU	MS	PI	PO	PT	SI	Intermediari	Toscana, altro	Totale
Accessibilità del cittadino ai servizi nei trasporti e per la mobilità'	Corrente	1,4	4,7	0,7	2,3	1,4	0,8	1,5	1,0	1,1	1,3		0,8	16,9
	Investimenti	1,3	1,8	0,6	1,0	0,7	0,1	0,3	0,8	0,1	1,4		6,0	14,1
Altre azioni sociali rivolte all'accessibilità' dei servizi pubblici	Corrente	0,6	2,0	0,2	0,3	0,4	0,3	1,1	0,5	0,4	0,5		4,1	10,5
Sostegno alla locazione abitativa	Corrente	6,6	23,0	6,2	11,1	8,6	4,6	13,1	5,7	8,2	6,3		0,0	93,4
Sociale: programmi di iniziative regionali, sistema informativo, ricerca e sviluppo	Corrente	0,9	3,4	0,5	0,6	0,7	0,4	2,0	1,3	0,6	0,4	0,0	8,9	19,7
Investimenti in ambito sociale	Investimenti	4,1	14,3	1,7	2,5	4,9	2,1	6,4	2,0	1,6	0,9	0,2	0,7	41,3
Servizi di ausilio ai non vedenti	Corrente		1,2										0,8	2,0
	Investimenti		0,2										0,1	0,3
Azioni di base dei servizi sociali	Corrente	20,2	61,1	13,3	21,2	23,0	12,6	22,7	15,3	16,5	15,4			221,3
Programmi di intervento specifico relativi ai servizi sociali	Corrente	6,1	18,6	3,7	6,3	6,2	3,5	7,0	4,3	4,9	4,8	0,5	2,5	68,5
	Investimenti	2,4	4,1	1,2	1,3	2,8	1,0	2,1	0,7	1,1	1,2			17,8
Programmi ed azioni per il sostegno dell'inclusione sociale	Corrente	0,4	2,8	0,2	0,8	0,7	0,4	1,3	0,8	0,4	0,2		3,2	11,0
Interventi per la non autosufficienza	Corrente	42,2	141,7	32,1	43,6	47,3	26,5	42,9	28,2	35,1	34,8	0,1	0,4	474,9
Sistema informativo, ricerca e sperimentazione in sanità'	Corrente	0,0	20,4	0,1		0,4		13,1	0,1	0,0	13,3	0,5	12,8	60,7
	Investimenti													
Strutture e tecnologie sanitarie	Corrente	0,2	0,8	0,2	0,2	0,6	0,2	0,3	0,1	0,2	0,1		0,5	3,3
	Investimenti	22,0	149,6	24,6	33,0	57,6	53,7	82,4	50,1	52,3	15,2		23,0	563,6
Organizzazione del sistema sanitario	Corrente	15,1	206,9	42,4	38,0	31,3	29,9	99,9	14,4	17,7	78,3	24,9	203,5	802,4
	Investimenti		2,2					2,2					8,8	13,3
Formazione e politiche del personale in sanità'	Corrente	2,2	33,1	3,4	3,0	3,5	2,1	10,1	1,8	2,1	7,8	0,2	17,9	87,2
Prevenzione: mantenimento dei livelli di assistenza	Corrente	110,3	373,9	66,9	102,7	149,0	103,2	146,8	71,2	85,1	103,6		0,0	1.312,6
	Investimenti												0,0	0,0
Assistenza territoriale	Corrente	1.191,4	4.108,6	731,8	1.119,4	1.346,0	718,2	1.583,1	783,5	950,6	1.127,4		65,9	13.725,7
Assistenza ospedaliera	Corrente	1.039,1	3.489,9	642,2	983,5	1.084,6	590,6	1.374,6	666,9	786,7	979,7			11.637,7
Esercizi pregressi in sanità	Corrente	48,5	319,5	76,1	80,7	88,1	65,9	115,9	33,2	53,5	94,4		2,7	978,5
Esercizi pregressi in sanità	Investimenti													
Progetti di integrazione socio-sanitaria	Corrente	3,3	14,7	1,8	2,1	2,3	1,4	4,3	1,4	2,3	1,7	0,1	12,9	48,4
Progetti di integrazione socio-sanitaria	Investimenti													

(segue)

(valori in milioni di euro)

Politiche di intervento	Tipo spesa	AR	FI	GR	LI	LU	MS	PI	PO	PT	SI	Intermediari	Toscana, altro	Totale
Azioni programmate di cui al piano sanitario regionale	Corrente	2,4	27,6	3,1	3,8	5,0	2,9	13,9	2,0	2,8	7,5	0,3	14,0	85,4
Educazione sanitaria	Corrente	0,2	13,8	0,8	0,5	0,4	0,4	1,2	0,7	0,1	0,8		2,7	21,6
	Investimenti												0,2	0,2
Programmi di sviluppo dei servizi di prevenzione	Corrente	1,4	10,3	6,7	2,2	4,5	1,2	3,2	1,0	1,5	5,2	211,8	8,4	257,4
Programmi di sviluppo dei servizi territoriali	Corrente	14,0	43,7	39,1	16,2	22,4	25,3	9,4	7,0	8,7	8,5		42,0	236,2
Programmi di sviluppo dei servizi ospedalieri	Corrente		578,6			3,9	2,1	430,6			203,9		38,9	1.257,9
Sistema formativo professionale	Corrente	2,6	7,2	1,5	2,0	2,6	1,3	3,0	2,2	2,1	1,8	0,1	5,0	31,1
	Investimenti		0,3				0,0	4,0	0,1					4,4
Lavoro	Corrente	3,8	11,8	2,5	4,7	4,9	2,7	5,4	3,2	4,0	3,7	22,9	17,6	87,3
	Investimenti	0,1	0,0	1,1	0,5		0,1	0,2	0,2	0,5	0,1		0,0	2,7
Sistema dell'educazione e dell'istruzione	Corrente	13,7	122,8	8,5	14,0	15,1	7,9	93,6	11,4	12,3	65,0	0,3	69,3	433,8
	Investimenti	6,7	43,6	7,1	5,6	10,4	6,4	29,9	4,1	3,2	23,7		6,1	146,9
Attuazione programma Fondo sociale europeo	Corrente	33,4	87,4	25,3	36,7	34,1	24,1	43,4	27,5	31,2	27,6	1,9	92,7	465,3
	Investimenti	0,0	0,1			0,0		0,3		0,1			3,1	3,6
Completamento Regolamenti U.E. 2052/88 e 2081/94	Corrente													
	Investimenti													
Promozione della cultura e della pratica sportiva	Corrente	0,2	0,7	0,6	0,2	0,4	0,2	0,4	0,4	0,4	0,2		0,7	4,4
Investimenti e innovazione degli impianti sportivi	Corrente	0,0	0,0	0,0		0,0		0,0	0,0		0,0		0,0	0,1
	Investimenti	1,6	2,8	1,4	1,5	1,5	0,9	1,8	1,3	1,4	1,4		0,0	15,6
Promozione e sviluppo della cultura	Corrente	5,7	32,5	2,4	3,7	6,7	2,3	6,9	8,7	3,1	4,7		39,7	116,5
	Investimenti	12,3	46,0	10,1	10,8	17,6	2,6	17,7	12,0	10,1	9,1	3,0	17,9	169,2
Sostegno alla costruzione, acquisto, ristrutturazione edilizia e locazione	Corrente		0,0										0,0	0,2
	Investimenti	6,9	47,8	4,3	10,2	13,9	5,0	16,3	12,8	6,1	9,4	14,2	11,7	158,6
<b>Totale</b>	Corrente	2.565,9	9.762,5	1.712,6	2.499,9	2.894,0	1.630,8	4.050,5	1.693,7	2.031,5	2.798,7	263,6	668,2	32.571,8
	Investimenti	57,3	312,7	52,1	66,4	109,4	71,9	163,5	84,1	76,6	62,5	17,4	77,8	1.151,6
<b>Totale</b>		2.623,2	10.075,1	1.764,7	2.566,3	3.003,4	1.702,7	4.214,0	1.777,8	2.108,1	2.861,2	281,0	746,0	33.723,5

**Attuazione finanziaria dei PIR***(valori in milioni di euro)*

	PIR	-2006		2007		2008		2009		2010-		TOTALE	
		Imp.	Pag.	Imp.	Pag.	Imp.	Pag.	Imp.	Pag.	Imp.	Pag.	Imp.	Pag.
Spese correnti	2.1 Qualità della formazione: a partire dall'infanzia lungo l'arco della vita	10,0	10,0	105,7	105,4	214,8	149,0	202,2	116,1	52,4	0,0	585,0	380,3
	2.2 Innovazione, qualità e sicurezza del lavoro	0,1	0,1	9,4	9,4	12,0	11,6	28,0	25,9	1,2	0,0	50,7	47,0
	2.3 Coesione e integrazione socio-sanitaria nella società della salute					2,0	2,0	0,3	0,0			2,3	2,0
	2.5 Assistenza e integrazione per la non autosufficienza			130,0	130,0	205,0	186,7	250,6	199,2			585,5	515,9
	2.6 Inclusione e cittadinanza degli immigrati nella multiculturalità			0,3	0,3	1,6	1,0	0,8	0,3			2,8	1,6
	2.8 Organizzazione, produzione e fruizione della cultura			17,4	17,0	20,8	19,9	22,5	14,8	4,8	0,0	65,6	51,7
	TOTALE	10,0	10,0	262,8	262,0	456,2	370,3	504,4	356,2	58,3	0,0	1.291,8	998,5
Investimenti	2.1 Qualità della formazione: a partire dall'infanzia lungo l'arco della vita	67,9	67,9	24,7	15,8	25,3	8,9	19,9	2,2			137,8	94,8
	2.2 Innovazione, qualità e sicurezza del lavoro					0,2	0,2	0,8	0,4	0,3	0,0	1,3	0,7
	2.4 Le nuove infrastrutture del sistema sanitario regionale	94,5	72,1			272,3	57,9	100,1	42,3			466,9	172,3
	2.7 Politiche di edilizia sociale	4,7	4,7	36,9	17,0	6,6	3,3	2,6	0,0			50,7	25,0
	2.8 Organizzazione, produzione e fruizione della cultura			43,2	23,7	14,2	2,7	33,3	4,2	11,4	0,0	102,0	30,5
	TOTALE	167,1	144,7	104,8	56,5	318,6	73,0	156,6	49,1	11,6	0,0	758,6	323,3

**Programmi d'intervento****Qualità della formazione: a partire dall'infanzia lungo l'arco della vita****Reg. UE 1260/1999 Obiettivo 3 2000-2006***(valori in migliaia di euro)*

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2009		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
Asse A: politiche attive del lavoro	210.373	210.270	100,0%	210.270	207.326	98,6%
Asse B: lotta all'esclusione sociale	41.329	40.294	97,5%	40.294	37.803	93,8%
Asse C: istruzione e formazione continua	196.554	194.678	99,0%	194.678	184.752	94,9%
Asse D: adattamento ai mutamenti socio-economici e sviluppo imprenditorialità	151.577	150.761	99,5%	150.761	138.832	92,1%
Asse E: pari opportunità	72.110	73.270	101,6%	73.270	71.136	97,1%
Asse F: assistenza tecnica	25.483	24.650	96,7%	24.650	23.763	96,4%
<b>T O T A L E</b>	<b>697.425</b>	<b>693.924</b>	<b>99,5%</b>	<b>693.924</b>	<b>663.613</b>	<b>95,6%</b>

**Innovazione, qualità e sicurezza del lavoro****Piano di indirizzo generale integrato 2006-2010 (dati al 31 dicembre 2009)***(valori in migliaia di euro)*

Filoni di intervento	Impegni	Pagamenti
Servizi e attività l'infanzia, adolescenti e giovani - educazione degli adulti	37.050	26.835
Percorsi integrati tra istruzione e formazione nell'ambito del diritto-dovere all'istruzione - apprendistato professionalizzante - formazione professionale - orientamento	164.884	130.097
Incentivi alle persone per istruzione e formazione - diritto allo studio universitario - contributi alle scuole paritarie	266.309	261.016
Web learning - progetto Trio	6.016	1.699
Servizi per conciliazione tra vita familiare e lavorativa - incentivi per inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro	16.699	14.797
Integrazione nel mercato del lavoro e nell'occupazione di disabili e altri soggetti svantaggiati	21.194	14.994
Nuove imprese e imprenditoria giovanile	18.734	15.087
Iniziative a tutela dei lavoratori atipici attraverso un rafforzamento delle competenze	6.989	5.219
Stabilizzazione dell'occupazione e tutela dei lavoratori, emersione dal lavoro irregolare	34.602	31.879
Sostegno ai lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria - vertenze aziendali	18.158	18.123
Mobilità internazionale a fini formativi	1.903	1.177
Mobilità internazionale a fini professionali	1.635	482
Progetti di carattere internazionale	1.363	618
Altri interventi a carattere internazionale	6.392	6.215
Accordi con governi di altri paesi	5	5
Sostegno alla ricerca - qualificazione risorse umane	31.234	10.615
Sostegno di modelli di programmazione territoriale integrata (Progetti integrati di area e educazione ambientali)	21.070	20.401
Accreditamento organismi formativi - creazione banca dati Operatori della formazione - catalogo dell'offerta formativa	163	
Edilizia scolastica e per la prima infanzia - qualificazione del sistema integrato regionale	99.979	57.075
Sviluppo e potenziamento della rete dei servizi (sistema informativo del lavoro, attività di comunicazioni, ricerche e analisi)	11.974	4.919
Potenziamento dei servizi di accompagnamento	4.438	3.577
<b>Totale</b>	<b>770.791</b>	<b>624.828</b>
POR obiettivo 2 FSE 2007-2013 - Risorse delegate - Asse I adattabilità	40.372	12.458
POR obiettivo 2 FSE 2007-2013 - Risorse delegate - Asse II occupabilità	111.923	32.244
POR obiettivo 2 FSE 2007-2013 - Risorse delegate - Asse III inclusione sociale	17.687	3.908
POR obiettivo 2 FSE 2007-2013 - Risorse delegate - Asse IV capitale umano	40.838	5.293
POR obiettivo 2 FSE 2007-2013 - Risorse delegate - Asse VI assistenza tecnica	4.422	977
<b>Totale risorse delegate POR FSE 2007-2013</b>	<b>215.242</b>	<b>54.881</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>986.033</b>	<b>679.709</b>

**Le nuove infrastrutture del sistema sanitario regionale****Interventi per il completamento del patrimonio strumentale e strutturale della sanità 2008/2010***(valori in migliaia di euro)*

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2009		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Asl n. 1 Massa Carrara	4.944	4.842	97,9%	4.842	1.722	35,6%
Asl n. 2 Lucca	9.037	7.399	81,9%	7.399	4.404	59,5%
Asl n. 3 Pistoia	15.399	3.399	22,1%	3.399		
Asl n. 4 Prato	7.660	7.660	100,0%	7.660	1.172	15,3%
Asl n. 5 Pisa	15.667	9.507	60,7%	9.507	2.764	29,1%
Asl n. 6 Livorno	23.992	12.622	52,6%	12.622	2.978	23,6%
Asl n. 7 Siena	3.028	1.978	65,3%	1.978		
Asl n. 8 Arezzo	31.283	16.621	53,1%	16.621	2.706	16,3%
Asl n. 9 Grosseto	23.465	11.313	48,2%	11.313	5.464	48,3%
Asl n. 10 Firenze	31.421	18.921	60,2%	18.921	8.067	42,6%
Asl n. 11 Empoli	54.054	44.440	82,2%	44.440	40.487	91,1%
Asl n. 12 Viareggio	3.482	3.482	100,0%	3.482	1.987	57,1%
Azienda ospedaliera Careggi	21.719	16.090	74,1%	16.090	3.978	24,7%
Azienda ospedaliera Meyer	7.770	7.770	100,0%	7.770	5.377	69,2%
Azienda ospedaliera Pisa	10.448	10.448	100,0%	10.448	5.757	55,1%
Azienda ospedaliera Siena	10.054	9.604	95,5%	9.604	1.709	17,8%
Fondazione Monasterio	26.579	13.823	52,0%	13.823	7.131	51,6%
<b>T O T A L E</b>	<b>300.000</b>	<b>199.919</b>	<b>66,6%</b>	<b>199.919</b>	<b>95.704</b>	<b>47,9%</b>

**Assistenza e integrazione per la non autosufficienza****Fondo regionale non autosufficienza 2009 (LR 66/2008) (\*)***(valori in migliaia di euro)*

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2009		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
ASL 1 Massa Carrara	3.291	3.291	100,0%	3.291	1.873	56,9%
ASL 2 Lucca	3.491	3.193	91,5%	3.193		
ASL 3 Pistoia	4.837	4.437	91,7%	4.437	2.107	47,5%
ASL 4 Prato	2.845	2.845	100,0%	2.845	1.588	55,8%
ASL 5 Pisa	6.361	6.361	100,0%	6.361	889	14,0%
ASL 6 Livorno	4.971	4.931	99,2%	4.931	3.129	63,5%
ASL 7 Siena	4.942	4.851	98,2%	4.851	1.093	22,5%
ASL 8 Arezzo	6.027	5.857	97,2%	5.857	1.088	18,6%
ASL 9 Grosseto	7.388	6.974	94,4%	6.974	1.840	26,4%
ASL 10 Firenze	21.187	20.506	96,8%	20.506	3.579	17,5%
ASL 11 Empoli	4.258	4.258	100,0%	4.258		
ASL 12 Viareggio	3.363	3.048	90,6%	3.048	1.980	65,0%
Agenzia regionale di sanità	40					
Università degli studi di Firenze	40					
Centri residenziali cure palliative Hospices	5.753	5.753	100,0%	5.753	5.753	100,0%
Servizio vita indipendente persone con gravi disabilità	2.000					
<b>T O T A L E</b>	<b>80.793</b>	<b>76.304</b>	<b>94,4%</b>	<b>76.304</b>	<b>24.920</b>	<b>32,7%</b>

(\*) la tabella non comprende i trasferimenti per la non autosufficienza fondo sanitario ordinario

**Sorveglianza attiva anziani***(valori in migliaia di euro)*

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2009		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
2005	1.500	1.500	100,0%	1.500	1.500	100,0%
2006	2.240	2.240	100,0%	2.240	2.240	100,0%
2007	2.000	2.000	100,0%	2.000	2.000	100,0%
2008	2.300	2.296	99,9%	2.296	2.296	100,0%
2009	2.300	2.300	100,0%	2.300	1.725	75,0%
TOTALE	10.340	10.336	99,9%	10.336	9.761	94,4%

**Sanità - altri interventi****PSR 2008/2010 - Progetto attuazione sanità d'iniziativa 2009***(valori in migliaia di euro)*

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2009		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Asl 1 Massa Carrara	1.387	1.387	100,0%	1.387	1.387	100,0%
Asl 2 Lucca	743	743	100,0%	743	743	100,0%
Asl 3 Pistoia	430	430	100,0%	430	430	100,0%
Asl 4 Prato	298	268	90,0%	268	268	100,0%
Asl 5 Pisa	729	729	100,0%	729	729	100,0%
Asl 6 Livorno	534	534	100,0%	534	534	100,0%
Asl 7 Siena	666	666	100,0%	666	666	100,0%
Asl 8 Arezzo	774	774	100,0%	774	774	100,0%
Asl 9 Grosseto	850	850	100,0%	850	850	100,0%
Asl 10 Firenze	1.679	1.679	100,0%	1.679	1.679	100,0%
Asl 11 Empoli	464	464	100,0%	464	464	100,0%
Asl 12 Viareggio	235	235	100,0%	235	235	100,0%
T O T A L E	8.789	8.759	99,6%	8.759	8.759	100,0%

**Unità di cure primarie anni 2007-2009***(valori in migliaia di euro)*

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2009		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
UCP Castelnuovo Garfagnana	68	68	100,0%	68	68	100,0%
UCP Barga	78	78	100,0%	78	78	100,0%
UCP Altopascio	111	111	100,0%	111	111	100,0%
UCP Lamporecchio	210	210	100,0%	210	210	100,0%
UCP Prato	840	840	100,0%	840	840	100,0%
UCP Cascina	76	76	100,0%	76	76	100,0%
UCP La Rosa	468	468	100,0%	468	468	100,0%
UCP Alta val di Cecina	97	97	100,0%	97	97	100,0%
UCP Colline pisane	100	100	100,0%	100	100	100,0%
UCP Borgonuovo	144	144	100,0%	144	144	100,0%
UCP Follonica	349	349	100,0%	349	349	100,0%
UCP Valdarno	208	208	100,0%	208	208	100,0%
UCP Civitella val di chiana	183	183	100,0%	183	183	100,0%
UCP Amiata grossetana	419	419	100,0%	419	419	100,0%
UCP Firenze	1.002	1.002	100,0%	1.002	1.002	100,0%
UCP Castelfiorentino	121	121	100,0%	121	121	100,0%
UCP S. Croce	122	122	100,0%	122	122	100,0%
UCP Galleno/Staffoli	136	136	100,0%	136	136	100,0%
UCP Cerreto Guidi	67	67	100,0%	67	67	100,0%
UCP Pietrasanta	331	331	100,0%	331	331	100,0%
UCP Versilia Nord	101	101	100,0%	101	101	100,0%
UCP Empoli	70	70	100,0%	70	70	100,0%
T O T A L E	5.299	5.299	100,0%	5.299	5.299	100,0%

### Interventi per il miglioramento dei pronto soccorso nelle Aziende sanitarie - anno 2008/2009

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2009		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Asl 1 Massa Carrara	930	930	100,0%	930	200	21,5%
Asl 2 Lucca	1.639	1.639	100,0%	1.639	660	40,3%
Asl 3 Pistoia	2.710	2.710	100,0%	2.710	1.423	52,5%
Asl 4 Prato	1.344	1.344	100,0%	1.344	438	32,6%
Asl 5 Pisa	1.178	1.178	100,0%	1.178	525	44,5%
Asl 6 Livorno	3.233	3.233	100,0%	3.233	1.759	54,4%
Asl 7 Siena	894	894	100,0%	894	372	41,6%
Asl 8 Arezzo	1.579	1.579	100,0%	1.579	231	14,6%
Asl 9 Grosseto	1.373	1.373	100,0%	1.373	450	32,8%
Asl 10 Firenze	4.084	4.084	100,0%	4.084	2.218	54,3%
Asl 11 Empoli	2.350	2.350	100,0%	2.350	1.275	54,3%
Asl 12 Viareggio	895	895	100,0%	895	149	16,7%
AOU Careggi	1.955	1.955	100,0%	1.955	500	25,6%
AOU Pisana	1.309	1.309	100,0%	1.309	535	40,9%
AOU Senese	1.475	1.475	100,0%	1.475	850	57,6%
AOU Meyer	1.284	1.284	100,0%	1.284	803	62,5%
T O T A L E	28.232	28.232	100,0%	28.232	12.388	43,9%

### Centri residenziali cure palliative - Hospices 2008/2009

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2009		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Asl 1 Massa Carrara	444					
Asl 2 Lucca	1.261	480	38,1%	480	480	100,0%
Asl 3 Pistoia	753	150	20,0%	150	150	100,0%
Asl 4 Prato	1.579	675	42,7%	675	675	100,0%
Asl 5 Pisa	1.507	123	8,2%	123	123	100,0%
Asl 6 Livorno	1.804	919	50,9%	919	900	98,0%
Asl 7 Siena	1.794	1.794	100,0%	1.794	513	28,6%
Asl 8 Arezzo	622	622	100,0%	622	225	36,2%
Asl 9 Grosseto	1.558	1.558	100,0%	1.558	550	35,3%
Asl 10 Firenze	3.371	3.371	100,0%	3.371	926	27,5%
Asl 12 Viareggio	1.203	1.203	100,0%	1.203	600	49,9%
T O T A L E	15.896	10.896	68,5%	10.896	5.143	47,2%

### Organizzazione Toscana Trapianti 2009/2010

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2009		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni/ assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
Fondo regionale 2009 attività di donazione e trapianto organi tessuti e cellule	3.733	3.733	100,0%	3.733	3.733	100,0%
Programma formazione	414	276	66,7%	276	276	100,0%
Iniziative di sensibilizzazione alla donazione organi tessuti e cellule	378	378	100,0%	189	100	52,7%
Progetti Centro Nazionale Trapianti	1.095	395	36,1%	395	395	100,0%
Progetto qualità del trapianto 2009/2010	4.800	2.400	50,0%	2.400		
Servizio di trasporti interaziendali di campioni biologici per le attività di prelievo e trapianto	250					
Attività per lo sviluppo della gestione del rischio clinico in OTT	50					
T O T A L E	10.720	7.183	67,0%	6.994	4.504	64,4%

**Assistenza specialistica ambulatoriale 2009/2010***(valori in migliaia di euro)*

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2009		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
Asl 1 Massa Carrara - Radiologia	83	28	33,3%	28		
Asl 2 Lucca - Visita ortopedica radiologica	91	30	33,3%	30		
AOU Pisana - Ecografia	35	12	33,3%	12		
Asl 5 Pisa - Ecografia e radiologia	100	33	33,3%	33		
Asl 6 Livorno - Radiologia	143	48	33,3%	48		
Asl 12 Viareggio - Visita ginecologica, ecografia, radiologia	69	23	33,3%	23		
Asl 3 Pistoia - Visita ortopedica, ecografia	117	39	33,3%	39		
Asl 4 Prato - visite specialistiche	99	33	33,3%	33		
AOU Meyer - Visita ortopedica, oculistica, cardiologica	35	12	33,3%	12		
ISPO - Mammografia	120	40	33,3%	40		
Asl 10 Firenze - visita oculistica	176	59	33,3%	59		
Asl 11 Empoli - Visita ortopedica, RX tradizionale	94	31	33,3%	31		
AOU Senese - radiologia	35	12	33,3%	12		
Asl 7 Siena - radiologia	73	24	33,3%	24		
Asl 8 Arezzo - radiologia	138	46	33,3%	46		
Asl 9 Grosseto - radiologia	92	31	33,3%	31		
Area vasta nord ovest	300	300	100,0%	300		
Area vasta centro	400	400	100,0%	400		
Area vasta sud est	300	300	100,0%	300		
<b>T O T A L E</b>	<b>2.500</b>	<b>1.500</b>	<b>60,0%</b>	<b>1.500</b>		

**Welfare - altri interventi****Riorganizzazione consultori anno 2009 e consolidamento interventi socio sanitari per le famiglie***(valori in migliaia di euro)*

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2009		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Asl 1 Massa Carrara	240	182	75,9%	182	163	89,7%
Asl 2 Lucca	244	186	75,9%	186	166	89,7%
Asl 3 Pistoia	318	242	75,9%	242	217	89,6%
Asl 4 Prato	589	474	80,6%	474	428	90,2%
Asl 5 Pisa	359	272	75,9%	272	244	89,6%
Asl 6 Livorno	530	433	81,7%	433	356	82,2%
Asl 7 Siena	404	282	69,9%	282	258	91,4%
Asl 8 Arezzo	510	417	81,9%	417	311	74,4%
Asl 9 Grosseto	253	192	75,9%	192	173	89,7%
Asl 10 Firenze	993	765	77,1%	765	667	87,1%
Asl 11 Empoli	376	316	84,1%	316	296	93,6%
Asl 12 Viareggio	211	167	79,3%	167	153	91,5%
AOU Meyer - Firenze	550	200	36,4%	200	200	100,0%
AOU Careggi Firenze	50					
<b>T O T A L E</b>	<b>5.627</b>	<b>4.130</b>	<b>73,4%</b>	<b>4.130</b>	<b>3.631</b>	<b>87,9%</b>

**Interventi settore sociale 2009***(valori in migliaia di euro)*

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2009		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Rimborso alle aziende TPL delle tessere di libera circolazione	5.000	2.000	40,0%	2.000	1.902	95,1%
Servizio civile	1.341	356	26,6%	356	326	91,6%
Progetto speciale Una Toscana per i giovani	462	11	2,3%	11	11	100,0%
Interventi per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche	11.147	5.931	53,2%	5.931	1.174	19,8%
Stamperia nazionale Braille	300	127	42,3%	127	83	65,5%
Scuola nazionale cani guida	1.580	334	21,2%	334	265	79,2%
Programmi di iniziativa regionale, contributi per interventi a favore di privati, interventi a sostegno del terzo settore (FRAS)	1.309	1.009	77,1%	1.009	181	17,9%
Investimenti nel settore sociale e dell'alta integrazione	14.303	12.064	84,3%	12.064	3.547	29,4%
programmi per il coordinamento delle azioni sociali, la promozione dell'innovazione del sistema dei servizi, l'integrazione delle politiche e delle reti sociali (FNPS)	5.155	2.024	39,3%	2.024	534	26,4%
Politiche per la famiglia	11.980	3.092	25,8%	3.092	1.398	45,2%
Buone pratiche nel settore dell'immigrazione (FRAS e FNPS)	3.686	1.172	31,8%	1.172	486	41,5%
Bandi e progetti nazionali ed europei	300	47	15,5%	47	9	19,5%
Sostegno reti di solidarietà	200	200	100,0%	200	67	33,7%
Azioni di informazione e di conoscenza per la crescita di una cultura socio-sanitaria	50	15	30,0%	15	0	0,0%
Toscana sociale	2.429	428	17,6%	428	49	11,5%
Trasferimenti alle Zone socio sanitarie per progetti e piani di zona (FRAS e FNPS)	63.904	56.465	88,4%	56.465	55.877	99,0%
Fondo per la non autosufficienza	98.684	73.916	74,9%	73.916	21.253	28,8%
Cittadinanza sociale (FNPS)	2.853	627	22,0%	627	180	28,8%
Azioni progettuali per l'integrazione socio-sanitaria	3.010	1.963	65,2%	1.963	878	44,7%
Seminari, convegni, congressi, informazione, consulenze, studi e ricerche	176	45	25,8%	45	19	40,7%
<b>T O T A L E</b>	<b>227.869</b>	<b>161.828</b>	<b>71,0%</b>	<b>161.828</b>	<b>88.240</b>	<b>54,5%</b>

**Organizzazione, produzione e fruizione della cultura****PIC - Piano integrato cultura 2008/2010***(valori in migliaia di euro)*

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2009		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Beni culturali - Investire in cultura	73.356	34.660	47,2%	23.301	3.421	14,7%
Biblioteche - Garantire a tutti il diritto all'informazione: biblioteche e archivi: progetti regionali	2.211	1.689	76,4%	1.501	690	46,0%
Biblioteche - Garantire a tutti il diritto all'informazione: biblioteche e archivi: progetti locali	4.166	2.519	60,5%	2.519	2.519	100,0%
Cultura contemporanea - Una rete regionale della cultura della contemporaneità: progetti regionali	1.700	1.700	100,0%	1.350	831	61,6%
Cultura contemporanea - Una rete regionale della cultura della contemporaneità: progetti locali	1.604	1.077	67,1%	1.077	1.054	97,9%
Musei - Musei di qualità al servizio dei cittadini toscani: progetti regionali	1.732	1.264	73,0%	1.178	533	45,3%
Musei - Musei di qualità al servizio dei cittadini toscani: progetti locali	3.736	2.448	65,5%	2.448	2.448	100,0%
Musei - Promozione dei musei e dei beni culturali nella Toscana di Galileo	4.206	3.306	78,6%	3.206	1.774	55,3%
Paesaggio - Valorizzazione del paesaggio	1.287	895	69,6%	829	342	41,3%
Spettacolo - La Toscana dei festival: progetti regionali	960	640	66,7%	640	640	100,0%
Spettacolo - La Toscana dei festival: progetti locali	3.756	2.476	65,9%	2.476	2.476	100,0%
Spettacolo - Le arti dello spettacolo e le giovani generazioni	4.213	3.839	91,1%	3.839	2.348	61,2%
Spettacolo - Patto per il riassetto del sistema teatrale della Toscana	3.540	2.663	75,2%	2.663	2.012	75,6%
Spettacolo - Qualificare la produzione di spettacolo in Toscana	5.809	3.839	66,1%	3.839	3.411	88,9%
Spettacolo - Sipario aperto circuito regionale dei piccoli teatri: progetti locali	1.498	998	66,6%	998	998	100,0%
Spettacolo - Sostegno alla promozione artistica degli enti di rilevanza regionale e nazionale (art. 6 LR 45/2000)	14.313	13.213	92,3%	9.398	8.435	89,8%
Spettacolo - Sostegno alle bande, ai cori e alle scuole di musica	1.400	1.000	71,4%	1.000	993	99,3%
Spettacolo - Teatro in carcere	610	610	100,0%	610	284	46,6%
Spettacolo - Il teatro sociale	490	490	100,0%	490	260	53,1%
Trasversali - Competenze riservate	1.424	893	62,7%	850	457	53,8%
Trasversali - Funzioni amministrative	1.806	1.545	85,6%	1.444	1.166	80,7%
<b>T O T A L E</b>	<b>133.816</b>	<b>81.763</b>	<b>61,1%</b>	<b>65.654</b>	<b>37.093</b>	<b>56,5%</b>

## SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELLO SVILUPPO

A partire dal 2004 le politiche di tutela, valorizzazione e conservazione delle risorse ambientali sono state realizzate attraverso il Piano regionale di azione ambientale (PRAA), approvato per la prima volta in veste sperimentale nel 2004 con il PRAA 2004-2006 e poi riconfermato nel successivo ciclo di programmazione con il PRAA 2007-2010, insieme ad una specifica legge (LR 14/2007) che lo ha istituito, rendendolo uno strumento ricorrente e non più volontario della programmazione regionale.

- Il PRAA 2004-2006 è stato finanziato con 129,7 milioni, di cui 90 per interventi di superamento delle situazioni di crisi idrica e di tutela delle risorse idriche (sono stati impegnati 121,7 milioni); fornisce indirizzi per i diversi ambiti di intervento in materia ambientale e prevede azioni dirette di carattere trasversale (incentivi all'efficienza, quadri conoscitivi, comunicazione, informazione, educazione ambientale, ricerca e innovazione tecnologica, cooperazione internazionale). La tabella seguente riassume lo stato di avanzamento dei filoni di intervento:

*(valori in milioni di euro)*

	Impegni	Pagamenti fino al 2009
Azioni per lo sviluppo dei quadri conoscitivi	11,0	10,9
Azioni per la promozione dell'efficienza	19,4	17,4
<i>Azioni per le zone di criticità ambientale:</i>		0,0
- investimenti per la tutela quantitativa e qualitativa delle risorse idriche	82,0	32,2
- altri interventi	3,0	2,6
Azioni di sistema per la ricerca, la comunicazione, l'informazione e l'educazione ambientale	6,3	6,2
TOTALE	121,7	69,3

- Il PRAA 2007-2010, approvato dal Consiglio a marzo 2007, gestisce in maniera integrata le risorse finanziarie (comunitarie, nazionali e regionali) per la tutela e la valorizzazione dell'ambiente. Il Piano ha carattere intersettoriale e integra e coordina gli interventi in diversi settori: emissioni in atmosfera e prevenzione dagli inquinamenti; difesa del suolo e risorse idriche; rischi naturali e tecnologici; aree protette e biodiversità; rifiuti e bonifiche; energia e miniere. Rispetto alle previsioni relative al quadriennio 2007-2010 sono stati stanziati sul bilancio 2007-2010 678 milioni (in cui sono comprese parte delle risorse del programma straordinario degli investimenti per il superamento delle situazioni di crisi idrica e tutela delle risorse idriche, 44,4 milioni, presenti nel Piano 2004-2006); alla fine del 2009 sono stati impegnati 406 milioni. La tabella seguente illustra in sintesi lo stato di attuazione del PRAA al 31/12/2009:

*(valori in milioni di euro)*

Aree prioritarie	Impegni 2007-2010	Impegni fino al 2009	Pagamenti fino al 2009
Cambiamenti climatici	28,8	25,2	13,0
Natura, biodiversità e difesa del suolo	140,2	129,3	74,5
Ambiente e salute	39,2	36,6	19,8
Uso sostenibile delle risorse naturali e gestione dei rifiuti	161,8	145,2	71,2
Obiettivi e azioni trasversali	36,2	34,6	27,4
TOTALE	406,2	370,9	205,9

### Politiche di efficienza per il rispetto di Kyoto e qualità dell'aria [PIR 3.1]

La politica regionale per lo sviluppo sostenibile prevede interventi per ridurre le emissioni di gas serra in atmosfera in coerenza con gli obiettivi nazionali determinati dalla UE per il rispetto del Protocollo di Kyoto, la diversificazione delle fonti energetiche attraverso l'incremento della quota di energia prodotta da fonti rinnovabili, interventi di salvaguardia e miglioramento delle foreste.

- Per ridurre lo smog e prevenire i fenomeni di inquinamento atmosferico, migliorando l'efficienza energetica e riducendo le emissioni dei veicoli pubblici (con incentivi per l'acquisto di veicoli meno inquinanti), la Regione ha sottoscritto due accordi con i Comuni; nell'ambito dell'accordo del 2006 sono stati spesi quasi 3,8 milioni; l'accordo siglato nel 2007 con 30 Comuni prevede una serie di interventi ricompresi nel PRAA 2007-2010 e, come principale novità, l'obbligo per i Comuni di presentare i piani di azione comunale (la Giunta ha approvato le linee guida per la loro redazione).

Fino a febbraio 2010, in attuazione dell'accordo, sono stati impegnati 18 milioni (13,3 liquidati).

- Nel 2006 la Giunta ha individuato le due reti regionali di rilevamento dell'ozono e del PM<sub>10</sub>. Nel 2004-2006 sono stati spesi oltre 1,3 milioni per razionalizzare, integrare e coordinare i sistemi provinciali per il rilevamento della qualità dell'aria ambiente, realizzare il progetto regionale PM<sub>10</sub> (PATOS 1, terminato nel 2007) e il monitoraggio delle emissioni. Per completare la conoscenza dello stato della qualità dell'aria è stato poi avviato il progetto PATOS 2 ed è stata individuata la rete regionale di rilevamento del particolato PM<sub>2,5</sub> (sono stati impegnati 6 milioni di cui 5,7 nell'ambito delle risorse del POR CRoO FESR 2007-2013 per realizzare ed implementare le reti provinciali di rilevamento della qualità dell'aria e per i progetti di miglioramento della qualità dell'aria in aree urbane).
- Nel 2007, in attuazione del PRAA 2007-2010, il Consiglio ha inoltre approvato il Programma finanziario degli interventi di valorizzazione ambientale della Piana fiorentina; sono stati impegnati 17,6 milioni (in larga parte derivanti dal Programma straordinario degli investimenti): 3 per potenziare le piste ciclabili e per interventi sulla mobilità; 4 per ridurre l'inquinamento atmosferico; 10,6 per raggiungere gli obiettivi di riduzione della produzione di rifiuti e di raccolta differenziata previsti nel protocollo d'intesa del 2007 per la gestione dei rifiuti negli ATO Firenze-Prato-Pistoia (vedi PIR 3.3).
- Nel 2008 il Consiglio ha approvato il Piano di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria 2008-2010 (PRRM) che prevede tutta una serie di interventi in materia di impianti di riscaldamento e di mobilità pubblica e privata, nonché nel settore dell'industria, oltre ad indicare una serie di strumenti informativi e partecipativi per rendere consapevoli i cittadini delle conseguenze sull'ambiente dei comportamenti. Il Piano stanziava per il 2008-2010 23,9 milioni di investimenti diretti, cui si aggiungono la previsione di 15,2 milioni di ulteriori finanziamenti e lo stanziamento di 83,2 milioni previsto da altri programmi (PIER, POR CRoO FESR, etc.). La Giunta ha approvato le linee guida per il rilevamento della qualità dell'aria ed il relativo reporting (giugno 2009) e i criteri direttivi per il contenimento delle emissioni in atmosfera delle centrali geotermoelettriche (marzo 2010).
- A febbraio 2010 è stata approvata la legge in materia di tutela della qualità dell'aria ambiente (LR 9) che promuove l'integrazione tra la programmazione in materia di qualità dell'aria e le altre politiche di settore (mobilità, trasporti, energia, attività produttive, politiche agricole e gestione dei rifiuti); definisce il PRRM come piano intersettoriale e come atto di governo del territorio; obbliga i Comuni tenuti all'approvazione del PAC ad adeguare alle azioni e misure del Piano i rispettivi regolamenti edilizi, i piani urbani della mobilità, i piani urbani del traffico. La legge si conforma ai provvedimenti europei e nazionali e ha come obiettivi prioritari: la riduzione dei rischi sanitari; la definizione di una programmazione regionale di settore per una strategia integrata su tutela della qualità dell'aria e sulla riduzione della emissione dei gas; il perseguimento degli obiettivi di Kyoto; l'indicazione di norme per l'esercizio coordinato ed integrato delle funzioni degli enti locali; la promozione dei programmi di informazione e sensibilizzazione per i cittadini.
- A febbraio 2010 sono stati presentati i dati sul monitoraggio della qualità dell'aria da cui emerge che negli ultimi otto anni le concentrazioni medie giornaliere di PM<sub>10</sub> sono scese del 40%. In generale le concentrazioni all'interno della rete regionale nel 2005-2009 sono scese del 15%, passando da 33,8 a 28,3 microgrammi al metro cubo.

Negli ultimi cinque anni la Regione ha destinato 143,5 milioni in interventi strutturali per migliorare la qualità dell'aria: 33 milioni per interventi diretti (concessi agli Enti Locali per opere strutturali come piste ciclabili e sostituzione di caldaie) e 110 milioni per interventi indiretti (come la tramvia o il rinnovo degli autobus). Tra gli interventi di tipo strutturale vi sono il ricambio del parco veicoli pubblici e privati e l'installazione di caldaie a maggior efficienza energetica.

Tuttavia, il limite fissato per il PM<sub>10</sub>, 50 mg al metro cubo, è stato superato ripetutamente fra gennaio e febbraio 2010; per questo a marzo 2010 la Giunta ha approvato un piano di azione, da attuare nel breve periodo, che consente ai Comuni di intervenire tempestivamente per evitare ulteriori rischi di sfioramento del livello massimo di PM<sub>10</sub>.

### **Sostenibilità e competitività del sistema energetico [PIR 3.2]**

La Regione intende favorire una maggior autonomia energetica del territorio sviluppando la produzione di energia da fonti rinnovabili (geotermia, biomasse, biocarburanti, l'eolico, il solare, il fotovoltaico e termico, le risorse idroelettriche).

- Nel 2005, a seguito della riforma del Titolo V della Costituzione, è stata approvata la nuova legge regionale in materia di energia (LR 39/2005), che definisce le scelte fondamentali della programmazione energetica: ridurre i consumi, promuovere le fonti rinnovabili e la valorizzazione delle risorse locali, armonizzare gli impianti con il paesaggio e gli insediamenti abitativi. A novembre 2009, dopo l'entrata in vigore delle linee guida nazionali sull'energia, la legge è stata modificata nelle disposizioni relative all'efficienza energetica in edilizia (LR 71) e a febbraio 2010 è stato emanato il regolamento di attuazione che rende obbligatorio, da marzo 2010, produrre un attestato di certificazione energetica per tutti gli edifici di nuova costruzione, per quelli sottoposti a ricostruzione in seguito a demolizione e per quelli che devono essere venduti o affittati.
- A luglio 2008 il Consiglio ha approvato il Piano di indirizzo energetico regionale (PIER) 2008-2010, che prevede finanziamenti per 252,1 milioni, di cui 48,8 dal bilancio regionale (in parte con l'utilizzo di risorse FESR), destinati in particolare alle energie rinnovabili e alla ricerca; il Piano recepisce gli obiettivi europei che prevedono per il 2020 la riduzione delle emissioni di gas serra del 20%, il miglioramento dell'efficienza energetica del 20%, un incremento fino al 20% dell'energia prodotta da fonti rinnovabili. Le risorse disponibili sono state utilizzate per sviluppare l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili: sono stati impegnati quasi 16,7 milioni delle risorse regionali e sono stati attivati 29 milioni con le risorse del POR CReO FESR. A marzo 2010 la Giunta ha approvato il documento di attuazione per il 2010.

### Energie rinnovabili

- In linea con quanto previsto nel PRAA 2007-2010 e nel PIER 2008-2010, sono state attivate alcune linee di finanziamento per incentivare il risparmio energetico e la produzione di energia pulita: nel 2006 la Giunta ha attivato, presso Fidi Toscana, un Fondo di garanzia (spesi 2,3 milioni) a favore di cittadini, pubbliche amministrazioni e PMI, per incentivare la produzione di energia da fonti rinnovabili (a novembre 2009 il budget è stato aumentato di 420 mila euro); nel 2007 la Giunta ha approvato un programma di incentivazione finanziaria incentrato sul regolamento comunitario del de minimis, attuato con due bandi per una spesa di 9,7 milioni: con il primo sono stati finanziati circa 500 impianti alimentati da energia rinnovabile; sul secondo sono state presentate circa 2.100 richieste di finanziamento per l'installazione dei pannelli fotovoltaici, che la Regione ha deciso di finanziare tutte, nonostante i fondi richiesti superino quelli stanziati. Il fabbisogno finanziario complessivo previsto dal bando 2008 è di 10,5 milioni e le richieste di finanziamento saranno soddisfatte ricorrendo agli stanziamenti di bilancio fino al 2012. Il programma ha finanziato l'installazione di oltre 10 MW di fotovoltaico e attivato investimenti per oltre 80 milioni. Nel 2008 la Giunta ha inoltre approvato un programma analogo rivolto ai Comuni ed emesso il bando cui hanno partecipato 162 Comuni, che hanno presentato circa 360 progetti; a settembre 2009 sono stati ammessi a contributo 236 progetti presentati da 123 Comuni e sono stati impegnati 9 milioni (5,5 per il 2009 e 3,5 per 2010), risorse che dovrebbero attivare altri 50 milioni di investimenti.
- Altre risorse per ottimizzare il sistema energetico e sviluppare le fonti rinnovabili sono state impegnate a favore di soggetti pubblici e privati attraverso gli strumenti della programmazione dell'Unione Europea: con il DocUP 2000-2006 sono stati finanziati e conclusi 73 interventi, per una spesa di circa 23 milioni (investimento complessivo 130 milioni). La nuova programmazione POR CReO FESR 2007-2013 prevede interventi per 53,4 milioni, che attiveranno investimenti per 250 milioni: a giugno 2009, è stato approvato un primo bando per 29,2 milioni, rivolto a imprese, enti locali e ASL, per selezionare i progetti di investimento in materia di fonti rinnovabili, risparmio energetico, cogenerazione e teleriscaldamento.

La produzione di energia elettrica attraverso le fonti rinnovabili è conseguita mediante le azioni previste dal PIER per l'eolico, il fotovoltaico, il geotermoelettrico, l'idroelettrico e le biomasse.

- Dal 2008 l'eolico è più che quadruplicato, passando da 28,1 MW a 125,2 MW. È possibile ipotizzare circa 100 MW autorizzati alla fine del 2010 considerato che presso la VIA giacciono richieste per oltre 400 MW di potenza complessiva. Grazie a questi interventi la Toscana è una delle prime regioni del centro-nord per potenza installata.
- L'energia prodotta con il fotovoltaico, grazie ai pannelli solari installati, è cresciuta dai 5,6 MW della fine del 2007 ai 47 MW. È forse possibile arrivare ai 60 MW entro la fine del 2010. In questo settore però assumono forte rilevanza le scelte del Governo centrale in merito al conto energia (il più alto d'Europa).

- L'accordo generale sulla geotermia del 2007 firmato tra la Regione, l'ENEL e i soggetti interessati, prevede l'unificazione al 2024 della scadenza delle concessioni a ENEL per la coltivazione geotermica e lo stanziamento a favore della Toscana di 650 milioni fino al 2024: quasi 490 milioni in 16 anni, oltre ai 160 milioni garantiti dallo Stato.

Il Protocollo è stato attuato mediante due accordi volontari, con gli enti locali coinvolti (ottobre 2008), e con ENEL (aprile 2009, che consente l'uso di una parte delle risorse, 170,3 milioni, entro il 2012); tra il 2008 e il 2009 sono state rilasciate autorizzazioni per 72 MW di potenza che hanno portato da 711 a 783 MW la potenza complessiva prodotta in Toscana (+10,1%) e rappresentano il 36% dell'obiettivo indicato dal PIER, 200 MW in più entro il 2020 (in modo da arrivare a 911 MW).

A marzo 2010 è stato firmato tra Regione ed Enel il verbale d'intesa post accordo dell'aprile 2009 che impegna Enel a corrispondere alla Regione 16,2 milioni per finanziare progetti di miglioramento ambientale e di promozione delle energie rinnovabili (3,4 milioni per l'area senese, 3,5 per l'area grossetana, 6,5 milioni per l'area di Pisa; 2,3 milioni in generale per finanziare il monitoraggio e la comunicazione, il sostegno alle azioni di sviluppo della altre energie rinnovabili, l'attività dei centri di ricerca).

In questo ambito, relativamente al progetto di riassetto dell'area geotermica di Piancastagnaio proposto da ENEL, a dicembre 2009 è stata autorizzata la realizzazione di un termodotto interrato che, partendo da PC3, garantirà la fornitura di calore alle serre di Floramiata.

In questo settore la Giunta ripartisce ogni anno i fondi derivanti dalla produzione geotermoelettrica (tra il 2005 e il 2009 sono stati impegnati 17,4 milioni).

Fondi geotermici (LR 45/1997) 2005-2009

*(valori in migliaia di euro)*

Anno	Assegnazioni	Impegni	Pagamenti
2005	3.677	3.677	3.537
2006	4.163	4.163	3.963
2007	4.126	4.126	3.461
2008	3.519	3.519	2.033
2009	9.959	1.903	0,00
Totale	25.444	17.388	12.994

A marzo 2010, nell'ambito dell'accordo generale e in attuazione del PRRM 2008-2010 (vedi sopra), la Giunta ha approvato i criteri direttivi per il contenimento delle emissioni in atmosfera delle centrali geotermoelettriche; è inoltre nato il comitato tecnico sulla geotermia composto da sette esperti in varie materie, dalla geologia alla vulcanologia, dalla geofisica all'idrogeologia, alle problematiche ambientali connesse alla produzione di energia.

- In attuazione del Programma straordinario degli investimenti per la produzione di energia per le aree rurali sono stati spesi 8 milioni per finanziare 32 progetti di teleriscaldamento (l'investimento complessivo è stato di 13,8 milioni) con una produzione di 20.7 MW termici (20.700 Kwt) a servizio di 106 utenze pubbliche e 766 utenze private: entro il 2010 saranno inaugurati tutti gli impianti e già alla fine del 2009 in 14 paesi la maggior parte della case hanno potuto staccare le centrali a gasolio e passare al teleriscaldamento con cippato di legno. Ad ottobre 2009 il Consiglio ha prorogato di tre anni la durata del programma.

L'energia prodotta da biomasse è cresciuta del 132% in un anno e mezzo e si stima che entro il 2010 la potenza degli impianti in esercizio passerà da 75,6 a 175,6 megawatt. Grazie al potenziale agrienergetico della Toscana si ritiene di poter riscaldare 50 mila abitazioni o mettere a disposizione delle filiere energetiche locali un quantitativo energetico del valore di 800 milioni.

- La Regione Toscana ha inoltre realizzato il Distretto delle energie rinnovabili e alternative nell'area geotermica per coniugare sviluppo economico e rispetto ambientale. L'accordo di programma tra la Regione, i Comuni interessati e il Consorzio sviluppo geotermico (CoSviG) è stato firmato nel 2006 ed i principali progetti sono legati allo sviluppo della geotermia, delle biomasse e dell'eolico. In questo ambito, a marzo 2008 sono stati inaugurati due centri di eccellenza sulla geotermia e sulle energie rinnovabili a Larderello e Monterotondo Marittimo; i centri, nati grazie ad un finanziamento regionale, sono costati circa 1,1 milioni. Il distretto è stato finanziato con le risorse del DocUP Obiettivo 2, fondi CIPE e fondi regionali.

Inoltre, a dicembre 2008, la Regione e i soggetti interessati hanno firmato un protocollo d'intesa

per la creazione di un primo Parco scientifico, tecnologico e produttivo delle energie rinnovabili in provincia di Siena.

#### Altri interventi

- Per quanto riguarda l'approvvigionamento di gas metano:
  - Sono iniziati i lavori di realizzazione del terminale offshore per la rigassificazione di GNL al largo della costa tra Pisa e Livorno (la nave è entrata in cantiere a giugno 2009); si tratta di un investimento da mezzo miliardo di euro circa e 3,5 miliardi di metri cubi/anno di gas metano; sono previste anche opere di riqualificazione ambientale e interventi su vie di navigazione e sistemi portuali. Nel 2007 è iniziato il lavoro della commissione internazionale. Da maggio 2010 è disponibile sul 'portale energia' della Regione la sintesi del Rapporto di sicurezza definitivo trasmesso dalla Olt Offshore Lng ad aprile 2010 al Comitato tecnico regionale (CTR), che deve esprimere il parere tecnico conclusivo prima dell'entrata in esercizio del terminale. Il CTR ha avviato l'istruttoria fissando la presentazione della relazione conclusiva per la fine di agosto; il documento è esaminato anche dalla commissione internazionale.
  - A novembre 2009 la Giunta ha invece espresso parere contrario sulla valutazione di impatto ambientale relativa al rigassificatore Edison a Rosignano ritenendo insostenibili due impianti del genere in Toscana; a gennaio 2010 la Regione ha ricevuto un mandato esplorativo per proseguire il confronto con tutti i soggetti interessati, compresi quelli non favorevoli.
  - È stato avviato il procedimento di VIA e di autorizzazione per la realizzazione del metanodotto GALSI, che approderà a Piombino e che garantirà una fornitura annua di 8 miliardi di metri cubi di gas metano. La Toscana ha chiesto la metanizzazione dell'isola d'Elba e interventi a favore del contesto economico toscano coinvolto nell'intervento.
- Sono stati impegnati 5 milioni per realizzare 568 alloggi in 16 Comuni nell'ambito del bando sui distretti energetici abitativi allo scopo di raggiungere un'altissima efficienza energetica.
- La Regione ha finanziato diversi progetti sull'idrogeno, come Hydrolab, il laboratorio per l'idrogeno e le energie rinnovabili realizzato a San Zeno (Arezzo), e alcuni progetti dimostrativi per l'applicazione, la produzione e l'utilizzo dell'idrogeno nei processi produttivi e nei trasporti. A maggio 2008 è entrato in funzione ad Arezzo il primo idrogenodotto urbano al mondo; la Regione ha cofinanziato il progetto con 400 mila euro per un investimento di 1,2 milioni. A febbraio 2007 la Regione e i soggetti interessati hanno firmato un protocollo per costituire il distretto dell'idrogeno prodotto da fonti di energia rinnovabile; l'investimento è di 10,9 milioni.
- Tra il 2007 e il 2010 sono stati spesi 2,7 milioni per finanziare il programma solare termico (sospeso del 2009, a seguito dell'inserimento di tale tipologia di spesa nel complesso della detrazione fiscale del 55%).
- La Regione ha colto le opportunità offerte dallo Stato per cui ad ogni TEP (tonnellata di petrolio equivalente) risparmiata, a seguito di azioni per il risparmio e l'efficienza energetica, corrisponde un TEE (titolo di efficienza energetica o certificato bianco) il cui valore è definito dal mercato (Borsa elettrica). Nel 2006 l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha riconosciuto il risparmio energetico conseguito con i pannelli solari in Toscana tra il 2001 e il 2004, (risparmio annuo di 760 TEP, abbattimento di 2.000 tonnellate annue di CO<sub>2</sub>). Nel 2007 la Regione ha deciso di trasformare in TEE le TEP risparmiate grazie al programma solare termico nel 2007-2009.

### **Efficienza e sostenibilità nella politica dei rifiuti [PIR 3.3]**

La Regione si è proposta di realizzare una serie di obiettivi strategici di carattere trasversale che interagiscono con molte politiche settoriali: la riduzione della produzione dei rifiuti, l'aumento della raccolta differenziata, il contenimento del conferimento dei rifiuti in discarica, la progressiva bonifica dei siti inquinati. A tali fini la Regione ha attivato una serie di interventi nel PRAA 2007-2010.

#### Gestione dei rifiuti e bonifica dei siti degradati

- Per gli investimenti, con la programmazione DocUP 2000-2006 sono stati finanziati 55 interventi per un costo di 151,4 milioni: la Regione ha impegnato 61,1 milioni, di cui 49,3 per realizzare infrastrutture di recupero e trattamento dei rifiuti (sono stati finanziati 37 progetti, di cui 36 conclusi), e 11,8 milioni per 18 progetti relativi alla bonifica dei siti degradati e inquinati, il risanamento di aree industriali inquinate, ad interventi per l'insediamento di attività produttive o

per la potenziale rifruizione del territorio a scopi turistici o di servizi a favore della collettività. Sempre in tale periodo la Regione ha impegnato per ulteriori interventi 123,7 milioni.

- La nuova programmazione POR CReO FESR 2007-2013 prevede interventi per la bonifica dei siti per un costo di 17,3 milioni (tra il 2008 e il 2009, sono stati impegnati 6 milioni per concludere interventi di bonifica nei comuni di Cinigiano e di Civitella Paganico e per finanziare gli interventi previsti nei Comuni di Prato e di Podenzana); dal 2008 la Regione, per gestire i rifiuti e la bonifica dei siti degradati ha impegnato 29 milioni.
- In questo ambito è intervenuta la riforma del 2007 (LR 61/2007) in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati, per migliorare l'efficienza del sistema ed evitare le situazioni di emergenza, che ha portato nel 2008 alla costituzione di tre nuovi ATO (Centro, Costa e Sud); la Toscana è stata la prima Regione ad approvare (2009) lo schema tipo di contratto di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani che definisce i rapporti tra i tre ATO e i tre gestori unici del servizio. La legge è stata nuovamente modificata nel 2009 (LR 67) per adeguare la tipologia dei destinatari dei finanziamenti alla normativa nazionale; oltre le comunità di ambito o i soggetti gestori, possono ora essere destinatari delle risorse anche imprese di settore, soggetti pubblici e privati, associazioni di categoria individuati con procedure di selezione ad evidenza pubblica e attraverso la stipula di accordi e contratti di programma; per la sua attuazione nel 2010-2011 sono previsti 14 milioni.  
Nel 2009 la Giunta ha inoltre approvato i nuovi criteri generali per l'autorizzazione alle attività sperimentali nella gestione dei rifiuti.
- A dicembre 2009 è stata approvata una legge (LR 87) di riorganizzazione dell'Agenzia regionale di recupero delle risorse (ARRR) che la trasforma in società a capitale interamente pubblico e le attribuisce funzioni di assistenza e supporto alla elaborazione delle politiche regionali in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati, all'elaborazione di progetti in materia di smaltimento, riduzione e riutilizzo e riciclo dei rifiuti.
- Per ridurre la produzione di rifiuti e aumentare la raccolta differenziata, anche in attuazione del PRAA 2007-2010, sono stati stanziati 38,2 milioni: 7,5 per ridurre la produzione dei rifiuti urbani rispetto al 2004 (tutti impegnati) e 30,7 per migliorare la raccolta differenziata nei rifiuti urbani (tutti impegnati). Una parte di queste risorse, 14 milioni, è stata prevista dal protocollo di intesa per lo smaltimento dei rifiuti firmato a gennaio 2007 tra la Regione, le Province di Firenze, Prato e Pistoia e del Circondario Empolese-Valdelsa, e i Comuni interessati.  
Secondo i dati certificati 2008 la raccolta differenziata sale di 3 punti e sfiora il 37%; la produzione pro-capite di rifiuti urbani è passata da 693 a 684 kg in un anno. L'impegno ora diviene il riciclo effettivo dei materiali raccolti e per questo, a gennaio 2010, la Regione e numerosi soggetti pubblici e privati hanno firmato tre accordi in materia di riutilizzo dei rifiuti e dei prodotti ottenuti dalla raccolta differenziata, in particolare la plastica e il compost: il primo riguarda la riduzione dei rifiuti prodotti dalla grande distribuzione organizzata e l'incremento della raccolta differenziata in questo settore, il secondo riguarda il miglioramento e il riciclaggio delle materie plastiche, il terzo riguarda lo sviluppo dell'impiego del compost di qualità.  
A gennaio 2010 Regione, ANCI Toscana e ARRR hanno firmato un protocollo d'intesa per una gestione sostenibile dei servizi di ristorazione scolastica basata su una ricerca conoscitiva condotta in tutti i comuni: l'accordo prevede la diffusione di buone pratiche e un programma di formazione degli operatori.
- Altri interventi
  - Tra il 2008 e il 2010 sono stati spesi 3,3 milioni per sviluppare il sistema impiantistico e per interventi sinergici ed integrativi tra i piani; sono state anche attivate risorse per altri 2,5 milioni. In tale ambito la Giunta ha approvato i criteri direttivi per la gestione e il controllo degli impianti di incenerimento.
  - A gennaio 2008 la Regione si è resa disponibile ad aiutare la Campania a superare la situazione di emergenza nella raccolta di rifiuti accogliendo 4000 tonnellate di rifiuti nelle discariche di Peccioli, Rosignano e Terranova; la Giunta ha approvato lo schema di accordo fra Regione e Commissario di governo per l'emergenza rifiuti in Campania.

#### Bonifica dei siti degradati

- Nel 2006 la Regione ha trasferito con legge (LR 30) ai Comuni competenti le funzioni amministrative in materia di bonifica di siti contaminati.

- Negli ultimi anni sono stati impegnati 5,1 milioni per realizzare diversi progetti in materia di rifiuti e bonifica di siti degradati e, in attuazione del PRAA 2007-2010, 23,3 milioni per la bonifica dei siti inquinati (tra cui quelli di interesse nazionale) e il ripristino delle aree minerarie dismesse.
- Nel 2007 la Regione, il Ministero dell'ambiente e gli enti locali interessati hanno firmato tre accordi di programma per gli interventi di bonifica dei siti di interesse nazionale di Massa-Carrara (14,5 milioni), Piombino (14,5 milioni) e dell'area ex-Sitoco nella laguna di Orbetello (6,8 milioni).  
Sono stati stanziati anche i fondi per gli altri due siti toscani di interesse nazionale da bonificare, quello di Livorno (2,8 milioni), per cui deve essere sottoscritto l'accordo, e delle Strillaie a Grosseto per cui a settembre 2009 la Regione il Ministero dell'Ambiente, la Provincia e il Comune di Grosseto hanno firmato l'accordo di programma per definire gli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza d'emergenza e bonifica (per realizzare gli interventi sono previsti 2,5 milioni di cui 1 milione dal ministero dell'Ambiente e 1,5 dal Comune di Grosseto).
- Nel 2007, dopo l'accordo tra la Regione, il Ministero dell'ambiente e i soggetti interessati per la bonifica del sito di Piombino, è stato firmato l'Accordo di programma quadro per gli interventi di bonifica negli ambiti marino costieri nei siti di bonifica di interesse nazionale di Piombino e Napoli Bagnoli-Coroglio e per lo sviluppo di Piombino attraverso la realizzazione di nuove infrastrutture; l'accordo individua interventi sul SIN di Piombino per 681 milioni (di cui 272 per gli interventi di prima fase); rispetto ai 10 milioni previsti a carico della Regione per il 2008-2009, sono stati impegnati 5,5 milioni ed attivati 3,2 milioni. A dicembre 2008 la Regione ha siglato un secondo accordo per il completamento e la riqualificazione ambientale e funzionale alla ristrutturazione e allo sviluppo del territorio di Piombino (è stato definito il quadro finanziario per gli interventi di seconda e terza fase).
- Nel 2009 la Regione, Syndial e i soggetti interessati hanno firmato due accordi procedurali per le bonifiche nell'area delle Colline metallifere grossetane e del fiume Merse che riguardano 35 siti inquinati, la messa in sicurezza mineraria delle concessioni attive nell'area delle Colline metallifere, la bonifica dei siti industriali della piana di Scarlino e l'inquinamento del fiume Merse. La Syndial si è impegnata a pagare i costi di bonifica, in base ad una stima preliminare circa 200 milioni. Gli Accordi prevedono anche la ricerca di una soluzione al problema delle acque di scolo delle miniere che, come nel caso del Merse, fuoriescono e contaminano i corsi d'acqua circostanti.
- A marzo 2010 la Giunta ha approvato le linee guida e gli indirizzi operativi in materia di bonifica di siti inquinati, cui i Comuni, le Province e i soggetti obbligati alla bonifica dei siti contaminati devono attenersi; i moduli approvati dalla Giunta sono inoltre indispensabili per l'implementazione della banca dati regionale sui siti contaminati; a maggio 2010 ha approvato gli indirizzi applicativi.
- A maggio 2010 è stato firmato un protocollo d'intesa tra Regione e il Comune di Piombino per la bonifica e la riqualificazione dell'area Fintecna; il contributo regionale, 4,3 milioni, sarà impiegato per l'acquisizione dell'area e per la riqualificazione e bonifica del settore orientale del territorio di Piombino; servirà anche per ridurre il rischio industriale nei quartieri più vicini alle lavorazioni industriali. Nell'area industriale sarà realizzato un nuovo polo per la piccola e media impresa, centrato sulle attività retroportuali, la cantieristica e le nuove tecnologie a servizio della città.

### **Governo unitario e integrato delle risorse idriche e per il diritto all'acqua [PIR 3.4]**

Il Piano di tutela delle acque per la salvaguardia qualitativa e quantitativa delle risorse idriche, approvato nel 2005, è lo strumento principale per il governo dell'acqua che ha fissato gli indirizzi e stabilito il quadro finanziario di riferimento per realizzare gli interventi; sono stati previsti finanziamenti per più di 3 miliardi per oltre 10 anni. Il Piano è strutturato per bacini idrografici: 5 (Arno, Serchio, Ombrone, Toscana nord e Toscana costa) sono interamente compresi nel territorio toscano, 7 solo in parte.

Nel 2007 è stato necessario dichiarare lo stato di emergenza idrica (LR 29/2007) e sono state semplificate le procedure per gli interventi di approvvigionamento. È stato quindi istituito un Tavolo regionale sull'acqua per monitorarne la disponibilità per i privati, il sistema industriale ed agricolo ed è stato deciso di predisporre Piani per la gestione degli usi dell'acqua su scala provinciale.

Dopo che la Giunta ha approvato (ottobre 2009) i criteri per l'individuazione e la caratterizzazione dei corpi idrici della Toscana, superficiali e sotterranei, sono stati identificati e caratterizzati 869 corpi idrici superficiali (678 fiumi/torrenti, 137 canali artificiali, 31 laghi ed invasi, 9 acque di transizione, 14 tratti

di acque marino costiere), e 66 corpi idrici sotterranei; a febbraio 2010 la Giunta ha approvato la rete di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee (per l'attività di monitoraggio sono stati attivati 2 milioni).

#### Tutela della risorsa idrica

- Dopo aver costituito (febbraio 2007) un Tavolo dell'acqua per monitorare la disponibilità idrica per i vari usi e garantire l'approvvigionamento di acqua potabile, la Regione ha avviato la costruzione del Patto per l'acqua, di concerto con Province, Comuni ed AATO, per definire strumenti e strategie e garantire coerenza tra disponibilità di risorse e loro adeguata distribuzione. Il patto è stato avviato per l'Amiata (ATO 6) e per la Val di Cecina (ATO 5); a dicembre 2008 la Giunta ha approvato la proposta di formazione del Patto quale processo volontario di attori pubblici e privati. In questo ambito: ad aprile 2009 sono stati impegnati 2 milioni (spesi 1,8 milioni) per l'ampliamento del depuratore ex Cersam nel Comune di Massa; a marzo 2010, sono stati impegnati 4,7 milioni: 2,5 per interventi di recupero e depurazione delle acque nella Costa Apuo-Versiliese e 2,2 per interventi di mitigazione della carenza idrica e di miglioramento dell'immagazzinamento e della restituzione delle risorse idriche nell'area del Chianti fiorentino.
- Gli investimenti

Per gli investimenti di tutela delle risorse idriche (qualità delle acque, impianti di depurazione) e di approvvigionamento, con la programmazione 2000-2006 (DocUP, APQ, Programma straordinario degli investimenti) sono stati finanziati 461 interventi, per una spesa complessiva di 850,6 milioni; sempre in tale periodo la Regione ha impegnato per ulteriori interventi 145 milioni. La nuova programmazione PAR FAS 2007-2013 prevede interventi per 13,3 milioni; dal 2008 la Regione ha impegnato 49,9 milioni. In particolare:

- La Misura 3.3 del DocUP 2000-2006, infrastrutture per il ciclo delle acque, ha finanziato progetti di investimento per la realizzazione, la razionalizzazione e l'adeguamento di impianti di depurazione e di acquedotti industriali per il riuso dei reflui ed altre opere che favoriscano la riduzione di consumi di acqua di falda. Nel 2000-2006 sono stati stanziati 46,3 milioni (di cui 28,8 milioni gestiti dalla Regione e tutti impegnati; pagati 27,6 milioni). Sono stati finanziati 16 progetti, che risultano conclusi, per un investimento globale di 52,6 milioni;
- All'interno dell'Intesa istituzionale di programma Stato-Regione sono stati firmati 4 Accordi di programma quadro. Gli interventi più significativi riguardano: i depuratori e le relative reti di raccolta e collettamento dei reflui civili, la riorganizzazione della depurazione industriale; le risorse provengono da finanziamenti statali (CIPE), regionali, comunitari e di privati nonché, per le risorse idriche di uso civile, da una quota dei proventi tariffari. Per le risorse idriche sono stati finanziati 112 interventi per 335,8 milioni (i costi realizzati sono 157 milioni, il 47% del totale);
- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti per il superamento delle situazioni di crisi idrica e tutela delle risorse idriche la Regione ha stanziato 104 milioni: 32 milioni, tutti impegnati, per risolvere le situazioni più critiche di carenza idrica a scopo idropotabile (l'investimento complessivo prevede in tutto 128 milioni; 326 i progetti definiti: 224 sono terminati); 58 milioni per la prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento delle acque e per la tutela dell'assetto idrogeologico (risorse integrate con 41,1 milioni, grazie soprattutto a trasferimenti statali alla Regione; sono stati impegnati in tutto 74,6 milioni. In questo ambito è stato firmato nel 2008 un protocollo tra Regione, Stato e soggetti interessati, per il miglioramento della depurazione delle acque in Valdnievole, Valdelsa e Valdera che prevede la dismissione di 47 piccoli depuratori, la realizzazione di 2 nuovi, e più grandi, depuratori d'Italia, a S. Croce e S. Miniato e l'adeguamento di 12. A maggio 2009 la Regione e i soggetti interessati hanno firmato un accordo per riorganizzare il sistema fognario pratese con un investimento di 30 milioni, di cui i privati per 18 milioni. A marzo 2010 è stato firmato tra Regione e i soggetti interessati l'accordo di programma per la falda di Santa Fiora: sono previsti interventi di tutela su rete e fognature per quasi 1,2 milioni, di cui 1 garantito dalla Regione); 14 milioni sono stati impegnati per altri interventi, tra cui il dissalatore sull'isola di Giannutri e il miglioramento del sistema di approvvigionamento idrico dall'invaso di Montedoglio per usi idropotabili nell'Alto Valdarno, nel senese e nel grossetano (in questo ambito, a dicembre 2008 le Regioni Toscana e Umbria hanno firmato un protocollo d'intesa per la gestione delle risorse idriche del sistema Montedoglio-Valdichiana-Trasimeno; la Toscana raddoppia il prelievo di acqua per uso idropotabile e agricolo dall'invaso di Montedoglio passando dagli attuali 20 milioni di metri cubi

- a 43 milioni di cui 18 destinati ad uso irriguo e quasi 25 ad uso idropotabile. L'impegno per la Regione è 10 milioni, l'investimento complessivo è 81,5 milioni);
- o Sono stati impegnati 12,5 milioni per estendere e migliorare la qualità delle reti di fognatura e degli impianti di depurazione a servizio dei cittadini e dei comparti industriali (dicembre 2008). A marzo 2010 è stata approvata una legge (LR 28) che prevede misure straordinarie in materia di scarichi nei corpi idrici superficiali. L'obiettivo è garantire la rapida esecuzione degli interventi indifferibili ed urgenti necessari a prevenire situazioni di emergenza di tipo sanitario e di igiene pubblica, che deriverebbero dalla chiusura degli scarichi non conformi ai valori limite di emissione; in attuazione della legge, a maggio 2010 la Giunta ha deciso di cofinanziare i piani stralcio delle AATO per gli impianti di depurazione e le reti di fognatura che servono sia cittadini sia comparti industriali con altri 7,4 milioni (per un totale di 19,9 milioni, di cui 12,5 già impegnati, vedi sopra). Entro giugno 2010 gli ATO dovranno presentare i piani di intervento per adeguare e mettere a norma tutti quegli scarichi di acque reflue urbane provenienti da agglomerati maggiori o uguali a duemila abitanti equivalenti.
  - o A maggio 2009, la Regione e le AATO hanno firmato un accordo di programma per definire un programma di interventi per migliorare e razionalizzare i sistemi di approvvigionamento idrico, in attuazione del PRAA 2007-2010 e del PRS 2006-2010 e coerentemente con il Piano di tutela delle acque: sono stati impegnati 23,4 milioni (spesi 15,6 milioni), che dovrebbero mobilitare investimenti pubblici per oltre 72 milioni, per nuove condutture, ricercare e riparare le perdite di rete, realizzare pozzi e piccoli bacini di approvvigionamento.
  - Azioni di sistema - altri interventi
    - o Nel 2006 è stata disciplinata con legge la tutela delle acque (LR 20) con l'attribuzione delle competenze, la definizione delle procedure autorizzative e la distinzione fra le varie forme di utilizzazione delle acque; nel 2008 è stato approvato il regolamento di attuazione.
    - o Con una legge del 2008 (LR 11) sono state trasferite alle Province le competenze sull'approvazione dei progetti di gestione degli invasi ed è stato stabilito che gli impianti di dissalazione realizzati sulle isole, per le quali esiste l'obbligo di rifornimento idrico, fanno parte del servizio idrico integrato.
    - o Sempre nel 2008 un'altra legge (LR 61) ha stabilito che le AATO subentrano ai Comuni negli atti di affidamento della gestione degli impianti, di totale o parziale proprietà pubblica, di fognature e depurazione di acque reflue urbane a carattere prevalentemente industriale.
    - o A maggio 2008 è stato emanato il regolamento per la riduzione e l'ottimizzazione dei consumi di acqua.
    - o È concluso il Piano di interventi straordinari per tutelare e potenziare le risorse idriche dell'Arcipelago, raggiungendo l'autonomia idrica di tutte le isole.

#### Difesa del suolo, dall'erosione della costa - riduzione del rischio idrogeologico e sismico

La Regione ha l'obiettivo di rendere compatibili usi e produttività del territorio con l'esigenza della sua tutela mediante interventi di prevenzione (del rischio idraulico e del rischio idrogeologico) e risanamento; numerosi interventi sono effettuati mediante le risorse della programmazione comunitaria e dello Stato (fondi CIPE).

- La programmazione 2000-2006 (DocUP, APQ, Programma straordinario degli investimenti) ha permesso di finanziare 320 interventi, per un costo di 326,1 milioni per investimenti di difesa del suolo e difesa dall'erosione della costa. In particolare:
  - o sono state impegnate quasi tutte le risorse previste nel piano finanziario del DocUP 2000-2006 per gli interventi di difesa del suolo e sicurezza idraulica: 29,3 milioni di cui 18,3 milioni sul bilancio regionale; sono stati finanziati 79 progetti per un investimento globale di 38,8 milioni;
  - o tra gli interventi APQ (dedicato in parte anche alla tutela delle risorse idriche) sono stati attivati 200 interventi per un costo di 178,4 milioni, con una spesa di 79,5 milioni; in particolare, 113 interventi sono concentrati nel bacino dell'Arno per un investimento complessivo di 122,2 milioni (42,9 milioni i costi realizzati): la Regione gestisce in tutto 70,1 milioni (il 45% del totale dei finanziamenti);
  - o il programma straordinario degli investimenti strategici del 2003 attua gli interventi prioritari di recupero e riequilibrio del litorale e le attività di formazione del Piano di gestione integrata della

costa. Sono previsti investimenti per oltre 111 milioni, finanziati dalla Regione per 106 milioni; sono stati definiti 34 progetti per 108 milioni (impegnati 51,8 milioni, pagati 23,7 milioni). A dicembre 2009 sono stati inaugurati i lavori per preservare 500 metri di litorale in località Macchiatonda nel comune di Capalbio (è prevista una spesa di 2,4 milioni).

Nel periodo 2000-2007 la Regione ha inoltre impegnato 336,7 milioni per ulteriori interventi di difesa del suolo, riduzione del rischio idrogeologico e sismico.

- Per gli interventi di mitigazione del rischio idraulico dell'Arno, che sono realizzati anche grazie ad altri finanziamenti oltre a quelli APQ, gli interventi prioritari della prima fase richiedono un finanziamento di 277,7 milioni: rispetto agli 84,7 milioni disponibili, restano scoperti 193 milioni (in parte ridotti dai 25 milioni per i progetti sull'asta dell'Arno per il 2009-2010); per gli interventi della seconda fase occorrono 94,5 milioni.

A novembre 2009 è stato firmato da Regione, Autorità di Bacino, 2 Province e 11 Comuni, l'accordo da 29,3 milioni per la realizzazione di un sistema di casse di espansione lungo il corso dell'Arno; l'accordo prevede la costruzione delle casse di espansione di Pizziconi e Restone, mentre verranno progettate quelle di Prulli e di Leccio (per realizzarle serviranno altri 18,6 milioni). A dicembre 2009 sono stati aggiudicati in via definitiva i lavori per le casse di espansione di Pizziconi: oltre l'opera idraulica sarà realizzato un parco pubblico di 8 ettari. Nel 2010 sono state impegnate tutte le risorse, 28,7 milioni, previste dall'accordo a carico della Regione (sono compresi i fondi statali e APQ).

- All'interno della nuova programmazione 2007-2013, per la difesa del suolo il PAR FAS stanziava 54,4 milioni, che saranno in parte destinate a finanziare gli interventi urgenti per l'alluvione che ha colpito le province di Lucca, Pisa e Pistoia alla fine del 2009; il POR CReO FESR prevede risorse per 42,9 milioni (sono stati impegnati 8,5 milioni per interventi di mitigazione e messa in sicurezza del territorio per la riduzione del rischio idraulico e 6,6 milioni, di cui 4 nel 2010, per interventi di prevenzione del rischio sismico negli edifici pubblici e nel patrimonio scolastico). Accanto a ciò, per la difesa del suolo e il rischio idrogeologico e sismico, la Regione dal 2008 è intervenuta con impegni per altri 46,6 milioni.
- A maggio 2010 la Giunta ha approvato una proposta di piano di interventi di risistemazione idrogeologica delle aree a maggior rischio del territorio che comprende le misure per rimuovere le situazioni a più alto rischio nelle aree colpite dalle alluvioni tra dicembre 2009 e gennaio 2010; la Regione, che mette a disposizione 58 milioni (48,7 milioni più altri 9,3 per i territori montani), si è attivata per la sottoscrizione di un accordo di programma con lo Stato che dovrebbe concorrere al finanziamento con altri 58,4 milioni. (vedi anche il capitolo 4.1 – calamità naturali)
- Ad ottobre 2009 è stata approvata la legge (LR 58) che definisce le linee di azione in materia di prevenzione del rischio sismico e riduzione dei danni attesi sul patrimonio edilizio, infrastrutturale e sulla popolazione; per l'attuazione della legge sono previsti 4,8 milioni.

Nel 2010 la Giunta ha approvato il documento conoscitivo sul rischio sismico per il 2010, i criteri, le modalità e le fasi per la progettazione e per l'esecuzione degli interventi di prevenzione e riduzione del rischio sismico degli edifici pubblici e strategici rilevanti, i criteri e le priorità per l'erogazione di contributi per le attività di indagine diagnostica di vulnerabilità sismica e di caratterizzazione dei terreni sugli edifici strategici e rilevanti.

- Per quanto riguarda la bonifica idraulica, negli ultimi cinque anni la Regione ha attuato le procedure per l'analisi, la verifica e l'approvazione degli atti necessari all'avvio e allo svolgimento dell'operatività degli enti (statuti, regolamenti, soppressione di consorzi preesistenti, ecc.) titolari delle funzioni per ogni comprensorio. Nel 2006-2008 sono state censite le opere idrauliche e di bonifica per disporre di un quadro conoscitivo aggiornato (ne sono state georeferenziate circa 30 mila).
- In attuazione del PRAA 2007-2010 sono stati impegnati 18,4 milioni (spesi 9,5 milioni) per realizzare interventi prioritari sul reticolo minore individuati nei Piani di manutenzione straordinaria degli Enti che gestiscono la bonifica e per le attività legate alla realizzazione e allo sviluppo dei quadri conoscitivi a livello comprensoriale (monitoraggi, progettazione e gestione).

## **Ambiente: altri interventi**

### Parchi, aree protette, riserve naturali e tutela della biodiversità

Nelle aree protette sono iscritti 9 parchi (3 regionali, 3 provinciali, 3 nazionali), 45 riserve provinciali e 59 aree naturali protette di interesse locale, 28 riserve naturali dello Stato (non comprese in parchi). Nell'ambito del programma delle aree protette 2004-2009 sono stati impegnati 23,6 milioni per migliorare le attività di gestione, completare il processo di pianificazione delle aree, tutelare la biodiversità e l'ambiente marino e costiero. Alla dicembre 2009 il Consiglio ha approvato il quinto programma triennale regionale (2009-2011); è iniziato l'iter istituzionale per istituire il quarto parco regionale, in Val di Cornia.

Alcuni interventi per favorire il consolidamento del sistema regionale delle aree protette, realizzare infrastrutture che ne facilitano la fruizione e la valorizzazione, per la tutela e conservazione della biodiversità e delle aree, sono stati finanziati anche con le risorse della programmazione dell'Unione Europea: con il DocUP 2000-2006 sono stati impegnati 7,7 milioni per finanziare 35 progetti, tutti conclusi (l'investimento globale è stato di 12,8 milioni); il POR CReO 2007-2013 prevede risorse per 7,7 milioni (oltre 2,6 milioni di altre risorse pubbliche); la Giunta ha approvato 31 progetti per un importo di 10,2 milioni.

### Azioni di sistema

- In attuazione del PRAA 2007-2010, per l'implementazione e integrazione dei quadri conoscitivi e dei sistemi informativi sono stati impegnati 10 milioni di cui 4,9 milioni per gestire la rete di monitoraggio idropluviometrico e 2,9 milioni per la sua estensione.
- Per gli interventi Azione 2.8.2 del DocUP 2000-2006, Sviluppo di applicazioni per la meteorologia, la modellistica ambientale e l'analisi territoriale – LaMMA, sono state impegnate tutte le risorse previste, 7,8 milioni; sono stati finanziati 8 progetti (conclusi) per un investimento di 11,1 milioni.
- Per gli interventi in materia di ricerca e innovazione in campo territoriale e ambientale, con il POR CReO 2007-2013 a marzo 2010 sono stati impegnati 20,5 milioni per 7 progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in materia di ambiente e trasporti, logistica e infomobilità e 9 progetti in materia di energia. Nell'ambito del PAR FAS 2007/2013, linea 1.1.A.1, sono stati attivati 11,6 milioni per il 2010-2011 (13,4 con il 2012) in favore di interventi a sostegno della ricerca e innovazione in campo ambientale. Anche il DocUP 2000-2006 ha sostenuto le imprese che hanno investito in tecnologie e processi produttivi per la prevenzione, la riduzione e/o l'eliminazione degli impatti e delle pressioni ambientali e l'utilizzo più razionale delle risorse naturali all'interno del ciclo di produzione; la Regione ha erogato 11,3 milioni per finanziare 27 progetti (tutti conclusi) con un investimento globale di 32,2 milioni.

### Governance istituzionale

- È stata approvata la nuova disciplina dell'ARPAT (2009), che ne ridefinisce il ruolo come soggetto strumentale alle attività del sistema degli enti pubblici in materia di tutela ambientale; sempre nel 2009 è stata approvata la legge (LR 39) sulla nuova disciplina del Consorzio LAMMA, che diviene un ente strumentale della Regione (la norma prevede inoltre una programmazione più efficiente delle attività e finanziamenti legati alla prestazioni effettivamente erogate).
- Nel 2008, per adeguarsi alle norme statali, una legge (LR 72) ha disposto un primo riordino dei Consorzi di bonifica idraulica. È stata poi presentata al Consiglio una seconda proposta di legge (decaduta con la conclusione dell'ottava legislatura) che riorganizza la bonifica, prevedendo l'accorpamento dei Consorzi (che passano da 13 a 7), la riduzione del numero dei membri dei CdA dei Consorzi stessi e detta nuove norme per le procedure elettive dei delegati dei Consorzi. A febbraio 2010 è stato annunciato che, in attesa della legge di riforma, la Regione Toscana destinerà 9 milioni fino al 2011 per finanziare l'attività dei Consorzi (3 milioni l'anno).
- A febbraio 2010, in attuazione delle novità legislative nazionali, è stata approvata una legge organica (LR 10) in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) e di impatto ambientale (VIA) che prevede: un solo provvedimento per la VAS e la VIA; la conferma dell'inserimento della valutazione ambientale nel processo di approvazione di piani e programmi; un unico regolamento attuativo; la disciplina della valutazione di incidenza.

Altri interventi

- Rischio industriale: nell'ambito della programmazione POR CRo FESR 2007-2013 sono stati impegnati 4,6 milioni per interventi di prevenzione e/o riduzione del rischio tecnologico (riduzione e/o alla mitigazione degli effetti prodotti da incidente industriale rilevante).
- Mitigazione degli impatti idrogeologici dell'Alta velocità Firenze-Bologna: l'Addendum del 2002 firmato dalle Regioni Toscana e Emilia-Romagna, TAV, Ferrovie, Ministeri dell'ambiente e delle infrastrutture, ha previsto uno stanziamento a favore della Regione Toscana di 53 milioni (25,5 a carico di TAV e 27,5 a carico dello Stato) per interventi su acquedotti, fogne, mitigazione e valorizzazione ambientale nel Mugello; a novembre 2007 la Regione ha adottato il masterplan degli interventi previsti dall'Addendum e ha quantificato le risorse per la sua completa realizzazione, 100,4 milioni, 47,4 in più rispetto alle risorse stabilite. TAV ha erogato 22 milioni e lo Stato 12,5; a gennaio 2009 la Regione ha invitato il Governo a erogare le risorse non ancora stanziate, 15 milioni, e a farsi carico degli altri 47,4 per le emergenze nate in seguito al completamento dei lavori. A novembre 2009 il presidente della Regione ha firmato, sulla base di quanto deciso dalla Giunta ad ottobre (prima cioè dell'invito della Corte dei Conti "a dedurre" sui danni erariali), l'atto formale che diffida il Ministero dell'ambiente, il Ministero delle infrastrutture, CIPE e TAV SpA a rispettare gli impegni assunti nel 2002 con la firma dell'Addendum, a rinnovare l'Accordo procedimentale per la mitigazione dei danni TAV per altri 12 mesi, in modo da consentire da un lato il monitoraggio ambientale (per un anno a carico di TAV, dopo l'entrata in esercizio della linea, e per ulteriori due anni a carico del Ministero dell'Ambiente), dall'altro il rinnovo dell'Osservatorio ambientale per svolgere le funzioni di controllo previste dalle intese.

**Sviluppo sostenibile del sistema della montagna toscana [PIR 3.5]**

- Piano di indirizzo per le montagne toscane: attuato a partire dal 2004, diventa operativo tramite il Documento di attuazione annuale, alla cui elaborazione contribuisce anche la Consulta regionale della montagna; riporta il quadro dei finanziamenti da attivarsi con le risorse regionali e le risorse statali del Fondo per la montagna. Fra gli obiettivi del Piano: il miglioramento della qualità della vita e dei servizi; orientare alla sostenibilità; valorizzare le risorse montane; proteggere l'ecosistema montano; sostenere le capacità progettuali delle Comunità montane.

In seguito allo svolgimento, nel 2007, della III Conferenza regionale delle montagne toscane, nel 2008 è stato approvato un Protocollo per lo sviluppo sostenibile delle montagne toscane che impegna la Giunta ad approvare un'Agenda annuale con lo stato di attuazione dell'intesa e le azioni a favore della montagna.

A maggio 2009 è stata approvata l'Agenda 2009, contenente anche il Documento di attuazione 2009 del Piano di indirizzo per il quale sono stati impegnate risorse regionali per 4 milioni.

A marzo 2010 la Giunta ha approvato il Documento di attuazione del Piano per il 2010, prevedendo risorse regionali per 5 milioni. Approvati, inoltre, i nuovi criteri per l'erogazione del fondo di rotazione per il sostegno alle attività di progettazione delle Comunità montane.

Risorse regionali: qui di seguito il riepilogo delle risorse regionali impegnate nel periodo 2004-2009 in attuazione del Piano di indirizzo a favore di Comunità montane e Comuni non inclusi in Comunità montana:

(valori in milioni di euro)

	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / Impegni
2004	3,0	3,0	100%
2005	3,0	2,4	80%
2006	3,0	2,0	70%
2007	4,0	2,4	61%
2008	4,0	2,3	58%
2009	4,0	2,0	50%
TOTALE	21,0	14,1	67%

Il contributo regionale alle Comunità montane nel 2004-2006 ha finanziato 183 progetti per il settore turistico e commerciale, difesa ambientale, ingegneria naturalistica, supporto attività economiche e produttive, trasporti e viabilità nei territori montani; il contributo regionale 2005-2006 per i Comuni non inclusi in Comunità montana ha finanziato 10 progetti, in particolare per

sentieri e corsi d'acqua.

**Fondo per la montagna:** Per quanto riguarda le risorse statali trasferite alla Regione sul Fondo per la montagna, nel periodo 2006-2009 sono stati impegnati 7,9 milioni.

(valori in migliaia di euro)

	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / Impegni
Anno 2006	1.979	1.624	82%
Anno 2007	1.646	1.270	77%
Anno 2008	2.395	1.703	71%
Anno 2009	1.857	-	-
Totale	7.877	4.597	58%

Tali investimenti hanno finanziato sia i progetti inseriti nei Piani di sviluppo socio-economico delle Comunità montane sia i progetti presentati da Comuni montani non inseriti in Comunità ma rilevanti ai fini dello sviluppo economico, sociale, culturale e socio sanitario delle zone montane. Con tali risorse sono stati finanziati 252 progetti relativi ai settori: turismo e commercio, trasporti e viabilità, servizi scolastici e culturali, presidio e difesa ambientale.

- Nel 2009 la Giunta ha approvato il progetto speciale "Sviluppo sostenibile del turismo e del commercio della montagna toscana" (destinati 12,6 milioni), che individua le linee per il rilancio dell'offerta commerciale e turistica; il progetto costituisce anche strumento di attuazione del Protocollo d'intesa suddetto.
- La LR 37/2008 di riordino delle Comunità montane ha soppresso 6 Comunità montane delle 20 esistenti e ha disposto un intervento sugli organi di governo e una riduzione delle indennità di funzione, consentendo a regime un risparmio di 3 milioni. Negli ambiti territoriali delle Comunità possono essere costituite unioni di Comuni. La legge prevede inoltre che le risorse del fondo per le funzioni delegate alle Comunità montane confluiscono in un fondo unico; le risorse sul fondo 2008 e 2009 sono già state liquidate (14,7 milioni annui). A marzo 2009 sono stati impegnati 1,6 milioni a favore di Comunità montane e unioni di Comuni per le spese di funzionamento del 2009.
- Per il sostegno dei comuni montani e dei piccoli comuni in situazione di disagio la Regione, nel 2005-2009, ha erogato complessivamente finanziamenti per 11 milioni; a queste risorse si aggiungono gli stanziamenti (dal 2004) del fondo di rotazione per favorire la progettualità dei Comuni, sul quale nel 2005-2009 sono stati assunti impegni per 2,2 milioni.
- Servizi postali e di prossimità: è stata approvata la LR 66/2007, che ha lo scopo di diffondere le attività e i servizi di prossimità pubblici e privati nei territori interessati da carenza dei servizi stessi (destinati 300 mila euro all'anno per il 2007-2009). A ottobre 2009 è stato approvato il Regolamento di attuazione. La maggior parte dei Comuni beneficiari dei contributi li ha utilizzati per l'attivazione di servizi di trasporto per un migliore accesso agli uffici postali da parte di anziani o disabili. Nel 2009 i contributi sono stati concessi agli enti responsabili di gestione associata.

## Appendice – Tabelle

Per la descrizione dei criteri di elaborazione delle tabelle si rinvia alle Note di lettura a pag. 6 di questo volume.

### Quadro finanziario generale

#### Risorse attivate

(valori in milioni di euro)

Politiche di intervento	Tipo spesa		2005	2006	2007	2008	2009	Totale	2010-2011
Approvvigionamento idrico	Corrente	Impegni	1,9	0,7	0,3	0,5	0,2	3,6	
		Pagamenti	1,9	0,7	0,3	0,5	0,2	3,6	
	Investimenti	Impegni	22,6	21,1	2,2	27,5	18,7	91,9	8,0
		Pagamenti	19,6	12,1	1,3	5,9	5,2	44,1	
Energia	Corrente	Impegni	0,5	0,0	0,4	0,1	0,2	1,3	
		Pagamenti	0,5	0,0	0,4	0,1	0,1	1,0	
	Investimenti	Impegni	11,8	17,0	10,9	11,4	11,0	62,1	3,5
		Pagamenti	11,3	16,8	6,2	8,3	2,8	45,3	
Parchi, aree protette, riserve naturali e tutela delle biodiversità	Corrente	Impegni	4,4	4,3	4,3	4,3	4,5	21,9	0,1
		Pagamenti	4,4	4,3	4,3	4,3	4,4	21,7	
	Investimenti	Impegni	4,3	3,2	2,0	2,1	2,3	13,9	
		Pagamenti	2,7	1,7	0,7	0,8	0,0	5,9	
Difesa del suolo, riduzione del rischio idrogeologico e sismico	Corrente	Impegni	4,3	4,9	3,1	3,0	3,0	18,4	1,1
		Pagamenti	4,3	4,9	2,8	2,7	1,3	16,1	
	Investimenti	Impegni	66,2	25,4	19,4	71,6	52,0	234,6	10,8
		Pagamenti	33,3	22,1	12,8	28,9	19,6	116,7	
Smaltimento dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati	Corrente	Impegni	5,4	5,0	6,7	6,8	6,8	30,7	
		Pagamenti	5,4	5,0	6,2	6,2	4,9	27,8	
	Investimenti	Impegni	23,6	19,9	16,0	31,9	13,7	105,1	1,2
		Pagamenti	20,6	12,6	9,0	20,3	6,9	69,4	
Azioni di sistema per la tutela delle risorse idriche	Corrente	Impegni	2,4	4,6	1,4	1,7	1,2	11,4	
		Pagamenti	2,4	4,6	1,4	1,5	0,9	10,9	
	Investimenti	Impegni	31,5	21,8	3,3	35,0	22,8	114,5	7,4
		Pagamenti	30,7	18,3	1,2	5,5	14,5	70,2	
Tutela dall'inquinamento dell'aria, acustico, elettromagnetico e luminoso, controllo qualità dell'aria e risanamento aree elevato rischio amb.	Corrente	Impegni	0,9	0,4	2,9	2,8	2,9	10,0	
		Pagamenti	0,9	0,4	2,5	2,1	1,8	7,8	
	Investimenti	Impegni	8,4	6,5	5,3	8,0	6,5	34,8	1,5
		Pagamenti	7,0	5,9	3,0	4,2	2,1	22,2	
Azioni di sistema per la tutela dell'ambiente	Corrente	Impegni	4,4	2,4	7,7	8,4	7,4	30,3	0,7
		Pagamenti	4,3	2,0	7,6	7,6	4,6	25,9	
	Investimenti	Impegni	3,7	1,7	4,5	3,7	0,7	14,4	
		Pagamenti	3,6	1,6	4,0	0,4	0,4	10,0	
Sistemi informativi, attività conoscitive e di informazione in campo ambientale	Corrente	Impegni	6,5	0,6	1,7	0,1	0,2	9,0	
		Pagamenti	6,5	0,6	1,6	0,0		8,7	
	Investimenti	Impegni			0,1	0,1	0,6	0,9	
		Pagamenti			0,1	0,1		0,2	
<b>Totale</b>	Corrente	Impegni	30,8	22,9	28,6	27,8	26,4	136,5	1,9
		Pagamenti	30,6	22,5	27,2	25,1	18,1	123,5	
	Investimenti	Impegni	172,0	116,6	63,7	191,4	128,3	672,0	32,3
		Pagamenti	128,7	91,1	38,3	74,4	51,6	384,1	
<b>Totale generale</b>	Impegni	202,8	139,5	92,3	219,2	154,7	808,5	34,2	
	Pagamenti	159,4	113,5	65,5	99,5	69,8	507,6		

## Destinatari degli interventi

(valori in milioni di euro - distribuzione percentuale)

Politiche d'intervento	Spesa	Pagamenti	Tipologia di beneficiari							
			Enti locali	Enti e aziende regionali	Altre amm.ni	Fondaz. e associaz.	Individui	Imprese	Istituti di credito	
Approvvigionamento idrico	Corrente	3,6	14,1%	67,3%			0,6%	3,7%	14,3%	
	Investimenti	44,1	80,3%	8,2%				1,0%	10,4%	
Energia	Corrente	1,0	15,6%	15,5%	37,9%		1,3%	1,8%	24,9%	3,0%
	Investimenti	45,3	9,6%		0,0%		0,1%	19,0%	71,3%	0,0%
Parchi, aree protette, riserve naturali e tutela delle biodiversità	Corrente	21,7	1,3%	93,1%	2,5%		1,4%	0,6%	1,1%	
	Investimenti	5,9	63,1%	31,7%	4,9%				0,3%	
Difesa del suolo, riduzione del rischio idrogeologico e sismico	Corrente	16,1	19,8%	18,4%	7,4%		3,9%	4,3%	46,2%	
	Investimenti	116,7	85,4%	5,8%	1,7%			1,4%	5,8%	
Smaltimento dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati	Corrente	27,8	48,0%	32,7%	0,4%		0,0%	0,5%	18,4%	
	Investimenti	69,4	55,8%	1,8%	5,7%		0,1%	0,8%	35,9%	
Azioni di sistema per la tutela delle risorse idriche	Corrente	10,9	48,0%	15,9%	1,8%		3,3%	0,1%	0,5%	30,4%
	Investimenti	70,2	51,6%	1,6%	0,1%				46,6%	
Tutela dall'inquinamento dell'aria, acustico, elettromagnetico e luminoso, controllo qualità dell'aria e risanamento aree elevato rischio amb.	Corrente	7,8	78,9%	5,5%	13,8%		0,0%		1,8%	
	Investimenti	22,2	81,0%	5,2%				0,3%	13,6%	
Azioni di sistema per la tutela dell'ambiente	Corrente	25,9	11,5%	63,9%	6,4%		4,4%	2,8%	10,9%	
	Investimenti	10,0	39,5%	35,1%	6,5%		2,5%	0,0%	16,4%	
Sistemi informativi, attività conoscitive e di informazione in campo ambientale	Corrente	8,7	17,8%	2,9%	73,1%		0,2%	0,3%	5,8%	
	Investimenti	0,2	100,0%							
<b>Totale</b>	Corrente	123,5	27,0%	43,6%	9,3%		2,0%	1,5%	13,8%	2,7%
	Investimenti	384,1	62,5%	5,0%	1,8%		0,1%	2,9%	27,6%	0,0%
	<b>Totale</b>	<b>507,6</b>	<b>53,9%</b>	<b>14,4%</b>	<b>3,6%</b>		<b>0,6%</b>	<b>2,6%</b>	<b>24,2%</b>	<b>0,7%</b>

## Destinazione sul territorio

(valori in milioni di euro)

Politiche di intervento	Tipo spesa	AR	FI	GR	LI	LU	MS	PI	PO	PT	SI	Intermediari	Toscana, altro	Totale
Approvvigionamento idrico	Corrente		2,1	0,5								0,5	0,4	3,6
	Investimenti	9,5	10,4	4,3	2,5	14,7	2,0	3,0	8,1	12,6	3,4		21,6	91,9
Energia	Corrente	0,0	0,1	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,8	1,3
	Investimenti	3,2	7,2	4,6	1,7	5,8	2,1	9,0	1,4	2,3	3,1	2,3	19,3	62,1
Parchi, aree protette, riserve naturali e tutela delle biodiversità	Corrente	0,0	0,1	6,8	0,1	5,4	2,2	5,9	0,0	0,0	0,0	0,1	1,2	21,9
	Investimenti	1,8	0,9	2,7	1,2	1,7	0,8	2,9	0,6	0,6	0,7		0,0	13,9
Difesa del suolo, riduzione del rischio idrogeologico e sismico	Corrente	1,1	1,0	1,0	0,6	0,7	2,2	0,4	0,1	0,2	0,8		10,2	18,4
	Investimenti	24,1	28,8	31,2	18,2	27,1	31,1	38,0	3,9	11,4	14,3	0,7	5,8	234,6
Smaltimento dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati	Corrente	1,6	2,4	1,7	3,0	0,4	0,3	3,0	0,4	1,0	0,7	12,9	3,3	30,7
	Investimenti	1,1	15,4	14,4	11,9	3,6	12,3	8,7	5,0	4,0	3,7	0,3	24,6	105,1
Azioni di sistema per la tutela delle risorse idriche	Corrente	0,3	0,5	2,3	0,4	0,4	0,3	0,5	0,2	0,2	0,2	2,4	3,6	11,4
	Investimenti	2,4	13,9	9,3	20,6	6,9	4,7	14,3	8,9	1,4	0,8	1,1	30,0	114,5
Tutela dall'inquinamento dell'aria, acustico, elettromagnetico e luminoso, controllo qualità dell'aria e risanamento aree elevato rischio amb.	Corrente	0,4	2,7	0,3	0,5	1,0	0,5	0,8	0,6	0,6	0,4	0,4	1,7	10,0
	Investimenti	1,0	11,4	0,9	3,0	5,5	1,0	4,3	2,0	3,3	0,8	1,4	0,2	34,8
Azioni di sistema per la tutela dell'ambiente	Corrente	0,4	2,2	0,8	0,8	0,7	0,2	0,7	0,1	0,2	0,3	15,0	8,8	30,3
	Investimenti	0,0	7,2	0,4	0,3	1,0	0,4	0,1		0,1	0,0	2,9	2,1	14,4
Sistemi informativi, attività conoscitive e di informazione in campo ambientale	Corrente	0,1	0,2	0,0	0,0	0,1	0,4	0,3	0,0	0,1	0,2		7,4	9,0
	Investimenti			0,0	0,0	0,0	0,0	0,1		0,0	0,0		0,7	0,9
<b>Totale</b>	Corrente	3,9	11,3	13,5	5,5	8,8	6,2	11,8	1,5	2,4	2,7	31,5	37,4	136,5
	Investimenti	43,1	95,1	67,8	59,4	66,3	54,3	80,5	29,9	35,6	26,8	8,6	104,3	672,0
<b>Totale</b>		47,1	106,5	81,3	65,0	75,1	60,5	92,3	31,4	38,0	29,5	40,1	141,7	808,5

**Attuazione finanziaria dei PIR***(valori in milioni di euro)*

	PIR	-2006		2007		2008		2009		2010-		TOTALE	
		Imp.	Pag.	Imp.	Pag.	Imp.	Pag.	Imp.	Pag.	Imp.	Pag.	Imp.	Pag.
Spese correnti	3.1 Politiche di ecoefficienza per il rispetto di Kyoto e qualità dell'aria			3,0	2,5	3,6	2,2	2,9	1,8			9,4	6,5
	3.2 Sostenibilità e competitività del sistema energetico			0,3	0,2	0,0	0,0	0,2	0,0			0,5	0,3
	3.3 Efficienza e sostenibilità nella politica dei rifiuti	0,1	0,1	1,0	0,8	1,6	1,1	1,5	0,6			4,2	2,6
	3.4 Governo unitario e integrato delle risorse idriche e per il diritto all'acqua			0,0	0,0	0,5	0,2	0,3	0,0			0,8	0,2
	3.5 Sviluppo sostenibile del sistema della montagna toscana	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0			0,1	0,1
	TOTALE	0,1	0,1	4,4	3,6	5,7	3,4	4,9	2,5			15,1	9,6
Investimenti	3.1 Politiche di ecoefficienza per il rispetto di Kyoto e qualità dell'aria			2,0	1,5	4,8	3,2	3,4	2,0	1,5	0,0	11,8	6,6
	3.2 Sostenibilità e competitività del sistema energetico	2,3	2,3	6,6	2,6	5,0	5,0	9,1	2,8	3,5	0,0	26,6	12,7
	3.3 Efficienza e sostenibilità nella politica dei rifiuti			4,2	2,6	22,6	15,4	10,0	4,9			36,7	22,9
	3.4 Governo unitario e integrato delle risorse idriche e per il diritto all'acqua	4,1	3,2	5,2	3,0	74,3	21,7	56,9	28,0	16,1	0,0	156,6	55,9
	3.5 Sviluppo sostenibile del sistema della montagna toscana	3,0	2,1	5,6	3,7	6,4	4,0	5,9	2,0			20,9	11,8
	TOTALE	9,4	7,6	23,8	13,4	113,1	49,4	85,3	39,7	21,0	0,0	252,6	110,0

**Programmi d'intervento****SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELLO SVILUPPO****Piano regionale di azione ambientale 2007-2010. Macroobiettivi.***(valori in migliaia di euro)*

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2009		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
A1 - Ridurre le emissioni di gas serra in accordo con il protocollo di Kyoto	4.500	3.849	85,5%	3.792	2.030	53,5%
A2 - Razionalizzare e ridurre i consumi energetici	5.460	5.162	94,5%	5.162	1.140	22,1%
A3 - Aumentare la percentuale di energia proveniente da fonti rinnovabili	52.832	19.794	37,5%	16.294	9.862	60,5%
B1 - Aumentare la percentuale delle aree protette, migliorarne la gestione e conservare la biodiversità terrestre e marina	35.993	26.912	74,8%	26.822	21.679	80,8%
B2 - Ridurre la dinamica delle aree artificiali	1.086	807	74,3%	807	141	17,5%
B3 - Mantenimento e recupero dell'equilibrio idrogeologico e dell'erosione costiera	225.070	101.392	45,0%	90.926	47.172	51,9%
B4 - Prevenzione del rischio sismico e riduzione degli effetti	17.959	11.005	61,3%	10.705	5.473	51,1%
C1 - Ridurre la percentuale di popolazione esposta a inquinamento atmosferico	28.988	24.428	84,3%	22.956	15.211	66,3%
C2 - Ridurre la percentuale di popolazione esposta all'inquinamento acustico ed elettromagnetico e alle radioazioni ionizzanti	14.113	10.131	71,8%	10.131	3.090	30,5%
C3 - Ridurre gli impatti dei prodotti fitosanitari e delle sostanze chimiche pericolose sulla salute umana e sull'ambiente	50	50	100,0%	50	25	50,0%
C4 - Ridurre il grado di accadimento di incidente rilevante nel settore industriale	4.622	4.622	100,0%	3.445	1.469	42,6%
D1 - Ridurre la produzione totale di rifiuti e la percentuale conferita in discarica e migliorare il sistema di raccolta aumentando il recupero e il riciclo	73.676	43.067	58,5%	43.067	33.501	77,8%
D2 - Bonificare i siti inquinati e ripristinare le aree minerarie dismesse	40.498	23.307	57,6%	22.107	10.810	48,9%
D3 - Tutelare la qualità delle acque interne e costiere e promuovere un uso sostenibile della risorsa idrica	117.959	95.414	80,9%	80.014	26.883	33,6%
E1 - Implementazione e integrazione dei quadri conoscitivi e dei sistemi informativi	13.637	10.078	73,9%	9.091	6.148	67,6%
E3 - Cooperazione internazionale	735	668	90,9%	668	636	95,1%
E4 - Comunicazione per l'eco-efficienza e l'educazione ambientale sul territorio	1.484	1.122	75,6%	1.083	770	71,1%
E5 - Implementazione e valutazione dello sviluppo sostenibile	2.561	2.212	86,4%	1.872	1.154	61,6%
E6 - Coordinamento, monitoraggio e aggiornamento del PRAA / mitigazione degli effetti	38.999	22.202	56,9%	21.833	18.660	85,5%
<b>T O T A L E</b>	<b>680.224</b>	<b>406.223</b>	<b>59,7%</b>	<b>370.826</b>	<b>205.853</b>	<b>55,5%</b>

**Governo unitario e integrato delle risorse idriche e per il diritto all'acqua****PRAA 2004-2006: risoluzione situazioni di carenza idrica a scopo idropotabile***(valori in migliaia di euro)*

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2009		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
Toscana Nord	4.716	4.716	100,0%	4.716	2.594	55,0%
Basso Valdarno	5.899	5.899	100,0%	5.899	5.899	100,0%
Medio Valdarno	7.886	7.886	100,0%	7.886	7.885	100,0%
Alto Valdarno	3.877	3.877	100,0%	3.877	3.876	100,0%
Toscana Costa	3.834	3.834	100,0%	3.834	2.109	55,0%
Ombrone	5.788	5.788	100,0%	5.788	3.183	55,0%
<b>T O T A L E</b>	<b>32.000</b>	<b>32.000</b>	<b>100,0%</b>	<b>32.000</b>	<b>25.547</b>	<b>79,8%</b>

**Piano regionale di azione ambientale 2004-2006: prevenzione e riduzione inquinamento delle acque***(valori in migliaia di euro)*

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2009		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
Riutilizzo acque reflue civili del comprensorio entroterra versiliese a fini irrigui e per la tutela lago di Massaciuccoli attraverso la bonifica delle Carbonaie	13.188	7.047	53,4%	7.047	599	8,5%
Adeguamento della depurazione industriale del comprensorio del cuoio e della depurazione civile della Val d'Elsa, Val d'Era e della Val di Nievole e schema idrico duale acque reflue	38.996	38.966	99,9%	30.966	2.076	6,7%
Adeguamento dei depuratori del distretto tessile pratese e realizzazione schema idrico duale per il riutilizzo delle acque reflue recuperate a Prato e Pistoia	19.536	18.536	94,9%	18.536	8.400	45,3%
Adeguamento depuratori del distretto cartario di Capannori-Porcari e realizzazione dello schema idrico duale per il riutilizzo acque reflue recuperate	19.360	9.090	47,0%	9.090		
Interventi per la riduzione della subsidenza derivanti dai prelievi civili	3.000					
Realizzazione di opere di derivazione dal fiume Cornia per l'approvvigionamento idrico delle industrie Lucchini di Piombino	3.000					
Tutela delle falde idriche delle sorgenti di Santa Fiora	1.000					
Tutela dell'invaso di Bilancino	1.000	1.000	100,0%	1.000	100	10,0%
<b>T O T A L E</b>	<b>99.080</b>	<b>74.639</b>	<b>75,3%</b>	<b>66.639</b>	<b>11.175</b>	<b>16,8%</b>

**Programma pluriennale degli investimenti per il superamento delle situazioni di crisi idrica (DCR 20/2006; DCR 63/2007)***(valori in migliaia di euro)*

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2009		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
Interventi relativi al sistema di approvvigionamento idrico dell'invaso di Montedoglio per usi idropotabili	10.000	10.000	100,0%	10.000	5.000	50,0%
Interventi finalizzati all'eliminazione del superamento dei parametri di cui al DLgs 31/2001, per cui la Regione Toscana ha richiesto la deroga ministeriale	2.800	2.800	100,0%	2.800	2.800	100,0%
Interventi finalizzati alla realizzazione di punti di approvvigionamento pubblico di acqua "di qualità"	600	600	100,0%	600	300	50,0%
Realizzazione degli interventi necessari all'approvvigionamento idropotabile dell'isola di Giannutri nel Comune di Isola del Giglio	600	600	100,0%	600	345	57,5%
<b>T O T A L E</b>	<b>14.000</b>	<b>14.000</b>	<b>100,0%</b>	<b>14.000</b>	<b>8.445</b>	<b>60,3%</b>

**Interventi di recupero e riequilibrio del litorale e delle attività di formazione del piano gestione integrata costa**

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 31/12/2009		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
	(1)	(2)	(3=2/1)	(4)	(5)	(6=5/4)
Intervento 1: torrente Parmignola - Porto Carrara	10.329	3.501	33,9%	3.501	3.394	96,9%
Intervento 2: Porto di Carrara - F. Versilia	31.194	20.550	65,9%	10.738	5.296	49,3%
Intervento 3: Porto di Viareggio - F. Serchio	3.280	3.280	100,0%	3.280	419	12,8%
Intervento 4: F. Serchio - Bocca d'Arno	4.235	2.787	65,8%	2.787	1.271	45,6%
Intervento 5: Bocca d'Arno - Marina di Pisa	7.850	5.667	72,2%	5.667	5.406	95,4%
Intervento 6: Marina di Pisa - Tirrenia	3.099	174	5,6%	174	100	57,4%
Intervento 7: Calambrone	801	59	7,4%	59	34	57,3%
Intervento 8: Pietrabianca - Pontile Bonaposta	775	75	9,7%	75	60	80,5%
Intervento 9: Pontile Bonaposta - Fosso Mozzo	1.033	84	8,2%	84	67	79,0%
Intervento 10: Fosso Mozzo - F. Cecina	2.686	153	5,7%	153	112	73,4%
Intervento 11: F. Cecina - Cecinella	4.596	239	5,2%	239	169	71,0%
Intervento 12: Parco di Rimigliano	775					
Intervento 13: Golfo di Baratti	2.582	170	6,6%	170	166	97,8%
Intervento 14: Piombino - Prato Ranieri	1.549	50	3,2%	50	40	80,0%
Intervento 15: Prato Ranieri - Pontile Solmine	10.432	630	6,0%	630	342	54,3%
Intervento 16: F. Alma - Punta Ala	801	555	69,3%	555	155	28,0%
Intervento 17: Punta delle Rocchette - F. Tonfone	801	49	6,1%	49	33	66,5%
Intervento 18: F. Tonfone - Castigl.della Pescaia	1.627	85	5,2%	85	26	30,8%
Intervento 19: M. di Grosseto - emiss. S. Rocco						
Intervento 20: Foce del F. Ombrone	4.338	4.338	100,0%	4.338	330	7,6%
Intervento 21: Foce del F. Albegna	542	66	12,1%	66	24	35,8%
Intervento 22: Isola d'Elba	1.886	671	35,6%	671	528	78,7%
Intervento 23: Spiaggia di Cavo isola d'Elba	832	832	100,0%	832	832	100,0%
Intervento 24: Capalbio	2.652	2.652	100,0%	2.652	820	30,9%
Verifiche di fattibilità' per unità' fisiografiche	1.518	1.201	79,1%	1.201	1.201	100,0%
Redazione piano	100					
Costruzione S.I.T.	144	32	22,5%	32	32	100,0%
Consulenza per specifiche prospezioni sismiche	15	15	100,0%	15	15	100,0%
Funzionamento commissione tecnica	48	48	100,0%	48	48	100,0%
Demanio marittimo	250					
Trasporto solido fluviale	410	289	70,6%	289	289	100,0%
Monitoraggio e gestione	2.140	465	21,7%	465	276	59,4%
Prospezioni sismiche e carotaggi	2.007	2.007	100,0%	2.007	2.007	100,0%
Rete boe ondametriche	191	191	100,0%	191	169	88,4%
Studio di compatibilità ambientale dello sfruttamento di depositi sabbiosi sommersi lungo la piattaforma continentale toscana.	932	932	100,0%	932		
<b>T O T A L E</b>	<b>106.449</b>	<b>51.848</b>	<b>48,7%</b>	<b>42.036</b>	<b>23.663</b>	<b>56,3%</b>

## GOVERNANCE, CONOSCENZA, PARTECIPAZIONE, SICUREZZA

### Partecipazione, governance, sistema delle autonomie, aree vaste, sicurezza [PIR 4.1]

#### La nuova legge elettorale

Nel luglio 2009 il Consiglio ha approvato: la modifica allo Statuto che, nell'ambito della razionalizzazione della spesa pubblica, prevede la riduzione del numero degli assessori e dei consiglieri, con un risparmio di 2,5 milioni; la nuova legge elettorale che riafferma il sistema proporzionale e prevede uno sbarramento unico al 4% sia per i partiti che si presentano da soli sia per quelli che decidono di aderire a una coalizione, la possibilità di un listino regionale e l'incompatibilità tra le cariche di assessore e consigliere regionale.

#### Enti locali: rapporti istituzionali e azioni di sistema

Per rendere più efficiente il sistema Toscana, migliorando complessivamente la pubblica amministrazione e il suo rapporto con la società, la Regione nel corso dell'ottava legislatura ha sviluppato temi fondamentali come partecipazione, governance, sistema delle autonomie; l'obiettivo è di rafforzare la rete istituzionale locale, partecipando alla promozione di processi di riforma amministrativa, di cooperazione locale e di area vasta, riordinando il quadro normativo di riferimento del sistema regionale degli enti locali, in attuazione dei principi della Costituzione e dello Statuto; tutto ciò per costruire un moderno e condiviso sistema delle autonomie che, a partire dalla centralità dei Comuni, delle Province e della città metropolitana, sia capace di integrare risorse, soggetti e competenze e di realizzare una amministrazione adeguata ai compiti di governo e percepita come tale dai cittadini, dalle imprese e dagli attori sociali, attraverso adeguati percorsi di partecipazione.

- Riordino territoriale e incentivazione delle forme associative di Comuni: dopo l'approvazione della LR 40/2001 e del Programma di riordino territoriale sono proseguite le azioni per l'incentivazione dell'esercizio associato di funzioni e servizi dei Comuni. Con le gestioni associate i Comuni mettono insieme risorse ed energie per dare più servizi ai cittadini e per accrescere la qualità di quelli già offerti, razionalizzando l'uso delle risorse e coordinando i vari interventi. A marzo 2010 è stato approvato il regolamento di attuazione della legge.

A giugno 2007 è stata approvata la LR 35/2007 "Disposizioni per lo sviluppo della cooperazione tra enti locali" che apporta modifiche anche alla LR 40/2001. Tale provvedimento ha l'obiettivo di sostenere i livelli ottimali, valorizzare gli accordi locali, semplificare i procedimenti amministrativi e la negoziazione locale, coinvolgere maggiormente le Province.

Le gestioni associate attivate e incentivate a fine 2009 sono 645, quasi 108 in più rispetto al 2005, con 248 Comuni coinvolti sui 287 di tutta la regione; 39 sono i livelli ottimali incentivati, 4 in più rispetto al 2005. Per le gestione associate nel periodo 2005-2009 sono state destinate risorse per 23,8 milioni, di cui 21,1 milioni di risorse regionali e 2,7 milioni di contributi aggiuntivi statali, tutte impegnate e pagate per il 98,1%.

Nel 2009, per le gestioni associate, sono state destinate risorse per 7,1 milioni di cui 1,3 milioni di contributi aggiuntivi statali; le risorse risultano tutte impegnate e pagate al 99,6%. I contributi sono stati concessi alle gestioni associate svolte mediante: 14 comunità montane (per un totale di 3,3 milioni di cui 700 mila di contributi statali), 6 Unioni di comuni (2,2 milioni di cui 600 mila di contributi statali), 77 comuni (1,5 milioni) e circondari e consorzi (160 mila euro).

(valori in migliaia di euro)

	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / Impegni
Anno 2005	3.250	3.250	100%
Anno 2006	3.997	3.997	100%
Anno 2007	4.153	3.763	90,6%
Anno 2008	5.282	5.249	99,4%
Anno 2009	7.152	7.126	99,6%
TOTALE	23.834	23.385	98,1%

- Riordino delle Comunità montane: a giugno 2008 è stata approvata la LR 37/2008 di riordino delle

Comunità montane; con tale provvedimento è attuata non solo una semplice riduzione della spesa come previsto dalla legge finanziaria statale, ma è operata una vera riforma, con l'obiettivo di offrire servizi sempre più efficienti e meno costosi; si prevede la soppressione di 6 Comunità montane, che passano così da 20 a 14; la riduzione del numero degli assessori e dei consiglieri e una diminuzione delle indennità, già dimezzate all'inizio dell'anno dalla finanziaria e ora ridotte di un altro 5% dalla Regione; un ruolo maggiore per i sindaci e nuove unioni di Comuni che potranno nascere dove saranno soppresse le Comunità montane. Ad oggi le Unioni di comuni sono sei. A marzo 2010 sono stati approvati i nuovi criteri e le modalità di attribuzione, erogazione e recupero delle anticipazioni concesse a valere sul fondo di rotazione per il sostegno delle attività di progettazione delle comunità montane estendendole anche alle unioni di comuni costituite ai sensi della LR 37/2008.

- Interventi per i piccoli comuni: nel luglio 2004 è stata approvata la LR 39 (di iniziativa consiliare) a favore dei comuni montani e dei piccoli comuni in situazione di disagio; l'obiettivo è di garantire l'uguaglianza tra le diverse aree territoriali regionali e i pari diritti dei cittadini, sviluppando una serie di interventi rivolti ai Comuni, ai cittadini e alle imprese, in coerenza con le disposizioni sulle gestioni associate di funzioni e servizi (LR 40/2001).

Nel marzo 2009 la Regione ha approvato le modalità per l'utilizzo del fondo di anticipazione (2,3 milioni) istituito dalla Regione per far fronte alle gravi difficoltà finanziarie dei Comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti; ad ognuno di questi Comuni che ne faccia richiesta saranno anticipati fino a un massimo di 30 mila euro, restituibili in tre anni e senza interessi. Nel giugno 2009 è stata concessa una anticipazione a 17 Comuni per un totale di 510 mila euro.

La Regione, nel 2005-2009, ha erogato complessivamente finanziamenti per 11 milioni; a queste risorse si aggiungono gli stanziamenti (dal 2004) del fondo di rotazione per favorire la progettualità dei Comuni, sul quale nel 2005-2009 sono stati assunti impegni per 2,2 milioni.

(valori in migliaia di euro)

	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / Impegni
Anno 2005	2.200	2.200	100%
Anno 2006	2.200	2.200	100%
Anno 2007	2.200	2.200	100%
Anno 2008	2.200	2.200	100%
Anno 2009	2.200	2.200	100%
TOTALE	11.000	11.000	100%

- Servizi postali e di prossimità: a dicembre 2007 è stata approvata la LR 66 "Servizi postali e di prossimità. Interventi di sostegno ai comuni disagiati" che ha lo scopo di mantenere e diffondere le attività e i servizi di prossimità pubblici e privati nei territori interessati da carenza, rarefazione o cattivo funzionamento dei servizi stessi; inoltre promuove l'introduzione di forme innovative (i centri multifunzionali) per lo svolgimento delle attività e dei servizi, e sostiene i Comuni che si associano per affrontare le situazioni di disagio delle comunità locali. Per l'attuazione della legge sono stati destinati 300 mila euro all'anno per il 2007-2009. A ottobre 2009 è stato approvato il Regolamento di attuazione della LR 66/2007.

La maggior parte dei Comuni che ha usufruito dei contributi li ha utilizzati per l'attivazione di servizi di trasporto specificamente dedicati al miglioramento dell'accesso ad uffici postali di residenti in zone non servite da uffici postali e per iniziative di sostegno a supporto di persone anziane o disabili per consentire il più agevole utilizzo degli uffici postali del territorio. Nel 2009 i contributi sono stati concessi agli enti responsabili di gestione associata (2 Comuni e 5 Comunità Montane) per un totale di 207 mila euro.

- Consulta regionale del mare: a maggio 2008 è stata istituita la Consulta regionale del mare come organismo consultivo di raccordo tra Regione e istituzioni locali; nel giugno 2008 è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa, fra la Giunta regionale toscana e le Associazioni rappresentative degli Enti locali, che definisce la composizione, i compiti e le modalità di funzionamento della Consulta.

Nel dicembre 2008 è stata approvata l'Agenda della Toscana del mare che rappresenta il quadro più completo e aggiornato possibile delle opere e dei progetti che interessano il "sistema mare"

della regione, tale da favorire un approccio trasversale e integrato nella governance degli affari marittimi e da costituire un elemento centrale della politica marittima regionale.

#### Iniziative per la collettività regionale

- **Partecipazione:** dopo l'avvio nel 2006 del percorso per la formazione della legge sulla partecipazione, che ha attivato una serie di confronti utili a coinvolgere i protagonisti della società civile e gli esperti di settore, a dicembre 2007 è stata approvata la LR 69/2007, "Norme sulla promozione della partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali".

La Toscana è la prima Regione italiana ad avere approvato una legge che riconosce e garantisce a tutti il diritto alla partecipazione: cittadini, associazioni, e istituzioni toscane potranno presentare richieste perché sui grandi interventi e progetti regionali e locali, si aprano processi di partecipazione; una possibilità estesa a tutti coloro che abitano nella regione, per lavoro o per studio, anche stranieri. La legge ha una durata sperimentale di cinque anni a decorrere dal 1 gennaio 2008; per la sua attuazione è stanziato un milione all'anno (2008-2009); nel marzo 2008 è stata approvata la direttiva sulle condizioni di applicabilità della legge; a fine 2008 con la nomina dell'Autorità la legge è diventata pienamente operativa.

Nel maggio 2008 è stato approvato il protocollo d'intesa Regione-Enti Locali; l'adesione degli enti locali al Protocollo è volontaria e permetterà una piena collaborazione tra la Regione, l'Autorità regionale e gli enti locali della Toscana per la diffusione dei processi partecipativi e l'applicazione della legge.

In attuazione delle indicazioni contenute nella legge sulla partecipazione, sono stati avviati i processi partecipativi sul Parco della Piana e sulle linee guida della legge regionale per il sostegno alla innovazione delle attività professionali.

- A settembre la Giunta ha approvato la proposta di legge ordinaria al Parlamento con la quale la Regione vuol porre all'attenzione di tutto il Paese l'esigenza di riconoscere agli stranieri residenti in Italia il diritto di voto e di eleggibilità.
- **Politiche di genere e per le pari opportunità:** in Toscana le funzioni in materia di pari opportunità sono state riconosciute per la prima volta nel corso dell'ottava legislatura. L'attività si è incentrata da un lato, sull'integrazione delle politiche di genere in tutte le politiche e le azioni della Regione, dall'altro sul coinvolgimento attivo di Province e Comuni sulle azioni in tema di pari opportunità.
- Nel novembre 2007 è stata approvata la LR 59/2007 "Norme contro la violenza di genere", che promuove attività di prevenzione della violenza di genere e garantisce adeguata accoglienza, protezione, solidarietà, sostegno e soccorso alle persone vittime di maltrattamenti fisici, psicologici, economici, di persecuzioni, di stupro e molestie sessuali. A marzo 2010 sono state approvate le linee guida regionali sulla violenza di genere.
- Ad aprile 2009 è stata approvata la LR 16/2009 sulla "Cittadinanza di genere e sulla conciliazione vita-lavoro", che indica i principi a cui tutte le azioni della Regione dovranno attenersi, e anche gli strumenti per realizzare concretamente una piena parità tra uomini e donne; la programmazione della gestione dei diversi istituti della legge avviene attraverso la redazione di un piano regionale per la cittadinanza di genere con il quale la Giunta detta obiettivi e priorità di intervento. A settembre 2009 è stato approvato dal Consiglio il primo Piano di cittadinanza di genere 2009-2010.

In attuazione della suddetta legge, a ottobre 2009, la Giunta ha approvato interventi di garanzia per gli investimenti realizzati da imprese femminili per un importo complessivo di 780 mila euro per il biennio 2009-2010.

Sempre nel mese di ottobre 2009 è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa fra Regione Toscana e Province per l'attuazione delle azioni per la conciliazione vita-lavoro; per il finanziamento di tali azioni vengono destinati 2 milioni per il biennio 2009-2010.

Inoltre, per la realizzazione di azioni previste dalla legge, nel dicembre 2009 sono stati approvati vari interventi.

- **Tutela del consumatore:** a febbraio 2008 è stata approvata la LR 9/2008 "Nuove norme in materia di tutela e difesa dei consumatori e degli utenti" che abroga la precedente LR 12/2000; il provvedimento promuove i diritti dei cittadini come consumatori e utenti e persegue i seguenti obiettivi: tutela e promozione della salute, della sicurezza e qualità dei prodotti, dei processi produttivi, della salvaguardia dell'ambiente; tutela degli interessi economici e giuridici dei consumatori e degli utenti; promozione della formazione e dell'informazione dei consumatori;

promozione dell'affermazione dei diritti di cittadinanza.

Le risorse destinate nel periodo 2004-2009 alla tutela e alla difesa dei consumatori e degli utenti ammontano a 5,7 milioni.

*(valori in migliaia di euro)*

Programmi triennali		Impegni	Pagamenti	Pagamenti / Impegni
Programma 2004 - 2006	2004	1.568	1.568	100%
	2005	1.022	1.022	100%
	2006	340	340	100%
	Totale	2.930	2.930	100%
Programma 2007 - 2009	2007	1.260	1.260	100%
	2008	366	346	94,4%
	2009	1.177	759	64,5%
	Totale	2.803	2.365	84,4%

Nel giugno 2009 è stata presentata ufficialmente alla Commissione europea la rete NEPIM, network di regioni europee impegnate a promuovere il consumo sostenibile, di cui la Toscana è vicepresidente.

### Comunicazione e informazione

Dal 2006 è stata strutturata la programmazione degli interventi in materia di informazione e comunicazione, con la predisposizione di uno specifico Piano generale di comunicazione che la Giunta approva ogni anno e con il quale sono organizzate e coordinate le attività di comunicazione rivolte ai cittadini e al pubblico, e fissati obiettivi e risorse disponibili.

- Agenzia per le attività di informazione degli organi di governo della Regione: con la LR 43/2006 sono state istituite due agenzie regionali di informazione, per il governo regionale e per il Consiglio regionale, con l'applicazione del contratto giornalistico per i giornalisti che lavorano al suo interno. "Toscana Notizie", l'agenzia di informazione della Giunta, ha iniziato la sua attività a maggio 2007; nell'ottobre 2007 è stato approvato il piano editoriale dell'Agenzia.
- Fondazione Sistema Toscana: nel luglio 2008 è stata approvata la LR 42/2008 che dispone la fusione della Mediateca regionale per incorporazione con la Fondazione Sistema Toscana, con l'obiettivo di ricondurre all'interno di un unico soggetto l'attuazione degli interventi sinora realizzati distintamente dalle due fondazioni in ambito multimediale.
- Portale della Toscana: nel febbraio 2003, nell'ambito degli interventi finanziati con il Programma straordinario degli investimenti regionali 2003-2005, è stato approvato il progetto di realizzazione di un Portale della Toscana; il progetto è realizzato tramite una Fondazione partecipativa, denominata Sistema Toscana (costituita nell'ottobre 2004), di cui Regione e banca Monte dei paschi di Siena sono i soci fondatori. L'investimento complessivo è di 10 milioni, di cui la metà a carico della Regione. Nel maggio 2007 è stata rilasciata la versione definitiva del Portale, denominato ufficialmente intoscana.it, concludendo così il progetto che è passato all'esercizio ordinario.

### Lo sviluppo della legislazione regionale

Sulla scia delle indicazioni del Programma di governo e del PRS, l'ottava legislatura ha visto la realizzazione di importanti risultati nell'attività di produzione normativa: da un lato, con le azioni di carattere generale per la qualificazione del processo legislativo (introduzione dell'agenda normativa, approvazione della LR 55/2008, semplificazione, varo di testi unici, etc.); dall'altro, con l'adeguamento e l'aggiornamento delle norme esistenti, per renderle più funzionali alla realizzazione degli obiettivi dell'azione di governo; dall'altro ancora, soprattutto, con l'approvazione di leggi innovative, che hanno posto le basi per nuove politiche regionali o ne hanno profondamente reimpostato le caratteristiche (ricerca, non autosufficienza, immigrazione, edilizia sociale, partecipazione, appalti pubblici, etc.)

Alla definizione dello "spazio" normativo regionale, nella sua funzione di strumento per la realizzazione delle politiche regionali, hanno contribuito anche gli esiti del contenzioso costituzionale, quale strumento di salvaguardia e tutela delle competenze regionali: tale contenzioso, meno accentuato rispetto alla settima legislatura, ha confermato la funzione centrale della Regione nella programmazione e gestione di importanti materie (formazione professionale, sistema scolastico, organizzazione del servizio sanitario, pesca e acquicoltura, etc.); meno favorevole alla Regione è stata

invece l'evoluzione della giurisprudenza costituzionale in materia di tutela dell'ambiente, dove sono state in larga parte respinte le questioni di incostituzionalità sollevate dalle Regioni contro il Codice dell'ambiente (DLgs. 152/2006).

#### Lo sviluppo della programmazione regionale e locale

- In questi anni è stato messo in qualità il processo di formazione dei piani e programmi regionali che attuano le strategie del PRS determinando obiettivi, finalità, tipologie di intervento e risorse attivabili; inoltre è stato rafforzato il ruolo del DPEF, che prevede ora un maggior raccordo tra programmazione e bilancio; dal 2009 la programmazione finanziaria del DPEF è realizzata con un equilibrio strutturale tra risorse disponibili e interventi programmati.
- A febbraio 2010 è stata approvata la LR 10/2010 in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione di impatto ambientale.
- Patti per lo sviluppo locale: nel corso dell'ottava legislatura è stata data attuazione a un nuovo strumento di programmazione introdotto dalla LR 49/1999, i Patti per lo sviluppo locale (PaSL). I PaSL disegnano il quadro delle priorità progettuali elaborate dalle realtà territoriali, in rapporto con le scelte programmatiche della Regione; rappresentano il quadro di riferimento per la concertazione relativa ai programmi settoriali, definendo anche le priorità allocative delle risorse. Ogni PaSL contiene una serie di progetti, suddivisi in diverse fasce a seconda della priorità. Tra aprile e giugno 2007 sono stati firmati tutti gli 11 Patti per lo sviluppo locale (PaSL) tra la Regione e le 10 Amministrazioni provinciali e il Circondario Empolese-Valdelsa; il quadro programmatico e progettuale in essi definito è stato successivamente aggiornato (da ultimo nel gennaio 2010), soprattutto in parallelo al progressivo definirsi delle direttrici della nuova programmazione 2007-2013, in particolare rispetto ai PIUSS.
- PaSL di area vasta: nel luglio 2007 è stato firmato il PaSL di area vasta metropolitana Firenze-Prato-Pistoia per coordinare la programmazione degli interventi delle varie istituzioni dell'area, in particolare per le infrastrutture e l'ambiente.

#### La nuova programmazione 2007-2013

- QSN: nel 2007 sono stati approvati il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013 e la relativa delibera CIPE di attuazione che definiscono, a livello nazionale, la cornice unitaria di programmazione degli interventi di sostegno allo sviluppo per i programmi finanziati sia dai nuovi fondi strutturali UE, sia dai fondi CIPE destinati alle aree sottoutilizzate (FAS). La Regione, con l'approvazione del PRS 2006-2010 e dei successivi DPEF, nonché con la messa a punto del Documento strategico regionale, ha già impostato la propria programmazione strategica su una visione unitaria e integrata di strategie e risorse. In tale ambito, secondo quanto previsto dal QSN, nel febbraio 2008 la Giunta ha approvato un documento di sintesi ricognitivo e riassuntivo che, richiamandosi ai contenuti e all'impostazione del PRS 2006-2010, integra quest'ultimo, assumendolo come punto di riferimento per declinare la strategia di politica regionale di coesione unitaria 2007-2013. È stato inoltre approvato il Piano di Valutazione (lo strumento attraverso cui organizzare i processi valutativi della politica regionale unitaria nel suo complesso).
- Nuova programmazione comunitaria 2007-2013: in questi ultimi anni è stato dato avvio al percorso di impostazione e confronto relativo alla nuova programmazione europea 2007-2013. La Regione Toscana rientra negli obiettivi "Competitività regionale e occupazione" (ex obiettivi 2 e 3) e "Cooperazione territoriale" (che sviluppa le tematiche dell'iniziativa comunitaria Interreg); per tutti i programmi è stata avviata la fase operativa con l'emissione dei bandi e l'assunzione degli impegni per gli interventi approvati.
  - Per il FESR, che finanzia in parte l'obiettivo "Competitività regionale e occupazione", ad ottobre 2007 la Giunta ha preso atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del POR CReO FESR 2007-2013 e nel gennaio 2008 ha approvato il Documento di attuazione regionale (DAR), che ha subito varie modifiche, l'ultima delle quali a dicembre 2009. Le risorse finanziarie destinate al programma ammontano a 1.126,7 milioni, di cui 338,5 milioni di quota UE, 788,2 milioni di finanziamento pubblico nazionale (provenienza statale, regionale e di altri soggetti pubblici); oltre 53 milioni di finanziamenti da parte di privati. Per l'attuazione del programma, a fine dicembre 2009, sono stati complessivamente impegnati sul bilancio regionale 199 milioni, il 20,8% delle risorse assegnate nel periodo 2007-2013 (956,5 milioni); i pagamenti ammontano a 105,1 milioni, con una capacità di spesa del 60,3% rispetto alle risorse impegnate fino

all'esercizio 2009 (174,3 milioni). Ai primi di giugno 2010 risultano impegnati 282,7 milioni ed effettuati pagamenti per 174,5 milioni, inoltre sono state attivate ulteriori risorse per 77,1 milioni. A fine dicembre 2009 sono stati avviati 1.637 progetti per la realizzazione di infrastrutture, aiuti alle imprese e servizi che hanno attivato investimenti per oltre 1 miliardo, di cui nell'ambito dell'ingegneria finanziaria sono state rilasciate garanzie a favore di 572 (investimento di 107,4 milioni) e si è intervenuti nel capitale di rischio di 4 PMI. Gli impegni e i pagamenti dei beneficiari ammontano rispettivamente a 262,5 e a 117,8 milioni (capacità di spesa del 45%); garantito il pieno conseguimento degli obiettivi di spesa previsti al 31.12.2009 (regola N+2).

- Per il FSE, che finanzia in parte l'obiettivo "Competitività regionale e occupazione", nel 2007 la Giunta ha adottato il Piano attuativo di dettaglio (PAD). Le risorse finanziarie destinate al Programma ammontano complessivamente a 665 milioni, a oggi il programma è ormai entrato in piena attività con l'emanazione di provvedimenti attuativi e i trasferimenti alle Province per le attività delegate; al 31 dicembre 2009 la Regione ha impegnato 283,6 milioni, a oggi gli impegni regionali ammontano a 428,5 milioni (346,8 per i trasferimenti alle Province e ai Circondari per il 2008-2012).
- L'obiettivo "Cooperazione territoriale" è diretto ad intensificare la cooperazione europea ai fini di uno sviluppo equilibrato, armonico e sostenibile del territorio; è suddiviso in Programmi operativi (PO). La Toscana partecipa a quattro di questi PO. Le risorse finanziarie per il periodo di programmazione riferite alla nostra Regione e relative al PO "Italia Francia marittimo" ammontano a 162 milioni; sono stati impegnati 9,8 milioni per finanziare 23 progetti e le attività di preparazione e assistenza tecnica. Nel 2009 sono stati approvati altri 15 progetti e nel 2010 sono stati assunti ulteriori impegni, per 52 milioni, che riguardano sia i progetti del primo gruppo sia quelli del secondo.
- Il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 è sostenuto dal nuovo fondo comunitario FEASR. la Giunta ha preso atto dell'approvazione del Programma da parte della Commissione e a dicembre ha approvato il Documento attuativo regionale. Le risorse pubbliche complessivamente assegnate ammontano a 876 milioni; è stata trasferita ad ARTEA la somma per le prime due annualità, pari a 23,3 milioni.
- Il Fondo europeo pesca (FEP) finanzia interventi strutturali in favore della pesca professionale e dell'acquacoltura. Il Piano operativo, predisposto dal Ministero politiche agricole e forestali con la collaborazione delle Regioni e delle parti sociali, è stato approvato dalla Commissione europea nel corso del 2007 e nel 2009 la Giunta regionale ha approvato il Documento attuativo regionale (DAR), le risorse complessive pubbliche ammontano a 12,4 milioni, nel 2009 ammessi a finanziamento 52 progetti. A febbraio 2010 trasferiti a ARTEA 2,8 milioni per finanziare i progetti ammessi.
- La nuova programmazione FAS 2007-2013: la Regione ha approvato nel luglio 2008 la proposta di programma attuativo (PAR) per le risorse FAS 2007-2013 assegnate alla Toscana; il percorso di approvazione da parte del Governo del PAR si è formalmente concluso solo nel febbraio 2010. Il PAR FAS finanzia investimenti (in molti casi omogenei o complementari a quelli previsti dal POR CReO FESR) nei settori ricerca e innovazione, sistema produttivo, turismo, commercio, infrastrutture di trasporto, servizi per l'infanzia, beni culturali, risorse idriche, difesa del suolo, infrastrutture ICT; i finanziamenti statali a disposizione della Regione (inizialmente 757,3 milioni) sono stati ridotti a 709,7 agli inizi del 2009 nell'ambito della manovra anticrisi disposta dal CIPE; in questa fase sono state realizzate le attività necessarie a dare attuazione alle singole linee di azione, con l'avvio (in alcuni casi la conclusione) delle procedure di individuazione degli interventi; impegnati ad oggi 67,3 milioni, cui si aggiungono 266 milioni di altre risorse attivate. A ottobre 2009 è stato affidato ad ARTEA lo svolgimento delle attività di controllo e pagamento connesse alla gestione del PAR FAS. A dicembre 2009 è stato approvato lo schema di disciplinare per la definizione delle modalità di svolgimento delle attività di controllo e pagamento delle linee di azione.

#### Programmazione 2000-2006

- La Programmazione comunitaria 2000-2006 è in fase conclusiva: il costo degli investimenti sostenuti ammonta complessivamente a quasi 3,2 miliardi di euro; 1,9 miliardi di euro le risorse impegnate al 31 dicembre 2009 sul bilancio regionale.

- Nell'ambito degli Accordi di programma quadro (APO) dell'Intesa istituzionale di programma gli investimenti sono di 12.449,7 milioni relativi a 1.059 progetti (333 quelli conclusi). Si segnalano criticità finanziarie pari a 173,3 milioni, per alcuni interventi sulla rete ferroviaria e la viabilità stradale (Due Mari). Le risorse gestite dalla Regione sono 886,3 milioni (di cui 517 milioni il finanziamento CIPE); 5.917 milioni il finanziamento privato, concentrato prevalentemente nel settore delle infrastrutture di trasporti. La spesa dei soggetti attuatori è di 7.758,8 milioni (62% dell'investimento complessivo) con un incremento dell'8% nel 2009

### Sicurezza

In questi anni la Regione ha proseguito nella direzione tracciata con il progetto "Una Toscana più sicura" e con la LR 38/2001: nel 2007 è stato approvato l'aggiornamento delle politiche per la sicurezza della Regione per il 2007-2010; dalla sua adozione sono stati costituiti due specifici tavoli di collaborazione con le istituzioni locali e l'associazionismo per una maggior partecipazione e conoscenza delle azioni regionali: il Tavolo sulla violenza di genere e il Tavolo sulla sicurezza e legalità.

- Fra i vari obiettivi la LR 38 "Interventi regionali a favore delle politiche locali per la sicurezza della comunità toscana" ha consentito di attivare finanziamenti regionali, per interventi in materia di sicurezza, da destinare a progetti presentati dai Comuni (singoli o associati), a iniziative previste da protocolli d'intesa con le Province (stipulati ogni biennio a partire dal 2004), oppure a sostenere la partecipazione regionale a progetti europei e iniziative formative in collaborazione con le forze di polizia.

Le risorse impegnate nel 2005-2009 ammontano a 12,1 milioni, destinati a Comuni, Comunità montane, Province, Università e gestioni associate di polizia municipale che hanno presentato domanda di contributo per la realizzazione di interventi per migliorare le condizioni di sicurezza della comunità locale. A maggio 2010 sono state approvate le disposizioni per il finanziamento (2,1 milioni) degli interventi in materia di sicurezza per l'anno 2010.

(valori in migliaia di euro)

	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / Impegni
Anno 2005	2.580	2.580	100,0%
Anno 2006	2.255	2.255	100,0%
Anno 2007	2.161	2.161	100,0%
Anno 2008	2.575	2.542	98,7%
Anno 2009	2.528	249	9,8%
T O T A L E	12.099	9.787	80,9%

- A maggio 2009 è stata approvata dalla Giunta la proposta di legge "Norme in materia di vivibilità urbana e contrasto ai fenomeni di degrado", che introduce una normativa quadro per i regolamenti e le ordinanze degli enti locali in materia di vivibilità e degrado urbano (la proposta non ha concluso il suo iter di approvazione entro la fine della legislatura).
- Nel luglio 2009 è stata approvata la relazione sullo stato della sicurezza in Toscana, dalla quale emerge una prima significativa inversione di tendenza dopo anni di vistosa crescita: i reati sono infatti diminuiti dell'11,8% rispetto all'anno precedente, nel 2008 sono stati denunciati 180 mila reati, contro i 197 mila del 2007, anno in cui si era registrato un aumento del 6,5%. Particolari decrementi si registrano in alcune tipologie di reati, quali i furti (-17,5%) e le rapine (-14%), mentre si rilevano aumenti di alcune tipologie di reati contro la persona (tra cui gli omicidi volontari).
- Per promuovere e intensificare la collaborazione e il coordinamento delle istituzioni competenti in materia di sicurezza, nel 2007 sono stati firmati il Patto per la sicurezza dell'area metropolitana fiorentina e il Patto per Prato sicura (rinnovato a gennaio 2010); nel giugno 2009 è stato approvato il Patto per Pisa sicura; nel dicembre 2009 è stato approvato il Patto per Pistoia sicura.
- Polizia locale: la LR 12/2006 "Norme in materia di polizia municipale e provinciale" prevede interventi per l'istituzione del corpo di polizia municipale e provinciale e per la gestione associata di queste strutture; il testo interviene anche in materia di formazione e aggiornamento del personale. Fra il 2008 e il 2009 sono stati approvati i regolamenti di attuazione (sulla formazione-aggiornamento e sulle caratteristiche di uniformi, veicoli, tessere di riconoscimento). A dicembre 2007 è stata approvata la partecipazione della Regione alla Scuola interregionale di polizia locale di

Modena (la scuola è stata inaugurata nel febbraio 2009); attraverso tale organismo la Regione programma e realizza le attività formative di propria competenza del personale appartenente alla polizia locale.

La Regione è attualmente al lavoro per l'elaborazione e l'approvazione del Codice etico della polizia toscana; a gennaio 2009 la Giunta ha approvato la stipula di un protocollo d'intesa con l'Università di Firenze relativo all'etica nell'azione di polizia.

- **Cultura della legalità:** nel gennaio 2007 sono state approvate dal Consiglio regionale le Direttive per la promozione della cultura della legalità democratica che finanziano progetti di promozione e sensibilizzazione su tali temi promossi da enti locali, istituzioni e organismi scolastici, università, istituti di ricerca, associazioni e comitati, a cui si affiancano iniziative e progetti speciali promossi direttamente dalla Regione; le risorse impegnate nel 2005-2009 ammontano a 1,5 milioni.

(valori in migliaia di euro)

	Impegni complessivi	Pagamenti	Pagamenti / Impegni
Anno 2005	147	147	100,0%
Anno 2006	301	296	98,6%
Anno 2007	310	289	93,1%
Anno 2008	304	271	89,0%
Anno 2009	484	75	15,5%
<b>T O T A L E</b>	<b>1.546</b>	<b>1.078</b>	<b>69,7%</b>

A dicembre 2009 è stata approvata la LR 86/2009 per la prevenzione dell'usura e l'educazione all'uso consapevole del denaro, che individua gli strumenti necessari alla prevenzione di fenomeni criminosi collegati al mondo dell'usura e prevede iniziative per incentivare l'uso consapevole del denaro attraverso politiche rivolte al mondo della scuola, delle associazioni, delle imprese e dei cittadini.

Nel corso dell'ottava legislatura la Regione ha partecipato alla realizzazione di vari progetti volti allo sviluppo e diffusione della cultura alla legalità: "LiberArchi dalle spine - Campi di lavoro e studio sulle terre confiscate alla mafia", "Proposte per l'anno sociale 2009-2010 per lo sviluppo di una cultura di contrasto alla mafia in Toscana", "Il Viaggio della Vitamina L", e il progetto "per lo sviluppo di azioni didattiche di educazione alla legalità e alla cittadinanza nelle scuole della Toscana".

Dopo il successo degli scorsi anni, a dicembre 2009, si è svolta la quarta edizione della Festa della legalità, iniziativa promossa dalla Regione che si pone come momento di confronto generale sui temi legati al contrasto alla mafia e alla criminalità.

Nel mese di ottobre 2009 sono stati approvati i principi e gli indirizzi generali inerenti l'organizzazione e il funzionamento del Centro di documentazione "Cultura della Legalità Democratica".

#### Protezione civile

- **Sistema regionale della protezione civile:** dopo la LR 67/2003, che ha disciplinato le attività di protezione civile definendo le competenze dei diversi attori nell'ambito di un sistema integrato, negli anni successivi sono stati approvati i Regolamenti attuativi riguardanti gli interventi finanziari della Regione per attività di soccorso, le modalità per l'accesso ai finanziamenti, l'organizzazione delle attività del sistema regionale della protezione civile in emergenza, e le procedure di impiego del volontariato nelle attività di protezione civile. Le risorse impegnate nel 2005-2009 per l'insieme degli interventi finalizzati all'organizzazione del sistema regionale della Protezione civile ammontano a 12 milioni (di cui 5,4 milioni di investimenti).

Tra le principali attività realizzate si segnala:

- Nel luglio 2005 è stata istituita la Sala operativa unificata (SOU), organizzata in una struttura straordinaria (SOUS) e in una struttura permanente (SOUP); la sala operativa permanente è adibita allo svolgimento dell'attività di antincendio boschivi, ampliando le funzioni della già esistente struttura e svolge le funzioni di centro regionale funzionale.
- Nel giugno 2007 la Regione ha recepito il progetto Colonna mobile nazionale delle Regioni, approvato dalla Conferenza delle Regioni, che rappresenta una importante opportunità per consolidare i rapporti tra le varie componenti operative del sistema nazionale di Protezione civile, compreso il volontariato, oltre che per migliorare gli standard organizzativi e qualitativi di

ogni Regione in termini di mezzi, attrezzature e squadre operative. A settembre 2009 è stato approvato il "Disciplinare per la costituzione e la gestione dei moduli Operativi e Specialistici della Colonna Mobile della Regione Toscana (C.M.R.T.)".

- o Nel luglio 2008 sono state approvate le Disposizioni sperimentali per l'allertamento e l'organizzazione del sistema regionale di protezione civile relativamente a incendi boschivi che interessano o minacciano insediamenti ed infrastrutture.

Le risorse impegnate nel 2005-2009 per l'insieme degli interventi finalizzati all'organizzazione del sistema regionale della Protezione civile ammontano a 12 milioni (di cui 5,4 milioni di investimenti), con 11,1 milioni di pagamenti.

- **Calamità naturali:** in questi anni si è registrato un ulteriore sviluppo dell'azione regionale di prevenzione in materia di difesa del suolo, rischio sismico ed idrogeologico: a fronte delle calamità naturali verificatesi in questi anni, la Regione si è attivata con tempestività, oltre che per le azioni di primo intervento, per la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza o calamità, per l'attivazione dei finanziamenti, per la definizione delle procedure di erogazione.

Nel 2007 è stata approvata la LR 64/2007 "Interventi straordinari a favore di zone colpite da eventi alluvionali per i quali è stata definitivamente accertata la responsabilità della Regione". Con tale provvedimento la Regione intende erogare un contributo straordinario alle popolazioni danneggiate dagli eventi alluvionali e per i quali è stata riconosciuta con sentenza passata in giudicato la responsabilità esclusiva o in solido della Regione. Al momento la Regione è stata riconosciuta responsabile degli eventi alluvionali di Poggio a Caiano, Campi Bisenzio e Lastra a Signa, tutti avvenuti negli anni 1991-1992; lo stanziamento a favore delle popolazioni colpite è di 7,5 milioni, già trasferiti ai Comuni interessati, che erogheranno i contributi ai cittadini ed alle imprese alluvionate secondo criteri da loro autonomamente individuati.

Ad aprile 2009, dopo il terremoto che ha colpito l'Abruzzo, la Toscana si è mobilitata prontamente inviando subito una prima colonna mobile di soccorso, formata in collaborazione con le province Toscane e il volontariato e coordinata dalla Regione stessa; è stato allestito un campo di accoglienza per la popolazione terremotata e sono state inviate all'Aquila due squadre di tecnici del servizio sismico regionale per coordinare le attività di monitoraggio e verifica dell'agibilità degli edifici danneggiati ma ancora in piedi. Il Consiglio regionale della Toscana contribuisce alle opere di ricostruzione mediante un finanziamento straordinario di 500 mila euro.

A seguito del grave incidente ferroviario del giugno 2009, la Regione è intervenuta tempestivamente a favore del Comune di Viareggio destinando 2 milioni per interventi urgenti a cui si aggiungono 500 mila euro destinati ad una campagna di promozione turistica ed ulteriori 500 mila euro messi a disposizione del Consiglio regionale con LR 43/2009; i fondi messi a disposizione dallo Stato per la ricostruzione ammontano a 18 milioni.

A febbraio 2010 è stato nominato il Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi meteorologici che hanno colpito la Toscana tra Natale 2009 e gli inizi del 2010. I danni ammissibili sono stati stimati in 428 milioni. Lo Stato ha stanziato ad oggi 12 milioni; la Regione ha predisposto un Piano da 107 milioni per interventi urgenti finalizzati alla messa in sicurezza delle aree a maggior rischio idrogeologico finanziandolo con 48,7 milioni (di cui 34,3 milioni del PAR FAS 2007-2013); inoltre la Regione ha destinato per altri interventi ulteriori 13,3 milioni. La Regione ha sollecitato lo Stato a farsi carico dei finanziamenti mancanti.

Nel febbraio 2010 inoltre la Regione ha risposto prontamente all'appello della Protezione civile nazionale stanziando 130 mila euro per l'acquisto di tende familiari a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nel mese di gennaio ad Haiti.

Nel complesso, le risorse impegnate nel 2005-2009 per interventi diretti a fronteggiare le calamità naturali ammontano a 217,9 milioni (di cui 183,6 milioni di investimenti), con 162,5 milioni di pagamenti.

## **La società dell'informazione per lo sviluppo, i diritti, l'e-government [PIR 4.2]**

Nell'ambito delle iniziative per lo sviluppo della società dell'informazione, un posto di rilievo occupa l'esperienza della Rete telematica regionale toscana (RTRT), ormai diventata un modello di cooperazione e di condivisione di soluzioni tecniche, nonché di strategie per l'innovazione, fra tutti gli enti pubblici del territorio toscano, e tra questi e l'insieme della società toscana. La Rete ha rappresentato non solo il luogo fisico della predisposizione degli interventi e lo strumento per la loro

realizzazione, ma anche un modello concreto di partecipazione, con l'attivazione di processi di governance ormai consolidati, finalizzati alla cooperazione per il coordinamento di politiche, investimenti e attività gestionali. È a partire da tale scenario che va sottolineata la considerazione che le tecnologie dell'informazione e della comunicazione costituiscono non solo uno strumento ormai indispensabile per lo sviluppo ma altresì per l'integrazione, per i processi di coesione, per una democrazia diffusa e partecipata.

Nel 2004 la Toscana si è dotata, prima in Italia, di una legge regionale (LR 1/2004) sulla Società dell'informazione. Nel 2007 è stato messo a punto e approvato il Programma regionale per la Società dell'informazione e della Conoscenza, attualmente in corso di realizzazione con modalità chiare e definite di indirizzo e controllo degli interventi e degli investimenti in tale materia.

- Il Programma sviluppa, integra e rinnova il precedente modello operativo e-Toscana, approvato nel 2003 finalizzato, sulla base del corrispondente piano nazionale, principalmente alle attività interne alla PA (c.d. "e-government"). E-Toscana è stato articolato in tre filoni di intervento: Linea 1 - Pubblica amministrazione e imprese, Linea 2 - Associazioni di categoria e libere professioni, Linea 3 - Famiglie e cittadini, e ha previsto un investimento complessivo per le tre linee di 86,2 milioni (25,8 milioni di risorse regionali nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti, 30,1 milioni di cofinanziamenti degli enti locali e di privati che concorrono ai progetti, 30,3 milioni di altri finanziamenti regionali, statali e comunitari).

(valori in milioni di euro)

	Costo complessivo	Risorse gestite dalla Regione			
		Assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
Linea 1	65,3	44,4	42,2	42,1	99,9%
Linea 2	10,4	5,2	5,1	4,6	90,2%
Linea 3	10,5	6,4	6,3	6,3	100,0%
TOTALE	86,2	56,0	53,7	52,2	98,8%

- Negli anni scorsi ulteriori interventi per lo sviluppo della società dell'informazione sono stati realizzati attraverso l'utilizzo coordinato delle risorse messe a disposizione nell'ambito dei programmi di investimento finanziati dai fondi del DocUP Obiettivo 2, con i quali a fine 2009 sono stati finanziati 62 progetti (tutti conclusi) per un investimento globale di 9,5 milioni, e dai fondi CIPE (complessivamente l'Intesa nel settore della società dell'informazione prevede un investimento di 38,3 milioni per 17 interventi, tutti a carattere regionale).
- Il Programma sulla Società dell'informazione e della conoscenza 2007-2010 è stato predisposto per valorizzare in tutte le attività della Toscana i processi di innovazione determinati dalla digitalizzazione delle infrastrutture e delle informazioni, senza perdere di vista l'obiettivo della piena integrazione territoriale e personale per evitare perdite di coesione e processi di marginalizzazione culturale, sociale e produttiva. Si tratta di un vero e proprio piano operativo integrato strutturalmente nel PRS, articolato in quattro assi principali di attuazione degli interventi:
  - e-comunità, dedicato ai processi di integrazione territoriale determinati da una presenza attiva e performante delle comunità locali e delle loro associazioni nei processi partecipativi;
  - e-competitività, che è il punto di contatto tra la PA e il sistema delle imprese, e a cui sono dedicati importanti servizi di semplificazione, connessione e informazione destinati alla valorizzazione del 'brand' Toscana e alla sua capacità di produrre e attrarre;
  - e-servizi, incentrato sul nuovo ruolo della PA come generatrice di servizi (ad es. di e-procurement, ormai acquisito e operante su tutto il territorio regionale) e garante dei processi di interoperabilità dei medesimi in un quadro di trasparenza, sostenibilità e qualità dei prodotti forniti;
  - infrastrutture abilitanti, asse-chiave per la realizzazione dei processi di standardizzazione e interoperabilità che, nati in Toscana, costituiscono oggi l'ossatura del Sistema pubblico di connettività e delle sue relazioni nazionali ed europee, dentro la PA e tra PA, cittadini e imprese.

Il quadro delle risorse finanziarie previste dal programma ammonta, per il quadriennio, a 209,3 milioni, comprensivi anche di risorse comunitarie e risorse statali.

L'insieme di tali risorse pubbliche, dedicate alla realizzazione del programma, ha ad oggi superato

la quota programmata nel 2007, raggiungendo a fine 2009 la quota di 258 milioni; ciò anche in seguito allo sviluppo della nuova programmazione QSN 2007-2013, la quale prevede ulteriori risorse per la società dell'informazione: il PAR-FAS 2007-2013 prevede finanziamenti per 20 milioni; il POR CReO FESR 2007-2013 ha previsto 21,3 milioni per la diffusione della banda larga.

- o Nell'ambito del Programma, un'attenzione particolare è stata dedicata al problema del digital divide: sono state predisposte e attuate specifiche strategie per il suo superamento, dalla diffusione generalizzata della banda larga a tutto il territorio, con particolare attenzione alle aree marginali e disagiate, all'impiego di tecnologie abilitanti multicanale, allo sviluppo delle capacità di progettazione e realizzazione dei territori, supportati attraverso specifiche azioni positive (tra cui quella che ha permesso l'impiego, tramite un'apposita gara d'appalto, di consulenze specializzate nella progettazione ICT a supporto dei territori meno operativi). Relativamente al digital divide, nel 2007 è stato approvato il progetto "Banda larga per le aree rurali della Toscana", per la realizzazione del quale sono state destinate risorse per 20 milioni quasi tutte impegnate (5,8 milioni di risorse CIPE, 6 milioni di risorse delle Province e 8,2 milioni del POR CReO FESR). Inoltre, per la diffusione della banda larga sono state destinate dal PAR-FAS 2007-2013 ulteriori 13,9 milioni di risorse delle quali oltre 6 milioni impegnate per l'acquisto dell'immobile da destinare a sede del nuovo TIX.

A marzo 2010 è stato firmato l'Accordo di programma fra Regione Toscana e MISE per lo sviluppo della Banda Larga nel territorio della Toscana.

- o Inoltre, nell'ambito degli interventi attivati dal Programma si segnalano: la prosecuzione dell'intervento per il potenziamento della rete dei PAAS (i punti di accesso assistito alla rete distribuiti sul territorio); l'azione "Internet per i più giovani"; il piano di attuazione per l'informatizzazione della cartella sanitaria individuale e l'avvio delle iniziative per dotare tutta la popolazione regionale di carte a microchip; nell'ambito della cooperazione tra associazioni di categoria, ordini professionali e PA, l'estensione e la diffusione delle soluzioni informatiche e organizzative prodotte nell'ambito del progetto e-Toscana linea 2 e l'attivazione di soluzioni progettuali innovative sempre concernenti la semplificazione.

Il Programma ha definito, in sostanza, la nuova area dei diritti di cittadinanza come spazio dove si attua quella libera, ma sostenibile, circolazione della conoscenza che è alla base della nuova economia (knowledge based) in cui la presenza delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi abilitanti costituisce oggi non solo una garanzia di formazione adeguata, ma anche una possibilità per aumentare le opportunità di impiego territoriali. Inoltre nella società toscana, lo sviluppo di servizi in rete permette oggi (come già operativo in vari progetti, tra cui PAESI, sviluppato di concerto con la comunità delle Rete telematica regionale) di fornire informazioni e accesso integrato anche alle comunità non italiane, favorendo processi di convergenza sociale, culturale e democratica e di partecipazione reale.

- A completamento di tale percorso, nell'ottobre 2009 è stata approvata la LR 54/2009 sull'Amministrazione elettronica, il Sistema informativo e il sistema statistico regionale, destinata non solo alla comunità della rete ma, con un'ottica allargata rispetto a quella della LR 1/2004, al complesso dei soggetti che vivono, operano e interagiscono sul territorio toscano. La nuova legge costituirà la piattaforma operativa per lo sviluppo dei prossimi anni e il modello di integrazione, sostenibilità e recupero di competitività di cui la Toscana necessita per un posizionamento adeguato al ruolo che le viene dal passato ma che il lavoro del presente deve consolidare, potenziare e rendere visibile nel contesto nazionale, in quello europeo e, sempre più, in quello internazionale.

## **Coordinamento politiche territoriali urbane e metropolitane [PIR 4.3]**

### Le norme per il governo del territorio

- Nel 2007 il Consiglio regionale ha approvato il nuovo Piano di indirizzo territoriale (PIT) per adeguare questo strumento di pianificazione regionale ai nuovi contenuti della LR 1/2005, consolidare il modello toscano di governo del territorio fondato sulla tutela delle risorse, la valorizzazione delle identità locali, e rafforzare il progetto di governance valorizzando la collaborazione con gli enti locali.
- Dopo il protocollo firmato dalla Regione e dal Governo nel 2007 è stato avviato il procedimento di implementazione del PIT per la disciplina paesaggistica. Con la LR 62/2008 è stata attribuita al PIT

la valenza di piano paesaggistico.

Nel 2009 il Consiglio ha adottato il Piano paesaggistico, come integrazione al PIT, definendo le azioni e gli obiettivi che i Comuni dovranno attuare per tutelare la propria identità paesaggistica; il paesaggio è inteso come risorsa e fattore di competitività e di attrattività dei sistemi territoriali (ne sono stati individuati 38). Il Piano paesaggistico prevede vincoli, direttive e prescrizioni e permetterà di snellire le procedure (si stima una diminuzione annua di almeno 20 mila atti); attualmente operano, a seguito dell'adozione, le salvaguardie che consentono una tutela del repertorio dei paesaggi regionali.

- Nell'ottava Legislatura è stata modificata la LR 1/2005 sul governo del territorio anche per consentire l'eliminazione di uno strumento di pianificazione, il Piano regionale dei porti e approdi turistici, previsto dalla LR 68/1997 e mai approvato, ridefinire i piani regolatori portuali come strumenti di attuazione delle previsioni contenute negli atti di pianificazione territoriale (LR 15/2007). Inoltre (con la LR 41/2007) è stato rafforzato il potere della Regione di fermare atti che presentino situazioni di incompatibilità o contrasto rispetto al PIT.
- Per dare attuazione alla legge 1/2005 sono stati approvati i relativi regolamenti di attuazione ed è stato inoltre avviato il monitoraggio degli strumenti di pianificazione territoriale in riferimento all'efficacia del PIT, che è stato svolto su tutto il territorio con specifici approfondimenti per un campione di 40 comuni, con particolare riferimento alla qualificazione e al rafforzamento delle qualità della città policentrica toscana ed alle azioni di coordinamento e raccordo tra PRS e PIT.

#### Azioni per il governo del territorio

La Regione in questi anni ha promosso numerose iniziative per regolare e coordinare la programmazione dello sviluppo territoriale.

- A dicembre 2005 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra la Regione e i soggetti interessati per la definizione del Parco della Piana, un parco metropolitano da realizzare nella piana di Sesto Fiorentino; il processo partecipativo è partito nel 2008. A febbraio 2010 la Giunta ha approvato il Masterplan del Parco, il primo importante obiettivo inserito all'interno PIT, che prevede per l'avvio del progetto uno stanziamento di 9 milioni di cui 3 per l'attuazione protocollo sottoscritto nel 2009 tra la Regione e il Comune di Sesto Fiorentino per realizzare le prime due opere (impegnati 2,6 milioni).

### **Efficienza, riorganizzazione, semplificazione [PIR 4.4]**

#### Semplificazione e qualità della PA regionale

In questi anni è proseguita l'azione regionale, già avviata nella settima legislatura, di semplificazione dei processi attraverso cui la pubblica amministrazione si relaziona con il territorio, al suo interno tra differenti Uffici e procedure eterogenee e con cittadini, enti, associazioni, professioni e sistemi di impresa. La linea guida adottata all'inizio dell'ottava legislatura, "Per una Toscana più efficiente e meno burocratica", ha portato la Regione ad una concreta azione di snellimento delle procedure e dello stesso assetto normativo: è stata quindi avviata la semplificazione e la razionalizzazione (anche sotto il profilo qualitativo) della legislazione regionale. Nel maggio 2007 è stato presentato al tavolo di concertazione il pacchetto di proposte per semplificare l'amministrazione regionale con la previsione di ridurla del 50% entro il 2010; a tal fine sono state previste specifiche leggi sulla semplificazione e leggi di riordino per settori organici: ogni anno è approvata la legge regionale di manutenzione dell'ordinamento regionale.

- Relativamente alla qualità della legislazione nell'ottobre 2008 è stata approvata la LR 55/2008 che fissa la disciplina generale dell'attività normativa regionale al fine di assicurare la qualità delle leggi e dei regolamenti e la collaborazione, a questo scopo, tra tutti i soggetti che sono coinvolti nella loro stesura ed approvazione; dopo le prime sperimentazioni, la legge ha inoltre istituzionalizzato l'analisi di impatto della regolazione (AIR) come componente organica del processo legislativo regionale. A ottobre 2009 sono state approvate le metodologie tecniche e le modalità organizzative di svolgimento dell'AIR e dell'analisi di fattibilità nonché il contenuto della relativa documentazione finale. Sempre a ottobre 2009 sono state approvate le direttive sul processo normativo e sulle relative regole redazionali.
- A luglio 2009 è stata approvata la LR 40 di semplificazione e riordino normativo per il 2009, che si pone come obiettivi la significativa riduzione di adempimenti amministrativi superflui o eccessivi e i

relativi costi, nonché la riduzione dei tempi di svolgimento delle procedure non eliminabili. Il provvedimento prevede di realizzare entro il 2012 l'abbattimento del 25% degli oneri amministrativi a carico dei cittadini e delle imprese, attraverso l'utilizzo della telematica; amplia il diritto di accesso da parte dei cittadini alla documentazione amministrativa, anche nei confronti degli atti di consorzi, enti strumentali costituiti dagli enti locali, Aziende sanitarie, gestori di pubblici servizi locali nonché di privati (limitatamente allo svolgimento di attività di pubblico interesse). La legge introduce la figura del responsabile della correttezza e celerità del procedimento e riduce a trenta giorni il termine massimo di durata dei propri procedimenti; istituisce un indennizzo per tutte le ipotesi di ritardo; ridefinisce il ruolo della conferenza dei servizi; inoltre lo Sportello unico per le attività produttive diviene l'unico referente per l'insediamento e l'esercizio di attività produttive. A dicembre 2009 sono state approvate le disposizioni di prima applicazione della legge relativamente alla figura del responsabile della correttezza e della celerità dei procedimenti e alla procedura per la corresponsione dell'indennizzo per il ritardo nella conclusione dei procedimenti.

- Nell'ambito delle numerose attività per la messa in qualità del sistema della pubblica amministrazione regionale si segnalano:
  - L'intervento formativo FORe-gov (finanziato dal CNIPA sulla base di un progetto comune di Regione, ANCI, UNCEM e URPT) il cui obiettivo è di formare un numero sempre maggiore del management pubblico toscano in materia di ICT e di accompagnare le politiche di e-government che consentano lo sviluppo di competenze nel campo della società dell'informazione; a luglio 2007 la Regione e il CNIPA hanno firmato la convenzione relativa all'avvio del progetto FORe-gov, la cui durata complessiva è di 18 mesi. Nel dicembre 2007 sono stati assegnati 837 mila euro, per la maggior parte finanziati con risorse FSE, per la realizzazione del progetto. A dicembre 2008 si è conclusa la prima fase del progetto, che ha portato alla realizzazione di 124 moduli in e-learning, fruibili attraverso un portale dedicato.
  - Un intervento di rilievo è quello rivolto alla razionalizzazione, potenziamento e digitalizzazione degli Sportelli unici per le attività produttive (SUAP): la Regione, con la comunità di RTRT, ha provveduto al censimento e omogeneizzazione dei procedimenti amministrativi che interfacciano il sistema di impresa, producendo una base informativa di dettaglio che è stata raccordata all'azione degli sportelli locali tramite una specifica estensione tecnologica denominata "Rete dei SUAP". L'obiettivo è di permettere la costituzione, in modo sicuro, semplificato e a costi contenuti, delle imprese in tempi ridottissimi su tutto il territorio regionale, favorendo quindi in modo concreto la localizzazione degli investimenti in Toscana e uno stretto legame tra impresa e territorio.
  - Sempre nel campo dei processi concreti di semplificazione e razionalizzazione per l'abbattimento dei tempi e dei costi con cui la PA opera e risponde alle esigenze dei territori, va sottolineato il lavoro compiuto dalla Regione per l'avvio, il perfezionamento e la diffusione del sistema regionale per l'e-procurement e il mercato elettronico: l'adozione della piattaforma tecnico-operativa START (Sistema telematico acquisti Regione Toscana), avviato nel 2007, è ora il modello operativo non solo per le gare della Regione ma è adottato dagli ESTAV della Toscana, da numerose Province, Comuni e ora anche dalle Comunità montane. L'uso di START ha generato importanti risparmi strutturali sotto il profilo organizzativo, da un lato, e negoziale, dall'altro: si prefigura dunque un'estensione generalizzata dello strumento al sistema della PA toscana, tenuto anche conto che in tale materia è stato siglato (giugno 2008 – rinnovato nel marzo 2010) uno specifico accordo per azioni comuni con il Ministero per lo sviluppo economico e con CONSIP, proprio a partire dell'expertise regionale maturata con START (oggi adottato dalla stessa CONSIP). Nel marzo 2010 è stato approvato lo schema di Protocollo d'intesa fra Regione Toscana, l'Associazione Bancaria Italiana e l'Associazione Nazionale tra le Imprese Assicuratrici per il rilascio di fidejussioni in formato elettronico con firma digitale, nell'ambito delle procedure di gara telematiche, nonché per promuovere la diffusione di tale modalità presso le Banche e le Assicurazioni.
  - Nel dicembre 2009 è stato approvato lo schema di protocollo d'Intesa tra Regione e Comune di Livorno per lo sviluppo delle procedure di semplificazione amministrativa tramite impiego di tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Il sistema degli enti e delle agenzie regionali: in questi anni è proseguito il processo di riorganizzazione degli enti, agenzie e partecipazioni regionali, volto a semplificare l'amministrazione e razionalizzare la spesa pubblica; la Regione sta operando una diminuzione degli enti e delle

agenzie, con un accorpamento di uffici e funzioni senza comunque rinunciare a servizi e livelli di efficienza. Gli interventi attivati in questo ambito sono:

- la riduzione degli ATO per i rifiuti, a partire da gennaio 2009, con l'istituzione di tre nuovi ATO: Toscana Centro, Toscana Costa e Toscana Sud;
- l'istituzione di un'unica Azienda regionale per il diritto allo studio universitario, con l'accorpamento delle tre Aziende preesistenti;
- la fusione della Mediateca regionale per incorporazione con la Fondazione sistema toscana, con l'obiettivo di ricondurre all'interno di un unico soggetto l'attuazione degli interventi sinora realizzati distintamente dalle due fondazioni in ambito multimediale.

Per quanto riguarda la riorganizzazione degli enti e agenzie regionali si segnalano inoltre i seguenti interventi:

- lo scioglimento della REA, le cui funzioni sono riassorbite dagli stessi uffici regionali del settore energia o da altri enti operanti in questo ambito;
- la costituzione del consorzio LaMMA (Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile), struttura tecnica per realizzare e gestire basi dati e servizi informativi in campo ambientale;
- l'istituzione delle Agenzie per le attività di informazione del Consiglio regionale e degli organi di governo, previste dall'articolo 7 della LR 22/2002;
- la riforma della struttura dell'ARSIA, che rende quest'ultima conforme al modello delle agenzie regionali, che prevede l'uniformità nelle figure di vertice delle agenzie regionali (Direttore) e definisce una attività di programmazione maggiormente integrata con quella della Regione;
- l'acquisto da parte della Regione della totale partecipazione azionaria di Sviluppo Italia Toscana SCpA, trasformata in Sviluppo Italia Toscana SpA (che successivamente ha assunto la denominazione di Sviluppo Toscana SpA);
- la trasformazione dell'ARRR - Agenzia regionale recupero risorse s.p.a. - in società a capitale interamente pubblico (LR 87/2009). Oltre alla Regione, che partecipa in misura non inferiore al 51% possono far parte le province e gli Ato rifiuti;
- la nuova disciplina dell'ARPAT che ridefinisce il ruolo strategico dell'Agenzia come soggetto strumentale alle attività del sistema complessivo degli enti pubblici competenti in materia di tutela ambientale.

Inoltre per contenere le spese di funzionamento delle agenzie regionali (approvvigionamenti, attività di formazione, procedure concorsuali) e realizzare economie di scala sono stati attivati: l'utilizzo del mercato elettronico, la riattribuzione alla Giunta delle attività formative e l'utilizzo comune delle graduatorie regionali (tranne che per alcuni profili molto specialistici).

La tabella seguente presenta il quadro delle risorse impegnate e pagate nel 2005-2009 per il funzionamento e l'attività ordinaria del sistema degli enti e agenzie regionali:

(valori in migliaia di euro)

	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / Impegni
Anno 2005	85.961	85.961	100%
Anno 2006	88.687	88.687	100%
Anno 2007	92.485	92.342	99,8%
Anno 2008	98.760	98.662	99,9%
Anno 2009	102.969	101.254	98,3%

- **Contratti pubblici:** la LR 38/2007 "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro" costituisce un'importante novità per la Toscana; con essa infatti affiancandosi alla normativa contenuta nel DLgs. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici), si introducono alcune importanti disposizioni finalizzate a: tutelare la sicurezza e la regolarità del lavoro; qualificare e valorizzare la committenza pubblica; potenziare la tutela dell'ambiente; semplificare le procedure amministrative; promuovere l'utilizzo di strumenti telematici per l'acquisto di beni e servizi e per l'affidamento di lavori. La legge prevede, accanto ad un ruolo attivo della Regione quale centrale di committenza, l'incentivazione alla costituzione e all'esercizio associato da parte degli enti locali delle funzioni amministrative e dei servizi in materia contrattuale e il supporto alle amministrazioni attraverso la predisposizione e diffusione di linee guida, di modulistica ed

attività di consulenza. In questa direzione va anche la scelta di promuovere e incentivare la diffusione sul territorio di START.

A ottobre 2009 è stato approvato l'elenco delle categorie di forniture e servizi di interesse generale che possono essere oggetto di un appalto di interesse generale aggiudicato dalla Regione Toscana in qualità di centrale di committenza.

A dicembre 2009 è stato approvato il Regolamento, previsto dalla LR 38/2007, per l'attuazione delle procedure telematiche per l'affidamento di forniture, servizi e lavori.

La LR 38/2007, ha introdotto anche uno strumento specificamente destinato al monitoraggio e qualificazione della spesa pubblica, l'Osservatorio sui contratti pubblici. A dicembre 2009 è stato approvato un protocollo d'intesa tra Regione Toscana e Collegio degli Ingegneri per la formazione, l'implementazione e l'aggiornamento del Prezzario regionale dei Lavori Pubblici.

Tra le varie iniziative si segnalano il Tour degli appalti pubblici (un ciclo di 12 incontri sul territorio cui hanno partecipato oltre 1200 operatori del settore) e la messa a disposizione delle stazioni appaltanti di una banca dati telematica in materia di appalti, contenente oltre 4 milioni di documenti.

## L'organizzazione e la finanza della Regione

### L'organizzazione della Regione

- A gennaio 2009 è stata approvata la LR 1/2009 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale"; il testo intende garantire un coordinamento, una semplificazione e una razionalizzazione della preesistente normativa e dei relativi procedimenti amministrativi, partendo dalle leggi regionali esistenti n. 26/ 2000 e n. 44/2003. Nel marzo 2010 è stato approvato il regolamento di attuazione.
- Il personale regionale: in questi anni le politiche del personale della Regione hanno subito diverse imposizioni normative dettate dalle varie leggi finanziarie statali che si sono susseguite negli anni: in particolare le Finanziarie 2005 e 2006 hanno bloccato le assunzioni nelle pubbliche amministrazioni, costringendo la Regione, per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali, a un massiccio ricorso alle assunzioni a tempo determinato. Questo ha comportato, nel biennio 2005-2006, una diminuzione del personale a tempo indeterminato e una crescita del cosiddetto "preariato pubblico". Nello stesso periodo si è registrata una costante diminuzione del personale di qualifica dirigenziale, in seguito all'attuazione dell'accordo sindacale sulla risoluzione consensuale di lavoro, e il consolidamento, sia quantitativo che qualitativo del management intermedio, costituito dalle posizioni organizzative. Nel corso del 2005 infatti sono state istituite non solo le alte professionalità ma si è provveduto anche a una graduazione delle funzioni delle posizioni organizzative e alla regolamentazione dell'attribuzione della delega di attività dirigenziali agli incaricati di posizione organizzativa o di alta professionalità.
  - Nel 2007, con il venir meno del blocco alle assunzioni, è stato sottoscritto il Patto per l'occupazione e per le politiche del personale per il 2007-2010, che tiene conto anche del processo di stabilizzazione del personale assunto a tempo determinato per almeno 3 anni, secondo quanto previsto dalla LR 27/2007. Gli altri obiettivi qualificanti del Patto, che si identificano con le linee strategiche pluriennali di politica del personale, consistono: nell'avvio di un consistente ricambio generazionale e professionale all'interno della struttura regionale, grazie all'estensione al personale delle categorie dell'istituto della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro; nell'avvio di una nuova fase concorsuale, che favorisca l'accesso dall'esterno, attraverso l'attuazione di un Piano occupazionale di legislatura; nella realizzazione di un processo di valorizzazione e di crescita professionale del personale interno; nella definizione di nuovi profili professionali, per adeguarli al nuovo modello organizzativo e al nuovo fabbisogno di professionalità dell'ente; nell'attenzione costante al tema delle pari opportunità; nel favorire la mobilità interna fra le strutture. Sul versante della dirigenza, gli obiettivi condivisi con le rappresentanze sindacali riguardano il rafforzamento dell'attività dirigenziale di gestione, sviluppo e valutazione dei collaboratori, la definizione di percorsi formativi; l'organizzazione di momenti stabili di informazione e confronto. Per il personale delle categorie gli obiettivi contenuti nel Patto sono riportati nel CCDI per il biennio economico 2004-2005, sottoscritto nel settembre 2008; tale contratto ha introdotto una nuova modalità di retribuzione della produttività attraverso l'introduzione della premialità

aggiuntiva, denominata "di eccellenza" e definito un sistema a regime per l'attribuzione delle progressioni economiche, che prende in considerazione l'esperienza di servizio, il merito professionale e l'esperienza professionale.

Nel settembre 2009 è stato sottoscritto il CCDI del personale non dirigente quadriennio normativo 2006-2009 biennio economico 2006-2007. L'obiettivo di tale contratto è quello di proseguire il percorso avviato con il CCDI 2004-2005 affrontando da un lato il processo di razionalizzazione e valorizzazione degli istituti contrattuali definiti in quella sede e dall'altro utilizzando gli incrementi di risorse resi disponibili per la contrattazione sia in ottica di remunerazione degli incrementi di produttività e di responsabilità individuali che di mantenimento del valore effettivo degli stipendi regionali in momenti di crisi economica.

- o A febbraio 2008 è stato sottoscritto fra Regione e le organizzazioni sindacali l'accordo sul sistema dei profili professionali; ad aprile 2009 è stato approvato il nuovo modello delle competenze e l'aggiornamento del sistema dei profili professionali; con la fine del 2009 si è concluso il processo di consolidamento del nuovo sistema professionale, che ha portato alla riclassificazione di tutto il personale nei nuovi profili.
- o Nel 2007 è stato consolidato il telelavoro, passando dalla fase di sperimentazione avviata in precedenza a quella a regime; nel 2009 il numero di telelavoratori è di 65 unità, (26 unità in più rispetto al 2008).
- o Dinamiche del personale: sono 2.672 le unità di personale regionale in servizio al 31.12.2009, 25 unità in meno rispetto all'anno precedente; nel corso del 2008 si era registrato un aumento di personale dovuto a un secondo ciclo di stabilizzazione del personale a tempo determinato, previsto dalla LR 27/2007, e all'avvio di nuove assunzioni dall'esterno. Le assunzioni effettuate nel corso del 2009 sono 89, perlopiù nelle qualifiche C (54 unità) e D (25 unità); tali assunzioni sono andate ad aumentare soprattutto la componente femminile del personale; 114 le unità di personale cessate nell'anno; è continuata anche nel 2009 la diminuzione dei dirigenti a tempo indeterminato, anche se a un ritmo più lento rispetto agli anni precedenti (10 unità).  
Il personale a tempo determinato, in seguito alla stabilizzazione del personale, ha subito una notevole diminuzione (- 119 unità, da 288 unità medie nel 2007 a 169 unità medie nel 2009); mentre si registra un lieve aumento del personale part-time (da 165 a 169 unità) concentrato nelle forme del part-time oltre il 50%.

Nel periodo 2005-2009, il personale regionale mostra una crescita complessiva intorno al 3,4%: diminuiscono quantitativamente le categorie A e B e crescono le categorie C e D; la categoria dirigenziale diminuisce dalle 181 unità del 2005 alle 148 del 2009 (-18%).

Nella tabella sono riassunti alcuni dati di sintesi sulle dinamiche del personale regionale nel 2005-2009:

Movimenti di personale	2005	2006	2007	2008	2009
Assunzioni ordinarie	38	16	203	233	89
Cessazioni ordinarie	124	94	104	140	114
Personale di ruolo al 31.12	2.583	2.505	2.604	2.697	2.672
Variazioni nell'anno		-78	99	93	-25

Questa la spesa per il personale nel periodo 2005-2009:

Voci di spesa	2005	2006	2007	2008	2009
Voci fisse	60,1	62,4	62,9	66,9	70,7
Arretrati anni precedenti	0,1	6,6	1,5	3,8	0,9
Produttività - retribuzione di risultato	6,9	9,7	9,4	11,8	11,9
Straordinario	0,7	0,7	0,6	0,6	0,8
Altre indennità e compensi accessori	12,3	14,6	14,6	15,2	15,9
Assegni familiari	0,2	0,2	0,3	0,3	0,3
Oneri riflessi - IRAP	30,1	35,2	34,4	36,7	37,2
Altre spese	3,5	3,9	1,8	4,6	7,0
Indennità di missione e trasferimento	1,2	1,2	1,0	1,2	1,0
Stipendi personale a tempo determinato	5,8	7,8	7,8	7,3	4,9
Spese per personale comandato	1,0	1,9	1,1	1,0	2,6
Totale costo del personale	121,9	144,2	135,5	149,5	153,2

- Incarichi e collaborazioni coordinate e continuative: a partire dal 2005 la Regione ha avviato un processo di contenimento della spesa per incarichi e collaborazioni coordinate e continuative conferiti a soggetti esterni, la quale in questi anni è stata ridotta dell'81%, passando dai 7,8 milioni del 2005 ai quasi 1,5 milioni del 2009; per favorire tale processo la Regione, attraverso specifiche direttive, ha impostato un'attività di monitoraggio dei dati inerenti gli incarichi e le collaborazioni; nel giugno 2009 inoltre la Giunta ha approvato ulteriori disposizioni, stabilendo il divieto di attribuire nuovi incarichi di collaborazioni coordinate e continuative.
- Formazione: per la Regione la formazione riveste un ruolo determinante nell'ambito di una politica attiva di sviluppo del personale finalizzata alla continua crescita della qualificazione professionale; la Regione investe nello sviluppo professionale del personale attraverso i piani annuali formativi. La spesa 2009 per attività formative ammonta a quasi 1,3 milioni.
  - Alla fine del 2008 la Regione ha stipulato un contratto triennale per la fornitura di servizi per le attività di gestione di percorsi didattici di formazione del personale dell'Amministrazione, delle agenzie e degli enti locali toscani e in generale dei soggetti coinvolti nei processi di governance.
  - È stato inoltre realizzato un portale per l'accesso gratuito da parte di tutti gli enti a percorsi formativi in e-learning e a momenti di scambio-condivisione, di supporto all'innovazione e alla semplificazione previste dalla società dell'informazione e della conoscenza.
- Le spese correnti sostenute nel corso del 2009 per il funzionamento generale degli uffici della Giunta (al netto della spesa per il personale) ammontano a 40,5 milioni, cui si aggiungono 19,9 milioni per spese di investimento (immobili); per un quadro di dettaglio si rinvia alle tabelle in Appendice.
- Nuove sedi: è proseguito in questi anni il processo di razionalizzazione logistica delle sedi regionali anche al fine del contenimento delle spese di funzionamento: in tale ambito, è entrata in funzione la nuova sede istituzionale della Presidenza della Giunta presso Palazzo Sacratì Strozzi, è stata attivata la sede di palazzo Cerretani ed è stato avviato il trasferimento di alcuni uffici regionali nelle sedi lasciate libere dal trasferimento del Meyer a Careggi.

### La finanza della Regione

In questi anni le politiche finanziarie della Regione (gestione del bilancio e del debito regionale, tributi, rapporti con il sistema bancario) hanno costituito una componente importante dell'azione di governo, assicurando la realizzazione delle politiche settoriali di intervento all'interno di una logica di maggiore equilibrio e razionalizzazione, sullo sfondo di uno scenario nazionale caratterizzato in primo luogo dai ritardi nell'avvio del federalismo fiscale.

- La gestione del debito regionale: l'attuale debito in ammortamento della Regione Toscana presenta una durata media residua di circa 12,9 anni e sarà interamente ammortizzato entro il luglio 2056. Nel 2009 non sono state effettuate operazioni di accensione di nuovo debito, Pertanto, lo stock di debito a fine 2009 (pari a 1.266,6 milioni) risulta ridotto rispetto al valore di inizio anno (quando era di 1.419,9 milioni). La riduzione dello stock di debito regionale registrata nel 2009 (per un ammontare di oltre 153 milioni) è dovuta sia all'ordinario processo di ammortamento sia ad una operazione di rimborso anticipato parziale di un mutuo per un ammontare di 100 milioni. Con tale operazione la Regione, oltre ad avere ottenuto l'effetto di ridurre lo stock di debito in ammortamento (di circa il 7%) ha raggiunto anche l'obiettivo di ridurre l'onere annuo di ammortamento in linea capitale e in linea interessi. La tendenza alla diminuzione dello stock di debito regionale attualmente in atto dovrebbe inoltre proseguire anche nel 2010 poiché, con buona certezza, non dovrebbe verificarsi la necessità di contrarre nuovo debito con oneri a proprio carico. Per effetto dell'operazione di rimborso anticipato sopra descritta, la Regione potrà inoltre beneficiare, sin dal 2010, di una contrazione degli oneri annui di ammortamento (per circa 3,7 milioni), potendo così disporre di un maggior ammontare di risorse finanziarie liberamente destinabili ad altre finalità istituzionali.
- Il rating della Regione Toscana: la Toscana nel 1997 è stata la prima Regione italiana a dotarsi di un rating, cioè della valutazione del merito di credito espressa da agenzie internazionali di valutazione, indispensabile per affacciarsi sui mercati finanziari con operatività diverse dal tradizionale mutuo e per poter ottenere condizioni di tasso più vantaggiose. Alla prima esperienza intrapresa con l'Agenzia Moody's nel 1997, è seguita nel marzo 2002 quella con l'Agenzia Standard & Poor's; le valutazioni assegnate dalle due Agenzie hanno permesso alla Regione di collocarsi nella fascia alta della scala dei rating, per i positivi risultati di bilancio, il

contenuto livello di indebitamento, una buona posizione di liquidità, buoni indicatori macroeconomici e una marcata stabilità politica.

Nel 2009 entrambe le Agenzie hanno confermato i rating precedentemente assegnati: "Aa2" per Moody's e "A+" per Standard&Poor's, entrambi con prospettive stabili.

Tenuto conto della prudenza delle agenzie di rating rispetto allo stato di attuazione del processo di autonomia finanziaria delle Regioni (motivo per cui Standard&Poor's fissa come rating massimo attribuibile alle Regioni e agli enti locali quello dello Stato italiano), la conferma dei rating evidenzia il merito specifico della Toscana, premiandone la qualità e l'efficienza dell'amministrazione e i risultati della politica economica regionale.

- Il sistema creditizio: i temi del credito e il rapporto con il sistema bancario sono sempre stati considerati elementi di grande rilievo nell'ambito delle politiche e delle azioni della Regione. Al momento sono attivi ed operanti tre Protocolli di Intesa Regione-Banche, con i quali le banche si sono impegnate ad erogare finanziamenti a tassi e condizioni determinati nei protocolli stessi:
  - Protocollo riferito agli interventi 2006-2010, con cui la Regione e le banche hanno cofinanziato un fondo di garanzia gestito da Fidi Toscana, con dotazione di 15,8 milioni. Dal 2006 al termine delle proprie disponibilità (fine 2008) il fondo ha assistito quasi 800 imprese che hanno ottenuto finanziamenti per complessivi 64 milioni, dei quali oltre 43,3 garantiti dal fondo stesso;
  - Protocollo "Generale" firmato a dicembre 2007 che vuole sostenere l'accesso al credito non solo delle imprese, ma anche di soggetti privati, quali studenti universitari, lavoratori atipici, giovani professionisti e famiglie in difficoltà (le relative iniziative sono state messe a punto grazie a cinque Accordi specifici). Si richiama inoltre l'Accordo firmato a giugno 2009 che riguardava la sospensione per un anno dei pagamenti a carico delle imprese per ammortamento dei mutui e per canoni di leasing, con ciò anticipando in Toscana quanto poi definito dal Governo con l'Avviso Comune firmato ad agosto ed operativo dal settembre 2009;
  - Protocollo "Emergenza Economia" firmato a fine 2008 ed operativo dal febbraio 2009, che è certamente quello di maggior rilievo per gli effetti prodotti a favore delle imprese toscane (nel 2009, oltre 540 milioni di garanzie erogate su circa 3.000 imprese).

Sia con il Protocollo di Intesa 2006-2010 che con Emergenza Economia è stata attivata una misura di garanzia specificatamente rivolta a sostenere la domanda di microcredito. L'iniziativa fa parte del progetto SMOAT promosso dalla D.G. Sviluppo Economico, operante presso Fidi Toscana con uno specifico sportello di orientamento ed assistenza.

Infine si segnala un'ulteriore iniziativa del 2009 a cui la Regione Toscana ha attivamente partecipato. Si tratta dello Speciale Osservatorio sul Credito istituito dallo Stato presso tutte le Prefetture dei capoluoghi di regione con l'art. 12, comma 6 della Legge 2/2009. Lo scopo principale è stato quello di monitorare l'andamento della concessione di credito in Italia nella fase di crisi in atto, segnalando tutte le opportunità messe in campo da Amministrazioni Pubbliche e Organizzazioni economiche e sociali, nonché dando la possibilità a famiglie ed imprese di segnalare eventuali criticità o "abusi" nell'accesso al credito.

In definitiva si può affermare che la determinazione con cui la Regione Toscana ha sempre operato nella sua politica del credito, intesa come (I) valorizzazione del ruolo indispensabile del sistema bancario per il sostegno del sistema economico locale, (II) accompagnamento alle proprie politiche di intervento, (III) formalizzazione con le banche maggiormente presenti sul territorio di impegni di responsabilità, sia rappresentativa di una finanza etica, laddove la collaborazione regione-banche ha consentito di realizzare al meglio le politiche pubbliche che facilitano l'accesso al credito anche a favore di realtà altrimenti scarsamente bancabili.

- Patto di stabilità: nel 2009 la Regione ha ceduto agli enti locali una quota (100 milioni) del proprio patto di stabilità, consentendo a questi ultimi, altrimenti limitati dai vincoli del Patto, di poter così pagare le imprese per gli investimenti (immettendo liquidità nel sistema economico). Questo ha consentito di mantenere sul territorio toscano il massimo delle risorse pubbliche disponibili con effetti positivi in chiave anticrisi. A seguito di tale positiva esperienza, a marzo 2010 la Regione ha firmato un accordo con ANCI UPI e UNCEM toscane, che ha l'obiettivo di favorire la regionalizzazione del Patto di stabilità. Nel giugno 2010 è stata approvata dalla Giunta una proposta di legge che detta disposizioni relative al patto di stabilità territoriale, introducendo il Patto di stabilità regionale (che prevede che il tetto di spesa imposto dal Patto sia gestito a livello regionale).
- I tributi regionali: la manovra finanziaria dello Stato (DL 112/2008 convertito in L 133/2008) ha

stabilito la sospensione per il triennio 2009-2011 del potere delle Regioni (come anche degli enti locali) di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali e delle aliquote ad esse attribuiti. Inoltre, la regionalizzazione dell'IRAP, inizialmente prevista per il 1° gennaio 2009, è stata rinviata di un anno (DL 207/2008). La Regione comunque ha già provveduto, con la LR 21/2007 (che integra la LR 32/2000) a istituire l'IRAP come tributo proprio.

Nel 2009 non si sono avuti aumenti tributari a carico dei cittadini toscani. L'addizionale regionale all'IRPEF è da sempre ferma allo 0,9%, il minimo imposto per legge dallo Stato. Per quanto riguarda l'IRAP è stata ridotta l'aliquota di un punto percentuale per le aziende pubbliche di servizi alla persona e sono state confermate tutte le agevolazioni degli anni precedenti: IRAP annullata per gli esercizi delle zone montane, IRAP al 2,98% per ONLUS e nuove imprese giovanili, IRAP al 3,44% per le imprese montane e per le aziende "etiche" certificate SA 8000 (lo standard che garantisce che un'azienda, nell'intero ciclo produttivo, non faccia ricorso a lavoratori costretti in condizioni di disumanità, iniqua retribuzione ed instabilità). Rimane anche il premio per chi meno inquina: l'IRAP per le imprese certificate EMAS sarà al 3,21%, e al 3,53% (fino a 20 milioni di base imponibile) per le imprese certificate ISO 14001. Dal 2009 vi è una riduzione dello 0,92% per le ex IPAB, gli istituti che prestano assistenza agli anziani o non autosufficienti.

Sempre con l'intento di favorire scelte "più ecologiche", si sono avute anche importanti novità sul bollo auto che, dal 2009, è per molti più leggero: in particolare, è stata disposta la riduzione del 10% della tariffa per i veicoli classificati Euro 4 ed Euro 5 e per quelli alimentati a GPL o metano; continuano ad essere esonerati dal pagamento del bollo auto, per effetto di decisioni regionali, le ONLUS e le associazioni di volontariato sui mezzi usati a fini sociali.

- Coordinamento della finanza regionale e locale: la Regione con le associazioni rappresentative delle Province e dei Comuni toscani ha affrontato il tema del coordinamento del sistema tributario, anche allo scopo di collaborare per il governo della pressione fiscale complessiva sul territorio regionale. Questa comune volontà si è concretizzata in un primo protocollo d'intesa stipulato a febbraio 2008 ed in una seconda intesa stipulata nell'aprile 2009 tra Regione, ANCI, UPI e UNCEM toscane. E' in fase di avanzato stato di realizzazione il Programma ELISA che consentirà, nel medio periodo (2011), la costruzione di un vero sistema informativo integrato quale strumento indispensabile di coordinamento e di governo del sistema tributario e finanziario della Regione e degli Enti Locali toscani.
- Il recupero dell'evasione fiscale: in riferimento alla riscossione delle entrate, si evidenziano risultati in costante e sensibile miglioramento, dovuto sia alla razionalizzazione delle procedure regionali di recupero del credito tributario sia in larga misura alla ripubblicizzazione del sistema di riscossione realizzata con la creazione di Equitalia SpA e dall'introduzione e utilizzo a regime dei nuovi strumenti normativi previsti dalla riforma della riscossione del 2006.
 

Il processo di regionalizzazione delle strutture intrapreso da Equitalia per aumentare l'efficacia delle strategie di riscossione dei tributi sul territorio regionale è stato avviato a gennaio 2009, con la realizzazione degli uffici territoriali in 6 province.

  - Per l'IRAP e l'addizionale regionale all'IRPEF, dal gennaio 2004 è operativa la convenzione con l'Agenzia delle entrate, che svolge tutte le attività di gestione dei due tributi per conto della Regione; oltre alle verifiche fiscali ed agli accertamenti effettuati in base alle direttive fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze, gli uffici locali delle entrate in Toscana hanno dato attuazione ad uno specifico programma regionale di accertamento.
  - Con l'intento di potenziare l'azione di contrasto all'evasione fiscale, in sinergia con quanto già previsto dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 03 Dicembre 2007, la Regione Toscana ha inserito, nella Legge Finanziaria Regionale per il 2010, un articolo con il quale intende attribuire ai comuni che partecipano all'attività accertativa una quota pari al 50% delle maggiori somme riscosse a titolo definitivo per tributi regionali.
  - Relativamente alle tasse automobilistiche, il recupero del tributo evaso, nel solo anno 2009, è stato pari a circa 53 milioni di cui oltre 40 derivanti dall'attività di pre-contenzioso e 12,40 milioni da riscossione coattiva. Nel triennio 2007-2008-2009 il gettito è stato di complessivi 116 milioni.
  - Per gli altri tributi regionali (tributo speciale sul conferimento dei rifiuti in discarica, imposte sulle concessioni del demanio statale e tasse di concessione regionale) la parte maggiore delle somme contestate è subordinata alle decisioni dei giudici tributari; nel periodo 2007-2009 è stata svolta un'attività di recupero per circa 2 milioni (780 mila euro nel 2009).

Il risultato complessivo dell'attività di recupero dell'evasione nel triennio 2007-2009, in termini di effettiva riscossione, ammonta a 265,36 milioni, compresi l'attività di pre-contenzioso delle tasse automobilistiche e i ruoli di origine erariale.

- o Rimborso contributi: nell'ambito delle misure anticrisi la Giunta, nel luglio 2009 ha previsto, fino al 14 luglio 2010, la possibilità di slittare di un anno i tempi per la restituzione di somme dovute alla Regione; chi invece ha già in corso un piano di rimborso può chiedere di diluire la restituzione della residua quota capitale in ulteriori 12 rate mensili.

## Appendice – Tabelle

Per la descrizione dei criteri di elaborazione delle tabelle si rinvia alle Note di lettura a pag. 6 di questo volume.

### Quadro finanziario generale

#### Risorse attivate

(valori in milioni di euro)

Politiche di intervento	Tipo spesa		2005	2006	2007	2008	2009	Totale	2010-2011
Azioni di sistema Regione-enti locali	Corrente	Impegni	68,1	70,0	71,4	74,4	77,7	361,7	0,1
		Pagamenti	68,1	70,0	71,0	74,2	76,8	360,2	
	Investimenti	Impegni	0,3	0,3	0,8	1,0	0,7	3,0	
		Pagamenti	0,3	0,3	0,8	0,7	0,7	2,7	
Sicurezza della comunità toscana	Corrente	Impegni	2,6	2,6	2,2	2,7	2,6	12,7	0,1
		Pagamenti	2,6	2,6	2,2	2,6	0,2	10,3	
Sistema regionale di protezione civile	Corrente	Impegni	1,6	1,4	1,3	1,1	1,2	6,6	0,0
		Pagamenti	1,6	1,4	1,2	1,1	1,0	6,3	
	Investimenti	Impegni	1,7	2,0	1,4	0,1	0,1	5,4	
		Pagamenti	1,6	1,9	1,1	0,1	0,1	4,9	
Eventi calamitosi	Corrente	Impegni	11,5	11,6	0,8	5,9	4,6	34,4	
		Pagamenti	11,5	11,5	0,7	5,8	4,0	33,6	
	Investimenti	Impegni	29,5	64,8	32,1	40,8	19,4	186,6	
		Pagamenti	29,2	58,5	25,1	13,5	4,7	130,9	
Salvaguardia dei valori dell'antifascismo e della resistenza	Corrente	Impegni	0,5	0,5	0,5	0,8	1,1	3,5	
		Pagamenti	0,5	0,5	0,5	0,7	0,4	2,7	
Interventi per la tutela del consumatore	Corrente	Impegni	1,0	0,3	1,2	0,3	1,1	3,9	
		Pagamenti	1,0	0,3	1,2	0,3	0,7	3,5	
Interventi a favore vittime terrorismo e criminalità organizzata	Corrente	Impegni				0,2	0,1	0,3	
		Pagamenti				0,2	0,1	0,3	
Toscani all'estero	Corrente	Impegni	0,9	0,7	0,8	0,7	0,8	4,0	
		Pagamenti	0,9	0,7	0,8	0,7	0,6	3,7	
Cooperazione internazionale e promozione della cultura della pace	Corrente	Impegni	5,1	4,4	6,5	6,8	11,7	34,5	2,3
		Pagamenti	4,9	4,0	5,6	5,0	2,1	21,6	
	Investimenti	Impegni				0,0	0,6	0,6	
		Pagamenti				0,0		0,0	
Interventi straordinari nei paesi del sud-est asiatico colpiti dal maremoto del 26 dicembre 2004	Corrente	Impegni	0,4			0,0		0,4	
		Pagamenti	0,3			0,0		0,3	
Attività istituzionali della Regione	Corrente	Impegni	16,8	4,1	3,7	3,8	2,6	31,0	0,2
		Pagamenti	16,8	4,1	3,7	3,5	1,6	29,7	
	Investimenti	Impegni	5,1	3,5	2,0	2,0	2,0	14,7	
		Pagamenti	5,1	3,5	2,0	2,0	2,0	14,7	
Funzionamento degli organi politici della Regione	Corrente	Impegni	0,9	1,4	1,3	1,3	1,4	6,4	0,0
		Pagamenti	0,9	1,4	1,3	1,2	1,0	5,9	
Informazione, comunicazione, pubblicità istituzionale	Corrente	Impegni	3,4	5,0	5,7	8,9	11,7	34,7	0,7
		Pagamenti	3,4	5,0	5,7	8,8	8,9	31,8	
Funzionamento del Consiglio regionale	Corrente	Impegni	29,9	30,1	29,5	30,0	51,5	170,9	0,1
		Pagamenti	29,9	30,1	29,5	30,0	47,2	166,6	
Attività istituzionale del Consiglio Regionale	Investimenti	Impegni					0,3	0,3	
		Pagamenti					0,3	0,3	
Innovazione tecnologica, organizzativa e sviluppo risorse umane	Corrente	Impegni	2,6	2,6	3,3	8,4	7,3	24,2	6,9
		Pagamenti	2,6	2,6	3,3	6,4	3,0	18,0	
	Investimenti	Impegni	10,9	4,1	19,0	15,9	12,7	62,7	2,9
		Pagamenti	10,8	4,0	13,6	5,9	1,6	35,9	
Informazione, ricerca, monitoraggio e valutazione	Corrente	Impegni	6,9	8,0	5,6	6,5	4,0	31,1	0,2
		Pagamenti	6,9	7,7	5,6	6,4	3,5	30,2	
	Investimenti	Impegni	0,1	0,1	0,1	0,0		0,4	
		Pagamenti	0,1	0,1	0,0	0,0		0,3	
	Investimenti	Impegni	0,8	2,3		0,3		3,3	
		Pagamenti	0,8	2,1		0,3		3,2	
Funzionamento della struttura regionale	Corrente	Impegni	158,8	160,4	168,1	181,5	172,2	840,9	16,5
		Pagamenti	158,7	158,6	163,8	169,5	136,0	786,5	
	Investimenti	Impegni	6,9	3,1	4,7	5,0	6,8	26,5	2,3
		Pagamenti	6,9	3,0	4,1	3,7	2,0	19,7	

(segue)

(valori in milioni di euro)

Politiche di intervento	Tipo spesa		2005	2006	2007	2008	2009	Totale	2010-2011
Attività conoscitive, di ricerca, sistemi informativi e supporto generale dell'amministrazione	Corrente	Impegni		0,5	0,0			0,5	
		Pagamenti		0,5	0,0			0,5	
Agenzia per le attività di informazione del Consiglio Regionale - spese correnti	Corrente	Impegni			0,5	0,8	1,0	2,3	
		Pagamenti			0,4	0,7	0,7	1,7	
Agenzia per le attività di informazione degli organi di Governo della Regione - spese correnti	Corrente	Impegni			0,8	1,1	1,6	3,6	
		Pagamenti			0,7	1,0	1,4	3,1	
Funzionamento degli enti e delle agenzie regionali	Corrente	Impegni	20,9	21,1	21,4	24,0	23,5	110,9	
		Pagamenti	20,9	21,1	21,4	23,3	23,5	110,2	
Gestione delle entrate tributarie ed extratributarie	Corrente	Impegni	8,0	8,4	26,3	27,6	18,4	88,6	0,0
		Pagamenti	8,0	8,4	26,3	9,5	13,7	65,8	
Oneri del ricorso al credito	Corrente	Impegni	75,2	78,9	113,2	92,3	78,4	438,0	
		Pagamenti	75,2	78,9	113,2	92,3	78,4	438,0	
Patrimonio	Corrente	Impegni	0,7	1,3	1,0	1,9	1,5	6,3	
		Pagamenti	0,7	1,3	0,9	1,7	0,8	5,6	
	Investimenti	Impegni	2,0	7,0	4,8	35,0	31,3	80,1	5,4
		Pagamenti	2,0	4,0	4,8	22,6	6,8	40,2	
Rimborso prestiti	Rimborso mutui	Impegni	82,6	81,2	102,5	89,2	190,8	546,4	
		Pagamenti	82,6	81,2	102,5	89,2	190,8	546,4	
<b>Totale</b>	Corrente	Impegni	415,9	413,1	465,2	480,8	476,1	2.251,2	27,1
		Pagamenti	415,6	410,6	459,2	445,0	405,8	2.136,2	
	Investimenti	Impegni	57,4	87,2	64,9	100,2	73,9	383,6	10,6
		Pagamenti	56,8	77,4	51,6	48,8	18,1	252,8	
	Rimborso mutui	Impegni	82,6	81,2	102,5	89,2	190,8	546,4	
		Pagamenti	82,6	81,2	102,5	89,2	190,8	546,4	
<b>Totale generale</b>		Impegni	555,9	581,6	632,6	670,2	740,8	3.181,1	37,7
		Pagamenti	555,1	569,3	613,3	583,0	614,6	2.935,3	

## Destinatari degli interventi

(valori in milioni di euro - distribuzione percentuale)

Politiche d'intervento	Spesa	Pagamenti	Tipologia di beneficiari						
			Enti locali	Enti e aziende regionali	Altre amm.ni	Fondaz. e associaz.	Individui	Imprese	Istituti di credito
Azioni di sistema Regione-enti locali	Corrente	360,2	99,3%	0,1%	0,1%	0,3%	0,0%	0,3%	
	Investimenti	2,7	100,0%						
Sicurezza della comunità toscana	Corrente	10,3	82,3%		6,0%	3,9%	0,2%	7,5%	
Sistema regionale di protezione civile	Corrente	6,3	40,8%	0,9%	2,7%	8,5%	0,0%	47,0%	
	Investimenti	4,9	84,2%	1,0%	1,2%	10,7%	0,4%	2,5%	
Eventi calamitosi	Corrente	33,6	46,8%	0,0%	1,0%	0,1%	50,8%	1,3%	0,0%
	Investimenti	130,9	68,2%	26,4%	1,3%	2,7%	0,4%	0,9%	0,1%
Salvaguardia dei valori dell'antifascismo e della resistenza	Corrente	2,7	31,0%		0,7%	59,3%	0,5%	8,5%	
Interventi per la tutela del consumatore	Corrente	3,5		0,2%	0,2%	71,6%	0,0%	27,9%	
Interventi a favore vittime terrorismo e criminalità organizzata	Corrente	0,3					100,0%		
Toscani all'estero	Corrente	3,7	8,4%	6,4%	32,9%	32,3%	2,4%	17,7%	
Cooperazione internazionale e promozione della cultura della pace	Corrente	21,6	10,2%	4,4%	17,0%	61,0%	0,9%	6,4%	
Interventi straordinari nei paesi del sud-est asiatico colpiti dal maremoto del 26 dicembre 2004	Corrente	0,3	31,8%			68,2%			
Attività istituzionali della Regione	Corrente	29,7	48,7%	8,7%	5,5%	5,0%	17,3%	14,7%	0,1%
	Investimenti	14,7		69,0%		30,7%	0,3%		
Progetti di integrazione socio-sanitaria	Corrente	5,9	4,2%	49,1%	1,5%	26,6%	8,6%	10,1%	

(segue)

(valori in milioni di euro - distribuzione percentuale)

Politiche d'intervento	Spesa	Pagamenti	Tipologia di beneficiari						
			Enti locali	Enti e aziende regionali	Altre amm.ni	Fondaz. e associaz.	Individui	Imprese	Istituti di credito
Informazione, comunicazione, pubblicità istituzionale	Corrente	31,8	1,5%	6,4%	0,8%	47,0%	2,1%	42,2%	
Funzionamento del Consiglio regionale	Corrente	166,6	0,0%	98,2%	1,8%				
	Investimenti	0,3		100,0%					
Innovazione tecnologica, organizzativa e sviluppo risorse umane	Corrente	18,0	4,8%	3,5%	10,0%	4,2%	0,6%	76,9%	
	Investimenti	35,9	23,7%	0,0%	6,0%	2,7%	0,0%	67,5%	
Informazione, ricerca, monitoraggio e valutazione	Corrente	30,2	3,0%	62,2%	8,0%	3,0%	0,5%	23,2%	
	Investimenti	0,3						100,0%	
Istituzione e sviluppo enti, agenzie e società regionali	Investimenti	3,2	3,2%	90,5%				6,3%	
Funzionamento della struttura regionale	Corrente	786,5	0,2%	67,9%	15,9%	0,0%	0,9%	14,8%	0,3%
	Investimenti	19,7	0,1%	4,1%	0,0%	0,1%	3,8%	91,8%	
Attività conoscitive, di ricerca, sistemi informativi e supporto generale dell'amministrazione	Corrente	0,5		0,4%	13,5%	78,5%	5,2%	2,5%	
Agenzia per le attività di informazione del Consiglio Regionale - spese correnti	Corrente	1,7		78,0%	21,3%	0,7%			
Agenzia per le attività di informazione degli organi di Governo della Regione - spese correnti	Corrente	3,1		68,8%	30,6%	0,6%			
Funzionamento degli enti e delle agenzie regionali	Corrente	110,2	60,8%	39,2%					
Gestione delle entrate tributarie ed extratributarie	Corrente	65,8	0,2%	0,0%	61,1%	23,1%	3,1%	11,8%	0,6%
Oneri del ricorso al credito	Corrente	438,0			7,3%			0,2%	92,5%
Patrimonio	Corrente	5,6	27,7%	41,8%	11,6%	0,3%	3,9%	14,8%	
	Investimenti	40,2	2,0%	12,1%	57,4%		2,8%	25,8%	
Rimborso prestiti	Rimborso mutui	546,4							100,0%
<b>Totale</b>	Corrente	2.136,2	22,2%	36,3%	10,1%	2,6%	1,6%	8,1%	19,1%
	Investimenti	252,8	41,7%	21,2%	10,7%	3,8%	1,0%	21,6%	0,1%
	Rimborso mutui	546,4							100,0%
	<b>Totale</b>	<b>2.935,3</b>	<b>19,8%</b>	<b>28,2%</b>	<b>8,2%</b>	<b>2,2%</b>	<b>1,2%</b>	<b>7,8%</b>	<b>32,5%</b>

**Destinazione sul territorio**

(valori in milioni di euro)

Politiche di intervento	Tipo spesa	AR	FI	GR	LI	LU	MS	PI	PO	PT	SI	Intermediari	Toscana, altro	Totale
Azioni di sistema Regione-enti locali	Corrente	43,6	44,0	43,8	32,4	44,7	26,8	37,7	18,6	25,7	35,3	0,0	9,0	361,7
	Investimenti	0,2	0,5	0,6		0,4	0,2	0,3	0,1		0,4		0,3	3,0
Sicurezza della comunità toscana	Corrente	0,7	3,4	0,4	1,0	1,1	0,8	0,9	1,2	0,7	0,6		1,9	12,7
Sistema regionale di protezione civile	Corrente	0,5	0,5	0,3	0,2	0,3	0,2	0,2	0,1	0,2	0,3		3,8	6,6
	Investimenti	0,5	1,1	0,5	0,1	1,5	0,6	0,3	0,1	0,1	0,3		0,3	5,4
Eventi calamitosi	Corrente	0,6	3,2	0,7	0,3	3,2	1,1	0,6	22,3	0,6	1,1	0,3	0,4	34,4
	Investimenti	26,4	8,7	13,4	2,2	39,9	60,3	6,0	1,3	8,3	7,4	0,4	12,4	186,6
Salvaguardia dei valori dell'antifascismo e della resistenza	Corrente	0,0	0,6	0,1	0,0	0,7	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1		1,7	3,5
Interventi per la tutela del consumatore	Corrente												3,9	3,9

(segue)

(valori in milioni di euro)

Politiche di intervento	Tipo spesa	AR	FI	GR	LI	LU	MS	PI	PO	PT	SI	Intermediari	Toscana, altro	Totale
Interventi a favore vittime terrorismo e criminalità organizzata	Corrente	0,0	0,1	0,0	0,0			0,0			0,0		0,1	0,3
Toscani all'estero	Corrente												4,0	4,0
Cooperazione internazionale e promozione della cultura della pace	Corrente												34,5	34,5
	Investimenti												0,6	0,6
Interventi straordinari nei paesi del sud-est asiatico colpiti dal maremoto del 26 dicembre 2004	Corrente												0,4	0,4
Attività istituzionali della Regione	Corrente												31,0	31,0
	Investimenti												14,7	14,7
Funzionamento degli organi politici della Regione	Corrente												6,4	6,4
Informazione, comunicazione, pubblicità istituzionale	Corrente						0,0			0,0			34,6	34,7
Funzionamento del Consiglio regionale	Corrente												170,9	170,9
Attività istituzionale del Consiglio Regionale	Investimenti												0,3	0,3
Innovazione tecnologica, organizzativa e sviluppo risorse umane	Corrente					0,0							24,2	24,2
	Investimenti		2,7	0,6	0,7	0,2	0,5	0,2	0,1	0,1	0,3		57,4	62,7
Informazione, ricerca, monitoraggio e valutazione	Corrente	0,0	0,4	0,1	0,1	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1	0,0	3,9	26,3	31,1
	Investimenti												0,4	0,4
Istituzione e sviluppo enti, agenzie e società regionali	Corrente													
	Investimenti												3,3	3,3
Funzionamento della struttura regionale	Corrente												840,9	840,9
	Investimenti												26,5	26,5
Attività conoscitive, di ricerca, sistemi informativi e supporto generale dell'amministrazione	Corrente												0,5	0,5
Agenzia per le attività di informazione del Consiglio Regionale - spese correnti	Corrente												2,3	2,3
Agenzia per le attività di informazione degli organi di Governo della Regione - spese correnti	Corrente												3,6	3,6
Funzionamento degli enti e delle agenzie regionali	Corrente												110,9	110,9
Gestione delle entrate tributarie ed extratributarie	Corrente												88,6	88,6
Oneri del ricorso al credito	Corrente												438,0	438,0
Patrimonio	Corrente												6,3	6,3
	Investimenti												80,1	80,1
Rimborso prestiti	Rimborso mutui												546,4	546,4
<b>Totale</b>	Corrente	45,4	52,4	45,3	33,9	50,1	29,0	39,6	42,3	27,3	37,4	4,2	1.844,2	2.251,2
	Investimenti	27,1	13,0	15,2	2,9	42,1	61,6	6,8	1,5	8,5	8,4	0,4	196,2	383,6
	Rimborso mutui												546,4	546,4
<b>Totale</b>		72,4	65,4	60,5	36,8	92,2	90,6	46,4	43,9	35,8	45,8	4,6	2.586,8	3.181,1

**Attuazione finanziaria dei PIR***(valori in milioni di euro)*

	PIR	-2006		2007		2008		2009		2010-		TOTALE	
		Imp.	Pag.	Imp.	Pag.	Imp.	Pag.	Imp.	Pag.	Imp.	Pag.	Imp.	Pag.
Spese correnti	4.1 Partecipazione, governance, sistema delle autonomie, aree vaste, sicurezza	0,1	0,1	10,1	9,7	11,7	11,5	12,6	10,0	0,1	0,0	34,7	31,4
	4.2 La società dell'informazione per lo sviluppo, i diritti, l'e-government	0,3	0,3	3,9	3,8	9,4	7,7	8,8	3,4	9,7	0,0	32,1	15,2
	4.3 Coordinamento politiche territoriali urbane e metropolitane			0,1	0,1	0,2	0,2	0,1	0,0			0,4	0,3
	4.4 Efficienza, riorganizzazione, semplificazione			1,6	1,5	1,5	0,9	1,8	0,7	1,2	0,0	6,1	3,2
	TOTALE	0,4	0,4	15,6	15,2	22,7	20,3	23,4	14,1	11,0	0,0	73,2	50,0
Investimenti	4.1 Partecipazione, governance, sistema delle autonomie, aree vaste, sicurezza			0,8	0,8	0,9	0,9	0,7	0,7			2,4	2,4
	4.2 La società dell'informazione per lo sviluppo, i diritti, l'e-government	1,2	1,2	14,2	9,0	17,7	6,4	10,5	1,9	2,4	0,0	46,0	18,5
	4.3 Coordinamento politiche territoriali urbane e metropolitane					0,0	0,0	0,0	0,0			0,1	0,0
	4.4 Efficienza, riorganizzazione, semplificazione			2,0	0,9	0,6	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	2,6	0,9
	TOTALE	1,2	1,2	17,0	10,7	19,2	7,3	11,2	2,6	2,4	0,0	51,0	21,8

**Programmi d'intervento****Il sistema degli enti e delle agenzie regionali****Contributi ordinari ad enti e agenzie regionali 2005-2009***(valori in migliaia di euro)*

Oggetto	Impegni				
	2005	2006	2007	2008	2009
ARPAT - quota ripartizione fondo sanitario nazionale (LR 66/1995)	40.673	41.406	43.405	44.143	45.820
ARSIA	900	900	900	900	900
IRPET	2.384	2.632	2.687	2.730	2.834
Spese di gestione per la Tenuta di San Rossore	232	336	356	376	356
Ente Parco Maremma	965	1.137	1.362	1.389	1.422
Ente Parco Migliarino - San Rossore	1.051	1.219	1.362	1.389	1.422
Ente Parco Alpi Apuane	984	1.194	1.362	1.389	1.422
Azienda DSU Firenze	9.559	9.725	10.271	10.674	31.000
Azienda DSU Pisa	10.846	11.027	10.699	11.564	
Azienda DSU Siena	7.207	7.318	7.561	7.857	
ARTEA	4.520	4.520	4.520	4.690	4.690
Agenzia Regionale di Sanità	3.556	4.000	3.856	4.097	4.200
Toscana Promozione	3.020	3.150	3.200	3.200	3.200
Autorità di bacino interregionale (L. 183/1989)	64	123	122	127	119
LaMMA - "Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile"				1.500	1.500
Agenzia per le attività di informazione degli organi di governo della regione			822	1.135	1.624
Fondazione Sistema Toscana				1.600	2.460
<b>T O T A L E</b>	<b>85.961</b>	<b>88.687</b>	<b>92.485</b>	<b>98.760</b>	<b>102.969</b>

**L'organizzazione e la finanza della Regione****Personale per categorie - anno 2009**

Categoria	Personale al 31.12.2008 (1)	Movimenti in entrata (2)		Movimenti in uscita (3)		Personale al 31.12.2009 (4=1+2-3)	Differenza (5=4-1)
		Immissioni (2.1)	Mobilità interna (2.2)	Cessazioni (3.1)	Mobilità interna (3.2)		
Dirigenti	158	2	6	18		148	-10
D	1.153	25	9	47	6	1134	-19
C	907	54	66	25	9	993	86
B	417	3		23	66	331	-86
A	1	1	0	0	0	2	1
Contrattisti	28	1	0	0	0	29	1
Collaboratori	33	3	1	1	1	35	2
<b>TOTALE</b>	<b>2.697</b>	<b>89</b>	<b>82</b>	<b>114</b>	<b>82</b>	<b>2672</b>	<b>-25</b>

**Personale part-time**

Categoria	2005		2006		2007		2008		2009	
	fino al 50%	oltre il 50%								
Dirigenti		1		1		1		1		
D	22	39	20	47	19	45	17	49	14	54
C	18	44	18	42	18	35	19	40	21	50
B	10	22	11	24	10	24	10	24	9	16
A	1		1		1	-	1		1	
Contrattisti					1	3	1	3	1	3
<b>TOTALE</b>	<b>51</b>	<b>106</b>	<b>50</b>	<b>114</b>	<b>49</b>	<b>108</b>	<b>48</b>	<b>117</b>	<b>46</b>	<b>123</b>

**Personale a tempo determinato (\*)**

Categoria	2005	2006	2007	2008	2009
D	90	106	123	99	66
C	129	138	128	97	78
B	43	43	36	29	24
Contrattisti			10	14	1
TOTALE	262	287	288	239	169

(\*) sostituzioni per maternità, esigenze straordinarie, progetti finalizzati; le unità di personale a tempo determinato sono ponderate in base al periodo di servizio nell'anno

**Costi del personale per categorie - anno 2009**

(valori in migliaia di euro)

Voci di spesa	TOTALE	Categoria						
		A	B	C	D	Dirigenti	Contrattisti	Collaboratori
Voci fisse	70.658	18	7.436	21.156	30.942	7.629	984	2.493
Arretrati anni precedenti	895	0	72	164	356	199	79	25
Produttività - retribuzione di risultato	11.876	1	1.420	3.845	4.170	2.114	0	326
Straordinario	763	0	368	206	135	0	55	0
Altre indennità e compensi accessori	15.944	1	986	1.237	7.083	6.396	134	108
<b>Subtotale</b>	<b>100.137</b>	<b>20</b>	<b>10.283</b>	<b>26.607</b>	<b>42.686</b>	<b>16.339</b>	<b>1.252</b>	<b>2.951</b>
Assegni familiari	348							
Oneri riflessi - IRAP	37.236							
Indennità missione e trasferta	1.015							
Altre spese	6.951							
Rimborsi personale comandato	2.551							
Personale a tempo determinato	4.947							
<b>Totale costo del Personale</b>	<b>153.186</b>							

**Spese di funzionamento (correnti) - 2007-2009 (\*)**

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Impegni			Pagamenti 2009
	2007	2008	2009	
Spese per carta, cancelleria, modulistica e materiali di consumo	1.000	532	574	205
Altro materiale di consumo	398	209	456	272
Pubblicazioni giornali e riviste	462	591	644	464
Spese per telefonia e spese di trasmissione	7.757	5.435	5.526	3.238
Utenze e canoni per energia elettrica acqua e gas	1.733	1.870	2.095	1.695
Spese di pulizia, traslochi e facchinaggio	3.917	4.747	5.977	4.442
Spese postali	794	803	483	444
Spese di gestione autoparco	623	681	795	549
Gestione e manutenzione hardware e software	2.913	2.706	3.523	1.081
Licenze software	357	380	409	252
Spese per i beni mobili	710	1.257	2.241	1.661
Spese per manutenzione immobili	1.761	1.797	1.838	1.208
Canoni di locazione immobili	5.999	6.969	7.475	6.977
Canoni di leasing immobili	2.080	2.063	3.000	2.699
Spese mensa e buoni pasto	1.291	1.826	1.782	1.476
Altre spese di amministrazione	1.578	1.245	1.167	696
Compensi a personale dipendente per commissioni di concorso	40	25	2	0
Missioni all'estero dipendenti regionali	376	414	517	231
Formazione dipendenti regionali	781	1.117	1.260	211
Spese sostenute per l'ufficio di collegamento della Regione a Bruxelles	391	251	174	174
Stamperia nazionale Braille	122	123	98	54
Parco stalloni	270	250	250	250
Scuola cani guida per ciechi	235	228	250	210
<b>TOTALE</b>	<b>35.589</b>	<b>35.518</b>	<b>40.536</b>	<b>28.490</b>

**Spese di funzionamento (investimenti) - 2007-2009 (\*)***(valori in migliaia di euro)*

Oggetto	Impegni			Pagamenti
	2007	2008	2009	2009
Spese di gestione autoparco	195	300	179	179
Spese per hardware	1.571	2.296	1.431	469
Spese per software	3.216	2.537	4.618	400
Spese per i beni mobili	776	897	1.600	650
Spese per immobili	531	1.109	12.077	7.565
TOTALE	6.290	7.139	19.906	9.264

(\*) i dati sulle spese di funzionamento 2007-2009, i elaborati in base alla classificazione SIOPE (codici gestionali), entrata pienamente a regime nel 2007, sono quelli risultanti al 31.12 di ciascun anno senza tener conto di eventuali economie effettuate negli anni successivi in modo da fornire un confronto su dati omogenei; sono state considerate solo le voci di spesa specificamente destinate al funzionamento degli uffici regionali.